Anno 101 · Numero 350

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 886-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm (spazio a data rigore sum 30%) - Avvisi commerciali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici vedi tariffe - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cn 30; Austria sc. 3.5, Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 80; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1.30; *Etiopia D E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mils. 5; *Lussemburgo fr. 5; *Malta sh. 1; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'intransigenza di De Gaulle è assoluta

La Francia ripete "no,, all'Inghilterra nel Mec

Il ministro degli Esteri De Murville dichiara: «La situazione economica non consente alla Gran Bretagna di entrare nel Mercato Comune. Non dobbiamo mettere in pericolo la Comunità» - Tutti i Cinque si dicono favorevoli a trattare con Londra Fanfani proclama che il trattato di Roma impone di negoziare - E lancia un estremo appello alla «responsabilità storica» dei Sei: «Non si può ignorare che siamo di fronte ad un grande problema politico che interessa non soltanto l'Europa»

La crisi è nell'aria?

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 18 dicembre.

La conferenza del Mec è cominciata con una discussione preliminare, sulle condizioni dell'Inghilterra e sulla sua domanda d'ingresso nella Comunità. I sei ministri hanno preso la parola a uno a uno ripetendo tesi già note, quasi in un rito accettato per tacito accordo allo scopo di allontanare il momento delle conclusioni: quello dell'urto fra l'opinione dei Cinque e il «veto» francese.

Il tedesco Brandt, l'olandese Luns, il belga Harmel, il lussemburghese Gregoire e Fanfani hanno chiesto l'apertura del negoziato con l'Inghilterra. Il francese Couve de Murville, staccando le sillabe, ha illustrato l'opinione di De Gaulle.

Cinque a favore e uno contro: ma l'isolamento della Francia nella discussione non può tradursi facilmente in una decisione. Al di là delle dispute giuridiche sui casi in cui si applica la regola della unanimità, la questione è politica: fino a che punto i Cinque sono disposti a forzare l'opposizione francese? E' quello che si vedrà domani. Stasera l'olandese Luns ha detto: *«La crisi è nell'aria».*

Il *dossier* che si trova sul tavolo dei ministri comprende quattro documenti. *Primo:* il verbale del Consiglio, che il 10 luglio chiese alla Commissione esecutiva delle tre Comunità unificate (Mec, Euratom, pool carbone-acciaio) il suo parere sull'apertura del negoziato, come vuole la procedura fissata dai trattati. *Secondo:* il «parere» della Commissione, pubblicato il 20 settembre. *Terzo:* la conferenza-stampa di De Gaulle del 27 novembre. *Quarto:* i rapporti verbali di Rey e Barre sulle condizioni della Gran Bretagna dopo la svalutazione della sterlina.

Anche il parere della Commissione è favorevole all'apertura del negoziato, vi si legge che fra il Continente e il Regno Unito esiste *«una certa complementarietà sul piano scientifico e tecnologico»*, poiché in Inghilterra *«i mezzi industriali e il mercato non sono sufficienti»*, mentre nella Comunità *«gli investimenti scientifici e tecnologici sono relativamente meno sviluppati che in Gran Bretagna».* Questo è importante in vista della possibilità di *«invertire il processo che provoca un ritardo sempre maggiore dell'Europa rispetto agli Stati Uniti».*

Secondo i tecnici della Comunità, l'Inghilterra eccelle nella fisica teorica, in quella nucleare e in quella dei solidi, nella chimica, nella biologia molecolare, nell'aeronautica, nei calcolatori elettronici e nella tecnologia atomica. Il 14 per cento dell'energia elettrica prodotta dagli inglesi è d'origine nucleare, la potenza installata dalla Gran Bretagna è pari a 8 mila *megawatts* contro 2 mila della Comunità. Inoltre la Commissione osserva che *«in alcuni settori chiave come l'elettronica le ditte britanniche d'avanguardia sembrano spesso più indipendenti dall'industria americana di quanto siano le ditte del Continente».*

Sebbene l'ampliamento della Comunità porga molti problemi (prezzi agricoli, legislazione fiscale, politica monetaria), la burocrazia europea conclude che si deve *«aprire negoziati nelle forme più appropriate».* Tale parere non è mutato dopo la svalutazione della sterlina.

Ma De Gaulle, come tutti sanno, ha opposto un veto all'apertura delle trattative, sostenendo che l'incompatibilità fra l'Inghilterra e la Comunità sarebbe così manifesta, da non aver bisogno d'una dimostrazione. Per quale ragione De Gaulle rischia una crisi del Mec (senza tener conto del parere della Commissione, anzi interpretandolo a rovescio) se davvero i negoziati possono dimostrare solo uno stato d'incompatibilità? Molti rispondono come Roger Massip sul *Figaro* di stamane: perché *«egli teme che i Sei si trovino impegnati in un processo che condurrebbe inevitabilmente all'accordo»* e perché *«la sua ostilità all'ingresso della Gran Bretagna è dovuta a ragioni, che sono anzitutto di ordine politico».*

All'interno della Comunità, è diffuso il sentimento che in ogni caso la convivenza europea non può continuare fra i «veti» di De Gaulle. Questo non è più il Consiglio del Mec, sembra il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma gli altri governi possono reagire, perché il Mec è comunque vitale per la Francia: si calcola che nel '68, la Francia riscuoterà dal finanziamento agricolo un beneficio netto pari a 300 o 400 miliardi di lire, quasi il costo ufficiale della *force de frappe* atomica per un anno.

E tuttavia Couve de Murville è abile, vi è qualche dubbio sulla risolutezza di tutti i Cinque, l'economia britannica suscita preoccupazione. Stasera qualche funzionario del gruppo francese aveva in mano l'*Economist*, con la bandiera inglese a mezz'asta in copertina per il *deficit* della bilancia commerciale di novembre (153 milioni di sterline), le nuove tensioni valutarie, la ripresa della «oromania», le prospettive della contesa di Bruxelles. Da un lato, il momento è difficile per chi sostiene la Gran Bretagna, dall'altro, la coalizione che fronteggia De Gaulle è incerta — oltre un certo limite — come tutte le coalizioni.

Alberto Ronchey

Oggi i Sei tentano ancora di trovare un compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 dicembre.

I Ministri degli Esteri del Mec hanno ripreso oggi a Bruxelles la discussione per decidere l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Europea. Il programma è di giungere, entro domani sera, a una decisione. Fin dalle prime battute, il francese Couve de Murville ha tuttavia fatto sapere — ripetendo quelli dei rapporti con il Commonwealth.

E' cominciato così il classico tour de table. *Ogni Ministro ha esposto l'opinione del proprio Governo. Brandt, tedesco, ha ammesso che la situazione economica inglese è difficile, ma ha sostenuto che l'adesione al Mercato Comune potrebbe aiutare Londra nel migliorare la propria economia e la propria finanza. «La Germania», ha concluso, «persiste a credere che bisogna aprire un negoziato in vista di una adesione». Con voce suadente, molto calma, sicuro di sé, Couve de Murville ha esordito col sostenere che la crisi inglese non è cominciata in questi ultimi tempi, ma risale ad almeno vent'anni.*

Equilibrio della bilancia dei pagamenti e modifiche al sistema monetario continuano ad essere le due condizioni poste da Parigi per accettare la Gran Bretagna nel Mec. «Il problema è di sapere se l'Inghilterra può entrare prima che la sua situazione economica e finanziaria sia durevolmente ristabilita», ha detto il Ministro francese, «e sostenendo ciò non voglio fare offesa a Londra: ogni Paese attraversa momenti difficili, sono sicuro convinto che la Gran Bretagna vincerà le difficoltà attuali. Ma non è ancora avvenuto. E non bisogna mettere il Mercato Comune in pericolo accettando la Gran Bretagna come membro a parte intera».

Di tesi contraria è stato Luns: l'olandese ha sostenuto che «non è ragionevole chiedere a Londra qualcosa senza darle al tempo stesso la prospettiva di un ingresso nel Mercato Comune». *Nessun articolo del Trattato di Roma sostiene che un Paese deve avere la bilancia dei pagamenti in pareggio per entrare nel Mec. La Comunità è forte abbastanza per assorbire l'Inghilterra.*

Fanfani, dopo aver confermato che l'Italia è favorevole all'apertura dei negoziati, ha impostato il problema in chiave strettamente politica. «Non si può ignorare che siamo in presenza di un grande problema politico che interessa la Comunità e non soltanto il nostro continente». «Se veramente siamo consci della responsabilità storica che grava su di noi, non dobbiamo escludere il ricorso a un contatto negoziale, utile in ogni caso a lasciare in risposta ancorata non alle singole risposte soggettive, ma alla collegiale risposta, conseguita oggettivamente in contraddittorio con la Gran Bretagna». *Secondo Fanfani lo stesso Trattato di Roma impone i negoziati con Londra.*

Rapidamente i ministri hanno esaminato gli aspetti agricoli del problema e le relazioni con i paesi del Commonwealth, temi che non hanno suscitato gravi dissensi, pur essendo diverso il giudizio francese da quello degli altri ministri. Dopo tre ore e venti minuti di riunione, le porte della sala del consiglio si sono riaperte e i ministri sono usciti. Si ritroveranno domattina alle 10,30 per tirare le conclusioni.

«Si è proceduto più rapidamente di quanto si pensasse», *ha dichiarato Fanfani,* «perché varie delegazioni hanno insistito sul punto di vista che l'Italia sostiene da tempo: aprire cioè al più presto i negoziati e affidare alle trattative la responsabilità storica di dire se esistono o no le condizioni per accettare la Gran Bretagna nella Comunità». *Fanfani ha tenuto a ribadire la posizione italiana: l'ingresso dell'Inghilterra non costringerebbe il Mercato Comune a modifiche sostanziali, mentre le dichiarazioni inglesi di accettare i Trattati e tutto quanto è stato costruito nel Mec in questi anni rende inutile ogni discussione in proposito.*

Sandro Doglio

Couve de Murville ieri sera a Bruxelles (Tel.)

il «no» di De Gaulle — che la posizione del governo di Parigi non è cambiata: «L'attuale situazione economica inglese», *ha detto,* «non permette all'Inghilterra quasi è di entrare nel Mercato Comune. Non dobbiamo mettere in pericolo la Comunità». *I cinque altri Ministri, a loro volta, hanno ribadito le proprie idee,* «hanno ripetuto di essere tutti favorevoli a un allargamento del Mec verso Londra.

La riunione è cominciata sotto il segno del disaccordo. C'è stata una lunga battaglia — protagonisti soprattutto Couve de Murville e l'olandese Luns — per decidere se discutere il problema nel suo complesso o se continuare, punto per punto, l'analisi degli interrogativi posti dall'ingresso eventuale dell'Inghilterra nel Mec, già iniziata a Lussemburgo e continuata un mese fa a Bruxelles. E' stato deciso di affrontare i problemi specifici, e in particolare quelli economici finanziari, quelli agricoli e

Wilson ai Comuni preannuncia severe «misure di austerità»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 dicembre.

(m. ch.) Il primo ministro Wilson ha oggi confermato ai Comuni che il governo sta preparando un severissimo «programma d'austerità», con misure dirette a ridurre drasticamente le spese pubbliche e private. I provvedimenti saranno divulgati il mese prossimo e, se necessario, si riconvocherà il Parlamento, la cui vacanza natalizia finirà altrimenti il 17 gennaio. Wilson ha detto che, nel decidere ove risparmiare, il governo *«non considererà sacrosanto nessun settore».* Neppure i servizi sociali, neppure case, scuole e ospedali.

Con la stessa dichiarazione, il *Premier* ha reso noto che l'Inghilterra, nonostante le sue difficoltà economiche, non riprenderà le esportazioni di armi al Sud Africa. Queste vendite furono sospese dai laburisti subito dopo la loro ascesa al potere nell'autunno '64. Il governo sudafricano s'era adesso rivolto a Londra con ordinazioni per oltre 500 miliardi di lire.

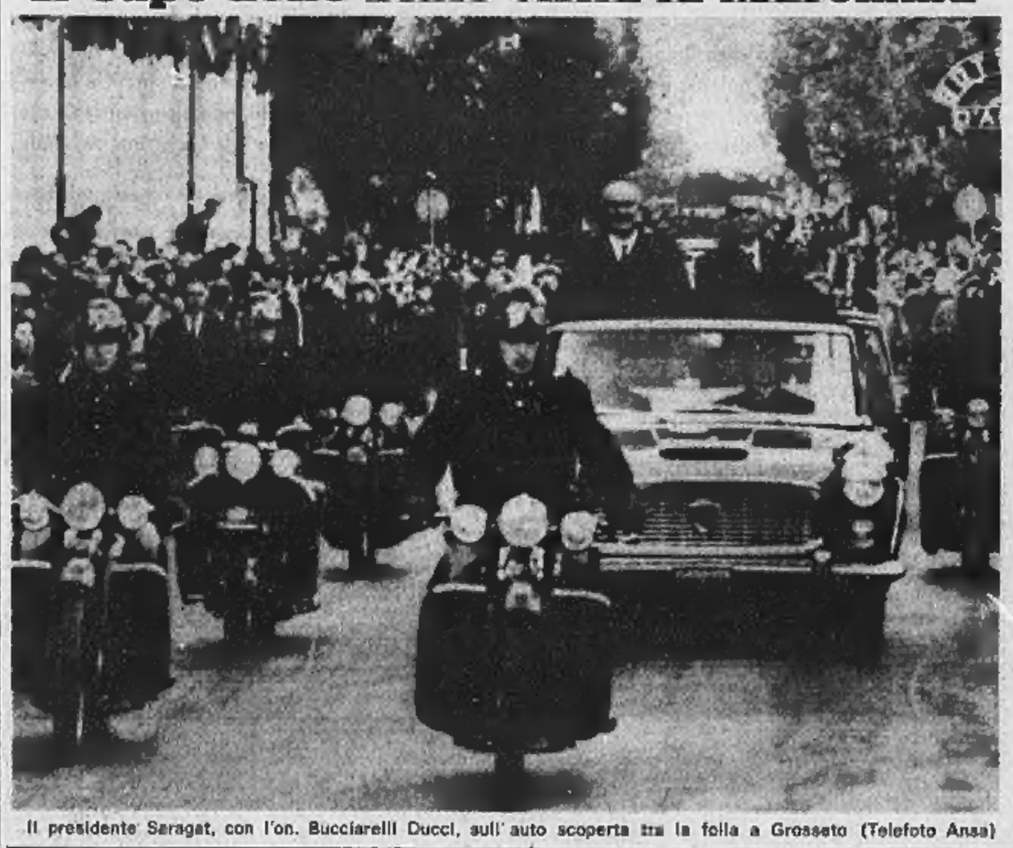
Wilson ha detto che il governo deve ora far sì che tutta l'economia *«sfrutti al massimo le occasioni offerte dalla svalutazione della sterlina».* Bisogna avviare un nuovo periodo di sviluppo, ma non più basato sui consumi interni bensì sulle esportazioni. Per conseguire questi fini, per arginare le pressioni inflazionistiche, per dirigere le risorse nella giusta direzione, occorre però risparmiare.

Coraggioso discorso di Moro a Torino

Il governo, anche a costo di essere impopolare, respingerà ogni richiesta di spese non strettamente necessarie

(Vedere un ampio resoconto a pagina 5)

Il Capo dello Stato visita la Maremma



Il presidente Saragat, con l'on. Bucciarelli Ducci, sull'auto scoperta tra la folla a Grosseto (Telefoto Ansa)

Saragat ricorda il dovere comune di costruire un mondo più sereno

Si rivolge ai minatori - Gli uomini della mia età, dice, pensano ai figli ed ai nipoti: ad essi dobbiamo garantire la libertà perché non si ripetano le lotte che noi abbiamo sostenuto - Assicura che l'Italia è impegnata a mantenere la pace - Parlando del lavoro: se dovessi dare un consiglio direi di controllare le spese correnti e aumentare gli investimenti produttivi

(Dal nostro inviato speciale)

Grosseto, 18 dicembre.

Saragat ha visitato oggi la zona mineraria della provincia di Grosseto. Accolto dal coro dei minatori che intonavano l'antica canzone dei sottosuolo, «Le campane del sabato sera». il Capo dello Stato ha percorso le vie principali della cosiddetta catena metallifera della Toscana: da Scarlino, paese di tremila abitanti arroccato sull'Appennino, a Gavorrano, che da secoli vive raccolto intorno alla sua miniera di pirite. Per la prima volta i minatori della Regione ospitavano un Capo di Stato. Saragat ha visitato anche Grosseto, al centro della Maremma devastata l'anno scorso dall'alluvione, e Marina di Grosseto, ove ha inaugurato una colonia per bambini illitterata a Giuseppina Saragat.

Grande folla, ovunque, calde manifestazioni di simpatia, a volte scene di toccante, semplice fiducia. Vi sono stati momenti, a Scarlino e Gavorrano, in cui il Presidente della Repubblica è stato vinto dalla commozione. E i suoi discorsi son divenuti un dialogo coi minatori, risposte dirette, immediate agli uomini che gli si rivolgevano. Le cerimonie (la premiazione con medaglie d'oro di minatori anziani, l'inaugurazione di un nuovo stabilimento della Montecatini-Edison) si sono succedute in questo modo.

Il discorso più importante è stato pronunciato da Saragat a Gavorrano, in risposta al sindaco, che è un eminatore e che aveva parlato dei problemi delle miniere e dei desideri dei suoi concittadini. Saragat ha insistito sul mestiere del minatore, tra tutti il più arduo e sull'emozione che gli procurava l'incontro; nella zona delle miniere è giusto che siano create le industrie sussidiarie.

«Sono convinto che una saggia politica degli investimenti — ha detto — *è la chiave di tutto. Quanto più si riesce ad investire in modo produttivo tanto più il livello di vita ed il benessere della classe lavoratrice aumentano. Naturalmente bisogna essere molto chiari in questa materia. Non si possono volere due cose contraddittorie. Ad esempio non si può spendere eccessivamente in spese correnti e poi chiedere che ci siano i capitali da investire in spese produttive. Se io dovessi dare un consiglio al Paese sarebbe quello di controllare le spese correnti e di cercare di investire maggiormente nella produzione».*

Più oltre Saragat ha esaltato la funzione della classe lavoratrice, su cui fonda la Repubblica. Non basta che nella Costituzione stia scritto che tutti hanno diritto al lavoro: *«Bisogna rendere operante questo diritto in modo che divenga il diritto di tutti gli italiani. Così deve essere per tutte le altre libertà garantite dalla Costituzione».*

Poi, parlando dei problemi più generali, Saragat ha trattato della pace: *«Vi posso assicurare* — ha detto —, *nella mia responsabilità di Capo dello Stato, che tutto quello che si può fare si fa. Quello che avviene nel mondo non dipende purtroppo solo da noi, ma il contributo che possiamo dare alla distensione ed alla limitazione dei conflitti che si accendono, quel contributo lo diamo con tutto il nostro impegno.*

Dopo una pausa, Saragat ha ripreso: *«Ho quasi 70 anni e gli uomini della mia età non pensano più a sé stessi. Cominciano a pensare alle generazioni che verranno, ai figli, ai nipotini. E noi vogliamo* — e penso sia il dovere di tutti i padri di famiglia e di tutti gli uomini responsabili — *creare un'Italia in cui i nostri figli vivano in un mondo più sereno, in un mondo in cui le lotte che abbiamo dovuto subire siano rese inutili. Gli uomini della mia generazione hanno dovuto lottare per riacquistare la libertà perduta. Noi dobbiamo assumere l'impegno di fare tutto quello che ci compete affinché la libertà che abbiamo riconquistato non sia messa in forse da alcuno, affinché le nostre libere istituzioni costituiscano un valore perenne, eterno per tutto il popolo italiano, al di fuori di ogni discussione. Sentitevi dunque con fierezza partecipi del moto del nostro Paese verso traguardi sempre più avanzati di civiltà e di benessere, verso un'Italia sempre più libera, sempre più giusta, un'Italia pacifica in cui il bisogno di pace sia sempre più sentito».*

A Grosseto, Saragat ha ricordato la tragedia dell'alluvione del novembre del '66, ha esaltato il coraggio e la forza della popolazione che ha quasi interamente rimediato ai danni e ha ricordato che in una vera democrazia i problemi di una singola parte del Paese devono essere sentiti come problemi generali. Infine, breve, ma improvvisato alla vista dei bambini della Colonia di Marina di Grosseto, un indirizzo che sembrava concludere il discorso iniziato tra i minatori: *«Ciò che si fa per le nuove generazioni, ciò che noi diamo ai bambini, a coloro che un giorno prenderanno l'opera nostra, è cosa che supera i limiti della nostra stessa vita, è cosa che reca in sé un sigillo di autentica, di altissima nobiltà».*

Il Capo dello Stato, in serata, è rientrato a Roma.

Lamberto Furno

Grave l'uomo dal cuore nuovo iniziata la temuta «crisi di rigetto»?

Le condizioni di Luis Washkansky (operato 15 giorni fa) sono improvvisamente peggiorate - Venerdì era stato colpito da polmonite: ma forse era il primo sintomo che il suo organismo incominciava a respingere il cuore trapiantato

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 18 dicembre

Luis Washkansky, l'uomo che da 15 giorni vive con un cuore trapiantato, ha avuto stasera una improvvisa crisi: si teme che il suo organismo abbia cominciato a respingere l'organo trapiantato.

Ai giornalisti accorsi all'ospedale di «Groote Schuur», il prof. Barnard (il chirurgo che diresse la eccezionale operazione) ha dichiarato: *«Siamo preoccupati per le condizioni del nostro paziente Washkansky è stato colpito da qualche complicazione polmonare che o not — in un primo momento — era parsa una comune infezione. Al nostro trattamento l'organismo del paziente non ha reagito. La complicazione polmonare è forse un sintomo del fenomeno di rigetto, cioè della reazione negativa dell'organismo ai tessuti trapiantati».*

Il prof. Barnard ha poi spiegato che la complicazione polmonare era stata subito «trattata» con forti dosi di penicillina. La penicillina, ha assicurato il chirurgo, *«non interferisce nella terapia adottata per ridurre al minimo le probabilità del rigetto organico».*

L'annuncio del peggioramento del Washkansky è venuto poco dopo un bollettino medico del tutto rassicurante: nel bollettino i medici assicuravano che *«Washkansky progrediva in maniera soddisfacente e che il suo stato generale era immutato».*

In un bollettino precedente i medici assicuravano di non aver riscontrato sintomi di rigetto. I primi sintomi della complicazione polmonare erano stati constatati venerdì scorso, allorché il paziente confidò alla moglie di soffrire un leggero male di gola. Subito, per precauzione, i medici isolarono il Washkansky trasportandolo in una camera sterilizzata.

Nei giorni che seguirono l'operazione, i medici avevano somministrato al paziente preparati immunologici; poi l'avevano sottoposto a cobaltoterapia. Il trattamento, indeholendo le resistenze dell'organismo ai corpi estranei (il cuore trapiantato) aveva però debilitato le sue capacità di reazione alle infezioni.

Dalla sorte del Washkansky dipenderanno anche i futuri programmi della clinica diretta dal prof. Barnard.

r. s.

Complicazioni forse decisive

Quello che si temeva — e che chiunque, nel mondo, avrebbe in ogni modo voluto impedire, anche a costo di pagar qualcosa di persona — sta forse per succedere: il cuore di Luis Washkansky, dopo 15 giorni di nuova vita, sarebbe sul punto di cedere. L'infezione polmonare è diffusa; e la crisi immunitaria di «rifiuto» è in atto. La situazione è gravissima: e, come sempre accade quando più di una funzione vitale si rende a costo di condizionamenti artificiali contrastanti, si è fatta caotica.

Da una parte le difese sono troppo impoverite (a non poteva essere che così, se si voleva ridurre al minimo, con farmaci ed irradiazioni «immunosoppressivi» la naturale opposizione dell'organismo all'attecchimento del trapianto): ne bastano, allora, le decine di milioni di unità di penicillina al giorno per compensare la critica diminuzione delle difese antiinfettive. Dall'altra, la crisi immunitaria è ancora abbastanza testarda per riuscire ad aver ragione, a tutti i costi, di quel cuore estraneo messo da poco in quel torace: cuore che, da un punto di vista biologico, è soltanto un «intruso».

Temiamo (ram così, d'un colpo, il primo capolavoro della chirurgia di trapianto cardiaco: un equivalente, in campo chirurgico, della scalata al Monte Everest.

Naturalmente qualcuno dirà — a maggior ragione ora che le cose vanno male — che è folle ed irraggiungibile volere scalare gli Everest. La risposta è quella di chi, nonostante i primi rifiuti della montagna, il rifiuto a scalarla: *«voglio salirci, perché la punta è là».* Per settimane, per mesi, in più di 20 centri medico-chirurgici del mondo, questa era l'occasione attesa per mettere in atto un gesto che era ormai pronto, preparato, «maturo» sotto i principali punti di vista. Tant'è vero che, negli stessi giorni, in due ospedali distanti più di 8000 miglia di oceano (Brooklyn e Città del Capo) il tentativo è stato effettuato.

Il malato operato dal dr. A. Kantrowitz (al Brooklyn's Maimonides Medical Center), un bimbo di due settimane, è morto 6 ore dopo il trapianto di cuore. L'altro malato, operato dal dr. C. Barnard (Groote Schuur Hospital di Cape Town), prima che accusasse quel lieve bruciar di gola e, poi, i sintomi dell'infezione polmonare, era in ottime condizioni: perché il trapianto di cuore, meglio di così, non poteva riuscire. Si ripeteranno, certo, altri tentativi. Ma l'uomo finirà per ottenere ciò che cerca.

il dottor X

CRONACA CITTADINA

L'allegra baraonda dei giorni di Natale

Non si può circolare

Il gran numero di auto crea ingorghi e confusione - Ma le cose andrebbero meglio se si applicassero le norme del Regolamento stradale - Purtroppo non tutti le conoscono e pochi le osservano - Vogliamo fare insieme un esame di coscienza? - Alcuni consigli: quando è consentito, solo in città, il "sorpasso" a destra; non superare il tram alla fermata se non c'è la banchina pedonale

Gran confusione nelle vie del centro per gli acquisti natalizi. Dovunque auto parcheggiate in doppia fila; colonne di veicoli che intasano le strade procedendo a passo d'uomo; ingorghi e, malgrado l'occasione festosa che ha richiamato la folla, malumori, accelerate rabbiose, cori impazienti di clacson. Il cronico disagio della circolazione in città è in questi giorni esasperato. Circolare sarebbe più facile se tutti osservassero le norme del codice. Ma non tutti le conoscono e pochi le rispettano. Ecco un elenco delle più frequenti forme di indisciplina.

VELOCITA' — Nessuno osserva il limite di 50 chilometri orari. Se su alcuni ampi corsi di grande comunicazione appare incongruo (sarebbe anzi auspicabile che si potesse elevarlo), altrove la violazione è più che pericolosa, criminale. Non si dimentichi che si tratta di un limite massimo e che, fissato, l'art. 103 lascia fermi gli altri obblighi sanciti dall'art. 102: può essere necessario moderare ulteriormente questa velocità *« in prossimità di scuole, crocevia, biforcazioni, su forti discese, di notte, in caso di nebbia, foschia o polvere, in passaggi stretti e ingombrati, quando riesca malagevole l'incrocio con altri veicoli »*. Bisogna rallentare e se occorre fermarsi *« quando i pedoni che si trovano sul percorso tardino a scansarsi »*.

RUMORI — L'inosservanza dei limiti di velocità porta ad altre violazioni. Ad esempio le accelerate rabbiose, con il motore che romba al massimo e lo stridore dei pneumatici in curva; sono vietati dall'art. 112 che prescrive di *« evitare i rumori molesti causati dal modo di guidare i veicoli »*. L'articolo successivo proibisce nel modo più assoluto, nei centri abitati, le segnalazioni acustiche *« salvo i casi di pericolo immediato »*. C'è stata una campagna contro i rumori, ma di multe per gli impazienti colpi di clacson negli ingorghi o per chiamare l'amico che passa sul marciapiede se ne sono viste poche. Eppure, quelle che colpiscono i « fracassoni » sarebbero salutate dal plauso unanime della cittadinanza.

SORPASSO — Tutti sorpassano a destra, pochi sanno perché possono farlo. Il codice, agli articoli 104 e 106, consente il sorpasso a destra (oltre agli altri casi noti) dove è permessa la marcia per file parallele cioè su *« carreggiate ad almeno tre corsie »*. Ma poi, all'art. 515 del regolamento, dà facoltà agli agenti del traffico di autorizzare la marcia su file parallele (e quindi il sorpasso a destra) *« dovunque le esigenze della circolazione lo richiedano »*. E i vigili torinesi, saggiamente, si avvalgono di questa facoltà su quasi tutte le strade cittadine.

Ma attenzione: in questo caso, il sorpasso è lecito perché non è, in realtà, un sorpasso secondo la definizione che ne ha dato la giurisprudenza: cioè la manovra con cui il abbandona la propria direttrice di marcia per ritornarvi dopo aver superato un altro veicolo. Si tratta di uno *« scorrimento »* di file parallele. Come sorpasso è vietato, come scorrimento permesso: la differenza implica il divieto di zigzagare da un lato all'altro della strada, superando a destra e a sinistra indiscriminatamente, come molti fanno.

Un altro genere di sorpasso, rigorosamente vietato dal nuovo comma dell'art. 106, che è quotidianamente violato, è quello del veicolo *« fermo per consentire ai pedoni di attraversare la carreggiata »*. Siano o no sulle strisce. Non si dimentichi inoltre che è vietato il sorpasso a destra dei tram, quando sono fermi e non esistono salvagenti pedonali per i passeggeri.

FERMATA — Una delle cause più frequenti di ingorghi è la stolta abitudine, quando si è in colonna, di « serrare sotto », come dicono i militari, bloccando le strade laterali. E' vietato esplicitamente dall'art. 233 del regolamento: *« Nei casi di fermate di lunghe file di veicoli i conducenti debbono lasciare liberi gli sbocchi delle strade laterali, in modo da consentire il deflusso delle correnti di circolazione trasversali. E' vietato impegnare un incrocio se non si ha la possibilità di proseguire e sgomberarlo »*. Attenti: queste infrazioni possono costare una multa. *« E' l'unico modo* — dicono i vigili — *per snellire il traffico nei giorni di gran baraonda »*.

Delinquenti a 12 anni, di chi la colpa?

Uno scolaro di 8 anni è terrorizzato da due dodicenni, che lo inducono a rubare 50 mila lire ai genitori e a portargliele e altrimenti — dicono — ti spacchiamo la testa con una spranga di ferro ». Lo ricattato dà i soldi e un terzo ragazzo, di 13 anni, perché lo difenda dalle persecuzioni: perde il denaro e non ottiene protezione contro i primi due, che gli estorcono altre 30 mila lire. E' un episodio sconcertante.

La delinquenza è sempre più precoce. Nei giorni scorsi, una pensionata è stata rapinata da cinque ragazzi. Il più vecchio ha 14 anni, la polizia lo rintraccia a scuola ed è la vice preside che lo accompagna al commissariato: ha il bottino — 35 mila lire — tra le pagine di un quaderno. Altri tre sono fratelli, il padre dice: « Ho sei figli, faccio fatica a mantenerli: devo anche controllarli? ».

In piena notte due ragazzi armati di pugnale sono sorpresi mentre saccheggiano un bar. Hanno dodici anni; uno ha cinque fratelli, l'altro ne ha sei ed è orfano di madre. Nessuno si è preoccupato che fossero in giro a quell'ora. Questi, come loro, sono abbandonati a se stessi? Escono e rincasano quando vogliono, vivono in strada e nei bar, frequentano compagnie poco raccomandabili.

Nessuno controlla le loro amicizie. Nessuno si interessa a quello che fanno, a quello che pensano. Nessuno li guida, con la forza della parola e dell'esempio, nella difficile crisi che tutti gli adolescenti, anche quelli meglio inseriti in un ambiente familiare sano e ordinato, attraversano a questa età ingrata. L'età delle ribellioni, dei timori oscuri, delle facili suggestioni.

Nessuno li aiuta. I genitori perché sono troppo assorbiti dal lavoro, o per ignoranza, o per indifferenza. La scuola perché troppo spesso dà loro soltanto delle nozioni e non una educazione. La società, perché non ha saputo creare istituzioni adatte a surrogare o a integrare il compito della famiglia. Che troppo spesso, distratta o sopraffatta dalla tumultuosa vita della grande città, trascura proprio la sua ricchezza più grande: i giovani.

Gruppo di studenti occupa la facoltà di Architettura

Deciso da un'assemblea di 224 giovani (con 160 sì) su 800 iscritti - La « carta delle rivendicazioni » degli studenti che occupano Palazzo Campana consente ai professori di fare lezione « se richiesti »

Studenti della facoltà di Architettura hanno occupato ieri sera il Castello del Valentino, sede della loro facoltà, al termine di un'assemblea a cui hanno partecipato 234 su oltre 800 iscritti. Ecco come sono giunti alla decisione.

Come si ricorderà, a primavera gli studenti hanno scioperato 3 mesi per ottenere il rinnovo dei programmi. A luglio un alto funzionario del ministero ha ascoltato le loro richieste e ha autorizzato un « esperimento ». Gli esami si sono svolti in base a « lavori di gruppo »; un « organismo provvisorio di coordinamento », composto da professori di ruolo, incaricati, assistenti, studenti, ha avuto il compito di dissare i nuovi programmi, basati non più sulle lezioni ma sulle ricerche collettive, i « seminario.

Il nuovo tipo di esami ha rivelato gravi inconvenienti; a settembre quattro professori si sono rifiutati di dare il voto, gli altri hanno distribuito voti minimi. L'anno accademico si è aperto a novembre, ma la facoltà è tuttora paralizzata; gli studenti non vogliono le lezioni cattedratiche, sui seminari non c'è ancora accordo.

Per superare questa grave situazione, l'altro — come ha pubblicato « *La Stampa* » — il è riunito il Consiglio di facoltà e ha stabilito: di non ripetere l'esperimento degli esami di gruppo; di svolgere programmi aggiornati e integrati con i seminari; di fissare l'orario d'inizio dei corsi al 10 gennaio: al mattino lezioni, al pomeriggio seminari.

Ieri gli studenti, riuniti in assemblea, hanno detto che il Consiglio di facoltà « ha scavalcato l'organismo provvisorio di collegamento che stava elaborando i nuovi *programmi* » ed hanno rilevato che le proposte dei professori « *ricalcano la vecchia didattica* » contro la quale si erano battuti per tre anni. Rimproverano inoltre ai docenti i seguenti punti: non aver tenuto conto delle richieste su un seminario unico per tutti i cinque anni dedicato allo studio della città universitaria; libertà di scelta dei programmi; sedone di marzo estesa a tutti per recuperare i voti che erano stati negati a settembre, ecc.

Alle 20 sono state messe ai voti due mozioni: una proponeva di occupare subito la facoltà, l'altra di attendere dopo le vacanze. L'occupazione immediata ha ottenuto 160 voti favorevoli, 51 contrari, 13 astenuti. Gli studenti hanno inviato un telegramma al ministro dell'Istruzione. Per oggi è previsto un incontro tra il preside della facoltà prof. Pugno e l'on. Gui.

* *

Gli studenti che occupano Palazzo Campana hanno elaborato la « *Carta delle rivendicazioni* », approvata ieri da un'assemblea di circa 800 iscritti. Nei giorni scorsi « *La Stampa* » ne aveva riportato i punti principali. Li riassumiamo. I giovani premettono: « *E' necessario trasformare gli argomenti ed i metodi di studio perché l'Università possa fornire un'adeguata preparazione ed una coscienza professionale* ». Intendono organizzarsi « *per essere in grado di contestare le nuove strutture didattiche in qualsiasi momento se queste non saranno utilizzate bene* ». Riconoscono di essere in minoranza e lottare per la riforma ma sperano « di estendere il movimento studentesco a tutti coloro che frequentano le lezioni e possibilmente a tutti gli iscritti ».

In particolare gli studenti di giurisprudenza, lettere e filosofia, insegnamento chiedono che venga dato potere alle loro assemblee « interdisciplinari » di scegliere gli argomenti che i gruppi di studio dovranno approfondire. Aggiungono: « *I professori potranno far pervenire alle assemblee le loro proposte* ». Queste scelte sono previste due volte all'anno.

I docenti dovrebbero tenere cicli di lezione soltanto « *su richiesta* » e per il resto collaborare al lavoro di gruppo. Secondo gli studenti la ricerca collettiva è sufficiente per il voto finale: non vogliono più gli esami. Gli iscritti che non frequentano saranno aggiornati dai « *bollettini* » dei « *gruppi* » e potranno sostenere esami tradizionali.

Sulla base della « *Carta delle rivendicazioni* » gli studenti preparano le « *Carte speciali* » per ogni singola facoltà. Intanto i documenti alle autorità accademiche. Ieri sera a Palazzo Campana si è svolto un dibattito sul Vietnam.

Si è tenuta anche l'assemblea « interfacoltà » per eleggere il nuovo presidente. Ricoprirà la carica Luigi Rossi di Montelera del gruppo Viva Verdi (monarchici).

Autobotte contro una « 500 » l'automobilista gravissimo

All'imbocco dell'autostrada

All'imbocco dell'autostrada, ieri alle 16 una « 500 » che veniva da Milano si è scontrata con un'autobotte austriaca carica di vermut, proveniente dalla città e diretta a Milano. La vettura era guidata da Bruno Signori, di Settimo, 33 anni, il quale aveva con sé la moglie Alfea Alberti, di 30 anni, e il figlio Marco, di un anno; alla guida dell'autobotte c'era l'autista jugoslavo Palivodini Hamidovic, di 42 anni, Zagabria.

Mentre la signora e il bimbo hanno riportato ferite guaribili in 15 giorni, il Signori è in gravi condizioni, è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. E' stato operato per l'asportazione della milza, ha riportato anche fratture al bacino e costati.

Tavola rotonda alle Molinette — Stasera, nell'aula Degliotti, sul tema « I tumori ». Coordinatore il prof. Mottura; interverranno i professori Angelini, Binassi, Biancalana e Diansanti.

Una nuova città alla periferia di Torino

Il Presidente del Consiglio on. Moro fra gli abitanti di «Mirafiori Sud»

(Vedere in 5ª pagina il discorso sulla spesa pubblica)

Il Presidente del Consiglio salutato dagli abitanti del nuovo villaggio «Mirafiori Sud»

Il presidente del Consiglio on. Moro ha inaugurato ieri il nuovo villaggio « Mirafiori Sud » di 1300 alloggi con 7500 vani realizzato dall'Istituto Case Popolari per conto della Gescal che ha speso 8 miliardi e 400 milioni. Il Municipio ha sostenuto gli oneri di urbanizzazione ammontanti ad oltre 2 miliardi di lire.

L'on. Moro ha ricordato che in Italia l'Ina-Casa ha costruito in 14 anni 350 mila alloggi. Negli ultimi quattro anni è subentrata la Gescal che ha costruito 32 mila alloggi; altri 15 mila sono in cantiere. Negli ultimi quattro anni la Gescal ha autorizzato interventi per 800 miliardi.

Riportiamo a pagina 5ª l'importante discorso del Presidente del Consiglio. Nella foto l'on. Moro, all'uscita dalla palestra, salutato dalle famiglie che abitano nelle nuove case e dai bambini dell'attigua scuola.

Specchio dei tempi

Divorzio e delinquenza - La democrazia in Grecia può contare su Costantino che nell'ora del pericolo è fuggito a Roma - « Di giorno lavoro e di notte piango » - Cercheremo di sostenere il suo coraggio - Un affettuoso saluto ai due amici dell'asino

Un lettore ci scrive:

« Leggo su "*Stampa Sera*" di venerdì 15 u. s., nella rubrica "*Le critiche dei lettori*", quanto scritto dal signor Morello. Sarei grato al sig. Morello se volesse rispondere a questo mio interrogativo: in Italia fino ad oggi è divorato non esiste, allora come spiega i numerosi delitti compiuti da giovani e giovanissimi, che quasi giornalmente apprendiamo dai quotidiani? Quale effetto psicologico può avere sui bambini la vista dei genitori conviventi scannarsi tra di loro?

« In Italia gli uxoricidi sono fra le centinaia di migliaia di coniugi separati e conviventi con i rispettivi amanti, quale effetto può avere sui giovani? Non sarebbe meglio che un ragazzo potesse dire: il marito di mia madre (o viceversa) uccise l'amante di mia madre? Sperando che questa mia lettera pubblicata, auguro a tutti i componenti della cara "Stampa" buon Natale, felice anno ».

Armando Spilotri

Un lettore ci scrive:

« Ho notato con vivo stupore che "*La Stampa*" non ha ritenuto di dover pubblicare la notizia della costituzione, da parte dei Fronte monarchico giovanile, del Comitato Monarchico per la libertà greca. Inoltre "*La Stampa*" cerca di minimizzare il gesto generoso e coraggioso di Sua Maestà il Re Costantino, che ancora una volta ha dimostrato la vocazione democratica della monarchia moderna, liberale il "no" più netto e deciso alla dittatura clerico-fascista. Eppure il Re sarebbe stato lui è il fulcro su cui fare leva concordemente per il ripristino delle libertà democratiche in Grecia ».

Pier Franco Quaglieni
(presidente del Comitato Monarchico per la libertà greca, c. V. Emanuele 66, Torino)

Una lettrice ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi*", leggo sempre "*La Stampa*" dal principio alla fine, segno i drammi di chi è solo o vive solo. Anch'io sono sola, ho 70 anni, abito nel centro di Torino: l'unica soddisfazione è il lavoro, ma la sera, quando arrivo a casa, divento triste. Mi metto a letto e piango, poiché il sonno non mi prende, e aspetto la sveglia del mattino. Chiedo a te se questa è una vita! Scusami le sfogo. Cari saluti, grazie per il bene che fai ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Ti segno con ammirazione per il bene materiale e morale che fai. Qualche volta sono tentato di intervenire in qualche polemica o di segnalarti qualche ingiustizia: ho finito sempre per lasciar perdere, ma non per mancanza di stima verso di te. Questa volta mi sono deciso a scrivere per segnalarti un caso meritevole di aiuto.

« Nella Clinica oftalmica di via Juvarra (camera 107, primo piano) è ricoverato Vittorio Zagato, un ragazzo di 13 anni di famiglia poverissima, arrivata da poco dal Veneto. Al ragazzo è stato asportato un occhio per un tumore. Il coraggio con il quale ha accettato la sventura, la rassegnazione con la quale si dichiara disposto a morire per far posto ai fratellini hanno commosso l'intero reparto.

« Ho confrontato l'infanzia di mia figlia, e dei figli dei miei colleghi, con l'infanzia — priva di qualsiasi gioia — trascorsa da questo ragazzo. Ti prego di portare il tuo aiuto, sostieni il suo coraggio. Ti ringrazio ».

Segue la firma

Allegate lire 6000 per il fondo « *Specchio dei tempi* ».

Una lettrice ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi*", leggo sempre "*La Stampa*" dal principio alla fine, seguo i drammi di chi è solo o vive solo. Anch'io sono sola, ho 70 anni, abito nel centro di Torino: l'unica soddisfazione è il lavoro, ma la sera, quando arrivo a casa, divento triste. Mi metto a letto e piango, poiché il sonno non mi prende, e aspetto la sveglia del mattino. Chiedo a te se questa è una vita! Scusami lo sfogo. Cari saluti, grazie per il bene che fai ».

Segue la firma

(*N.d.r.* - Le offerte sono servite per sostituire l'astore bruciato vivo a Entracque).

Ventun aerei dirottati a Caselle per la nebbia

Portavano 800 passeggeri; altri 300 sono giunti da Milano per partire

Chiusi per la nebbia gli aeroporti di Milano, ventun apparecchi sono scesi ieri sera a Caselle: due « DC 8 » in arrivo dagli Stati Uniti, « Caravelle » e « DC 9 » dell'Alitalia in servizio sulle rotte europee, « Viscount » delle linee nazionali e due « cargo ». A bordo degli aerei dirottati vi erano 800 passeggeri, che hanno proseguito per Milano in pullman. Altri 300 viaggiatori che dovevano partire da Linate sono stati portati a Caselle.

«Stampa Sera» fa ricuperare due milioni persi in banca

Restituita la somma in biglietti da 100 mila lire

Renato Bonsignori, 33 anni, dipendente della ditta Vergnano di corso Novara 98 è andato a ritirare ieri mattina dalla banca 2 milioni e 100 mila lire. All'uscita, in via Alfieri, salito in auto, ha controllato la borsa e si è accorto che erano spariti due milioni, in biglietti da 100 mila lire. Ha denunciato la scomparsa al commissariato Castello. La notizia è stata pubblicata sull'ultima edizione di « Stampa Sera »: poche ore dopo è giunta alla ditta Vergnano una telefonata anonima: « Ho trovato i due milioni, ve li farò pervenire tramite un avvocato, perché desidero essere esente da decorrere la percentuale del 10 per cento, come è stabilito per legge». Poi alla ditta sono giunti un milione e 900 mila lire.

— Mons. Vincenzo Barale, già segretario del cardinale Fossati, è stato borseggiato ieri pomeriggio sul tram numero 15. C'era molta gente e il sacerdote non si è accorto quando gli hanno sfilato il portafogli. Dentro aveva 100 mila lire, con le quali doveva pagare alcuni acquisti, un assegno, la tessera del tram e documenti. Mons. Barale spera che il ladro gli restituisca al suo indirizzo di via Cagna 9, fiivoli, almeno i documenti e le carte.

Aggressione notturna sulla strada di Lanzo

Giovane impiegato in pericolo di vita per le selvagge percosse di teppisti

Lavora all'Inail - Tornava con due amici da una gita - Due automobili li inseguono; quando sono costretti a fermarsi vengono accerchiati e picchiati - Altro fatto: frattura un braccio al padre pensionato che non può dargli soldi per divertirsi

Tre amici che rientravano in auto da una scampagnata, sono stati aggrediti da un gruppo di teppisti: uno colpito con calci e pugni alla testa è grave alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Piero Morelli, 23 anni, da Roma. Impiegato dell'Inail, abita in una pensione di via Cernaia 3. Divide la camera con Giorgio Forno, 25 anni, da Genova, cassiere presso un'agenzia dell'Istituto S. Paolo.

Domenica i due amici decidono di fare una gita in Val di Lanzo insieme con il fratello Pino Maffei, 26 anni. Sulla « 500 » del Forno raggiungono Ala di Stura; verso mezzanotte, dopo aver mangiato, ripartono. « *C'era poco traffico* — dice il Forno — *quasi nessuno, tranne due auto che si sono accodate: una "1100" e una "500". Procedevano affiancate con gli abbaglianti accesi. Per evitare il fastidioso riverbero nel retrovisore, ho rallentato per lasciarle passare* ».

Prosegue: « *Invece hanno rallentato anche loro e ci hanno tallonato suonando il clacson* ». Per evitare discussioni, i tre amici proseguono senza fermarsi. All'uscita della galleria di Lanzo, le auto sono ancora incolonnate: « *Ero così confuso dalle luci e dal frastuono* — racconta il giovane — *che ho sbagliato strada, dirigendomi verso Ciriè invece di prendere la strada che fiancheggia La Mandria* ».

Accortosi dell'errore, si arresta per tornare indietro. In quel momento la « 1100 » lo sorpassa, bloccandosi in mezzo alla strada. La « 500 » si ferma dietro. « *Pino è sceso per chiedere cosa volevano, lo hanno subito aggredito. Io e Piero siamo scesi in suo aiuto, ma ci hanno sopraffatto. Noi eravamo in tre, loro sei o sette* ». La scena dura pochi attimi: il Morelli cade sotto una gragnuola di pugni, mentre è a terra gli assalitori si accaniscono ancora colpendolo a calci; il Forno rotola per terra, il Maffei si accascia dolorante.

Piero Morelli, 23 anni, all'ospedale assistito dalla madre

Gli aggressori risalgono al volante: ridono e lanciano motti di scherno, ripartono veloci, fra un assordante concerto di clacson. Il Morelli, svenuto, viene adagiato sulla « 500 ». Gli amici lo portano alla pensione, ma le sue condizioni si aggravano. Chiamato un medico, che consiglia il ricovero alle Molinette, dove è trattenuto con riserva di prognosi per trauma cranico.

Il Forno e il Maffei guariranno in pochi giorni. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Lanzo e la polizia. Ma è difficile identificare gli aggressori perché i tre amici non hanno saputo fornire indizi.

— Un uomo è ricoverato all'ospedale con un braccio rotto, dopo una lite con il figlio. Si chiama Ferdinando Ratti, 74 anni, pensionato a 16.500 lire il mese, meno tremila che gli vengono detratte perché deve pagare i debiti di un vecchio fallimento. Da 30 anni è separato dalla moglie, da 25 vive a S. Benigno Canavese in via Vittorio Emanuele 25 con la vedova Teresa Capello: hanno avuto Piercarlo, che ora ha 23 anni.

Dice il pensionato: « E' un fannullone, non ha voglia di lavorare, continua a chiedermi soldi. Quando sono costretto a rifiutarglieli urla e mi minaccia di morte ». Piercarlo, tranquillo, ammette: « Sono senza lavoro. Ho fatto l'operaio e il tubista, ma ho smesso perché io sono fatto così: se uno mi fa osservazioni, me ne vado ».

Con il padre, non è mai andato d'accordo: « Mai contento — dice —, quando lavoravo perché gli davo pochi soldi, ora che sono disoccupato perché gliene chiedo ». Ma nega di avergli rotto il braccio: « Ieri sono andato al cinema, quando sono rientrato mi ha dato uno schiaffo che mi ha fatto sanguinare il naso, io ho risposto con una ginocchiata nel ventre, siamo finiti avvinghiati contro la porta a vetri che si è sfondata. Tutto qui. Dopo lo scontro stava benissimo ».

Solo ieri mattina il pensionato ha avvertito il dolore delle fratture ed è stato portato all'ospedale. Dice: « Non mi ricordo più nulla ». Gli chiedono: « Ma suo figlio lo ha messo le mani sul braccio? ». Alza gli occhi al cielo: « Mi sembra, non lo so ». Come si è rotto il braccio? Si stringe nelle spalle.

Per salvare una figlia si accusò di uxoricidio

Il delitto di via Perrone

E' comparsa ieri a piede libero in Corte d'assise d'appello (pres. Rivero, p.g. Marrè, canc. Quaglia) Enrichetta Massaglia, 60 anni, accusata di aver ucciso con due colpi di pistola il marito Alberto Bonello, 62 anni, via Perrone 2. Il processo è stato rinviato per motivi procedurali.

La Massaglia è una donna minuta, dimostra più anni di quelli che ha, è molto malata. Il suo difensore avv. Dal Piaz ha presentato i certificati medici da cui risulta che deve essere operata di tumore. L'intervento è stato rimandato perché la Massaglia ha voluto comparire davanti alla Corte.

Il tragico fatto è accaduto il 25 maggio '65; la donna, decisa a separarsi legalmente, abitava da qualche giorno presso un'amica. La indagini scoprirono che il marito la maltrattava, si ubriacava e insidiava la figlia, Grazia, che aveva dovuto rifugiarsi in un collegio.

Alla polizia la sventurata confessò di essere colpevole: temeva che il delitto fosse attribuito alla figlia, contro la quale non fu raccolta nessuna prova. Il giudice istruttore assolse la Massaglia per mancanza d'indizi. Ma la decisione fu impugnata. Assolta anche in Corte d'assise, per la seconda volta il p.g. si oppose alla sentenza. Di qui l'appello.

Aborti: retata alla Mellanite

Sassera, nell'aula Degliotti, sul tema « I tumori ». Coordinatore il prof. Mottura; interverranno i professori Angelini, Binassi, Biancalana e Diansanti.

Nuovo sciopero al Mauriziano indetto dai medici e personale

Da giovedì ad oltranza - Si farà ancora sulla pelle dei malati?

I medici e il personale dell'ospedale Mauriziano hanno indetto un nuovo sciopero « a tempo indeterminato » a partire da giovedì. Domani mattina si riuniranno in assemblea per stabilire le modalità di effettuazione. I motivi sono noti: « *Nessuna delle promesse di adeguamento degli stipendi fatte a suo tempo è stata mantenuta* ».

Quel che si teneva, sia per accordare: i medici del Mauriziano e i loro collaboratori incrociano di nuovo le braccia e chi ne fa le spese è l'amministrazione, ma gli ammalati. I sanitari assicurano che non intendono danneggiare gli infermi, ma i risultati saranno quelli che conosciamo: sporcizia nelle corsie, pasti unici, lenzuola e biancheria da lavare. Domani si riunirà il consiglio di amministrazione per rinforzare i turni di guardia. Stanno a vedere e, in caso di sciopero, l'opinione pubblica sarà informata giorno per giorno delle condizioni dei malati.

Ingegnere di 39 anni muore d'infarto mentre attende che arrivi l'ascensore

Parlava scherzoso con i bimbi della custode: è stramazzato, morto sul colpo - Altro dramma per collasso: muore il conte Radicati di Primeglio, nobile figura di educatore

Ieri si sono svolti i funerali dell'ing. Aldo Gili, 39 anni, abitante in via Cavalli 28 bis. Era stato stroncato da un infarto, all'improvviso, alle 17 di sabato, mentre rincasava. Sotto l'androne, aveva premuto il pulsante dell'ascensore e nell'attesa che la cabina scendesse, aveva tolto qualche parola scherzosa ai bambini della custode. Di colpo è stramazzato sul pavimento e i bimbi, spaventati, sono corsi a chiamare la madre.

Alcuni inquilini hanno portato l'ingegnere a braccia nella sua abitazione. La moglie, angosciata, ha telefonato al medico di famiglia. Ma ogni tentativo è stato inutile: l'infarto ha ucciso l'ing. Gili nel momento stesso in cui è stramazzato a terra.

Sposato da otto anni, aveva due bambini, Michele di 7 anni e Carlo di tre anni e mezzo. Insegnava presso l'Istituto Tecnico Industriale e di Arti Grafiche e Fotografiche Bodoni ed era collaboratore e consulente di alcune fabbriche.

— Nella sua abitazione di via Cardinal Maurizio 22 è morto, per infarto, a 76 anni, il conte Pietro Radicati di Primeglio. Nativo di Cocconato e discendente da antica casata che risale al 911, era una nota figura di benemerito insegnante elementare. Aveva lasciato la cattedra quattro anni or sono dopo una vita dedicata interamente alla scuola, sette elementari Tommaseo e Roberto D'Azeglio.

Si era anche diplomato al Conservatorio di Torino in organo e soleva suonare nella Chiesa della Visitazione, in via XX Settembre. Appassionato di musica, aveva organizzato fra i suoi allievi un'orchestra di mandolini. Era sposato con Giulia Rosso e aveva due figli, Luciano, che è direttore di un centro postsanatoriale del Comune, e Lia. Tre fratelli sono morti tutti per infarto, come lui; uno era generale dei bersaglieri, uno diplomatico a Calcutta e il terzo, console in Perù.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,2
MINIMA — 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +0,8, pressione 743,5, umidità 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +6,4; min. —6,8; media —1,8.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

La caccia in piazza d'Armi

Un cacciatore pigro, per non affaticarsi, sparava agli uccelli che cercavano il becchime tra la sterpaglia del campo di esercitazioni sportive

Il signor Stefano Maggiora, 61 anni, via Cadorna 28, è diventato cacciatore da un anno. Da quando cioè è andato in pensione: faceva il muratore e aveva sempre desiderato battere le colline del Piemonte con la doppietta. Un anno fa ha comperato un fucile calibro 12 e ha cominciato la licenza: non ha la cartuccera, non gli stivaloni per proteggersi dai cespugli, non il carniere.

Una volta ha partecipato a una battuta dalle parti di Castelnuovo Don Bosco con alcuni amici ed è tornato a casa con niente che gli è passata la voglia di ripetere l'esperienza. Ma la passione per la caccia non si cancella con una fatticaccia. Come fare?

Il signor Stefano Maggiora ha risolto il problema rimanendo in città, andando a caccia a 150 metri da casa, in piazza d'Armi. Si è messo in tasca una cartuccia di cartucce, numero 10, a pallini piccoli, si è avviato in piazza d'Armi con il fucile sottobraccio.

Aveva notato giorni prima che tra le sterpaglie andavano a beccchiare cornacchie e colombi. Stefano Maggiora ha scavalcato le collinette del percorso di guerra (sul quale si allenano i soldati della scuola-guida carri armati), si è acquattato dietro alcuni cespugli ed è rimasto in attesa. Un passero ha preso terra, lui ha sparato, l'uccellino è stato colpito; ma le detonazioni hanno richiamato l'attenzione di un maresciallo di polizia, che ha sorpreso il cacciatore ancora con il fucile caldo: « Lo sa che in città non si può sparare? Là ci sono bambini che giocano ». « Sì — ha risposto il Maggiora — ma andare più lontano mi stanca ».

Il cacciatore Maggiora

E' stato denunciato a piede libero perché la caccia è vietata nei giardini, nei parchi pubblici e uso pubblico e nei terreni adibiti a impianti sportivi. Il fucile è stato sequestrato.

Un altro centenario tra noi

Mangia di tutto, beve un bicchiere di vino a pasto, fuma un paio di sigarette al giorno

Un altro torinese compie cento anni: Leopoldo Bittarello, abitante in via Chiesa della Salute 9 con la figlia Nella di 60 anni. Ha due figli sposati, Nello e Valentina; due li ha perduti nel suo lungo cammino, uno per malattia, l'altro per un incidente stradale. Nel '41 anche la moglie lo ha lasciato.

Da un anno, non s'azzarda più ad uscire a passeggio: « Il traffico mi fa paura. E poi, tutti i miei amici se ne sono andati e alla mia età è difficile farsene degli altri ». Ma sta bene: mangia di tutto, si concede un bicchiere di vino a pasto e un paio di sigarette durante la giornata. « Solo la sera devo stare leggero ». E non è solo: lo vengono spesso a visitare i suoi numerosi discendenti.

Ci ha scritto « una delle sue tante nipoti », Amelia Ghercovich: « *Il 1967 mi è sembrato più lungo degli altri anni, nella trepidante attesa di questa data, in cui ci riuniremo tutti a festeggiare il nostro caro nonnino* ».

Leopoldo Bittarello taglia così il traguardo del secolo, circondato di affetto. E accompagnato dall'augurio dei torinesi perché, come scrive la signora Ghercovich, « *per tutti il motivo di gioia sapere di qualcuno che è arrivato a questa bella età* ».

CINQUANT'ANNI FA LA «BATTAGLIA D'ARRESTO»

Due fratelli caduti sul Monte Grappa

Cinquant'anni fa sul Monte Grappa, in quella che fu la epica, decisiva battaglia di arresto dell'offensiva austro-tedesca (e lo riconobbero i generali avversari Conrad e Krafft von Dellmensingen), cadevano i fratelli Garrone: Giuseppe, ucciso da una granata, Eugenio, raccolto morente dagli austriaci, dopo una notte sulla neve e nel gelo, con la salma del primo tra le braccia.

Ero un bimbo di otto anni, allora. A Vercelli i miei nonni, i genitori dei due Garrone, mi mandavano ogni sera dal giornalaio di piazza Cavour a comperare l'ultimo bollettino del Comando Supremo. Dal fronte giungevano, sempre più rade, contratte in una disperata energia e quasi in una assaporata volontà di sacrificio, le ultime lettere dei miei zii: «*Il vostro pensiero mi segue incessantemente nell'aspra via del dovere che mi resta prefissa... L'avvenire è buio: non so se potrò ancora rivedervi... Fino all'ultimo il vostro viso, il vostro sorriso sono stati con me, insieme colla fedeltà al dovere più duro, più rigoroso, più faticoso... Sono triste ma non avvilito... Pensate al vostro Eugenio e al vostro Pinotto, e abbiate per loro una preghiera: quella che siano degni di morir bene... Iddio ha voluto serbarci per metterci in grado di vendicare con più forza quanto hanno calpestato di nostro*».

Poi, un silenzio carico di oscuri presagi, di angosciosa attesa, fino a quella sera di fine dicembre in cui giunse il telegramma che diceva: «*Sono ferito prigioniero. Pinotto caduto mie braccia*». Lo aveva mandato Eugenio, che sarebbe morto qualche giorno dopo all'ospedale di Salisburgo.

Mezzo secolo è trascorso. I bimbi di allora sono incanutiti. Se uno di loro oggi rievoca le figure dei due Garrone, non è per indulgere a un moto sentimentale, e meno che mai per menarne un vanto familiare che sarebbe sciocchissimo. Ma solo perché esse ci appaiono, accanto ad altre innumerevoli, immerse nella lontananza di un passato che è di tutti, potremmo dire, se la frase non sembrasse troppo solenne, nella luce immota della storia.

Già nel 1931 Adolfo Omodeo su *La Critica*, in una puntata del suo studio sulle lettere dei caduti, i *Momenti della vita di guerra* (che, uscito in volume nel 1934, sarà fra poco ristampato), scriveva: «*Quando la guerra sarà veduta più da lontano, e vi attenueranno i crudi particolari della vicinanza, sull'orizzonte di quegli anni i due dioscuri alpini sfavilleranno come le vette candide delle Alpi, che essi amarono. I due modesti ufficiali ameranno posto nella storia a fianco ai generali, ai politici e ai diplomatici. Parleranno un'altra lingua: esprimeranno i sentimenti e le speranze di tanta parte dell'Italia che si lanciò in guerra per una più alta giustizia umana, col senso della tradizione mazziniano-garibaldina d'Italia*».

L'animo con cui erano entrati in guerra aveva sorretto i due Garrone fino all'ultimo. Quattro giorni prima di cadere, Eugenio scriveva alla famiglia: «*Guardate ai vostri figli e fratelli lontani con un solo pensiero: Signore, falli degni di compiere anche la più piccola parte di ricostruzione e di riparazione nella grande opera comune di civiltà e di giustizia*». Quei giovani avevano accettato e anzi voluto la guerra perché si ribellavano alla *pax teutonica*, all'imperialismo tedesco, alla sopraffazione dei popoli e di «*quel sentimento umanitario, quel sacro rispetto delle anime, che come soffio di primavera aveva nel Risorgimento ridestato il vecchio popolo italiano*».

Fu soltanto un'illusione? I giovani d'oggi parlano certamente un altro linguaggio e hanno dei complessi problemi del mondo una visione ben più disincantata e scettica. Soprattutto, a mezzo secolo di distanza, anche in sede storiografica si può riconoscere, più chiaramente di quanto non potesse apparire a Omodeo negli anni trenta, che la prima guerra mondiale fu l'inizio di una lunga crisi, da cui nacquero rivoluzioni, e sconvolgimenti sociali, e tetre involuzioni autoritarie; che la realtà più profonda dell'immane conflitto fu l'oscura sofferenza delle masse, il distrenamento della violenza, un pauroso depauperarsi della civiltà in cui si era consolidata l'Europa; che gli ideali dei migliori combattenti furono beffati dal corso degli eventi e la tradizione mazziniano-garibaldina soverchiata e travolta da altre correnti: i ciechi e rapaci nazionalismi, il fascismo, il nazismo.

Ma se si guarda più a fondo, con l'occhio attento al sotterraneo fluire delle forze morali — che sono parte anch'esse della realtà in cui viviamo —, ci si avvede che lo stesso di Omodeo non era stata la rievocazione patetica di morte illusioni, quanto l'analisi attenta e insieme la rivendicazione polemica di idee e passioni e speranze che ancora potevano operare nel mondo, nella sempre rinnovantesi trama della storia. Di contro all'Italia fascista, alle prime minacce della Germania hitleriana, alla concezione belluina delle guerre d'aggressione e di conquista e dei soprusi totalitari, rifarsi alla vena «risorgimentale» della generazione carsica, e almeno dei suoi uomini migliori, era come ammonire e incitare i vivi, lanciare una sfida.

Se ne ha una riprova nel fatto che persino nel chiuso delle carceri il libro di Omodeo alimentò fervore di entusiasmi e propositi di resistenza. Nel 1938 a *Regina Coeli* uomini come Ernesto Rossi, Vittorio Foa, Riccardo Bauer, Massimo Mila «scoprirono» quelle pagine e ne furono profondamente toccati. E le lettere dal carcere di alcuni di loro, tuttora inedite, potrebbero darcene una bellissima testimonianza.

Bisogna dunque andar cauti, prima di spacciare come fallace illusione quel che fece battere molti cuori cinquant'anni fa. La battaglia che allora si volle combattere non fu soltanto chimerica, come a molti sapitelli piace oggi dire. Mi permetta l'amico Massimo Mila di citare quel che mi scriveva in una lettera di qualche mese fa, proprio a proposito del libro di Omodeo e dell'impressione che ne ebbe in carcere: «*Nella guerra del '15-'18 l'imperialismo stava incontestabilmente dall'altra parte, dalla parte del Kaiser e di quella mostruosità anacronistica ch'era l'impero absburgico. Da quella parte stavano il passato e la reazione*». Sotto nuove e più fosche sembianze, l'antico male era riapparso sul mondo e Omodeo e Rosselli e gli antifascisti d'Italia e d'Europa lo avevano capito benissimo. La lotta doveva essere ripresa, in una mutata situazione e con altre forme.

«*Pensate che la vita di un uomo* — scriveva dopo Caporetto uno dei due Garrone —, *il sacrificio piccolo che non può fare di sé è a beneficio dell'infinità delle piccole care anime dei nostri bimbi, che non sanno per ora, ma potrebbero poi dare di noi un giudizio terribile*». I bimbi di allora possono oggi dare un sereno giudizio di quei morti: che non è solo un riconoscimento del loro eroismo, ma anche del contributo che essi diedero (per riprendere le parole di uno di loro) alla «*grande opera comune di civiltà e di giustizia*».

Il profondo mutarsi delle situazioni storiche non deve nasconderci questo legame di continuità fra una generazione e l'altra. Lo diceva anche Omodeo, nel capitolo dedicato ai fratelli Garrone: «*Gli ideali umani risorgon come Cristo e ritessono la loro tela, e solo in essi, nella loro temperie si ritrovano e si riconoscono i popoli*».

A. Galante Garrone

ADATTARSI AL GELO DA OTTOBRE A MAGGIO

Vita a Mosca d'inverno

Sei milioni e mezzo di abitanti continuano un'esistenza normale tra montagne bianche di neve gelata, con una temperatura di solito prossima ai 20 gradi sotto zero - L'inverno è, per i moscoviti, propizio alla cultura, al divertimento, allo sport; piscine calde restano sempre aperte lungo il fiume - La stagione fredda richiede un enorme sforzo ai servizi pubblici, esige dagli uomini resistenza e adattamento - La natura ostile può condurre a morte gli impreparati, gli imprudenti, i poveri: l'indigenza, tragica in questo clima, non è scomparsa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, dicembre.

Questa è Mosca. Una coltre soffice di neve, il cielo limpido ma gelido, il termometro a 15-20 gradi sottozero, ventoso e secco: è Antica e brutale come la coscienza umana», diceva *Ilya Ehrenburg*. *Il fiume è ghiacciato, sui prospect ampissimi, accanto ai marciapiedi, si alzano montagnole bianche, veicoli e pedoni procedano cauti e circospetti. I parchi rimangono deserti, e solo a tratti il sole scopre le cupole d'oro delle storiche chiese del Cremlino e dei Monasteri di Novodievichi. I giorni di bufera, porte e finestre restano sbarrate e le case «puzzano senza vergogna».*

La mia Mosca è questa dell'inverno, che ha imparato a vivere con la natura ostile: 875 chilometri quadrati, 27 centrali termoelettriche, 120 chilometri di metropolitana, innumerevoli teatri e cinematografi, l'aeroporto miracolosamente aperto, in una fiabesca cintura di foreste di betulle. Dalla collina di Lenin, il maestoso e romantico insieme aspettare l'alba, nevischi e falde fitte e larghe, e il cielo si tinga di rosso sopra i sei milioni e mezzo di abitanti. «Chi vuole capire la Russia — ha detto Cecov — deve venire qui ad ammirare Mosca».

«Mosca non crede nelle lacrime», diceva ancora *Ehrenburg*. *La città è perfettamente organizzata, la neve, il vento e il gelo non la paralizzano la vita. Ai primi fiocchi, decine di spazzaneve entrano in azione. Li ho visti disposti trasversalmente a otto a otto, avanzare massicci come carri armati sulla Piazza Rossa e nelle vie del centro, riattivando il cammino. Li seguivano veicoli speciali, con due braccia metalliche anteriori, che convogliavano i mucchi laterali su una scala mobile, caricandoli sui camion che li avrebbero poi gettati lungo il fiume. Mi hanno detto che gli stessi automezzi, opportunamente riadattati, lavano e puliscono le strade nell'estate.*

Ci sveglia alla mattina il ticchettio forte e regolare di centinaia di vecchiette che spaccano il ghiaccio sull'asfalto con picche e puntaruoli, aiutate da eserciti di spalatori. I portinai sgomberano le soglie e gli usci. «Notte nera - neve bianca - - vento, vento - un uomo non può stare in piedi», *ha scritto Blok. Tutti lavorano senza protestare, in attesa della primavera: «E' difficile per uno straniero accettare gli entusiasmi e il freddo», ha commentato un poliziotto. L'inverno moscovita va da ottobre a maggio.* «Con quello che ci costa ripulire la città — ha dichiarato il vice-sindaco Sieov — abbiamo calcolato che in dieci anni potremmo ricoprirla tutta con una cupola di vetro».

L'attività quotidiana è costellata da mille accorgimenti. Gli automobilisti, alla sera, tolgono la batteria dalla macchina per portarla in casa. Alla mattina, il primo che riesce a riaccendere il motore, trascina gli altri per farli ripartire. Poiché esistono poche autorimesse, si tengono spazzole e teloni nei portabagagli per pulire i cristalli e coprire le vetture. Le donne, nelle case surriscaldate e mal aerate, sigillano le finestre con gli stracci e con la carta. Non si affronta la neve senza il colbacco, la pelliccia, i guanti e gli stivali imbottiti. Bambini e poliziotti, che più vivono all'aria libera, i primi per piacere, i secondi per dovere, portano addirittura il feltro.

Occorrono resistenza e adattamento. Soltanto per uscire e vestirsi per rientrare sono imprese faticose. Il vitto deve essere pesante e ricco. Nelle sette di legno della periferia non si può lasciare spegnere il camino, e la grande stufa al centro della stanza. Al calar delle tenebre, bisogna interrompere la lunga permanenza in strada, con una visita al caffè o ai negozi caldi e illuminati. Ovunque a Mosca, d'inverno, il tè bolle sul fuoco, ristoratore e amico.

Per i moscoviti, l'inverno è motivo anche di serenità e di allegria. Ha scritto Pasternàk: «Gettiamo palle di neve / mescoliamo segni che svaniscono / e fiocchi / e parole che appartengono al tempo». *Negli adulti e negli anziani, il freddo concilia le buone letture, l'entertainment culturale, le discussioni: nei giovani, concilia lo sport e il movimento. L'inverno è anche la stagione dell'amore, dell'intimità: l'abbraccio è più dolce, quando «trema il cielo ed i bianchi regni cadono da esso, immensi, misteriosi e tremendi».*

Sulle piste di pattinaggio di Mosca sono attese due milioni di persone: quelle del parco Gorki ne ospitano dodicimila per volta, quella di Sokolniki, da sola, ne capita settemila. Da novembre i moscoviti hanno la settimana corta, e il Comune ha deciso di aumentare del venti per cento gli impianti sportivi invernali. Sulla collina di Lenin si scia, si va in slitta, si pratica il salto dal trampolino. All'Ippodromo, gareggiano le troike coi cavalli bianchi. Funzionano le piscine all'aperto con l'acqua riscaldata a 27°: dalla Moskva, accanto al fiume, si alza il vapore come nebbia spessa, e il bagnino imbacuccato passeggia sui bordi invidioso dei bagnanti.

Per Capodanno, che da sabato a lunedì porterà tre giorni di vacanza, è previsto l'esodo verso le dacie, gli alberghi, le case di riposo della cintura di foreste intorno a Mosca. Sul fiume ghiacciato, accesi piccoli falò, si scavano buchi per pescare. Nelle «ebbre cadute di neve» in posti più lontani, i privilegiati vanno a caccia. Il regime ha concesso sconti per i biglietti degli aerei, dei treni e dei pullman.

Ma non si può scherzare con l'inverno moscovita. Esso non perdona gli impreparati e gli imprudenti e talvolta neppure gli indigenti, che sono ancora molti. L'attesa della «primavera difficile» è lunga ed è penosa. Di freddo si muore ancora. Il focolare mi ha detto un umile babushka — sia il termosifone nuovo o il vecchio caminetto — è come la stella cantata da Majakovski: «Ascolta / se le stelle risplendono / significa che qualcuno ne ha bisogno / significa che è necessario / che ogni sera / almeno una stella / brilli sopra il tetto».

Ennio Caretto

Vittorio Emanuele polemico

Il principe di Savoia alcuni giorni fa sulla Costa Azzurra: il giovane, che ci tiene a precisare di avere solo 30 anni, ha fatto polemiche dichiarazioni contro il padre

I SAVOIA DIVISI E OSTILI UNO CONTRO L'ALTRO

Il figlio di Umberto: «E' mio padre altrimenti lo avrei già querelato»

Respinge senza mezze parole i giudizi espressi dall'ex sovrano su di lui e su Maria José - «Mio padre gravemente ammalato? Sta benissimo, e lo prova il suo giro turistico-gastronomico sulla Costa Azzurra»

Milano, 18 dicembre.

«*Mio padre Umberto gravemente ammalato? Non è vero, sta bene: del resto per parecchi giorni si è dedicato a un giro turistico-gastronomico sulla Costa Azzurra: le liste dei suoi pranzi sono eccellenti*». Questa dichiarazione è stata fatta da Vittorio Emanuele di Savoia a un inviato del settimanale *Oggi* a proposito delle interviste con cui il padre, la settimana scorsa, ha affermato di avere ormai poco tempo da vivere: «*Anch'io ho poco tempo da vivere* — ha proseguito ironicamente Vittorio Emanuele — *da quaranta a cinquant'anni. Tutti quelli che nascono devono morire. Non mi risulta che papà sia male; se fosse vero il contrario lo saprei*».

Vittorio Emanuele ha poi accennato agli acri giudizi del padre su di lui e soprattutto sull'ex regina Maria José. «*Mia moglie è così, è una bella* — disse allora Umberto —. *Nella mia famiglia vi sono stati e vi sono profondi dissidi, i dissidi familiari non le fanno impressione. Perciò tutti è stata libera di agire secondo i suoi impulsi e nonostante i suoi mali*». Ed oggi così replica Vittorio Emanuele: «*A Ginevra, ricevetti il giornale con l'intervista e restai stupefatto. Dolorosamente stupefatto. Non soltanto io: anche mia madre, i parenti. La Corte di Bruxelles, mi assicurano, è sdegnata. Legga che cosa scrivono i giornali belgi, su questo argomento, o si informi degli umori dell'ambasciata belga a Ginevra*».

Il principe si è mostrato molto risentito anche per quello che il padre ha detto di lui. «*Siamo al limite della calunnia* — ha affermato — *se non si trattasse di mio padre mi sarei già rivolto ad un avvocato. Mi ha fatto fare la figura dello sprovveduto, se non peggio. Non si rammenta nemmeno quanti anni ho: ne ho trenta e non trentadue come ha detto lui. Inoltre non è vero che io sia stato operato dopo la disavventura durante un'immersione subacquea nel 1959 in America. Venni operato nel 1966, circa quattro anni dopo l'incidente automobilistico che ebbi qui in Svizzera. Posso assicurare che la mia salute è ottima e che non c'è alcun motivo di preoccuparsi*».

Il figlio di Umberto ha concluso il colloquio con l'inviato del settimanale affermando: «*Chissà, forse mio padre è stato indotto a farlo, mal consigliato. Oppure ha voluto destare un sentimento di solidarietà intorno a sé. Si è perfino contraddetto quando, al termine, afferma di non volere la pietà altrui. Un uomo che sostiene di avere ancora poco da campare non può che suscitare pietà. Che bisogno c'era... Non capisco. Comprendo invece benissimo che tra le varie e inutili polemiche scatenate intorno al nostro nome questa di mio padre è la più cattiva. Mio padre non ha scelto la strada adatta per provocare o facilitare il riavvicinamento dei vari membri della nostra famiglia. Al contrario*».

(Ansa)

Maria Beatrice di Savoia, mentre il principe fratello polemizza, è giunta felicemente a New York (Tel. Ansa)

In Usa per quindici giorni

Protette dagli amici le «vacanze» di Beatrice

New York, 18 dicembre.

Dopo il suo arrivo sabato sera all'aeroporto «Kennedy», Maria Beatrice di Savoia è sparita dalla circolazione. Probabilmente si trova nella casa di campagna dei coniugi Ajò, vecchi amici dei Savoia. Gustavo Ajò, in particolare, cura gli interessi di Umberto, che possiede negli Stati Uniti titoli azionari e di Stato, e alcuni beni immobili.

Nel breve tempo in cui ha potuto essere avvicinata, la principessa si è limitata a dichiarare che resterà a New York un paio di settimane e che poi andrà in Sudamerica.

Si confessa alle «Izvestia», Philby la spia inglese al servizio dei russi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 dicembre.

Il servizio segreto sovietico, il potente K.G.B., o Comitato per la sicurezza dello Stato, ha oggi aperto un piccolo ma sensazionale spiraglio sulla sua attività. Per celebrare il cinquantenario della fondazione, che cadrà mercoledì, ha concesso per la prima volta alla stampa ufficiale due ampie e clamorose interviste. Una, sul giornale del partito, la *Pravda*, fa una breve casistica dei maggiori successi del K.G.B., e contiene una violenta denuncia delle «imprese sovversive americane». L'intervista, rilasciata da alti funzionari di cui si tace il nome, ma vicini a Juri Andropov, il direttore e membro del segretariato del Comitato Centrale, continuerà domani e forse anche dopodomani, con probabili colpi di scena. L'altra intervista, sul giornale del governo, le *Izvestia*, è di Kim Philby, l'ex-agente del servizio segreto britannico che per trent'anni lavorò per i sovietici. Si conclude in una sola puntata, ma preannuncia la pubblicazione di un libro, che potrebbe sferrare un certo colpo al prestigio dell'Inghilterra.

L'intervista della *Pravda* ha assunto toni romanzeschi quando i funzionari del K.G.B. hanno dichiarato che gli americani possiedono duecento basi presso le frontiere sovietiche, donde controllano il movimento aereo militare e civile, e che si avvalgono per lo spionaggio di ogni moderno ritrovato della tecnica, fino a cannocchiali che sono in realtà macchine fotografiche.

L'intervista di Kim Philby — la prima data dall'ex agente segreto britannico ad un giornale sovietico — ha scopi non meno propagandistici e riflessi non meno clamorosi. Conferma quanto scritto lo scorso ottobre in Inghilterra dal *Sunday Times*.

Alle *Izvestia* Philby ha detto di essere molto felice ed ha ripetuto una frase di Dserzhinski, primo capo del servizio segreto sovietico, allora chiamato Ceka: «*Se io avessi la possibilità di ricominciare da capo, farei quello che ha fatto*». Del suo racconto Philby afferma che la sua impresa di maggior rilievo fu quella in cui mandò a monte un tentativo di «sovversione» degli americani in un Paese comunista dei Balcani (secondo il *Sunday Times*, l'Albania). Il fatto risalirebbe al 1951.

a. c.

Decine di soldati dell'Onu fanno irruzione e devastano alcuni night clubs a Cipro

Nicosia, 18 dicembre.

Esibizioni e «entraineuses» di alcuni locali notturni di Nicosia sono fuggite urlando nelle strade questa notte, dopo che decine di soldati del contingente di pace dell'Onu vi avevano fatto irruzione mettendo tutto a soqquadro.

Testimoni oculari hanno riferito che un centinaio di caschi blu hanno fatto irruzione in tre locali della via Regina mentre era in corso lo «show». I soldati hanno cominciato a fracassare sedie, tavoli e altri mobili e sono poi venuti alle mani con i camerieri e numerosi clienti. Sebbene la baraonda si sia protratta per quasi mezz'ora non si ha notizia di feriti gravi.

Decine di agenti della polizia di Cipro e della polizia militare dell'Onu ristabilivano l'ordine, fermando i soldati dell'Onu e trasferendoli nei loro accampamenti a bordo di numerosi autocarri.

L'attacco contro i locali notturni si è avuto dopo che circa 300 caschi blu avevano percorso la via Regina cantando e urlando. Secondo i testimoni, la maggior parte appartenevano al contingente finlandese, ma vi erano anche danesi, svedesi e canadesi. Sempre secondo testimoni oculari, questi soldati si sono lanciati all'interno dei locali notturni tutti insieme, come se avessero risposto ad un segnale prestabilito.

(A. P.)

come eliminare l'aria viziata del riscaldamento

Nella stagione invernale molti disturbi delle vie respiratorie dipendono dall'aria troppo secca che viene respirata di giorno, ma specialmente di notte negli ambienti riscaldati.

E' inutile perciò l'abitudine di sistemarsi sui termosifoni o sulle stufe delle bacinelle piene d'acqua e più recentemente servirsi di umidificatori elettrici per aumentare nei locali il grado di umidità relativa.

Non si tratta solo di conforto, di sensazione di benessere, ma della salute che può subire non lievi disturbi; gli umidificatori danno l'aria al giusto grado di umidità relativa, ma servono anche e soprattutto, per averla sana, pulita, fresca e con proprietà ionificanti.

Proprio per queste ultime qualità è interessante rilevare che una vecchia ditta, specializzata nella produzione di prodotti preparati con ingredienti di purissima qualità, ha visto in questi ultimi anni aumentare così notevolmente la richiesta di un suo prodotto balsamico, che ha voluto ordinare un'indagine di mercato che approfondisse i motivi e accertasse i nuovi sbocchi di vendita. Dall'inchiesta è risultato che questo preparato a base di essenze purissime naturali di pino, importate dalla Finlandia e usato per bagno balsamico, viene impiegato anche nelle vaschette d'acqua dei caloriferi e negli umidificatori, per mantenere l'aria sana e pulita.

Questo prodotto è il Fin Balsam della Farmaceutici F. di M. di Milano: esso contiene il 62 per cento di essenza naturale ed è completamente solubile in acqua.

Ha le proprietà tonificanti e benefiche dell'essenza di pino come decongestionante dei bronchi e delle vie respiratorie ed emana un delicatissimo profumo che non stanca perché non viene rilevato. Purifica l'aria dannosa.

Ora il prodotto viene venduto nelle classiche confezioni del Fin Balsam per bagno, col marchio dei due pini verdi.

Maico

MAICO ELECTRONICS, INC.

VINCE LA

SORDITÀ

1958: la prima protesi MAICO TUTTA NELL'ORECCHIO

1968: il perfezionatissimo "JOLLY" tutto nel canale uditivo ASSOLUTAMENTE INVISIBILE

IN PIÙ: l'occhiale acustico "REPORTER" con NIENTE NELL'ORECCHIO

VISITATECI PER PROVE GRATUITE GIORNALIERE

MAICO - VIA MAGENTA 20 - TORINO - Tel. 541.767

AL SALONE DE

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.888

Riproduzioni d'Arte a colori
in fototipia policroma, montate su tela

Anonimo del I sec. - Le nozze Aldobrandini	80x24	L.	5.500
Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) Natura morta con pesci	92x56	»	7.000
Bartolomeo Veneto - Ritratto di gentiluomo	42x56	»	5.500
Bascheniis E. - Istrumenti musicali con statuetta	80x60	»	8.000
Bassano J. - Arcadia e le ninfe	52x48	»	6.000
Bassano J. - Il paradiso terrestre	89x61	»	7.000
Boldini G. - Ritratto di G. Verdi	45x55	»	5.000
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia 33	57x44	»	6.500
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia 39	57x44	»	6.500
Borrani O. - Il mugnone	36x25	»	3.000
Brli P. - Passaggio con Cefalo e Procri	57x41	»	6.500
Bruegel A. - Natura morta	92x66	»	8.000
Bruegel J. (dei velluti) - Il paradiso terrestre	82x52	»	8.000
Bruegel J. (dei velluti) - Paesaggio con mulini a vento	47x30	»	5.500
Bruegel J. (il giovane) - Paesaggio invernale	57x37	»	6.500
Canaletto - Piazzetta San Marco	61x90	»	9.000
Canaletto - Rialto	81x60	»	9.000
Canaletto - Veduta del Canal Grande	92x60	»	9.000
Caravaggio - Bacco giovane	46x55	»	6.000
Caravaggio - Giovine con cesto di frutta	46x46	»	6.000
Caravaggio - Narciso al fonte	47x56	»	6.500
Ciardi G. - Canale della Giudecca	65x36	»	6.000
Corot J. B. C. - Crepuscolo sul lago	48x41	»	6.500
Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni	58x41	»	6.500
Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine	56x41	»	6.500
Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici	57x24	»	5.000
Dalbono E. - I pini (acquerello su cartoncino)	31x24	»	1.800
D'Azeglio M. - Azalee	30x40	»	6.000
De Pisis F. - La strada	69x59	»	8.000
De Pisis F. - Natura morta con ananas	65x59	»	8.000
De Pisis F. - Nature morte con pesce regina	91x59	»	8.000
De Pisis F. - Vaso con fiori	63x78	»	9.000
Fabre F. X. - Ritratto di Ugo Foscolo	42x53	»	6.000
Fontanesi A. - Bagno di Diana	21x35	»	6.000
Gigante G. - Marina di Posillipo	42x28	»	5.000
Gigante G. - Marina di Sorrento	42x28	»	5.000
Gignous E. - La quiete	65x44	»	6.500
Gignous E. - Monte Rosa	65x44	»	6.500
Giorgione - La tempesta	71x80	»	9.000
Giorgione - La tempesta (ad. ridotta)	32x35	»	5.000
Guardi F. - Arco e marina	54x31	»	5.500
Guardi F. - Canale di Brenta	54x31	»	5.500
Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro	80x54	»	8.000
Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido	80x54	»	8.000
Guercino A. - Diporti estivi	48x35	»	6.000
Locatelli A. - Paesaggio con case	88x88	»	9.000
Locatelli A. - Paesaggio con pregge	88x88	»	9.000
Longhi A. - Gli sposi veneziani	21x22	»	4.000
Longhi A. - Il sarto	49x60	»	8.000
Lorenese (Gallo C.) - Veduta di mare	84x64	»	9.000
Maestro della Betulia - Paesaggio con ruscello	58x44	»	6.000
Mario de' Fiori - Rose	47x57	»	6.500
Morandi G. - Fiasco (1936)	56x48	»	8.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con cascata	93x65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago	90x65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Campagna romana n. 411	90x65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Campagna romana n. 413	90x65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale su fascia)	64x81	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale su fascia)	64x81	»	9.000
Palizzi F. - Asinello in cammino	23x32	»	4.500
Palizzi F. - Paesaggio, montagna de « la Cava »	42x28	»	4.500
Palizzi F. - Vitellini bianchi	32x37	»	6.000
Pannini G. P. - Piazza del Quirinale	64x68	»	8.000
Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore	64x68	»	8.000
Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio	47x57	»	8.500
Pannini G. P. - Rovine romane	43x57	»	8.500
Pannini G. P. - Veduta con statua di Marco Aurelio	58x85	»	8.000
Raffaello S. - Donna con liocorno (su fascia)	65x57	»	8.500
Raffaello S. - Ritratto del Perugino (su fascia)	30x45	»	5.000
Robert H. - Interno di un parco	61x81	»	8.000
Robert H. - Rovine di un portico	42x81	»	8.000
Roberti D. - 131 - Pannello di porta	28x81	»	8.000
Roberti D. - 132 - Pannello di porta	28x81	»	8.000
Rosai O. - Paese con pergolati	50x70	»	8.000
Rosano F. - Rive della Senna	54x45	»	6.500
Ruoppolo G. B. - Frutta e uva	80x65	»	8.000
Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale	55x47	»	6.500
Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare	90x40	»	8.500
Salvator Rosa - Marina con faro	33x43	»	6.500
Salvator Rosa - (scuola) - Rovine con pastore	51x40	»	6.000
Scuola Napoletana - Paesaggio	57x34	»	6.500
Segantini G. - Alla stanga	85x41	»	8.500
Semeai R. - Il cupolino della cascina	18x12	»	1.800
Semeai R. - Tetti al sole	18x12	»	1.800
Signorini T. - Pioggia d'estate	65x39	»	6.500
Tiziano - La Danae	97x38	»	8.000
Tosi A. - La Madonna di Nosarico	45x54	»	8.500
Tosi A. - Vaso con rose	48x57	»	8.500
Usai S. - Machiavelli	38x54	»	5.000
Van Lint E. - Paesaggio n. 43	28x19	»	4.000
Van Lint E. - Paesaggio n. 45	28x19	»	4.000
Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo	50x26	»	5.000
Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale	52x26	»	5.000
Vanvitelli G. - Ponte Rotto	52x26	»	5.000
Vanvitelli G. - Trinità dei Monti	50x27	»	5.000
Vanvitelli G. - Villa Medici	50x27	»	5.000

A RICHIESTA, LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE CORREDATE DI CORNICI ADATTE A CIASCUN SOGGETTO

la cucina Greengas

soddisfa il raffinato gusto latino ed è famosa nel mondo per la sua perfezione tecnica.

Soc. **GASISTI** Via XX Settembre, 46 (di fronte al palazzo del gas) Telefono 42.267

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Dentiera completa - Avrà cura di lei per leggerezza

Direttore: L. M. DALMASSO Specialista nella Università di Milano

La dentiera completa immediata, preparatoria e definitiva vengono applicate con il nuovo metodo americano HYDRO-CAST. Registrato (in U. S. Patent Office) 3.055.377 (Licenziato in Italia, come il primo in data 29-5-1964)

Decreto Medico Provinciale Cuneo N. 2220 (4-8-65) Ministero Sanità

FOSSANO - Via IV Novembre 39 - Tel. (0172) 61.334

Per informazioni: Dentalia - c. Moncalieri 293 - Torino - Tel. 694.130

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera». «Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il secondo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nei testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornetta: tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

A imprese edile fornirei lavori in ferro in pagamento camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A120192

CAUSA espatrio, vende macchine utensili seminuove, miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A121263

FONDERIE disponiamo staffe terra ghisa grandi e piccole. Devallo, corso Trapani 167, Torino.

FONDERIE disponiamo 2 cubilotti diametro ottanta, resa oraria quintali 32, ottime condizioni. Devallo, corso Trapani 167, Torino.

MOTORI elettrici usati su cuscinetti [illegible] verificati altri ribobinati nuovi, telefonare 481-616, 484-648 Semi, Dott. Carutti.

OCCASIONE: forno a catena per plastificazione da mt. 3 e forno a soffiare 3x1,50, trattorni, vendesi L. 3.500.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Pubblitalia Casella 9 Casale Monferrato (Alessandria).

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO edile restaura manutenzione lavori generici prezzi minimi. Telefonare 270-821.

ARTIGIANO esegue raschiatura, saturazione, vetrificazione palchetti, lavoro accurato. Telefonare 873-580.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 62-875, un operaio è a vostra disposizione A117906

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DITTA artigiana carpenteria metallica, offresi per costruzione, montaggi impianti industriali, fonderia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8389 — Torino».

OFFICINA accetta lavoro di tornerie e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

RESTAURATORE mobili antichi esegue: verniciature tappezzerie in stoffa. Telefonare 872-383.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telef. 546-244.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224, PRESTITI. 0871

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

**A.A.A.

Discorso di Moro a Torino sulla spesa pubblica

«Il governo dovrà dire molti no per il bene del popolo italiano»

Il Presidente del Consiglio parla all'inaugurazione di un grandioso quartiere di case (1700 alloggi, 7500 vani) costruito dalla Gescal a Mirafiori - Ricorda che mentre la legislatura si avvia al termine, da più parti si insiste per immediati miglioramenti economici - Sarebbe facile rispondere di sì, afferma, e scaricare sul futuro le nefaste conseguenze di cedimenti irresponsabili - Invece dobbiamo resistere su posizioni anche impopolari contro ogni cieco egoismo, perché non si possono dilatare il deficit della spesa pubblica e la pressione fiscale oltre il limite tollerabile dalla nostra economia - Se sapremo progredire con ordinato passo, concluderà, raggiungeremo traguardi soddisfacenti per tutti

Il presidente del Consiglio on. Moro ha pronunciato un importante discorso ieri mattina a Torino all'inaugurazione del quartiere « Mirafiori Sud » realizzato, con criteri modernissimi, dall'Istituto Case Popolari con i fondi della Gescal: 1780 alloggi con 7500 vani per una spesa di 6 miliardi 400 milioni, più 2 miliardi del Municipio per strade, scuole, servizi.

Lungo uno dei viali di accesso, imbandierato, l'on. Moro è stato accolto dalle famiglie che occupano già una parte degli alloggi. Applausi, strette di mano, frasi di ringraziamento. Il Presidente del Consiglio, giunto alle 10,50 all'aeroporto di Caselle, era accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dal questore. Tra le autorità il vescovo ausiliare mons. Bottino, il comandante della regione militare gen. Cassone, il rettore dell'Università prof. Allara, il presidente della Provincia avv. Oberto, il presidente della Fiat dott. Agnelli con l'ing. Bonadé Bottino, esponenti delle categorie economiche, parlamentari, dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione impartita dal vescovo, l'on. Moro, accompagnato dal presidente dell'Istituto Case Popolari avv. Dezani, ha visitato un settore del nuovo villaggio che l'espansione edilizia ha ormai saldato alla città. Dove prima c'erano prati e sterpaglie sorge oggi un quartiere confortevole. Gli alloggi sono forniti di frigorifero; quelli più grandi hanno i doppi servizi. Negli ampi spazi verdi centinaia di parcheggi numerati con le auto degli inquilini e degli assegnatari degli appartamenti a riscatto.

Nella palestra della scuola l'on. Moro ha consegnato le chiavi degli alloggi ad alcune famiglie. Il presidente dell'Istituto Case Popolari ha tracciato un quadro dell'attività dell'ente, che ha compiuto in questi giorni i 60 anni di vita: « Amministriamo oggi case abitate da 130 mila persone e siamo impegnati nella costruzione di 4325 alloggi, in proprio o con finanziamenti pubblici, per un totale di 36 miliardi ».

Il presidente nazionale della Gescal prof. Quartulli ha fatto una sintesi delle opere in cantiere e in programma: « Nel 1967 sono stati avviati lavori per 100 miliardi 591 milioni, e altre case per 100 miliardi verranno appaltate nel 1968. Il totale degli edifici del '67 ospiterà oltre 100 mila persone, pari alla popolazione di una città come Alessandria ».

All'on. Moro e alle autorità ha rivolto un saluto il sindaco di Torino prof. Grosso: « La Città, che nei periodi più difficili ha costruito direttamente case, intende ora affiancare gli istituti pubblici realizzando le opere di urbanizzazione per i nuovi quartieri. A "Mirafiori-Sud" il Comune ha speso 2 miliardi ». Il sindaco, applaudito dalle famiglie che gremivano la palestra, ha soggiunto: « Il numero dei bambini, in queste nuove case, è elevato. Abbiamo bisogno urgente di 50 maestri per "Mirafiori-Sud" e 40 per il quartiere di corso Taranto ».

Il Presidente del Consiglio ha concluso la cerimonia con un importante discorso sulla politica economico-sociale del governo e sulle prospettive future. Il problema della casa non può essere risolto soltanto dagli enti pubblici, senza il concorso dell'iniziativa privata.

In Italia l'edilizia agevolata ha una incidenza minore che in altri Paesi europei con più elevato tenore di vita. Rilevato questo fatto l'on. Moro ha proseguito: *« La politica nel settore dell'abitazione dovrà dunque puntare, in via prioritaria, sulla diffusione della proprietà della casa, senza trascurare le abitazioni da cedersi in affitto ».*

Tra gli strumenti di questa azione il Presidente del Consiglio ha indicato: *« Più adeguati contributi pubblici appena possibile, all'edilizia sociale e un ulteriore allargamento del credito fondiario ».*

Di grande rilievo l'ultima parte del discorso rivolta a tutti i settori della vita economica nazionale. *« Per uno sviluppo economico e sociale ordinato e coerente del Paese abbiamo formulato un programma. E' una cosa seria che richiede convinta adesione e puntuale applicazione ».*

L'on. Moro ha proseguito: *« Quindi nessun ottimismo facile. Nello Stato, come in ogni famiglia, occorre un giusto equilibrio delle entrate e delle spese. Non si può dilatare il deficit al di là dei limiti di tollerabilità del sistema economico e neppure può essere appesantita, al di là di questi stessi limiti, la pressione fiscale. Ogni spesa deve avere la sua copertura e cioè una entrata corrispondente. E la copertura non può essere procurata con un prelievo della ricchezza da parte dello Stato, che non tenga conto dei riflessi economici. E tra le spese devono esservi, in giusta misura, quelle di investimento che creano nuove possibilità di lavoro equamente remunerat ».*

Il Presidente del Consiglio ha affermato: *« Queste cose, semplici ma di vitale importanza, vanno ripetute in questo momento, nel quale si moltiplicano e si accentuano, specie nei confronti dello Stato, aspirazioni e miglioramenti economici di vari gruppi sociali. L'azione rivendicativa si fa più intensa e più rapida in vista della scadenza della legislatura. Sembra che tutti i problemi debbano trovare la loro soluzione nell'immediato futuro ».*

Dopo aver avvertito *« che tutte queste richieste non possono avere rapida e contemporanea attuazione »* Moro ha soggiunto: *« Bisognerà dire molti no per il bene del popolo italiano. Sarebbe allettante per un governo dare sempre risposte positive e scaricare sul futuro le nefaste conseguenze di cedimenti irresponsabili. E' invece dovere del governo resistere, anche su posizioni impopolari, ma fondate su una visione compiuta delle cose, sul vero interesse dei cittadini, su una realistica valutazione delle possibilità ».*

Il Presidente del Consiglio ha accennato *« ai riflessi internazionali che ci impongono attenzione e prudenza ».* Circa il futuro ha detto: *« Ci stiamo procurando i mezzi per risolvere, nell'ordine e nei tempi giusti, i nostri grandi problemi sociali ».* Quindi ha concluso con un appello a tutti perché siano evitati *« il moltiplicarsi incontrollato delle rivendicazioni, la pressione sul Parlamento, il cieco egoismo di chi pensa solo a se stesso e all'immediato ».*

Ha ribadito anche un impegno: *« Il governo intende guidare fermamente, nei prossimi difficili mesi, il popolo italiano, senza alcuna debolezza, verso un traguardo elettorale sereno e senza avventure ».*

All'uscita dalla palestra l'on. Moro è stato circondato affettuosamente dalle famiglie che abitano nel nuovo quartiere. Una rapida sosta nel traffico di mezzogiorno della città, sino a Porta Nuova, dove alle 12,40 è partito in treno per Genova.

Sergio Devecchi

L'on. Moro pronuncia il discorso inaugurale all'apertura del nuovo tronco autostradale a Genova (Tel. Ansa)

Giovedì la maggioranza decide sulla spesa pubblica

Roma, 18 dicembre.

(f. d. L.) Il problema del contenimento della spesa pubblica corrente, particolarmente acuto in questi mesi di fine legislatura quando si affollano in Parlamento le cosiddette « leggine », sarà discusso dal presidente del Consiglio Moro in un « vertice » della maggioranza previsto per giovedì.

Il Presidente del Consiglio ha inaugurato l'autostrada fra la camionale e Rapallo

Aperto il tratto Rivarolo-Nervi (12 km) - Ora sono percorribili 28 km di autostrada da Rivarolo a Rapallo: si passa dalla Riviera di Ponente a quella di Levante senza attraversare Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 dicembre.

Da questa sera il tronco Rivarolo-Nervi dell'« Autostrada Azzurra » è aperto al traffico. S'è così compiuta la tanto attesa saldatura dell'arteria di levante con la Genova-Serravalle-Milano; in totale sono ora percorribili 28 chilometri e mezzo di autostrada a due carreggiate di sette metri e mezzo ciascuno, che da Rivarolo consentono di raggiungere Rapallo in meno di venti minuti.

Il nuovo tronco, lungo 12 chilometri, è stato inaugurato oggi pomeriggio dal presidente del Consiglio, Aldo Moro, accompagnato dal ministro delle Partecipazioni statali, Giorgio Bo, dal presidente dell'Iri prof. Giuseppe Petrilli e dal presidente della società « Autostrade », ing. Fedele Cova.

La cerimonia si è svolta sul piazzale adiacente al viadotto che scavalca il torrente Bisagno, alle spalle di Staglieno. Moro è giunto in treno da Torino alle 14,30. Ricevuto alla Stazione Principe dalle autorità cittadine, ha raggiunto in auto il viadotto dove è stato accolto da un caloroso applauso.

Il sindaco, ing. Augusto Pedullà, portando il saluto di Genova, ha rilevato che la nuova opera con quelle in corso d'appalto relative agli svincoli e alle altre già decise dal governo (l'autostrada Voltri-Alessandria, il raddoppio della Multedo - Albisola, l'ampliamento del porto di Genova a Voltri) « dànno respiro non solo economico alla città, la cui storia è stata perennemente collegata ai temi delle comunicazioni ».

L'ing. Fedele Cova ha ricordato, che mentre il grandioso viadotto sul Polcevera ha realizzato il congiungimento dell'autostrada Milano-Genova con la Riviera di ponente con il tronco Rivarolo-Nervi « è la Riviera di levante che viene ad essere direttamente collegata con il Piemonte e la Lombardia ».

Sono seguite brevi parole del prof. Giuseppe Petrilli e del ministro Giorgio Bo.

Il Presidente del Consiglio ha espresso vivo compiacimento ai tecnici e alle maestranze che hanno realizzato la nuova arteria. « Alcuni dei problemi che angustiano Genova — ha osservato — si avviano gradatamente a soluzione. Genova ha una funzione che non è locale ma nazionale, quello che si fa per Genova lo si fa per la nazione ». « Genova — ha aggiunto Moro — ha bisogno di respirare. Il suo sistema autostradale e portuale dev'essere messo a punto ».

Dopo aver rilevato che le autostrade rappresentano oggi quello che in passato rappresentavano le ferrovie, il Presidente del Consiglio ha detto: « Questo però non vuol dire abbandonare altri mezzi di trasporto che hanno ragione d'essere nel dovuto equilibrio ». Ha concluso sottolineando che l'Italia, oggi, « è un paese che progredisce malgrado le difficoltà passate, e in parte ancora presenti, e che questo progresso continuerà » ma ad una sola condizione e cioè « che lo spirito di disciplina degli italiani venga indirizzato verso il bene comune ».

Su una lunghezza di 28 chilometri e mezzo, la Rivarolo-Rapallo percorre nelle sue dodici gallerie 15 chilometri al coperto e « vola » nel vuoto, poggiando sull'architettura dei suoi undici ponti e viadotti, per oltre 3 chilometri e mezzo. Queste cifre spiegano l'alto costo dell'arteria: 73 miliardi complessivi, ossia 2 miliardi e mezzo al chilometro (5,5 volte il costo per chilometro dell' Autostrada del Sole).

Restano 20 chilometri per completare l'« Autostrada Azzurra »: sette da Rapallo a Chiavari, tredici da Chiavari a Sestri Levante. E' stato confermato che il primo tratto sarà pronto entro l'estate del '68, mentre per la primavera del '69 è prevista l'apertura del secondo.

« Il nostro pensiero — ha detto l'ing. Fedele Cova durante la visita — corre nell'attesa impaziente del giorno non lontano in cui Genova, e non essa Milano e Torino, saranno congiunte con Sestri Levante ed oltre fino a Pisa e Firenze; e con Savona, Ventimiglia, ed il confine francese. Non vuole essere retorica proclamare che attraverso queste opere l'isolamento di Genova sarà finito ».

Conclusa la visita dell'autostrada, il Presidente del Consiglio ha proseguito per Rapallo dove, accolto da oltre tremila persone radunate davanti al municipio, si è incontrato con i sindaci del Tigullio e dei comuni dell'entroterra.

A Santa Margherita Ligure, Moro ha inaugurato una scuola elementare e visitato la « Casa degli orfani della gente di mare ». In serata, Moro è ripartito per Roma.

Filiberto Dani

Torino offre al Cardinale un pregiato codice del '300

La città ha offerto ieri all'arcivescovo diocesano un prezioso codice del '300, gli « Statuti di Rivalta e Orbassano ». Si tratta di un fascicoletto di una decina di pagine con copertina verde che contiene le prime leggi dei due feudi, ora cittadine della « cintura ». Il documento era scomparso con altri (tra cui, molto importanti, i codici dell'Abbazia di Altacomba, ora emigrati in America) dall'archivio arcivescovile. Il direttore della biblioteca civica dott. Botasso lo scoprì su un catalogo di antiquariato e, nell'intento di conservarlo alla città, lo fece acquistare. Il prezzo era di poche migliaia di lire.

La città decise di restituirlo alla Curia. La delibera della Giunta è stata approvata dal Consiglio comunale. Ieri, il sindaco prof. Grosso e la Giunta, si sono recati a porgere al Cardinale Pellegrino gli auguri per Natale e gli hanno portato in dono il codice trecentesco. Durante l'incontro è stata esaminata la possibilità di costituire una commissione tra Curia e Comune per reperire le fonti della storia di Torino.

Non s'è più trovato il corpo del premier australiano annegato

Le ricerche, ostacolate dalla burrasca, sono proseguite invano tutto ieri Il governo ha già nominato un « successore provvisorio » in attesa che il partito liberale (cui apparteneva Holt) scelga un candidato ufficiale

La moglie del «premier» australiano sulla spiaggia dove proseguono le ricerche del marito (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Canberra, 18 dicembre.

Dinanzi alla spiaggia di Portsea, un centinaio di chilometri a sud ovest di Melbourne, sono continuate oggi le ricerche della salma di Harold Edward Holt, il cinquantanovenne primo ministro australiano scomparso in mare sabato mentre si dedicava al suo sport preferito, il nuoto. Ma finora del corpo non s'è trovata traccia.

Al momento della tragedia vicino a lui c'erano quattro persone: il suo amico Alan Stewart, di Melbourne, la signora Marjiorie Gillespie, che ha una casa accanto a quella dove il *premier* trascorreva i *week-ends*, e un altro conoscente, il giovane Martin Simpson. *« Il mare era grosso, con ondate di quattro o cinque metri* — ha raccontato la Gillespie — *e avrei voluto sconsigliare il signor Holt di tuffarsi. Ma mentre formulavo questo pensiero, lui ed il suo amico Stewart erano già entrati in acqua. Sparirono dietro la cresta di un'ondata. Pareva in quel momento che il mare bollisse tanto era agitato, e sulla superficie galleggiavano grossi pezzi di legno ed altri relitti. Per qualche secondo ho visto rispuntare la capigliatura bianca del premier e ho capito che lottava disperatamente per riguadagnare la riva: ma il riflusso di una grossa ondata lo ha ricacciato indietro ed è scomparso... ».*

Le ricerche condotte subito dopo con mezzi anfibi e più tardi anche con l'impiego di elicotteri non hanno dato alcun esito. Si è appreso oggi che in quello stesso punto negli ultimi anni sono spariti tre nuotatori e i loro corpi non sono stati mai ritrovati. Holt, benchè non più giovane, era uno sportivo appassionato e di recente aveva lanciato nel Paese una campagna con lo slogan *« keep fit »*, cioè mantenetevi in forma attraverso l'esercizio atletico. Il giorno prima del dramma aveva giocato a lungo a tennis e la sera aveva avuto un crampo alla schiena. Il suo medico gli aveva detto di astenersi per un po' di tempo da sforzi eccessivi, ma egli non ha voluto tener conto del consiglio. Non è improbabile che il male lo abbia colto al nuovo appena si è tuffato. Oggi le ricerche sono state ostacolate dalla burrasca e dalla scarsa visibilità. Sulla spiaggia sono rimasti per tutto il giorno i tre figli adottivi di Holt e la moglie Zara Fell.

La fine di Holt avrà probabilmente riflessi profondi nella politica australiana. Succedendo all'anziano Robert Menzies prima a capo del governo e poi come *leader* del partito liberale, egli aveva portato anche più avanti la politica da questo iniziata di totale allineamento con gli Stati Uniti: *« All the way with L.B.J. »* era stato il suo motto, cioè *« fino in fondo con Lindon B. Johnson ».* Nel novembre del 1966 gli australiani lo avevano eletto con una maggioranza superiore a quella ottenuta prima da Menzies. Ma ora hanno cambiato parere e nel voto per il Senato, il mese scorso, i liberali hanno subito un rovescio. Holt era *premier* di un governo di coalizione costituito oltre che dai liberali, dal partito dei contadini, anch'esso conservatore.

Il Gabinetto ha ora designato a succedergli temporaneamente John Mac Ewen, che era vice primo ministro e ministro del Commercio. Ma è una soluzione provvisoria in quanto Mac Ewen appartiene alla formazione minore della coalizione, il partito dei contadini. Si attende insomma che i liberali eleggano il loro nuovo *leader*, e il candidato favorito sembra William MacMahon, già vicepresidente del partito. Ma la scelta di MacMahon come primo ministro porrebbe quasi certamente fine alla coalizione attuale, in quanto egli è ostile al partito dei contadini e in particolare a Mac Ewen.

Il successo di Holt era in certa misura dovuto alle sue qualità personali, alla sua immagine di uomo energico e dinamico, virtù che fa presa sulla giovane nazione australiana. La sua fine, seguita da aspre polemiche, potrebbe ora riportare al potere i laburisti.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Tre anni al professore di Roma che voleva vendere 40 promozioni

Il Pubblico Ministero aveva chiesto nove anni - Due degli altri cinque imputati condannati a due anni ciascuno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Mario Frittella, insegnante di storia e filosofia al liceo Virgilio di Roma e presidente della commissione d'esame per la maturità classica all'istituto parificato di Poggio Mirteto, è stato condannato questa sera dal tribunale a 3 anni e 2 mesi di reclusione per concussione.

Era stato molto severo alla sessione estiva per diventare molto indulgente in quella autunnale se i genitori degli studenti bocciati a giugno avessero versato una tangente oscillante fra le 300 mila e le 600 mila lire. Il prof. Frittella, che è detenuto, ha sempre sostenuto di esser innocente.

Con l'insegnante il tribunale ha condannato, per concorso in concussione, due altri imputati, Pietro Barone ed Antonio La Face a 2 anni di reclusione. Costoro hanno chiesto il danaro per conto del prof. Frittella. Per un terzo imputato, invece, il maestro elementare Giordano Paccini, anche lui accusato di essere un complice del prof. Frittella, il tribunale ha disposto che gli atti tornino al pubblico ministero perché nullo sotto il profilo giuridico l'atto con cui è stato citato in giudizio. Sono stati infine assolti per non avere commesso il fatto altri due imputati, i fratelli Antonio e Giuseppe Barone.

La vicenda sulla quale si è pronunciato questa sera il tribunale è avvenuta durante gli ultimi esami autunnali della maturità classica a Poggio Mirteto. Nella sessione estiva al liceo parificato di Poggio Mirteto, il prof. Frittella fu molto severo: su 84 candidati ne promosse soltanto 18. Ad ottobre, Pietro Barone, Antonio La Face e Giordano Paccini si presentarono dal gestore dell'istituto don Alfredo Ricci e gli proposero, senza mezzi termini, che il prof. Frittella lo informava di essere disposto a promuovere 40 alunni sui 66 che avrebbero dovuto presentarsi alla sessione autunnale in cambio di 10 milioni.

Il sacerdote avvertì subito i carabinieri i quali lo pregarono di condurre le trattative per poi intervenire nel momento in cui egli avesse versato ai corrotti il danaro richiesto.

Il P. M. sabato scorso aveva chiesto la condanna del prof. Frittella a 9 anni di reclusione.

g. g.

REGALATE ORO

NATALE 1967 - SERIE VATICANO

Emissione abbinata ai francobolli della Natività delle Poste Vaticane

La serie in elegante confezione è composta da 1 confezione in oro, 1 serie di francobolli nuovi e 1 serie di francobolli annullate nel 1° giorno di emissione

Quotazioni: Serie con pezzo oro 900/1000 e mm. 22 Lit. 12.000; Serie con pezzo oro 900/1000 e mm. 29 Lit. 24.000; Serie con pezzo oro 900/1000 e mm. 35 Lit. 48.000

MONETA DELL'AUGURIO — IL BUON NATALE

Formati e valori:
diam. mm. 22 gr. 6 Lit. 8.500
diam. mm. 29 gr. 12 Lit. 17.000
diam. mm. 43 gr. 36 Lit. 51.000
diam. mm. 50 gr. 48 Lit. 68.000

a cura della COCEPA - MILANO P.zza M. Adelaide 6 Tel. 364604 - 2041260

Prenotazioni presso banche cambiavalute e le migliori orefiserie

GALLERIA BODDA

VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.762

Prosegue la vendita a trattativa privata di Dipinti - Mobili - Porcellane - Tappeti ecc.

GIOVEDI' 21 e SABATO 23 c.m. ORE 17,30

ASTA

IN GALLERIA D'ARTE MODERNA: Mostra postuma di GIOVANNI COLMO

BUON NATALE CON PRODOTTI DI QUALITA'

TV PORTATILI e da TAVOLO

RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'

il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo

Massima garanzia assistenza tecnica ricambi originali

ZENITH CHICAGO QUALITÀ RADIO-TELEVISION

IMPORTATORE ESCLUSIVO AUTORIZZATO carmine

C. TURATI 63 - T. 50.01.13 TORINO

SPETTACOLI

Si inaugurerà il 4 gennaio il nuovo centro tv di Torino

Il 4 gennaio si inaugurerà lo studio principale del nuovo centro di produzione televisivo di Torino, in via Verdi, con l'inizio delle prove de *Il barbiere di Siviglia*, protagonista Sesto Bruscantini, affiancato da Fiorenza Cossotto, Luigi Alva, Fernando Corena e Ivo Vinco. La regia sarà di Enrico Colosimo, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti.

A questo allestimento, che si vale di un *cast* d'eccezione, seguirà nello stesso studio torinese, la realizzazione di altre cinque opere.

Conferenze e spettacoli

Fondazione ebraica G. de Levy — Domani sera alle 21,15 in via Pio V 12 il rabbino prof. D. Schumann parlerà su « Il significato storico-religioso dei rotoli del Mar Morto ».

Società di chirurgia — Domani alle 17,15, nell'aula della clinica di chirurgia generale, seduta su « I melanomi cutanei ». Parleranno i professori G. Mottura, P. Mollo, E. Rivalta, G. Juliani, R. Colombo, R. Gentilli, P. A. Rosso.

Centro Culturale «Il Quinto» — Questa sera alle 21,15 al cinema Principe di Collegno (corso Francia 208) sarà proiettato il film « Amore, amore », di Alfredo Leonardi. Seguirà un dibattito con la partecipazione del regista.

Museo del Cinema — Da martedì a sabato 23 dicembre alle 17 e 21,15 « L'ultimo urrà » (The last hurrah) di John Ford con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, Basil Rathbone, Edwin Foster (1958, minuti 110).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.23*

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telef. 535.440.
Accademia St. Tempio: Causa terza maggiore il concerto previsto per oggi è rinviato al 25 gennaio 1968.
Carignano: ore 21,30 «Canzoni e Tradizioni 2».
Gobetti: ore 21,15 «Cosa stiamo dicendo» 3 tempi di C. Canzi sui fumetti di Feiffer. Ridur. abbonati Teatro Stabile, inform. t. 679.342/3.
Alcione: Rivista A. Aureli - R. Monty. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Auguri a te, Torino». Orario: 16.15 e 21.30.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
RENATO RASCEL WALTER CHIARI
« LA STRANA COPPIA »
di NEIL SIMON
Pren. bott. Teatro, tel. 535.440

CARIGNANO
Dal 21 al 28 dicembre
TINO BUAZZELLI EVI MALTAGLIATI
Morte di un commesso viaggiatore
di A. MILLER
Regia di G. PENOGLIO

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
(SERIE PARI)
Domani mercoledì ore 21,15
BEETHOVEN
QUARTETTO SMETANA

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagnolio (Cavoretto 2, 678,978).
Al Florida (p.za Solferino, telefono 54 - 2): ore 21 Campi. Los Santos.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Augustus: ore 21 The Rivanor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: 21 Thomas « I Targetz.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi. Campi. Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (via Pombe 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Glard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 The Evion's.
La Perla: 21 I Ragazzi di Gulliver.
La Rul Dancing: 21 The George's.
Maxsaus Danze: ore 21 Glanty.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Fabbris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092) Navli Camaran.
Veen Veen (331.040): I Samurai.
West End: 21-2 Raph e I Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.023): 21.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina dal Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Moncr. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

Danze LA PERLA
Ore 21: Debutto Complesso
I RAGAZZI DI GULLIVER
Danze PRINCIPE
Ore 21: Debutto Complesso
I FABBRIS
Unica direz. M° HIRO GALLO

MACK 1
Via Cameriana 11, tel. 535.352
Dal 20 al 23: Eccezionalmente
GENO WASHINGTON
and RAM JAM BAND

7 COLONNE
Ristorante - Caselette, t. 967.909
VEGLIONISSIMO DI NATALE
« Nel nuovo salone delle feste »
Orch. MABELLI
Servizio notturno di ristorante
...l'arta e l'è bôna, l'è bôn anche 'l vin; e le bel Côsine as mangia bin...

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Arte Antica (Moltrasio 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23.
Dantesca: José Ortega.
Galatea: sculture di Augusto Perez.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi - Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Tra metafisica e astrattismo, Atanasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ad olio e dodici tempere.
Il Battibecco (Gioto 6, t. 689.762): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni.
L'Approdo: espone Beppe Lavrero.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zuriotti v. Roma 366: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito).
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra di Architettura Rumena. «Personale Eugen Ciuca», 10-12, 15-18.
Scaletta (c. VIII, 95): Mostra Bargis.
Torre (Acc. Alfi, 3 bis, t. 677.957): Carro, personale: tempere, disegni.
Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «L'ultimo urrà» con Spencer Tracy, J. Hunter (Stati Uniti 1958, minuti 110).

ALLA MINIMA
P.za San Carlo 175 - t. 532.462
MOSTRA dei
DISEGNI del '900
Orario: 10 - 13; 16 - 20

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor, Viet, 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor.
Corso: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, P. Pitagore, G. Mitchell, G. Granata, col. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Darsa: «Arabella» Virna Lisi, Thierry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropol: «Grande rapina alle Torre di Londra» di E. Wallace, con Klaus Kinski, Gary Raymond.
Nazionale: «Faccia a faccia» tech. scope, Tomas Millian, G. M. Volontè.
Repubblica: «John il bastardo» con John Richardson, Gordon Mitchell, in eastmancolor, scope.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell in technicolor, panavision.

Ariston: «Luv, vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, colori
Arlecchino: «Tom e Jerry in topolino», in technicolor.

Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alessandra: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. sc. J. Stewart.
Colosseo: «Ciao, Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, technicolor. Vietato minori anni 18.
Faro: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. scope, J. Stewart.
Fiamma: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, Janet Leigh.
Globetta: «Otto in fuga» technicolor, con Bob Hope, Shirley Eaton.
Hollywood: «Quien Sabe?» (Chi lo sa?» G. M. Volontè, L. Castel, tech. scope. Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «40 fucili al Passo Apache» A. Murphy, M. Burns, colori.
Maffei: «Auguri a te, Torino» 15,15 e 21,30. Film: «Se spari il uccido» technicolor, con Edmund Purdom.
Massimo: «Ad ogni costo» techn. scope, E. G. Robinson, Janet Leigh.
Orione: «Il sudario della mummia» A. Morel, J. Philips, D. Buck, techn. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Tutti pazzi meno lui» col. P. Brasseur, J. C. Brialy, M. Presle.
Statuto: «Dolci vizi al Foro» techn. sc. Z. Mostel, P. Sliven. Viet. 14.

Adriano: «La morte colpisce a tradimento» Richard Carlson, G. Gynt.
Alcione: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone» techn. « Rivista A. Aureli - R. Monti; 16,15 e 21,15.
Alpi: «Come imparai ad amare le donne» A. Ekberg, R. Hoffman, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Regina: «Daniel Boone» technicolor, Fier Parker, Ed Ames.

Centrale (telefono 540.110): «Repulsione» di R. Polanski, con C. Deneuve. Vietato 18. Apertura ore 10.
Milano: «I collezionisti» colori, e «Giungla della droga». Apert. 10.
Olimpia: «Rapina al sole» col. V. 18.
Fox: «Uno per tutti» I Beatles.
P. Nuova: «Segno del vendicatore» col.; «Castello dei morti vivi» Lee. Apertura ore 10.
San Felice: «Delinquente delicato» J. Lewis, D. Mc Gavin, M. Hyer.

Esperia: «I nostri mariti» M. Mercier, A. Sordi, U. Tognazzi, Viet. 18.
Giardino: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.
Miralfiori: «Sapore della pelle» L. Vaudras, L. Zana. Vietato anni 18.
Vinzaglio: «Il principe di Donegal» di Walt Disney, in technicolor.

Ambasciatori: «Sedotti e abbandonati» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Martino.
Eliseo: «Vera Cruz» technicolor, sc., con Gary Cooper, Burt Lancaster.
S. Paolo: «Meraviglioso paese» tech. sc. Robert Mitchum, Julia London.

Artisti: «L'occhio caldo del cielo» tec. R. Hudson, K. Douglas, Malone.
Belgio: «Un passo dall'inferno».
Corallo: «La signora e i suoi mariti» con S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, J. Lemmon, colori.
Eridano: «4 dollari di vendetta» Robert Woods, technicolor, scope.
Oropa: «Il caso difficile del commissario Maigret» in technicolor.
V. Veneto: «Winchester 73, la fucilata del West» C. Jane, J. Davis, in technicolor.

Astra: «Angeli nell'inferno» technicolor, L. Carlson, James Drury.
Berolini: «Fellini 8 e 1/2» M. Mastroianni, A. Aimée, C. Cardinale.
Ciliario: «I rinnegati del Wyoming» con P. Carey, in technicolor e «Urlo dei marines» con F. Latimore.
Ellas: «Operazione tre gatti gialli» technicolor, T. Kendall, D. Vadis.
Massaua: «Operazione Commandos» Dirk Bogarde, A. Tamiroff, techn.
Odeon: «Una bara per lo sceriffo» in technicolor, con Anthony Steffen.
Starr: «Destino in soguala» Glenn Ford, Nancy Kwan, cinemascope.

Adua: «Bara per uno sceriffo» techn. scope, A. Steffen, L. Gilli. Viet. 14.
Arti: «Sparatoria ad Abilene» con Bobby Darin, in technicolor, scope.
Aurora (nuova gestione): «Arrivederci all'inferno» S. Whitman, Leigh.
Brescia: «Le spie amano i fiori» Roger Browne, M. Trevor, technic.
Maller: «Magnifica preda» Marilyn Monroe, Robert Mitchum.
Nuovo: «Mariate alle corte dello Zar» techn. Kirk Morris, O. Colli.
Nuovo Porpora: «Agente speciale Ted Rusa» Arthur Fernand.
Palermo: «Gli spietati» techn. scope, Gary Cooper, Richard Widmark.
Sociale: «Ragazza yé-yé» technicolor, scope, Anthony Franciosa. Viet. 14.
Zenit: «Se sei vivo spara» techn., scope, Tomas Millian. Vietato 18.

Cabiria: «Frankie e Johnny» Elvis Presley, D. Douglas, in technicolor.
Continentale: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cobos, E. Blanc, col., scope.
Fiera: «Le spione» J. P. Belmondo.

Ghigo: «La dimensione della paura» con M. Schell, I. Thulin.
Italia: «Pascoli dall'altipiano» techn. G. Stockwell, C. Gulager.
Piemonte: «Operazione Golden Cera J. Magnan, P. Barouch, sc. Viet. 18.
S. Carlo: «Ercole alla conquista di Atlantide» E. Manni, E. M. Salerno, in technicolor.
Spezia: «Chiamate Scotland Yard 0075» di Edgar Wallace. Ap. 15.

Bianca: «Viaggio allucinante» Raquel Welch, in technicolor, scope.
Doria: «Note libere» techn. scope.
Roma: «Valle del mistero» tech. sc.

Alba: «Se sei vivo spara» technic. Tomas Millan, Marilù Tolo.
Ambra: chiusa. Da mercoledì: «Come rubare la corona d'Inghilterra».
Apollo: «I crudeli» technic. scope, Joseph Cotten, Norma Bengell.
Edera: «LSD inferno per pochi dollari» technicolor, con Guy Madison.
Lucento: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» in technicolor.
Lutrario: «Viva Zapata» M. Brando.
Splendor: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccida» con Lino Ventura, Paul Meurisse. Vietato min. anni 14.

MONCALIERI
Italia: da oggi eccezionalmente, in programmazione il film di Natale! Apertura ore 19.

TROFARELLO
Davide: «La caduta dei giganti» con G. Douglas, in technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «Spiaggia libera» con Dominique Boschero, Riccardo Garrone.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Camp. Rascel-Chiari (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Gobetti: «Che cosa stiamo dicendo?» (biglietti ridotti alla cassa). Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Palazzo dei Ghiaccio: 50% alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
17 —: « Centostorie: Pepito e Pal », fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Immagini dal mondo », notiziario internazionale; b) « Il ragazzo di Hong Kong: Perla di saggezza », telefilm.
18,45: « La fede, oggi », interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: « Sapere: La civiltà cinese », a cura di Dino Nebiolo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Natale in piazza », commedia di Henri Ghéon con Sergio Tofano, Evi Maltagliati, Marina Bolfin, Enzo Tarascio, Roberto Chevalier. Una compagnia di girovaghi, nella notte di Natale, mentre il suo carrozzone nella piazza di un villaggio. Non c'è nessuno spettacolo in programma; ma i paesani sono in attesa e il capo degli attori improvvisa una recita sulla storia di Gesù.
22,30: « Torino B.I.T. », programma sul Centro internazionale del lavoro.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Controcanale », settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Barbato e Cresci. Fiamma Gabriella Farinon.
22,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Il programma comprende interventi di Rascel, Jula de Palma e un'antologia dei « Musichiere ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: Telefilm « Corki, il ragazzo del circo »; 20,20: Telegiornale; 21: « La figlia del capitano » di Puskin. Quarta puntata; 22: « Centominuti », spettacolo musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,25: Pari e dispari; 8,10: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,20: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: E' arrivato un bastimento; 13,53: Le mille lire; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche; 17,20: « Le inchieste del giudice Proget », di Simenon; 17,25: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,25: Luna Park; 19,55: La voce di Dalida; 20,20: Per grande orchestra; 21: « Il Gattopardo » nuova opera lirica di Angelo Musco, diretta dall'autore, protagonista Nicola Rossi Lemeni.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Buongiorno a tempo di musica; 8,05: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,13: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60.

Ore 12: Ogni Rita; 14,45: Orchestra diretta da Ettore Bellotta; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi direttori: H. Knappertsbusch (Wagner); 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Dentro down; 17,25: « Sogno di un giorno di festa » di Ostrowski; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Forma la musica; 21: Non tutto ma di tutto; 21,10: Tempo di jazz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Frescobaldi; 10,30: Musiche di Ciaikowski; 11,05: Sinfonie di Malipiero; 11,25: Musiche di Francoeur; 12,20: Musiche di Strawinsky; 12,50: Recital della violinista Pina Carmirelli (Schumann, Brahms, Wieniawski, R. Strauss); 14,30: Pagine da « L'assedio di Corinto », musica di Rossini; 15,30: Novità discografiche; 15,55: Compositori italiani contemporanei (P. Renosto); 16,15: Musica di Weber e Schumann; 17,10: Musiche di Penderecki; 17,20: Corso di lingua inglese; 17,45: Musiche di Smetana.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Purcell, Bach, Vaughan-Williams); 20,30: La rivoluzione russa; 21: Musicisti e poeti: Il dell'Italia romantica e moderna; 22: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Radar Club
Questa sera alle ore 20,30 nei saloni del *Grand Hotel Ambasciatori* avrà luogo il tradizionale pranzo degli auguri del *Radar Club*.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 298.943
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Sciatori 60.000 lire
sono sufficienti per i completi da sciatore anche matrimoniale. Corso, corso Giulio Cesare 187, telefono 851.335.

Corredi da sposa
biancheria, tele'ia, arredamento, lanerie, colmerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telef. 273.878.

Mobilificio Orap 20 rate
Cassetti da 129.000 alle lavatrici Poliestere 298.500. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Sebastiano Capello
Tappezziere in stoffe arredamenti poltrone salotti su ordinazione tenderia moquette. Via Cibrario 14, telef. 468.305, Torino.

Debenedetti « Tessuti extra » - Via Cernaia 38
Ha iniziato la svendita di tutti i tessuti a metraggio. Grande assortimento di lane sete drappe a prezzi di realizzo. Confezioni per uomo e signora delle migliori case.

Piatino pianoforti, V. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.337. Esclusività: Petrof e Sternbach.

Autoradio: regalo 1968!
Installato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Pedrazzi, tel. 882.664, corso Sant Maurizio 16.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Tappezzeria in carta
Regalate gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

PALAZZO dello SPORT
(Parco Ruffini)
MARTEDI 26 DICEMBRE
Santo Stefano
ore 15,30
UNICA RAPPRESENTAZIONE
PIPPO BAUDO
presenta
CELENTANO show
con la partecipazione di
ADELE MAFFINA
ELSA LANCHESTER THOMAS
THE MIKE SHOW SET
DEBA e BEBO AND BARD
EL CHICO e la MAYAS - PILADE
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK
e
Adriano Celentano
LOCALE RISCALDATO
PREVENDITA BIGLIETTI
Ag. LA STAMPA - Via Roma 80
Palazzo dello Sport

HOLLYWOOD
A GENERALE RICHIESTA
IL « WESTERN » CAPOLAVORO DI
GIAN MARIA VOLONTE
QUIEN SABE?
(CHI LO SA?)
IL SUCCESSO DELL'ANNO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ANCHE QUEST'ANNO
LA TRADIZIONE SARA' RISPETTATA
IL « WESTERN » DELLE FESTE NATALIZIE
A GIORNI al NAZIONALE
GIULIANO GEMMA | LEE VAN CLEEF

I GIORNI DELL'IRA
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

Domani all'AMBROSIO
NEL MERAVIGLIOSO SPLENDORE DEL 70 M/M

METRO GOLDWYN MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
con
JAMES GARNER EVA MARIE SAINT YVES MONTAND TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD JESSICA WALTER ANTONIO SABÀTO E FRANÇOISE HARDY
In SUPER PANAVISION e METROCOLOR

al REPOSI dal 23 Dicembre
ECCEZIONALE!
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
SOPHIA LOREN
VITTORIO GASSMAN
in
questi fantasmi

con MARIO ADORF
ALDO GIUFFRÈ e con MARGARET LEE
Un film di RENATO CASTELLANI
TECHNICOLOR

Imminente al LUX

JAMES BOND 007
CASINO ROYALE
IL PIU' FAVOLOSO JAMES BOND 007 NEL PIU' STRAVAGANTE, DIVERTENTE, PAZZO E SPETTACOLARE FILM DI QUESTO MONDO!

ASTI CORA spumante

bum! ...ed è subito festa

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vittorio Emanuele 107, tel. 311.824

Imminente all'ASTOR
IL FILM DI NATALE
GEORGE PEPPARD

FACCE PER L'INFERNO
GAYLE HUNNICUTT
RAYMOND BURR
WILFRID HYDE-WHITE · BROCK PETERS · SUSAN SAINT JAMES
UN FILM UNIVERSAL

SE QUESTO UOMO VI POTESSE PARLARE

VI DIREBBE:
QUESTO E' IL PIU' TRAVOLGENTE «WESTERN» DELL'ANNO!
DIO PERDONA ...IO NO!
TERENCE HILL - Regia di G. COLIZZI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
DA OGGI al CINEMA TORINO
CON SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10

Da giovedì al VITTORIA

FRANK SINATRA è L'INVESTIGATORE

al CORSO - IMMINENTE

PAUL NEWMAN
è
NICK MANO FREDDA
TECHNICOLOR PANAVISION
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

Imminente al DORIA
il salotto di Torino

Da giovedì all'ARISTON

amate la Vostra casa?
arredatela con tessuti
Bemberg
perchè?
Ve lo diranno due noti attori questa sera in TIC-TAC
TV 1° canale ore 20,10

ARTI ED ARTISTI

Il legno ed i marmi preziosi dello scultore romeno Ciuca

La mostra alla Promotrice, insieme con una documentazione dell'architettura contemporanea in Romania - Il romanticismo di Beppe Levrero, uno dei più sensibili pittori attivi in Piemonte

La bella e nitida documentazione dell'architettura contemporanea in Romania presentata nel salone del palazzo della Promotrice al Valentino è accompagnata da un'ampia mostra ora aperta nella galleria « L'Approdo » (via Bogino 17): di tanta attualità che queste sue vigorose sintesi paesistiche stanno a una minima distanza da certi aspetti dell'Informale.

Ma l'Informale è un fatto plastico che pone in primo piano la « materia » pittorica, quando non il « gesto ». Materia e gesto sono parole vane per Levrero, che si prefigge inevitabilmente di esprimere un sentimento, la sua « storia drammatica », come dice Bargis nella presentazione. E la sua pittura è tutta, difatti, un nobile dramma.

mar. ber.

Le altre mostre

(a. m.) Poeta, ma con un sorriso sottilmente ironico sulle labbra, Renato Ricci, giovane sardo di 25 anni, espone alla galleria « Triade » (via S. Francesco da Paola 29). In lui sono evidenti il surrealismo lirico di Chagall, un pizzico di *op-art*, qualche reminiscenza di *liberty*, ed una ammirazione incantata per gli *ex voto*. Un *cocktail* d'influssi ma fusi con intelligenza. E certi suoi dipinti, come la ragazza volante trafitta da una rosa rossa al cui gambo è appeso l'innamorato, o il « Paralitico », un vecchietto barbuto e arzillo che potrebbe alzarsi in piedi da un momento all'altro e dire: « E' uno *scherzo* », dimostrano gusto sicuro e temperamento.

CRONACA TELEVISIVA

Il grande volo di Lindbergh

L'impresa del 1927 rievocata con vigore e poesia da Billy Wilder nel film « L'aquila solitaria » - Ancora una puntata per il romanzo « La fiera della vanità » - Stasera la commedia religiosa « Natale in piazza » di Ghéon e la rubrica « Cordialmente »

Motto bello il film di ieri sera, « L'aquila solitaria », di Billy Wilder, girato nel 1957 per celebrare il trentesimo anniversario dell'epica impresa di Charles Lindbergh.

Celebrazione, abbiamo detto. Quindi pericoli e non finire. Pericoli di falso lirismo, di insopportabile retorica, di patetismo ad oltranza, di... ni altisonanti smaccati. Ma a Wilder è servito essere il cinico di « Viale del tramonto » o di « Asso nella manica ». Non che si sia mai stato irriverentemente al volo dello « Spirito di San Luigi ». Anzi, ha preso il soggetto con profonda serietà ed entusiasmo e con la perfetta convinzione di dover fare l'encomio — il giusto encomio — di un uomo così leggendario.

Però il suo vecchio cinismo gli ha permesso di considerare la materia con simpatia ma anche con distacco. E da quel distacco egli ha avuto modo di vedere anzitutto il lato umano dell'impresa prima ancora di quello eroico. Lindbergh non è un super-uomo: è un uomo con le sue esitazioni e i suoi dubbi, che da quando è chiuso nella cabina del piccolo aeroplano, là, sopra l'oceano sconfinato ha momenti di smarrimento, di paura, di sonno, di confusione mentale e fisica. Naturalmente Wilder da una situazione del genere, colta da uno scorcio tanto acuto e drammatico, ne ricavare con la sua collaudata abilità effetti continui di suspense e — in talune sequenze — guizzi di autentica poesia.

La parte del volo è veramente notevole e compensa qualche lungaggine e qualche tratto convenzionale della prima parte (i contatti con i finanziatori, le inevitabili difficoltà, i preparativi febbrili ecc. ecc.). James Stewart, nonostante la forte differenza di età dal Lindbergh del 1927 (che aveva venticinque anni), sa trovare gli accenti di verità necessari per rendere vivo e credibile il personaggio.

Insomma, Wilder dimostra qui di essere in possesso di un mestiere di ferro. Chiamato, in fondo, a realizzare un film di maniera, un film commemorativo, è riuscito egualmente a dare la zampata del leone.

Il ciclo dovrebbe concludersi lunedì prossimo con « Sabrina ». Quindi un salto indietro poiché « Sabrina » è del 1954. Su questa mancanza di rispetto dell'ordine cronologico non siamo d'accordo.

★ ★

Piuttosto rilevante «Sprint» (ma chi l'avrà visto, con la concorrenza del film?) che aveva due buoni servizi, il dibattito sui defenestramenti spesso brutali degli allenatori di calcio, e il reportage su Grifith e Benvenuti, rivali « amici ».

★ ★

Chiediamo umilmente venia per avere troppo precipitosamente annunciato la fine del romanzo « La fiera della vanità ». Ma non siamo stati i soli. E la colpa non è tutta nostra. Un comunicato ufficiale della tv (n. 201, in data 8 dicembre) ci aveva informati testualmente che « è giunto alla puntata conclusiva il teleromanzo "La fiera della vanità" (domenica 17 dicembre ore 21, canale nazionale) ». Evidentemente c'era nell'aria il desiderio di farlo finire prima del tempo... Mentre confermiamo che c'è ancora una puntata che potrete vedere, se proprio vorrete, la sera della vigilia di Natale.

★ ★

Così stasera comincia l'atmosfera natalizia. Sul canale nazionale andrà in onda con la regia di Alessandro Brissoni e l'interpretazione di Sergio Tofano, Evi Maltagliati, Enzo Tarascio, Marina Dolfin, la commedia « Natale in piazza » del grandissimo autore francese cattolico Henri Ghéon, morto a Parigi oltre vent'anni fa, che per lo zelo religioso dei suoi copioni fu chiamato « l'apostolo del teatro ».

Seguirà il documentario « Torino B.I.T. » che illustrerà l'attività dei giovani africani, arabi, asiatici ecc. ecc. che sono ospitati, sotto gli auspici dell'Organizzazione internazionale del lavoro, negli edifici di Torino '61 per seguire corsi di specializzazione tecnica.

Sul secondo canale avremo la rubrica di inchieste « Cordialmente » e il varietà di vecchie trasmissioni tv (abbastanza divertente) « Ieri e oggi » con brani in cui si rivedranno Gary Cooper, Mario Riva, Henri Salvador, Rascel.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 17 l'inizio di « Centostorie », fiabe per i piccoli.

★ ★

Carmelo Bene, Franco Parenti e Giancarlo Dettori sono i protagonisti dei sei episodi de Le storie dell'anno mille *che il regista Franco Indovina ha girato a Norni, Orvieto, Montalto di Castro, Latina e nel castello di Vulci. Sono comiche vicende di affamati soldati di ventura medioevali (sul tipo, riteniamo, de « L'armata Brancaleone »). Autori del soggetto e della sceneggiatura Tonino Guerra e Luigi Malerba.*

u. bz.

« Piemonte da salvare »

La sezione piemontese di « Italia Nostra », presieduta dall'architetto prof. Vigliano, ha ottenuto che l'anno venturo la grande mostra « Italia da salvare », già presentata a Milano e a Roma, sia trasferita a Torino. In un secondo tempo organizzerà, sempre a Torino, la mostra itinerante « Piemonte da salvare ».

Come preludio a quest'ultima manifestazione, domani alle 18, nella sede della società di Archeologia e Belle Arti, di via Napione 2, l'ing. Carlo Braida prospetterà alcune segnalazioni per « Una mostra Piemonte da salvare ». L'architetto Giorgio Lambrocco parlerà di esperienze di restauri in Piemonte, riferendosi al « Medioevo » di Chieri; e la dott.ssa Giulia Molli Boffa tratterà di alcuni aspetti territoriali dell'archeologia.

Uno spettacolo satirico dai fumetti di Feiffer

« Che cosa stiamo dicendo? » al Gobetti - Unici interpreti l'attore Cristiano Censi, autore del testo, e la moglie

In America, hanno ricavato addirittura dei «musicals» teatrali e cinematografici dai fumetti. Da noi, forse è la prima volta. L'idea è venuta ad un giovane attore, Cristiano Censi, che l'ha realizzata con la moglie Isabella Del Bianco, anch'essa attrice, dapprima in un cabaret romano, poi, incoraggiato dal successo ottenuto, sul palcoscenico del teatro Durini di Milano. Sono nati così i due tempi di *Che cosa stiamo dicendo?* che Cristiano e Isabella, come si fanno chiamare i due spigliati interpreti, hanno presentato ieri sera al Gobetti.

Lo spettacolo traduce in brevi, talvolta brevissimi *sketches* le « strisce » dell'americano Jules Feiffer, note e apprezzate anche in Italia al punto che per il loro autore è stato fatto il nome di Voltaire. Lasciamo pure perdere Voltaire, e anche Grosz, ai quale altri, per rimanere nel campo del disegno, hanno voluto richiamarsi. Ma in ogni caso è vero che Feiffer l'hanno riscoperto gli intellettuali, che i suoi apologhi sono stati commentati da sociologhi ed economisti, che i fumetti sono diventati, con lui, un fatto di cultura.

Per fortuna, sono rimasti ugualmente divertenti. Ne è prova questo agile e smilzo spettacolino in cui il personaggio di Bernard, il giovane dal « complesso facile » protagonista di tante storie di Feiffer, espone i suoi dubbi, le sue ansie, le sue difficoltà, entra nel mondo, intraprende una qualche professione, incontra diverse ragazze, si fidanza con una, la sposa e ricomincia daccapo, moltiplicandoli o dividendoli per due, con i suoi dubbi, le sue ansie e le sue difficoltà. Sono figurine americane, d'accordo. Ma per merito, o per colpa, del benessere standardizzato che la società dei consumi ha diffuso in parecchi paesi, assomigliano moltissimo a quelle di casa nostra, anche perché il Censi ci ha messo qualcosa di suo, le ha rese più familiari.

Aggiunto, se mai ve ne fosse bisogno, che si può godere benissimo la serata anche ignorando tutto sui fumetti di Feiffer, resta da dire che lo spettacolo è ricco di *humour* e di satira. Non gli manca quel tanto di sofisticato che gli viene dalle sue origini cabarettistiche, se mai in impaccia qualche frangia intellettualistica o, al contrario, qualche concessione all'ovvietà.

Il ritmo è quasi sempre azzeccato, persino frenetico: con pochi sgabelli e fondali (scene di Bruno Fullin), con le musiche discrete di Jacqueline Perrotin e la regia dello stesso Censi, Cristiano e Isabella si scatenano in un delirio verbale, battibeccano e si danno la replica con un gusto e un accanimento che faranno sussultare in platea più di una coppia. E la faranno riflettere oltre che, s'intende, divertire. Come è avvenuto ieri sera, tra molti e convinti applausi. Si replica, è il primo di una serie di spettacoli che i teatri torinesi si apprestano ad offrire nel corso della settimana in occasione delle feste.

a. bl.

Walter Chiari e Rascel questa sera all'Alfieri

Renato Rascel e Walter Chiari debuttano questa sera alle 21,15 all'Alfieri nella commedia americana *La strana coppia* di Neil Simon, di cui sono gli unici interpreti. Lo spettacolo è presentato in Italia da Garinei e Giovannini.

Un «Lohengrin» diretto da Erede aprirà il Festival di Bayreuth

La rassegna wagneriana si inaugura il 25 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

(t. s.) Il prossimo Festival musicale wagneriano di Bayreuth si inaugurerà il 25 luglio 1968 con una nuova edizione del *Lohengrin*, diretta dal maestro Alberto Erede. L'opera si avvarrà di un allestimento inedito, curato da Wolfgang Wagner, nipote del compositore.

La rassegna comprenderà otto opere, affidate a direttori di fama internazionale: dopo il maestro italiano si succederanno sul podio Karl Bohm, Borislav Globucar Pierre Boulez e Lorin Manzel. Ma soltanto un'altra opera, dopo il *Lohengrin*, sarà data con un nuovo allestimento, ancora di Wolfgang Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, nel centenario della prima esecuzione. Le altre sei opere saranno *Parsifal*, *Tristano e Isotta* e le quattro della "Tetralogia": *L'oro del Reno*, *Walkiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli Dei*. Saranno rappresentate tutte nel vecchio allestimento di Wieland Wagner, l'altro nipote del musicista, morto due anni fa.

Il «Cantaeuropa» ha concluso ad Alassio la tournée in dieci paesi del continente

L'organizzatore parla di bilancio « artistico » positivo nonostante una perdita di 40 milioni

Gigliola Cinquetti, accanto alla Fiat «125», ieri ad Alassio per la serata conclusiva del Cantaeuropa (Telefoto)

Alassio, 18 dicembre.

La carovana del « Cantaeuropa » ha concluso questa sera ad Alassio la sua lunga, faticosa « tournée », che l'ha portata, per quasi un mese, in dieci paesi del continente. Il teatro Colombo era esaurito, ed il pubblico è stato prodigo di applausi a tutti i cantanti, giunti alla sospirata passerella finale.

Il bilancio dell'iniziativa è stato fatto oggi dall'organizzatore Enzo Radaelli, in una conferenza stampa. *« Attraverso la radio, la televisione, la stampa, nonché gli spettacoli nei paesi visitati, almeno 200 milioni di persone hanno preso conoscenza del "Cantaeuropa" e con esso dell'Italia. La tappa di Parigi costituisce l'unico punto nero della tournée ».*

Rilevato che il bilancio artistico della manifestazione si deve considerare « nettamente favorevole », Radaelli ha aggiunto che la stessa cosa non si può dire del bilancio economico. *« Il passivo dell'organizzazione ammonta a circa 40 milioni* — ha precisato — *ma ciò non significa nulla: bisogna prima seminare per poter raccogliere ».*

Radaelli ha già annunciato la prossima edizione del « Cantaeuropa », che si svolgerà nell'ottobre del prossimo anno, e sarà articolato su due diversi treni: l'uno — che precederà di un giorno in ogni sede di tappa il « Cantaeuropa express » — avrà funzioni principalmente pubblicitarie, l'altro sarà quello dei cantanti. *« Nelle zone di maggior densità di emigrati italiani* — ha aggiunto Radaelli — *gli spettacoli saranno possibilmente due: uno pomeridiano, gratuito, ad essi riservato; l'altro serale per gli spettatori paganti ».*

Le tappe previste, secondo le richieste già pervenute all'organizzazione, saranno Londra, Liverpool, Brighton, Mosca, Kiev, Leningrado, Innsbruck, Monaco, Praga, Copenaghen, Berlino Est ed Ovest, Liegi, Ginevra, Rotterdam, Montecarlo e Parigi.

(Ansa)

Diverte a Parigi il film di Tati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 dicembre.

Jacques Tati non sarà costretto a vendere la villa ed i mobili per pagare i debiti fatti mentre realizzava *Playtime*, il film che ha affrontato ieri la critica ed il pubblico parigino. Da due anni il regista riceveva spesso quelli che, a Parigi, chiamano *« papiers bleus »*, cioè le citazioni per debiti. Da ieri gli arrivano centinaia di altri fogli dello stesso colore, ma di diverso significato: sono telegrammi di compiacimento.

Playtime piace ed il cinema dove il film viene proiettato è affollatissimo. La personalità di Tati è già, per molti, una garanzia. Le sue precedenti opere, come *Le vacanze del signor Hulot* e *Mon oncle*, non sono ancora dimenticate anche se da dieci anni il regista non aveva più prodotto nulla.

Con *Playtime* Tati riprende i temi abbozzati in *Mon oncle*: cioè la disumanizzazione della vita nelle città moderne e l'asservimento dell'uomo da parte della macchina.

Il film inizia all'aeroporto di Orly con una gustosa caricatura dell'ambiente che lo frequenta. Arriva un gruppo di turiste americane, ed il regista le segue per 24 ore attraverso Parigi, dove esse trovano un mondo esattamente uguale a quello di New York: palazzoni moderni, locali notturni dove tutto è sofisticato e falso, dall'aria che si respira al marmo sul quale si cammina. Metteva conto scomodarsi per simili cose?

C'è la satira dell'età del vetro, che permette di vedere tutto quel che avviene nelle case, e la satira dell'automazione, con gente che si smarrisce nei labirinti di corridoi e di scale tutte uguali, porte che si aprono e si chiudono da sé, ragazze in minigonna col petto provocante, scozzesi. Il dono di osservazione di cui Tati ha sempre dato prova si esprime qui in numerosissimi « gags » che provocano le risa degli spettatori.

Al contrario del pubblico corrispondono gli elogi della maggior parte dei critici parigini. Quello del *Figaro* si dice entusiasta, parla di stile *« comico kafkiano »*, vanta la arguzia, l'intelligenza e la poesia della pellicola e conclude: *« Un film che bisogna vedere. L'assurdità del mondo in cui viviamo, Tati la dimostra meglio di quanto abbiano fatto i filosofi dell'assurdo. Ed è infinitamente più divertente in sua compagnia ».*

L'unica voce discorde è quella di *Combat* che dice tra l'altro: *« Perché intenerirsi sul ricordo delle Vacanze del signor Hulot e non dire al falso monumento nazionale Jacques Tati che Playtime è un fiasco monumentale? ».*

l. m.

Musiche di Fuga e Viozzi nel concerto del «Toscanini»

Chi si avvicina alla musica oggi non può neanche immaginare che cosa fosse, venti, trent'anni fa, la « lirica per canto e pianoforte »: un passaggio obbligato, un genere di universale diffusione, dal quale non si può dire che avesse le sue leggi, perché sua legge era proprio quella di non averne nessuna, ma certamente aveva un suo gusto, ugualmente lontano tanto dal Lied austro-tedesco, quanto dalla romanza latina. Forse dalla romanza si era sviluppato, nell'ambiente musicale francese, attraverso Duparc e Chausson e Fauré, e poi la fortuna di Debussy lo aveva trionfalmente imposto.

La lirica era un esercizio d'espressione musicale, l'interpretazione vocale di una poesia: poneva il centro dell'interesse, naturalmente, nella scrittura vocale e nella analisi che il canto veniva facendo del senso dei versi, ma poneva tutto il suono a fornire al canto stesso un supporto strumentale evocativo, che fosse tanto lontano dalla schiavitù di un banale accompagnamento (come accadeva troppo spesso alla vecchia romanza), quanto dalla severa coesione organica del contrappunto, tenuto in scarsa stima in quegli anni d'impressionismo imperante.

Ne erano maestri in Italia Pizzetti, Alfano, Respighi, e tra le generazioni più giovani molti autori vi si distinguevano, come Mario Castelnuovo Tedesco, e qui a Torino Sandro Fuga, in giovinezza inesauribile consumatore di testi poetici, che sapeva interpretare attraverso una ariste sonora sensibile, cangiante, attenta ai valori del testo. Per chi ha conosciuto quell'epoca è stato un singolare ricupero ascoltarne sei, nella bella interpretazione di Luisella Ciaffi Ricagno, accompagnata dal bravo Enrico Lanti: sei liriche che pur risalendo a un passato ormai abbastanza lontano (l'ultima è del 1953, ma le altre del 1940-45), già appartengono a un periodo in cui l'autore stesso si staccava dalla lirica da camera, per accostarsi ad esperienze di più risentita e incisiva vocalità nel campo operistico: com'è particolarmente evidente nelle due incisive e vigorose *Ballate*.

L'altra parte del programma era dedicata al *Quintetto* di Giulio Viozzi, un'ordinazione del Circolo Toscanini, che già l'aveva eseguito a Genova, e che proprio attraverso queste iniziative mostra la fecondità delle sue esperienze. Articolato in quattro tempi, dei quali il primo e l'ultimo preceduti da un *Lento* introduttivo, il *Quintetto* mostra le consuete qualità di consistente invenzione e di sapienza artigianale tipiche del maestro triestino. Una vita ritmica mai smentita anima i tempi vivaci, il primo dei quali non fa mistero della forte azione che lo stile di Bartok esercita tuttora sull'ambiente musicale istriano, non diversamente da quanto accade in vari paesi dell'Europa orientale, particolarmente in Jugoslavia. Nel secondo tempo, *Lento*, parla invece una densità timbrica profondamente amalgamata e compatta, ancorata in zone più profonde della coscienza, come un canto che cerchi di liberarsi dolorosamente dalle pastoie della materia sonora, strascicata e volutamente pesante.

Con la volubilità dei suoi ritmi balzani, con le alte esigenze di tecnica esecutiva, il *Quintetto* è un lavoro difficile, ed è stato egregiamente eseguito dai violinisti Lorenzo Lughi e Arnaldo Zanetti, dal violista Enzo Francalanci e Luciano Moffa, e dal violoncellista Pietro Lacchio. A loro è andato il vivo applauso del pubblico, come prima alla brava Luisella Ciaffi, ed agli autori, entrambi presenti in sala.

m. m.

Concerto di antiche musiche torinesi — Questa sera alle 21, nella Sala del Cinquecento dell'Unione Industriale (via Fanti 17), per la Società piemontese di archeologia e belle arti, la professoressa Marie Thérèse Boquet terrà una conferenza sul tema « Musiques et musiciens à Turin du 1648 jusqu'à 1775 », con esecuzioni dimostrative di musiche polifoniche inedite ritrovate nell'archivio capitolare della cattedrale di Torino. Direttore del coro don Gustavo Boyer.

a Natale puó accadere

un televisore Singer la marca che é tradizione di qualitá subito in casa vostra con sole 10.000 lire

Con un minimo anticipo e poche rate mensili potrete scegliere tra 5 modelli il vostro televisore Singer: dal portatile 11" al 23" e 25" De Luxe. Rivolgetevi subito al più vicino negozio Singer: è un'offerta eccezionale valida fino al 30 Gennaio.

SINGER

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Chiesto l'intervento di Moro

I dipendenti degli ospedali decidono oggi se scioperare

L'agitazione dovrebbe avere inizio domani e durare 3 giorni - L'Inam ha cominciato a pagare i debiti che aveva con le amministrazioni sanitarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il Ministero della Sanità ha convocato per domani i sindacati dei dipendenti degli ospedali per evitare lo sciopero di 72 ore proclamato mercoledì, giovedì e venerdì prossimi in tutta Italia in seguito alla mancata ratifica dell'accordo raggiunto con la Fiaro (federazione degli ospedali). Malgrado l'invito del Ministero, le organizzazioni sono decise a sospendere il lavoro. La Cisl, rilevando l'« insensibilità del governo », ha deliberato di inasprire ulteriormente l'agitazione, se i ministeri competenti non ratificano l'accordo nazionale.

Durante l'imminente sciopero saranno garantiti i servizi urgenti e di pronto soccorso. Tutte le altre attività verranno sospese con notevole disagio per i malati. Data la gravità della situazione, i sindacati hanno chiesto un intervento diretto del Presidente del Consiglio, Moro.

Gli ospedali non attueranno, quasi certamente, la sospensione dell'assistenza gratuita in favore dei mutuati dell'Inam dal 20 dicembre. Potrebbero invece confermare la decisione di richiedere il pagamento delle rette e delle prestazioni agli assicurati della mutua coltivatori diretti. La Fiaro si pronuncerà al riguardo domani.

L'Inam ha comunicato oggi che gli uffici di Tesoreria hanno messo a disposizione i fondi previsti per il 1967 dal recente decreto legge per il « riassetto » dei bilanci deficitari degli enti mutualistici. L'Istituto ha subito inviato alle proprie sedi provinciali, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, le somme necessarie per i pagamenti dovuti agli ospedali e concordati con la Federazione italiana delle amministrazioni regionali ospedaliere.

Nessuna assicurazione è pervenuta da parte della Federmutue Coltivatori Diretti: ciò ha spinto parecchi ospedali a richiedere alla presidenza della Fiaro la conferma della preannunciata agitazione in questo settore.

Una astensione di ventiquattro ore sarà attuata il 30 dicembre dai dipendenti delle aziende del gruppo Italsider. La manifestazione è stata indetta per sollecitare l'accoglimento delle richieste presentate. I sindacati hanno confermato la sospensione a tempo indeterminato di ogni forma di lavoro straordinario.

g. f.

Il dott. Vieri ricorre al Consiglio di Stato

Contro la sospensione degli esperimenti anti-cancro

Roma, 18 dicembre.

Il dott. Aldo Vieri ha presentato al Consiglio di Stato ricorso contro la sospensione degli esperimenti per la cura del cancro presso l'Istituto Regina Elena.

Egli, a questo proposito, ha dichiarato: *« Il ricorso si fonda anzitutto sulla violazione del protocollo degli esperimenti, violazione tale da costituire eccesso di potere, ma soprattutto sul doppio organizzato intento di stroncare gli esperimenti e l'uomo-Vieri insieme. Questa linea di difesa si avvale delle recenti dichiarazioni del ministro della Sanità il quale ha confermato di avere ordinato gli esperimenti — e pertanto di averli troncati — solo per "smascherare" il dott. Vieri e non, come era logico, per esaudire le dichiarate pressioni di innumerevoli malati e dell'opinione pubblica ».*

« Si ricorda in proposito — ha proseguito il dott. Vieri — che la precipitosa interruzione degli esperimenti contrasta con le prime affermazioni del ministro della Sanità al Senato, di poco precedenti, su alcuni casi di regresso nei tumori in esperimento ».

Un altro ricorso era già stato presentato nei giorni scorsi dal dott. Vieri alla commissione per le arti sanitarie contro la sua radiazione dall'Ordine. *(Ag. Italia)*

Domani decisione del governo

Dal 1° marzo 1968 gli statali potrebbero avere un aumento da 3000 a 8000 lire al mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(g. f.) Un accordo di massima si è delineato fra il governo e le maggiori confederazioni dei lavoratori sul « riassetto » delle qualifiche e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Dovrebbe essere perfezionato entro la fine dell'anno, probabilmente in una riunione fissata per mercoledì prossimo, malgrado vi siano forti resistenze da parte di alcune organizzazioni che rappresentano gli interessi di singole categorie.

Il ministero della Riforma ha smentito che un accordo sia stato già concluso ed ha precisato che « sono in corso da diversi giorni consultazioni tra i rappresentanti del Tesoro e della Riforma per definire l'atteggiamento del governo sui molteplici aspetti della riforma amministrativa e del riassetto delle carriere ».

L'intesa definitiva, secondo il governo e le confederazioni, dovrebbe essere basata sui seguenti criteri: il governo si impegna a presentare e far approvare dal Parlamento una legge per impostare il « riassetto » ed attuare la corresponsione agli statali, sotto forma di acconto, delle somme stanziate per il biennio 1967-68 (100 miliardi di lire); l'acconto decorrerà dal 1° marzo 1968 e ne beneficeranno comunque tutti i dipendenti che risultavano in servizio al 1° gennaio 1961: la misura sarà pari al 3 per cento dello stipendio iniziale attuale di ciascuna qualifica, ma in nessun caso potrà essere inferiore a 3000 lire mensili e superiore a 8000 lire.

L'anticipo sarà pagato anche sulla tredicesima mensilità del 1968. Sempre a partire dal 1° marzo 1968 si procederà alla riliquidazione delle pensioni tenendo conto del conglobamento, esaurito nel marzo 1966, dei due assegni « integrativo » e « temporaneo ».

Natale, i giorni della solidarietà

Tra sabato e ieri il Fondo per le piccole opere di bontà aperto presso « *Specchio dei tempi* » ha ricevuto dai lettori lire 957.535 - Altre offerte giunte nel nome di Papa Giovanni XXIII

Siamo alla vigilia di Natale. In questa settimana, mentre tutti pensano ai regali il peso dell'indigenza si fa sentire di più. Ma è anche maggiore lo slancio di generosità dei nostri lettori. In tre giorni sono giunte a « Specchio dei tempi » offerte per lire 957.535.

Zenzino Arnolfo L. 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Marco e i suoi nonni Aldo e Silvia 10.000; In memoria di papà Francesco e in onore di Papa Giovanni XXIII, madre e figlia abbonate 10.000; Flavio e Gian Maria ai bambini più bisognosi 30.000; Zolfo 1000; B.P. Bocdighera, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000; R. L. 10.000; Titina 2000; Coniugi M. 10.000.

In suffragio dei genitori per un Natale più sereno di qualche vecchio bisognoso N.N. 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; A. F. 1000; Paola Matis 2000; Anna 4000; Gemma 2000; N.N. 3000; N.N. 1000.

A ricordo di L. C. 50.000; Una mamma 10.000; Una lettrice di Torino 1000; In memoria dei miei cari genitori Mamma Laura Rita - Venaria 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi assista - L. G. 2500; Almici Bice 10.000; Implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII tanto desiderata - G. R. 5000; N. N. 10.000; In onore e ringraziamento a P. Giovanni XXIII C. E. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco per grazia ricevuta - Simoncelli Irma 5000; S. P. P. Biella, a ricordo dei suoi cari 5000; Oldani Ilda 6000; Garlando G. 3000; Lea Del Bondio 2000; Marucchi Orsola 2000; B. L. pensionata 3000; Fadini 5000; Fama Anna Maria 1500; In suffragio dei miei defunti 4000; N.N. 5000; Coniugi P. 20.000; F. M. per un vecchio 1000.

N.N. 10.000; Paola Rossi Sampeyre 10.000; In memoria del papà 5000; G. G. 10.000; Enrico Elvira in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; R. R. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; N.N. 5000; A. F. C. 5000; S. Mario - Milano 10.000; Per grazia ricevuta da S. Giovanni Bosco e implorando protezione per Massimo 2000; Per il Natale di un bimbo povero - Milly 10.000; In memoria del Papa Giovanni XXIII e per la protezione dei nostri genitori - Bertolotto Giorgio e Marco 3000; Massimo 5000; Miriam per rendere il Natale più sereno a una povera famiglia 5000; P. C. 1000; Marisa ed Albertino 5000; Zoe e Giuseppe Ghigo 2000; Contributo Banco di Roma - Torino - Natale 1967 5000; Stella Di Gesù 1000; Ulla Roberto - Santhià, in memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre la mia famiglia 3000.

C. Nadelle anche a nome di trecento colleghi pensionati 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Carrato Assunta - Asti 1000; C. S. in memoria dei miei cari morti 3000; In suffragio dei miei morti per grazia ricevuta - N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché voglia aiutarmi nella vita - Cellini Maria 4000; N.N. 2500; N.N. per il Natale dei poveri 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Catta Rita - Silvano Pietra (Pavia) 1000; A ricordo di Papa Giovanni XXIII - Nonna Lina 10.000.

Giulio Verro - Manchester 4535; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria del marito - M. C. 2000; Per un lieto Natale 1967 2000; Lidia Pilotto in memoria 5000; Ricordo ai cari - A. B. 1500; N. E. 1000; Mussano Anna 5000; N.N. 5000; Sergio 2000.

In nome di Papa Giovanni XXIII: F. I. 25.000; Mamma Clelia implorando una grazia particolare alla Consolata e Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R. G. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per protezione alla mia famiglia, N. N. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; V. E. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1200; C. F. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, R. A. N. 1000; In suffragio di Maranzano Teresa 1000; Luca per i bimbi poveri 5000; Lena Roberto 1000; Baracco Antonio 1000; Germaine De Michelis, Arma di Taggia 3000; C. B., Milano 20.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, V. L. e A. M. C. da Fossano 3000; D. C. 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando preghiere, B. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Vittoria 10.000; G. 5000; C. F. pensionato 2000; A. B. 5000; Un pensionato 1000; In memoria della moglie, G. G. 10.000; B. T., Aosta 10.000; E. E. 2000; Nella memoria di Papa Giovanni XXIII, E. L. Vallecrosia 5000; N. N. 1000; N. N. 10.000; F. S., Alba, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N. N. Cuneo 10.000; A Papa Giovanni XXIII per la serenità della mia famiglia, A. U. S. Castellamonte 2000; Leone Teresa ved. Javelli, S. Giorgio Canavese 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. C. Perosa Arg. 1000; Ricordando il nostro caro papà perito tragicamente, Maria Antonietta e Uber Croso, Serravalle Sesia 5000; Per un bimbo che soffre, un'astigiana a Bergamo 5000; Gina Guido, Torino 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando protezione sui miei nipoti, Capolo Zaffira, Almese 1000; Una goccia 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Felicita 3000.

Pizzotti Pina 10.000; Canova M. e R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII, V. A. 1000; Franco e Rita in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. C. 1000; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII per il Natale dei poveri, Maria Pizzinelli, Gattinara di VC 2000; Maria e Virgilio 10.000; Mauro e Riccardo 3000; Claudio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché protegga la mia famiglia, T. R. B. 2000; Enrico ed Irma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, Ada 10 mila; C. O. 2000; M. M. 10 mila; Manuela 10.000; B. P. 5000; Vittoria 2000; Lucia e Genio in memoria dei parenti 5000; A Papa Giovanni XXIII perché sempre ci protegga, G. A. E. 5000; Muo 1000; V. C. 1000; Un pensionato 5000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per i bambini più bisognosi 20.000; Walter La Vecchia 1000; In memoria di Pietro Mazza 3000; Roberto e Giancarlo in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Padre Angiolo, R. S. C. 5000; R. S. 1000; Anna e Giovanni Enriu 10 mila; S. G. B. Caretto Carlo 1000; N. N. 2000; Rina per i diseredati 3000; Dbi Giorgina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

S. G. 25.000; Una pensionata 2000; Russo 2000; M. G. 1300; Angelo e Gina 5000; Tullio e Mariuccia ricordando i cari defunti 10.000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. T. 2000; N. N. 1000.

Totale L. 957.535.

Operaio cercasi senza gamba

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

SITAV S.p.A., Saint-Vincent L. 50.000; in ricordo di zio Oreste nel giorno del suo onomastico 5000; una nonna, Cossato 5000; Aiseco 30.000; K. 10.000; a suffragio dei miei defunti, Bandiziol Angelo 1000; Claudia De Paoli 5000; Susanna 5000.

Rey Lidia 2000; Delfina da Reggio 5000; in memoria del dr. Gino Predaz 2000; in memoria del mio nipotino Pier Vittorio 2000; una vecchia pensionata ospite Villa Casa Serena ONPI per grazia ricevuta dal Papa buono Giovanni XXIII 2000; in memoria di mamma e fratello, M. P. Palermo 2000; ricordando Gino 4000; Carlo Arlaud, Condove 1500; una pensionata, Avigliana 5000; Rita in onore di S. Rita da Cascia 2000; C. B. 2000; Giovanna e Alfredo 2000; Aimo Pietro in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Giuseppe e Ninetta 3000; A. M. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, E. A. 10.000.

Totale lire 163.500; totale precedente lire 799.500; totale generale lire 963.000.

(Abbiamo già versato lire 937.000).

"Ci piacerebbe combinare per Natale un matrimonio,,

Un pacco di lettere alla trentacinquenne che soffre di solitudine e cerca uno sposo

Fa la sarta e vive ad Isola d'Asti con il padre di 83 anni e una sorella - Sino ad ora ha dovuto pensare solo al lavoro - Aveva scritto a « *Specchio dei tempi* » per conoscere una persona semplice ed onesta come lei Le abbiamo portato un po' di speranza racchiusa in una sessantina di lettere giunte perfino dalla Francia

Maria Amerio alla macchina da cucire nella sua abitazione ad Isola d'Asti: attraverso «Specchio dei tempi», alla sartina sono giunte molte proposte di matrimonio

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 18 dicembre.

Un pacco di lettere può rappresentare un bel regalo natalizio, se ognuno di quei fogli è un invito alla speranza, l'offerta di un cuore e di una vita serena. Un dono del genere l'abbiamo portato oggi in una casetta di Isola d'Asti, dove risiede la signorina trentacinquenne che aveva confidato a « *Specchio dei tempi* » il desiderio di trovare uno sposo. Le risposte — come avevamo accennato nei giorni scorsi — erano subito arrivate a decine. Dal Piemonte, dal Friuli, da Roma, perfino dalla Francia.

Uomini alla ricerca di una moglie non troppo « moderna », senza essere all'antica. Che possieda non solo pregi fisici, ma quella grazia interiore che non sfiorisce e cementa le unioni durevoli. Donne così ne esistono migliaia, soprattutto nei piccoli centri. Sono come i fiori di serra, sbocciano in silenzio tra le pareti domestiche. Durante la giovinezza si trasformano — per timidezza o per esigenze familiari — in una specie di edera abbarbicata ai genitori, alle sorelle minori. Pensano a tutto, meno che a se stesse. Rinunciano all'amore, all'ambizione legittima di crearsi un avvenire. Ma i sogni non sbiadiscono, anzi diventano più cocenti. Fino a quando ci si accorge che la vita sguscia tra le dita come granelli di sabbia. Non si hanno rimorsi, solo rimpianti. E un anelito a recuperare il tempo perduto, magari attraverso una lettera alla nostra rubrica.

E' ciò che ha fatto Maria Amerio, con un po' di batticuore e senza soverchie illusioni. Lo confessa chinando gli occhi sull'abito che sta confezionando, nella casa patriarcale su un poggio che si affaccia sulla campagna avvolta di nebbia. Maria ha imparato a dodici anni il mestiere della sarta, a quindici ha cominciato a lavorare in proprio. Dalle sue mani alacri escono i vestiti di quasi tutte le signore e signorine di Isola d'Asti. Dal mattino a tarda sera seduta davanti alla macchina da cucire: altro che andare a ballare o al cinematografo, dove le ragazze hanno maggiori possibilità di trovare un fidanzato.

E poi, c'era da accudire al padre — che adesso ha 83 anni —, alla madre (spentasi qualche anno fa), al fratello e alla sorella più piccoli. Sono cresciuti, si sono sposati. In casa c'è anche la sorella maggiore, se Maria dovesse allontanarsi sarà in grado di badare da sola al genitore invalido.

La « caterinetta » di Isola d'Asti ha detto la pura verità, nella sua lettera. Una signorina « all'acqua e sapone », semplice e senza grilli per il capo. Non a caccia di un principe azzurro, di un « buon partito ». Aspira soltanto ad un uomo onesto, laborioso come lei, che la capisca e la apprezzi. Non è mai troppo tardi, per realizzare una pretesa così modesta. Mentre ci racconta la sua storia di sacrifici e di illusioni, sfoglia la sessantina di messaggi che le abbiamo consegnato. Rivelano altrettante situazioni patetiche, parlano di solitudine che a poco a poco diviene insopportabile. Un male comune a tutte le classi sociali: all'agricoltore come all'impiegato, al commerciante come all'operaio, al funzionario statale. Maria Amerio si troverà in imbarazzo, nella scelta dell'anima gemella. Perché se i vari pretendenti differiscono per cultura, posizione economica, età e stato civile — parecchi sono vedovi, qualcuno con figli —, tutti dànno l'impressione di essere sinceri e leali.

Ci piacerebbe combinare per Natale un matrimonio, aveva scritto « *Specchio dei tempi* ». Il nostro compito non può andare oltre. Maria è una ragazza sensibile, giudiziosa: saprà individuare l'uomo adatto, risolvere da sola un problema tanto impegnativo. E' probabile che alla rubrica continuino a pervenire altre candidature alla mano della lettrice: ci faremo premura di inoltrarle. Per ora le auguriamo la felicità che merita, nell'attesa di ricevere i confetti nuziali e di offrirle — come ad altre sposine — i gerofani « *Specchio dei tempi* » per adornare l'altare.

Giorgio Lunt

Un soldato di Torino è ferito dallo scoppio d'un detonatore

(Dal nostro corrispondente)

Alberga, 18 dicembre.

(g. m.) Un militare torinese, Carlo Ivaldi, di 20 anni, in servizio di leva presso la caserma « Turinetto », sede di un distaccamento dell'8° Reggimento fanteria Salerno Car, è rimasto gravemente ferito ad una mano dallo scoppio di un detonatore.

Sono in corso accertamenti sull'incidente, avvenuto nell'ambito del reparto, ma si presume che l'Ivaldi fosse intento alle sue mansioni di artificiere.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale cittadino ed i medici gli hanno riscontrato lo spappolamento della mano sinistra, lievi ferite alla mano destra, al volto ed al collo. La prognosi è di 40 giorni.

Capo dei vigili urbani a Rivoli sotto inchiesta per irregolarità

E' il vice-comandante brigadiere Ganora - Avrebbe condonato o ridotto multe

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 18 dicembre.

La Magistratura sta indagando a Rivoli su irregolarità che sarebbero state commesse dal vice comandante dei vigili urbani brigadiere Ganora. L'inchiesta, condotta dal giudice istruttore dott. Franco, è stata provocata da un esposto presentato alla Procura della Repubblica nel novembre scorso dal comandante dei vigili maresciallo Ugo Mondino. Nel documento, coperto dal segreto istruttorio, si affermerebbe che sono state condonate o ridotte multe relative ad infrazioni stradali. Inoltre sarebbero stati trasmessi in ritardo al Pretore i verbali compilati dai vigili per multe non pagate.

Secondo quanto si afferma negli ambienti comunali il danno per l'amministrazione civica « è minimo ». L'indulgenza dimostrata dai vigili nei confronti dei cittadini multati per non avere rispettato le norme del codice della strada e quelle comunali relative alla circolazione avrebbe fatto perdere al Municipio poche migliaia di lire.

La vicenda è diventata pubblica perché il sindaco De Simone (psu) ne ha informato il Consiglio comunale sabato scorso. La seduta era segreta; ma le notizie sono ugualmente trapelate.

All'assemblea il sindaco ha riferito che il Comandante dei vigili urbani inviò anche a lui un esposto alcuni mesi or sono. Gli uffici comunali ebbero ordine di svolgere una indagine.

c. s.

Ad Alpignano in difficoltà la giunta formata da pci-psu

Alpignano, 18 dicembre.

(c. s.) Aumentano ad Alpignano le difficoltà per la giunta di sinistra. Disponeva di 11 voti (7 pci, 4 psu) su 30, ma due socialisti sono usciti dalla maggioranza e la situazione si è capovolta. La giunta si è trovata in minoranza con 9 voti su 20, mentre i gruppi di opposizione ora ne hanno 11 (6 dc, 3 indipendenti, 1 pli, 2 psu). Di fronte a questa situazione il sindaco Conti (psu) si è dimesso dal partito, seguito da 43 soci della sezione di Alpignano. Si riteneva che altrettanto avrebbe fatto in Comune costringendo la Giunta a dimettersi.

La crisi era attesa per ieri sera durante la seduta del Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno c'era la proroga alla ditta Tabor dell'appalto (scade al 31 dicembre) per la riscossione delle imposte di consumo. Ma la deliberazione è stata respinta con 11 voti contrari e 9 favorevoli. « La responsabilità di questo stato di cose — ha detto il dott. Formica (indipendente) — è della Giunta che deve dimettersi. Non si può governare in minoranza ». L'invito non è stato accolto.

I colonnelli non vogliono il ritorno di Costantino

La Giunta finge di trattare col re

Ha inviato a Roma un generale, ma solo per guadagnare tempo Il governo dichiara: «Il clima non è propizio al ritorno del sovrano» - Ad Atene si giura in nome del reggente, i monarchici sono in carcere, la televisione proclama: «La rivoluzione trionferà»

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 18 dicembre.

«*Il clima è ancora troppo caldo per un ritorno a breve scadenza del re*», così ha esordito stasera il gen. Patakos, ministro dell'Interno, riunendo i giornalisti per la «chiacchieratina» del lunedì. Una «chiacchieratina» dalla quale è emerso ciò che ormai da giorni s'è capito: la Giunta militare non vuole che Costantino torni, fa di tutto per scoraggiarlo, ponendogli condizioni capestro, tuttavia lascia aperte le porte a una trattativa sulla lunga distanza: per crearsi un «alibi internazionale», per lasciare che il tempo attenui nel paese il trauma dell'improvviso «controcolpo» reale.

«*Il clima non è propizio al ritorno immediato di re Costantino* — ha proseguito Patakos —, *a causa delle inimicizie che il suo "colpo" ha creato in determinati ambienti dell'opinione pubblica*». E' una frase niente affatto ermetica, ma va chiarita lo stesso: Patakos parla di «*inimicizie in determinati settori dell'opinione pubblica*», in realtà si riferisce ai feroci contrasti esplosi in seno alla Giunta rivoluzionaria, composta di «filomonarchici» e di *ultras*. I primi auspicano un ritorno del re — valida «copertura» internazionale — sia pure in un futuro lontano e, insieme, il ripristino d'una parvenza di legalità democratica. I secondi vogliono rompere ogni indugio, farla finita col re, con la cosiddetta «democrazia coronata»; sono per la creazione d'un partito rivoluzionario di tipo nazionalsocialista.

Finora in seno alla Giunta hanno prevalso i «moderati» e questo spiega la dichiarazione interlocutoria di Patakos; tuttavia gli *ultras* non si curano di nascondere il proprio radicalismo: da ieri le trasmissioni della televisione delle Forze armate non si aprono più con l'immagine del sovrano, bensì con il facsimile d'un soldato in marcia e con la scritta: «*La rivoluzione trionferà*». Una frase che ricorre di frequente nei notiziari della radio dell'esercito è quella pronunciata da Papadopulos nella sua conferenza-stampa, il domani del fallito «controcolpo»: «*Il potere è la rivoluzione*».

L'ondata di arresti che sta travolgendo non solo i protagonisti della avventura reale, ma pure decine e decine di ufficiali soltanto sospettati «incerti» e pressoché tutti gli uomini politici della destra e del centro, studenti, amici persino alla lontana di «frequentatori del palazzo» si deve alle pressioni degli *ultras*.

Le voci su una lettera di «*adesione incondizionata ai disegni del re*», scritta da Giorgio Papandreu al sovrano e trovata fra le carte abbandonate da Costantino nella reggia (chiusa e sotto sigillo benché gli ufficiali continuino a montarvi la guardia) provengono dagli ambienti estremisti della Giunta. Gli *ultras* non volevano l'«*amnistia*» annunciata da Papadopulos per coloro che avevano «*sbagliato*», pretendevano la fucilazione o almeno la Corte marziale per i «*felloni*». Nel lungo elenco di generali destituiti «*in nome del re dal reggente gen. Zoitakis*», apparso oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* (la lista s'apre col nome del gen Spandidakis, ex vice Primo ministro e ministro della Difesa, che ieri da tramite tra i *putschisti* e la Corte), non figurano i generali Esserman e Vidalis. Si diceva che il primo fosse rimasto ferito essendosi ribellato alla cattura, che il secondo si fosse sparato. Sembra invece che i due saranno processati.

Quando a Patakos s'è domandato il perché di tutti questi arresti, in contrasto con l'annunciata «generosità», ha risposto: «*Non desideriamo tenerli in galera ma essi debbono capire che siamo forti e che perciò non possono nulla contro di noi*». Quindi, duro, ha soggiunto: «*Tutti debbono capire che il popolo ci vuole e che se non ci vuole ci tollera*». Insomma, come a dire: comandiamo noi e questo vale per amici e nemici. Chi si illudesse che un eventuale ritorno del sovrano potrebbe mutare la nuova situazione di fatto, può toglierselo di mente.

Stando così le cose, il giuramento del ministro degli Esteri Pipinelis, avvenuto stasera alla presenza del reggente Zoitakis, dopo ventiquattro ore di tentennamenti da parte del vecchio «uomo di palazzo», e la partenza del generale Potaianos, *leader* del *partito nazionalista*, amico di Costantino, il quale dovrebbe incontrarsi col sovrano, si rivelano per quel che sono: cortine fumogene, espedienti intesi ad ammansire l'opinione pubblica internazionale, i governi alleati. A tutt'oggi gli ambasciatori dei paesi della Nato invitati ad incontrarsi con Papadopulos, si rifiutano di farlo. Così come continuano a «non prendere atto» della lettera che comunica loro il cambiamento di governo. La presenza di Pipinelis nel governo «*garantisce*» la continuità istituzionale mantenuta attraverso l'ambigua formula «*monarchia senza re*»; la missione di Potaianos lascia aperta la trattativa. Al riguardo, ha ripetuto Patakos, «*il governo non ha preso né prende alcuna iniziativa, tuttavia non respinge nessuna offerta di mediazione. Noi non abbiamo affatto l'intenzione di sostituire il re, ma neppure di sostituire il reggente Zoitakis*».

Queste ultime parole del generale-ministro, significano semplicemente che anche «*la condizione in via subordinata*» posta dal sovrano, e che in un primo tempo la Giunta sembrava disposta ad accogliere, ora viene respinta. S'era lasciato trapelare come i «triunviri» non ponessero difficoltà a nominare reggente, al posto di Zoitakis, una «persona grata» al re. Ma poiché Costantino avrebbe voluto invece essere lui a nominare un suo luogotenente, non se ne fa nulla. La sola concessione cui la Giunta sembra disposta (peraltro allo scopo precipuo di dare quella «parvenza di rispettabilità» alla Grecia, sollecitata dagli Stati Uniti) è la «continuità istituzionale».

Per tornare il sovrano avrebbe preteso l'impegno dai «triunviri» di non riformare la Costituzione, una larga amnistia, elezioni il 21 aprile. La Giunta «*non è contraria al ritorno di Costantino*» (senza la regina madre Federica) purché prenda atto delle decisioni del comitato rivoluzionario (che spazzano via per sempre gli «uomini del re») e accetti la nuova Costituzione. La quale gli toglie innanzi tutto il comando delle forze armate, confinandolo in un ruolo puramente decorativo: nessuna ingerenza nella nomina dei ministri, ogni viaggio o semplice spostamento subordinato all'approvazione governativa, nessun discorso autonomo, ma solo su testi preparati dal governo.

Sono condizioni dure, riesce difficile pensare che Costantino, ancorché giovane e incauto, possa accettarle. Perderebbe la faccia. E allora? Chi conosce questa parte del mondo sostiene che si andrà avanti ancora per molto tempo lasciando aperta la «*trattativa*». Senza che la Giunta sostituisca il re, senza che quest'ultimo proclami un governo in esilio. Non fosse'altro perché il comitato rivoluzionario gli ha garantito il mantenimento dell'appannaggio. La famiglia reale pesa sull'erario della Grecia, paese con un reddito medio di livello asiatico, con undici residenze, ottantanove *Rolls-Royce*, *Cadillac* e *Mercedes* (quando la regina Elisabetta d'Inghilterra noleggia i taxi per i suoi invitati), tre panfili, una lista civile di 17 milioni di dracme (340 milioni di lire), tre volte l'assegno del presidente Johnson.

Igor Man

La regina Anna Maria ieri all'uscita dall'ambasciata greca (Telefoto «Ansa»)

Il sarto di Anna Maria non crede al una maternità

«E' dimagrita di 7 chili in due mesi: Persino gli abiti delle indossatrici le sono larghi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(l. b.) La notizia, pervenuta da Atene, che la giovane Anna Maria di Grecia attenda un terzo figlio ha stupito il signor Forquet, suo sarto di Roma. La mattina stessa del loro arrivo dalla Grecia, la regina madre Federica gli ha telefonato che accorresse subito all'Ambasciata portando vestiti caldi, di lana: «*Abbiamo solo gli abiti che indossiamo. Abbiamo freddo*».

Non c'era tempo per preparare la collezione, il sarto con la direttrice dell'*atelier* e la segretaria, si sono precipitati con le rimanenze della collezione invernale, tenendo conto delle misure registrate in occasione di una recente visita circa due mesi fa. Ma nessuno degli abiti andava bene ad Anna Maria.

«*E' dimagrita di sei o sette chili, nemmeno i modelli portati dalle indossatrici le andavano bene*», ci ha detto la signorina Silvestrini, segretaria dell'ufficio stampa della Casa di mode. «*Era una giovane fiorente l'ultima volta che l'abbiamo vista. Adesso sembra appiattita*». Conseguenza certo delle preoccupazioni, della stanchezza delle ultime tempestose settimane della sua vita di regina. Ma l'attesa di un bimbo ha una sua fenomenologia che non corrisponde a quella colta con l'occhio esperto dei sarti e col suffragio del loro centimetro.

Strade pericolose per la nebbia in Piemonte

Visibilità scarsa e il ghiaccio ostacolano il traffico nell'Alessandrino e nel Vercellese

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 dicembre.

(f. m.) Fitti banchi di nebbia e le strade in più punti ricoperte da una leggera patina di ghiaccio hanno notevolmente ostacolato la circolazione su tutte le arterie della provincia di Alessandria, specialmente nelle ore del mattino e alla sera. Tutte le pattuglie della polizia stradale del comando di Alessandria e dei vari distaccamenti della provincia, agli ordini del maggiore Bertuzzi, sono impegnate lungo le arterie per agevolare la circolazione degli automezzi, costretti a procedere lentamente e in lunghe colonne. Speciali torce vengono accese dagli agenti, in particolare in prossimità degli incroci più importanti e pericolosi di Spinetta Marengo (Alessandria), Casale Monferrato, Tortona e Novi Ligure. La temperatura è rigida, con punte minime di — 5, — 6 gradi.

Ovada, 18 dicembre.

(t.) Perdurano sulle strade dell'Ovadese nebbia e gelo. A causa del fondo stradale gelato, oggi sulla statale Ovada-Voltri, in località Gnocchetto di Ovada, un giovane di Capelli, Giuseppe Santaguida, 28 anni, è slittato con la propria «utilitaria», finendo nel torrente Stura. E' stato ricoverato all'ospedale di Ovada per sospetta frattura del cranio e altre ferite e trattenuto in osservazione.

Vercelli, 18 dicembre.

(v. n.) Incombe fitta su tutto il Vercellese la nebbia. Vi è stata intorno a mezzogiorno una breve schiarita: presto però la nebbia ha ripreso il sopravvento. La temperatura è fredda e questa sera il termometro in città segnava —3°. La circolazione dei veicoli è ostacolata non solo dai fitti banchi di nebbia, ma anche dalle strade rese viscide da un leggero strato di ghiaccio. Si sono registrati tamponamenti di autovetture, senza conseguenze, per fortuna, a carico dei viaggiatori.

Cortina d'Ampezzo, 18 dic.

In tutta la regione dolomitica è ritornato il freddo. Le punte minime di stamane sono state — 8 a Pieve di Cadore, — 10 ad Auronzo, — 11 a Cortina, Passo Tre Croci e Falcade.

Bologna, 18 dicembre.

Il freddo, pur mantenendosi intenso, è sensibilmente diminuito rispetto a ieri. All'aeroporto di Borgo Panigale da — 10 la temperatura è salita nel corso della notte a — 7. In città l'Osservatorio meteorologico dell'Università, che ieri aveva registrato una temperatura di 8 gradi sotto zero, ha rilevato una minima di — 5.

Terremoto a San Francisco

San Francisco, 18 dicembre.

Due scosse di terremoto sono state avvertite oggi a San Francisco. A Hollister, 16 chilometri a sud della metropoli, le scosse sono state sentite con molta forza. A Santa Cruz, distante 145 chilometri, il fenomeno ha fatto uscire dal solco la puntina dei giradischi della radio locale.

A San Francisco, dove alcuni edifici hanno tremato per le due scosse, non si hanno notizie di danni gravi.

(A. P.)

Il tempo che farà

Al Nord annuvolamenti irregolari più accentuati su Emilia e Veneto. Nebbia persistente in Val Padana; al Centro, al Sud e sulle Isole cielo da nuvoloso a coperto con possibilità di brevi piogge. Gelate al Nord e localmente anche al Centro. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli. Mari: da poco mossi a mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	—3	3	Pescara	4	11
Bolzano	—5	4	L'Aquila	0	9
Trento	—3	3	Roma	3	12
Verona	—5	1	Campob.	2	8
Trieste	3	8	Bari	8	13
Venezia	—2	6	Napoli	8	14
Milano	—4	0	Potenza	3	8
Genova	5	7	Catanz.	3	11
Bologna	—7	6	Reggio C.	9	17
Firenze	—3	7	Messina	11	16
Pisa	—3	8	Palermo	12	15
Ancona	3	5	Catania	8	17
Perugia	3	9	Cagliari	8	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	—1	4
Londra	—1	6
Berlino	—3	0
Amsterdam	—1	5
Bruxelles	—5	0
Madrid	—3	8
Mosca	—8	—4
New York	2	7
San Francisco	7	11
Tokio	3	8

La «concessione» massima dei militari un reggente scelto di comune accordo

Il giovane re Costantino di Grecia anche ieri si è recato a pranzo a Villa Polissena (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il generale Aralamos Potaianos, inviato dal governo di Atene a «trattare» con Costantino, è arrivato stasera a Roma e si è immediatamente recato all'ambasciata di viale Rossini per incontrarsi col sovrano. Potaianos è ripartito pochi minuti dopo le 21 all'aeroporto di Fiumicino da un quadrigetto italiano ed ha dichiarato: «Non so dire quanti giorni resterò a Roma: forse uno, due o tre giorni. Non credo di più. Sulla situazione non posso dire nulla. Dico soltanto che sono ottimista. Vogliate scusare la mia riservatezza, ma ne comprenderete i motivi».

Il generale è da molti anni intimo amico della famiglia reale greca e fu anche aiutante di campo e consigliere politico di re Paolo, il padre di Costantino. E' uno di quei personaggi che, al pari dell'arcivescovo Jeronimos, ha goduto a Corte di molto prestigio e di notevole influenza ed è inoltre ben visto dai colonnelli che sono attualmente al potere. Stamani ad Atene, dopo la riunione del Consiglio dei ministri, era stato ricevuto dal ministro degli Esteri Pipinelis, di cui è nipote, per conoscere quali erano le decisioni adottate dal governo.

Lo stesso Pipinelis tra venerdì e sabato aveva avuto, insieme con l'arcivescovo Jeronimos, ripetuti colloqui con Costantino. Ancora stamani sia ad Atene sia a Roma si aveva l'impressione che le trattative fossero ormai sull'orlo del fallimento, tanto apparivano distanti le rispettive posizioni. Stando al «si dice», i colonnelli avrebbero preteso che la regina madre, più volte accusata di intromettersi negli affari politici del paese, se ne andasse in volontario esilio, che il re si sbarazzasse di alcuni cortigiani «corrotti» e che si limitasse d'ora in avanti a regnare evitando di occuparsi di politica.

Per una riconciliazione Costantino avrebbe invece chiesto le dimissioni di Papadopulos da primo ministro, una Costituzione che non limitasse le sue prerogative ed elezioni parlamentari al più presto possibile. Se queste fossero realmente le posizioni delle due parti non si vede quale spazio dare all'ottimismo espresso da Potaianos al suo arrivo. A meno che le condizioni poste dal re non siano così sfumate da far ritenere ancora possibile un certo margine di trattativa. Quel che sembra certo è che quello di Potaianos sarebbe l'ultimo tentativo dei colonnelli di far tornare Costantino sul trono. Qualora anch'esso dovesse fallire perché sono disposti soltanto a scegliere un reggente di comune gradimento.

In questo caso l'ipotesi più probabile appare quella di un'abdicazione in favore del figlioletto Paolo, che ha appena sette mesi, e di una reggenza di Irene, sorella di Costantino.

Potaianos è giunto alla ambasciata verso le 22 ed il suo ingresso è sfuggito ai numerosi fotografi che da quattro giorni sostano ininterrottamente dinanzi alla sede diplomatica.

Stamani, com'era avvenuto ieri per la prima volta dall'arrivo del re a Roma, è stata issata al balcone dell'ambasciata la bandiera greca con lo stemma reale. La operazione è stata compiuta da due funzionari mentre ieri il vessillo era stato issato da una domestica. Il re e la regina Anna Maria si sono recati a pranzo, com'è divenuta loro abitudine, a Villa Polissena, dove risiedono la regina madre Federica e i due figlioletti. Costantino era sereno e sorrideva amabilmente.

Gianfranco Franci

La Germania comunista ha proposto a Bonn di scambiarsi ambasciatori

Pankow afferma di considerarsi «estero» rispetto alla Repubblica Federale - Lo ha dichiarato Albert Norden, capo della propaganda di Ulbricht - «Non accetteremo — ha detto — di essere fagocitati»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

Per la prima volta il capo della propaganda di Ulbricht, Albert Norden, ha detto oggi, durante una conferenza stampa a Berlino-Est, che la Germania comunista si considera «estero» rispetto alla Germania federale e ha proposto che fra i governi di Pankow e di Bonn le relazioni vengano normalizzate mediante scambio di ambasciatori.

Norden, che ha respinto gli allettamenti di Bonn, secondo lui indirizzati a normalizzare le relazioni «*mediante l'annessione della Repubblica Democratica Tedesca*», ha detto che i contatti fra «*i due Stati tedeschi*» sono giunti a un punto negativo. Ha aggiunto che non è il caso, nella Repubblica federale, di farsi illusioni: Pankow non accetterà di venire fagocitata. Se veramente i responsabili della politica nella Germania Occidentale vogliono normalizzare le relazioni fra le due Germanie, nell'interesse della popolazione, possono farlo in qualsiasi momento, ben inteso dopo aver pagato gli ingenti debiti (si parla di molti miliardi di lire) che Bonn ha con Pankow per i servizi postali e ferroviari che la Germania comunista gli ha prestato.

«*Non accettiamo le provocazioni di Bonn* — ha detto Norden — *la quale vuole, mediante iniezioni finanziarie e foraggiamenti all'industria, incorporare Berlino Occidentale e legarla alla propria politica imperialista e revanscista. Noi siamo favorevoli ad una pacifica convivenza fra le due Germanie e a buoni rapporti fra vicini. Già due volte, nel giugno del 1953* (insurrezione di Berlino) *e nell'agosto 1961* (costruzione del "muro") *i signori di Bonn si sono bruciate le dita* — ha concluso, ammonendo, Norden —: *Dovrebbero aver imparato*».

Il propagandista comunista ha concluso il suo attacco alla Germania federale col dire che Bonn, in verità, non vuole un accordo con Pankow, che elabora sempre proposte che sono inaccettabili e che sta addestrando le proprie forze armate per una «Blitzkrieg» (guerra-lampo), sull'esempio degli improvvisi attacchi nei quali si specializzarono gli eserciti di Hitler.

t. s.

Oggi riunione a Varsavia dei ministri degli Esteri comunisti sulla situazione in Medio Oriente

Vienna, 18 dicembre.

Domani si riuniranno nella capitale polacca i ministri degli Esteri dei paesi del Patto di Varsavia (l'alleanza militare del blocco comunista) per esaminare la situazione nel Medio Oriente. Da un comunicato diramato questa sera dal governo di Varsavia, risulta che alla conferenza prenderanno parte anche il ministro degli Esteri rumeno e quello jugoslavo. Non sarà invece presente l'Albania, benché figuri ancora fra gli Stati membri dell'alleanza.

Un portavoce polacco ha dichiarato di non poter fornire particolari circa la durata e l'ordine del giorno della riunione né ha voluto commentare le voci, rimbalzate questa sera negli ambienti occidentali della capitale polacca, secondo le quali i partecipanti alla conferenza dovrebbero occuparsi anche della situazione in Grecia e a Cipro: «*Tutto ciò che posso dire è contenuto nel comunicato ufficiale*».

E' questa la terza conferenza comunista sulla situazione nel Medio Oriente, con la differenza che quelle svoltesi in giugno e in luglio a Mosca e a Budapest erano veri e propri «vertici» con la partecipazione di capi di partito e ministri della Difesa mentre l'attuale si svolge al livello dei ministri degli Esteri.

b. t.

I lavori del Consiglio atlantico

L'appoggio di Nenni a Fanfani per la proposta di discutere i rapporti fra Grecia e Nato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(d. l.) Il vicepresidente del Consiglio, Nenni, ha scritto una lettera al ministro degli Esteri, Fanfani, per esprimergli l'apprezzamento del partito socialista all'iniziativa di porre all'ordine del giorno del Consiglio atlantico il problema della compatibilità della permanenza della Grecia dei colonnelli nell'Alleanza atlantica con i principi democratici sui quali l'Alleanza è fondata.

Dichiarazioni di esplicito appoggio sono state fatte dal socialista Orlandi e dai democristiani di sinistra Donat Cattin e De Mita.

I problemi di politica estera saranno discussi in Consiglio dei ministri mercoledì, se Fanfani sarà tornato dalle riunioni dei ministri degli Esteri della Comunità europea sul problema dell'ingresso dell'Inghilterra. Diversamente, la riunione si terrà venerdì.

NATALE BIMBI L'OREAL

In una delle più grandi sale cinematografiche di Torino, domenica 17 dicembre si è svolta la tradizionale Festa dei Bambini dei dipendenti da L'Oreal. Sono intervenuti il Commendatore Louis Cantournet, Amministratore Delegato de L'Oreal Italiana, accompagnato dalla gentil Signora, i dirigenti e una forte percentuale dei dipendenti con i figli, gremendo l'ampia sala. Walter Marcheselli ha animato la simpatica manifestazione allietata da numerose attrazioni. Sono stati distribuiti oltre 1000 pacchi dono in quella atmosfera di cordiale festosità che ha sempre caratterizzato la tradizionale cerimonia che, di anno in anno, rispecchiando lo sviluppo dell'azienda, vede sensibilmente accrescere il numero dei partecipanti.

Nella foto accanto, Babbo Natale con uno dei piccoli festeggiati.

Per i vostri bimbi

Cassano

vi consiglia di scegliere uno dei tanti articoli musicali che troverete nel suo negozio di v. Lagrange 45 (telefono 51.33.51)

★

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO di: strumenti a fiato, chitarre, batterie jazz band, pianole elettriche e sei bellissimi modelli di PIANINI CORREDATI DI SEGGIOLINO DA L. 2650 a L. 14.800

Una città che si sente abbandonata a se stessa

Savona guarda al Piemonte per salvare la sua economia

Il fallimento della Servettaz-Basevi ha provocato crolli di aziende collaterali e di piccole officine, con licenziamenti a catena - Nella provincia vi sono almeno seimila operai privi di stabile occupazione Il risanamento dell'industria sarà possibile soltanto se Savona si legherà più saldamente al Piemonte

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 18 dicembre.

«Una damigiana olio», «cinque sacchi patate», «60 mila lire raccolte dal parroco», si legge su un cartellone, affisso alla porta della «Servettaz-Basevi», che elenca le prove di solidarietà con gli operai della più moderna officina meccanica savonese, rimasti senza lavoro e senza paga dopo un fallimento che ha colpito come una calamità.

«*Ci prepariamo a un Natale affidato alla beneficenza*», dicono gli operai raccolti nella sala mensa. E' una sala grandiosa, perfettamente ordinata dagli uomini che occupano questa parte dello stabilimento; un centinaio, sui 580 in forza alla «Servettaz-Basevi», senza contare gli impiegati. Dalle immense vetrate filtra il tepore del sole di dicembre: sostituisce, nelle belle giornate, l'impianto di riscaldamento paralizzato con le macchine della fabbrica.

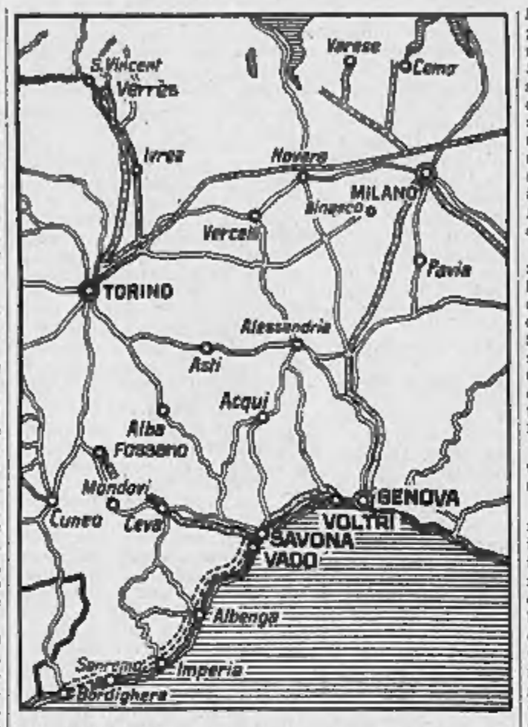
Due donne in camice, con la cuffia bianca, lavorano ai fornelli della cucina razionale: «*Uno stabilimento modello. Se non capitava la disgrazia noi saremmo stati dei signorotti in confronto a tanti operai liguri*» commenta uno della commissione interna. Sta facendo i conti, seduto a un tavolo metallico: 120 operai che lavorano in fonderia finché dura l'esercizio provvisorio, 100 disoccupati presenti. Molti altri se ne sono andati da Savona. C'è chi porta alla mensa moglie e figli: grazie al fondo di solidarietà si distribuisce a tutti un pasto. Quelli della fonderia contribuiscono, pagando una quota; gli altri ricevono un sussidio giornaliero, sulle mille lire.

«*La situazione è grave, triste*», dice il sindaco Martinengo, e mi fa un quadro allarmante: «*Ai grossi fallimenti, come quello della Servettaz, sono seguiti quelli di aziende collaterali, di piccole officine satelliti, con uno stillicidio di licenziamenti. Temiamo che seguano altri crolli. Siamo preoccupati per il colonificio di Varazze, che dà lavoro a circa 500 persone; il sotto amministrazione controllata ed ha bisogno urgente di fondi per lavorare. La azienda chimica Acna, . . Ferrania, ha ridotto la settimana lavorativa a 40 ore. Vorremmo evitare che la "Scarpa-Magnano-Magrini", fabbrica di apparecchiature elettriche, rinunci a costruire uno stabilimento ad Albisola. La sola nota positiva ci viene da Vado, dove la Fiat ha iniziato lavori di sbancamento. La nuova fabbrica per "containers" dovrebbe sorgere presto*».

Il fallimento della Servettaz-Basevi ha fatto saltare l'ultima solida maglia del tessuto industriale savonese, indebolito dal dopoguerra e mai radicalmente risanato. Una catena di avversità si accanisce su questa regione che dall'esterno viene ritenuta industrialmente opulenta. Catena non inspiegabile: «*C'è stato un vuoto per vent'anni. Lo Stato non aveva fatto nulla per le comunicazioni, ben poco per il porto, dopo la ricostruzione. Era stato ristretto il settore industriale pubblico, a partecipazione statale, senza promuovere altre iniziative e senza stimolare quella privata. Gli sforzi isolati non hanno retto*», mi dice il presidente della Provincia, ing. Mario Siccardi.

Il giudizio di fondo trova quasi unanimi i savonesi. Ecco il segretario della Camera del lavoro, Magliotto: «*L'industria metalmeccanica ha perduto il 50 per cento dei posti di lavoro. In provincia di Savona sono almeno 6000 gli operai privi di stabile occupazione. E' la conseguenza della povertà di infrastrutture, della debolezza dell'impianto industriale nel suo complesso. Qui tutto era fondato sull'industria pesante, pubblica. Indebolita quella, il resto si è sgretolato, e le iniziative private non hanno avuto terreno favorevole. A Torino o Milano non avrebbero lasciato fallire una Servettaz-Basevi*».

Il dramma umano provocato da questa crisi industriale è più esteso di quanto dicano le apparenze. Oltre 500 operai, quasi tutti capofamiglia, hanno lasciato il Savonese dopo la chiusura della Servettaz, della Balbontin, dei cantieri di Pietra Ligure e di altre aziende minori. 500 famiglie in cerca di pane e di casa, spinte verso Torino e la Valle d'Aosta, in parte verso l'area milanese. Altri duemila operai sono stati assorbiti temporaneamente dalle industrie sopravvissute, dal turismo, dall'edilizia. Più di tremila vivono alla giornata.



Ai primi di luglio c'era stato un incontro a Roma, fra rappresentanti savonesi e uomini di governo. La settimana scorsa altra riunione a Roma: Moro, Pieraccini, il sindaco di Savona, i presidenti della Provincia, della Camera di commercio e dell'ente portuale, sindacalisti, parlamentari. Unanime il giudizio: la crisi industriale nel Savonese era peggiorata da luglio a dicembre (il ministro dell'Interno, Taviani, decise di mandare contributi straordinari). Interventi in questa zona ligure non avrebbero contraddetto la programmazione, che li prevede in aree del nord toccate da crisi particolari. E la delegazione di Savona fece una richiesta documentata: nuovo insediamento delle partecipazioni statali, con trasformazione della «Servettaz Basevi» in stabilimento fornitore di impianti industriali. L'Iri ha a Genova una brillante società per la progettazione di tali impianti; Savona potrebbe produrne una parte.

«*Siamo in perfetto accordo sulle richieste*» dicono i sindacalisti della Cgil, della Cisl e della Uil. «*C'è unità di giudizi e di proposte*», dice il presidente della provincia, Siccardi, rivolgendosi al sindaco Martinengo, che conferma, e aggiunge: «*Per noi tutti è importante la nascita della nuova Finanziaria ligure. Deve avere la partecipazione degli enti pubblici, per essere strumento di una politica di rinascita, non una semplice banca*».

Qualche spiraglio di luce a breve scadenza: i cantieri navali di Pietra Ligure dovrebbero riprendere il lavoro, avendo ottenuto nuove ordinazioni. E' probabile che uno sblocco della «Servettaz Basevi» non sia lontano. «*Ma non basta più tamponare, si deve risanare l'intero sistema*» dicono tutti, insistendo sull'urgenza della iniziativa pubblica.

«*Altro cardine del sistema locale è il porto. Abbiamo promesse di Moro per il finanziamento delle opere a Savona e a Vado*», dice il sindaco. Gli fa eco il sindaco di Vado, Moracchioli: «*Il nuovo porto è la grande speranza. Qualche azienda potrà riassumere presto gli operai, come la Oma, ma non basta, il nuovo porto di Vado darà finalmente vita ai progetti di espansione industriale*».

Si parla dei progetti costieri, come quello Fiat per la fabbrica di «*containers*», e del consorzio per le aree industriali nella Val Bormida. Secondo il progetto Ilrea verrebbe allacciata al nuovo porto attrezzando come «area esclusiva», la ferrovia di Altare, già pronta per il doppio binario.

Al fondo di ogni progetto un tema costante: i rapporti con il Piemonte.

Idee, mezzi di informazione, legami di sangue e di interessi, dicono ai savonesi il senso di una perenne affinità col retroterra, di una necessità reciproca. Sul «Letimbro», battagliero giornale cattolico, è comparso un invito a realizzare prima l'autostrada Carcare-Acqui, poi il raddoppio della Savona-Genova. L'integrazione portuale Genova-Savona è intesa come un sistema che deve avere anzitutto le sue radici nelle terre-madri dell'economia ligure; per Savona queste terre sono il Piemonte.

Mario Fazio

CRONACHE DELLO SPORT

Estratte a sorte le partite per i quarti di finale

Juventus contro Eintracht nella Coppa dei campioni

Giocherà a Brunswick nell'andata - Nella Coppa delle Coppe il Milan incontrerà lo Standard di Liegi (il club in cui milita Germano) - Nell'agosto scorso le due squadre italiane hanno già affrontato le rivali germanica e belga in incontri amichevoli

Zurigo, 18 dicembre.

La Juventus affronterà l'Eintracht di Brunswick nei quarti di finale della Coppa dei Campioni; il Milan nella Coppa delle Coppe (anche qui nei quarti di finale) incontrerà lo Standard di Liegi. Questo l'esito del sorteggio effettuato oggi pomeriggio a Zurigo nella sede dell'Uefa dal comitato esecutivo delle due competizioni. Le partite dovranno essere disputate entro il 20 marzo 1968.

Ecco gli altri accoppiamenti per la Coppa dei Campioni: Vasas di Budapest-Benfica; Real Madrid-Sparta di Praga; Manchester United-Gornik Zabrze (Polonia); quelli per la Coppa delle Coppe: FV Valencia-Bayern Monaco; Hamburger SV-Olympique Lione; Cardiff City-Torpedo di Mosca.

Una curiosità: sia la Juventus sia il Milan conoscono già i loro rispettivi avversari per aperti incontri l'estate scorsa in «amichevole» nel periodo pre-campionato la sera del 30 agosto.

L'Eintracht, debuttante nella Coppa dei Campioni, era stata ripescata direttamente agli «ottavi» in seguito al ritiro della Dinamo Tirana; si è poi qualificata al terzo turno eliminando il Rapid Vienna in base al quoziente reti favorevole (sconfitta a Vienna per 0-1 e successo a Brunswick per 2-0). Giocherà in Germania la partita di andata.

Lo Standard Liegi (nelle cui file milita Germano) sarà l'antagonista del Milan. Ha eliminato la squadra turca dell'Altay di Smirne nel primo turno e negli ottavi gli scozzesi dell'Aberdeen (3-0 in Belgio e 0-2 in Scozia).

L'unione europea di calcio, nel corso della riunione odierna, ha anche avvertito i rappresentanti delle compagini partecipanti alle due manifestazioni che saranno presi provvedimenti molto severi se, nelle partite, accadranno incidenti. Inoltre la Uefa ha designato l'Olanda come prossima avversaria della Bulgaria nel quadro della Coppa riservata alle Nazioni «Under 23».

La situazione nei quarti di finale

Coppa dei Campioni

EINTRACHT BRUNSWICK (Germ. Occ.) - JUVENTUS (Italia)
VASAS BUDAPEST (Ungheria) - BENFICA (Portogallo)
REAL MADRID (Spagna) - SPARTA PRAGA (Cecoslovacchia)
MANCHESTER UNITED (Inghilterra) - GORNIK ZABRZE (Polonia)

Coppa delle Coppe

STANDARD LIEGI (Belgio) - MILAN (Italia)
VALENCIA (Spagna) - BAYERN MONACO (Germania Occ.)
F. V. AMBURGO (Germania Occidentale) - OLYMPIQUE LYONNAIS (Francia)
CARDIFF CITY (Galles) - TORPEDO MOSCA (Urss)

I commenti

Herberto: «Una vera squadra»

Sul sorteggio della Juventus il *trainer* Herberto Herrera ha detto: «*L'Eintracht è una squadra difficile per il gioco d'insieme. Occorre bloccarla "tutta". Per il Real Madrid o il Benfica, invece, basta fermare i giocatori migliori*».

Catella: «Non faranno un bis»

Il presidente bianconero Catella *ha osservato:* «Avessi dovuto scegliere l'avversario sarei rimasto in imbarazzo. Sono tutte forti le squadre ancora in lizza. Inoltre sono fatalista. Noi accettiamo i tedeschi che sappiamo forti e che ci hanno già battuti. Non è detto però che riescano a fare il "bis". Il turno è difficile ma spero nella qualificazione della Juventus».

Castano: «Avversari difficili»

Castano: «Nei quarti di finale non esiste un avversario facile. Una squadra vale l'altra. I tedeschi sono forti, praticano un calcio di movimento, non statico, simile al nostro. Giocare in trasferta la prima partita è senz'altro meglio».

Fabbri: «Auguri ai bianconeri»

Infine Edmondo Fabbri, allenatore del Torino: «L'Eintracht è un ostacolo assai impegnativo per i campioni d'Italia. Del resto, al livello a cui è giunta la Juventus, non si poteva pensare che incontrasse un avversario facile. Comunque mi auguro che i bianconeri passino il turno».

I confronti di agosto

Juventus ed Eintracht, Milan e Standard Liegi si sono già affrontati in gare amichevoli. I risultati non hanno ovviamente che un valore relativo: ben diverso sarà l'impegno delle squadre nelle rispettive Coppe. Comunque, ecco le formazioni, gli arbitri e i marcatori nelle precedenti partite.

Juventus-Eintracht: 1 a 2

Juventus: Anselin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni, Volpi (Sacco), Menichelli.
Eintracht: Wolter; Gryb, Kaack; Borse Meyer, Moll; Ehfert, Gerwien, Saborowsky, Berg, Maas.
Arbitro: Gonella.
Marcatori: nella ripresa, al 4' Gerwien, al 9' Maas e al 44' Castano.

Milan-Standard: 1 a 0

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Malatrasi (Fortunato), Santin, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani (Pratì), Rivera, Mora.
Standard: Nicolay; Beurlet, Thirion; Dewalque, Jeck, Piot; Storme, Semallovic, Claessens (Nunovic), Kolonvai, Galic.
Arbitro: D'Agostini.
Marcatore: nella ripresa, al 1' Hamrin.

Anche gli sciatori italiani in allenamento a Bardonecchia

I nostri discesisti si sono aggiunti alla squadra americana - Preparazione ridotta per Vachet, che lamenta uno strappo muscolare - Senoner, De Nicolò, Piazzalunga, Compagnoni, Schmalz e Clataud esordiranno in gennaio nella formazione azzurra

(Dal nostro corrispondente)

Bardonecchia, 18 dicembre.

Anche la squadra azzurra di sci si è trasferita a Bardonecchia per proseguire la preparazione sulle piste dello Jafferau, che alle caratteristiche naturali particolarmente adatte ad un allenamento di discesa libera, aggiungono un buon innevamento che non si ritrova in nessun'altra località delle Alpi. Il trainer Milianti ha portato con sé otto discesisti ed una ragazza. Sono Ivo Mahlknecht e Bruno Piazzalunga, vincitori delle gare di selezione a Madesimo disputate sul finire della scorsa settimana, Claudio De Tassis, Renato Valentini, Stefano Ansi, Giuseppe Compagnoni, Gerardo Mussner, Teresio Vachet, e la campionessa italiana Giustina Demetz. Vachet lamenta uno stiramento muscolare ed ha ridotto il ritmo di preparazione, mentre tutti gli altri hanno in programma sei ore giornaliere di sci, e un'ora di ginnastica preparatoria, da oggi a giovedì.

Milianti ha comunicato la formazione della squadra italiana per il primo concorso ufficiale d'apertura in programma a Hindelang dal 2 gennaio. Esordiranno nelle competizioni internazionali del '68 i «P.O.» Carlo Senoner, Felix De Nicolò, Piazzalunga e Compagnoni, affiancati dai due migliori elementi della squadra cadetti Eberhard Schmalz e Pier Lorenzo Clataud.

L'azzurro Piazzalunga

Alla comitiva americana si sono aggiunti oggi tre dei discesisti che hanno preso parte al «Criterium de la Première Neige» a Val d'Isère, Billy Kidd, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Innsbruck, Spyder Sabich e Jere Elliot. Gli altri tre statunitensi, Jim Heuga, Rick Chaffee e Rebel Ryan sono rimasti in Francia, trasferendosi a Les Contamines per disputare le gare lì programmate.

e. b.

Domani giocano con gli inglesi

I giovani calciatori partiti per Nottingham

Milano, 18 dicembre.

I giovani calciatori della «Under 23» sono partiti oggi dall'aeroporto della Malpensa diretti a Londra. Dalla capitale inglese la comitiva proseguirà per Nottingham dove mercoledì sera affronterà la rappresentativa inglese «Under 23».

La nazionale italiana è formata dai portieri Girardi e Vecchi, dai difensori Botti, Tomasini, Giubertoni, Pasetti e Cresci, dai centrocampisti Merlo, Scala, Salvi, Vignando, Viari e Reja e dagli attaccanti Savoldi, Chiarugi, Gori, Pratì e Anastasi.

Parlando con i giornalisti poco prima della partenza, Valcareggi ha dichiarato che la squadra è praticamente già fatta, ma, per ovvi motivi, sarà annunciata domani dopo un breve allenamento a Nottingham.

Lo schieramento degli «under 23» italiani non dovrebbe comunque discostarsi molto dal seguente: Girardi; Pasetti, Botti, Tomasini; Prati, Merlo, Savoldi (Anastasi), Viari, Chiarugi.

Il commissario unico ha voluto far rilevare inoltre che si tratta di una squadra sperimentale che non è stata ancora troppo collaudata.

Ottimismo (e mancanza di diplomazia)

Il trainer dei tedeschi afferma: «E' una fortuna incontrare la Juventus»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

La squadra dell'Eintracht Brunswick, prossima avversaria della Juventus nei quarti di finale della Coppa dei Campioni, si trova attualmente in un momento poco felice. All'ottavo posto nella classifica del campionato tedesco, con 15 punti in diciassette partite (la capolista Nürnberg ha 27 punti), ha poca speranza di ripetere la prodezza dell'anno scorso, quando, per la prima volta dalla fondazione (1895), divenne campione di Germania. In questi giorni, mentre il campionato di calcio tedesco è in vacanza, l'Eintracht Brunswick si trova in tournée nel Messico, dove ha giocato due partite, perdendole entrambe (per 0 a 1 col Nizaca e per 1 a 2 col Guadalajara).

Nella Coppa dei Campioni la squadra tedesca ha avuto finora un cammino facile. Esonerata dai sedicesimi, per rinuncia della squadra di Tirana, campione d'Albania (nella quale figurano giocatori che hanno eliminato la Nazionale tedesca dalla Coppa d'Europa delle Nazioni), ha battuto il Rapid di Vienna, dopo aver perso il primo incontro.

L'allenatore dell'Eintracht, Johannsen, che non ha potuto seguire la squadra nel Messico e che è ricoverato all'ospedale per una malattia alla cistifelea, ha detto stasera di essere lieto che la sorte abbia scelto come prossima avversaria della sua squadra la Juventus.

«E' una fantastica fortuna per noi incontrare una squadra che conosciamo — ha affermato Johannsen. — Abbiamo battuto la Juventus per 2 a 1 alla fine di agosto a Torino. Giocando in casa la prima partita di Coppa, dovremmo poterci assicurare un vantaggio tale da superare il turno».

Il signor Johansen è davvero ottimista, in compenso non abbonda certo in diplomazia.

Il pugile Lopopolo illeso nell'auto uscita di strada

L'incidente nei pressi di Macerata - La vettura, slittando in curva sulla ghiaia, è finita in un fosso - L'ex campione del mondo ed i suoi familiari non hanno riportato ferite

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 18 dicembre.

Il pugile Sandro Lopopolo, ex campione del mondo dei pesi welters junior, è rimasto miracolosamente illeso in un incidente automobilistico occorsogli oggi, nei pressi di Macerata, sulla statale 77 Val di Chienti. Lopopolo, che aveva assistito venerdì scorso a Roma al confronto Griffith-Golfarini trattenendosi poi con la famiglia nella capitale, si stava dirigendo al suo abituale quartiere di soggiorno di Porto Recanati. Qui, sotto la guida del suo procuratore Steve Klaus, avrebbe dovuto riprendere la preparazione in vista del combattimento programmato per il 6 gennaio a Belgrado, contro il pugile tedesco Conny Rudhof ex campione europeo della categoria.

Il pugile viaggiava era al volante di una vettura sportiva, con a bordo la moglie ed il figlioletto di quattordici mesi. Poco prima di Macerata, la macchina ha slittato in curva sul fondo ghiaioso ed è uscita di strada, finendo in un fossato, con un balzo di parecchi metri. Fortunatamente il fossato era asciutto e circondato da una siepe erbosa che ha attutito la violenza dell'urto. Lopopolo ed i suoi familiari non hanno riportato ferite e se la sono cavata soltanto con un grosso spavento. L'autovettura invece è rimasta piuttosto danneggiata.

La disavventura odierna non influirà però sulla decisione di Lopopolo di riprendere immediatamente gli allenamenti. L'ex campione del mondo ha ritenuto di suo successore, il giapponese Fuji, la promessa formale di una rivincita per il titolo, a patto che il milanese riesca a mantenersi nei primi posti delle classifiche mondiali della categoria. Per non perdere di vista questo obiettivo Lopopolo deve cercar di combattere frequentemente e con avversari di valore, come è appunto Conny Rudhof. Da questo viene la necessità di intensificare la preparazione, a dispetto delle imminenti feste.

L'unica concessione all'atmosfera natalizia è costituita per Lopopolo dalla presenza al suo fianco della moglie e del figlio, che rimarranno a Porto Recanati fino a Natale, rientrando quindi a Milano.

e. g.

★ Il peso massimo Canè incontra stasera a Milano, sul ring del Palazzetto Lido, il negro americano Boston Jacobs; nella riunione combatterà anche il superleggero livornese Fanali, opposto all'inglese Scales.

Tra Benvenuti e Griffith malignità e sorrisi in tv

Roma, 18 dicembre.

Il campione del mondo Emile Griffith ed il suo rivale Nino Benvenuti sono stati protagonisti, nel corso della rubrica televisiva «Sprint», di una curiosa intervista a tempi successivi. Dapprima il triestino ha commentato il combattimento tra Griffith e Golfarini, sostenendo che il negro «era venuto a Roma in villeggiatura ed era lungi lontano, come regolamento, dal "vero" Griffith».

Benvenuti e Griffith sono stati poi intervistati insieme in uno studio della tv ed il loro colloquio è stato tutto uno scambio di complimenti e di cavalleresche dichiarazioni. I giornalisti della televisione hanno concluso il servizio intervistando di nuovo i due rivali, ma ciascuno per conto suo. La cavalleria ed i complimenti sono stati lasciati stavolta in disparte.

Griffith ha dichiarato tra l'altro: «Penso che nel terzo match metterò Nino k.o. entro il decimo round». Dal canto suo Benvenuti ha ammesso sinceramente che la sua cordialità nei confronti dell'avversario era una necessità del momento. L'italiano ha fiducia di battere il rivale.

Riunito il direttivo della Fipe

Il campionato di pallone limitato a sei squadre

Cuneo, 18 dicembre.

Il Consiglio direttivo della Federazione italiana di pallone elastico, riunitosi a Cuneo sotto la presidenza dell'on. Sarti, ha deciso l'ordinamento del prossimo torneo. Novità importante: la riduzione da 8 a 6 del numero delle quadrette partecipanti: di conseguenza rimarranno inattivi nella prossima stagione gli sferisteri di Cengio e Vignale Monferrato.

Le gare di campionato si disputeranno sui campi di Canelli, Alba, Cairo Montenotte, Acqui, Andora e Pieve di Teco, ma i dirigenti sportivi di quest'ultima località rivieresca a terminare in tempo il nuovo sferisterio; in caso contrario si giocherà ad Imperia.

Per quanto riguarda la scelta dei set capitani, la Fipe ha promosso il veterano Massimo Berruti, di Alba, mentre sono stati retrocessi nella seconda categoria l'ex campione d'Italia Balestra e Ugo II. Gli altri capisquadra sono Bertola, campione italiano in carica, Ascheri e Feliciano; gli ultimi due libellari saranno scelti tra gli altri giocatori di prima categoria: Corino, Dellipiani, Giulio e Gili.

Novità anche nell'assegnazione del titolo italiano: le due quadrette che si saranno piazzate al secondo e al terzo posto al termine del girone eliminatorio disputeranno una qualificazione per accedere alla finalissima con la prima classificata. Nello scorso torneo il titolo era conteso tra le prime due squadre.

CRONACHE DELLO SPORT

Si concludono le eliminatorie per la Coppa Europa

Rivera a Cagliari contro la Svizzera

Gli azzurri da oggi a Firenze - Convocati diciotto giocatori - La probabile formazione degli italiani è: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato (Ferrini), Bercellino, Picchi, (Castano); Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Riva - L'incontro avrà luogo sabato

Roma, 18 dicembre.

Italia-Svizzera per la Coppa Europa Nazioni si disputerà a Cagliari sabato pomeriggio.

Per la formazione della squadra il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ha convocato per oggi a Firenze diciotto giocatori: i portieri Albertosi (Fiorentina) e Vieri (Torino); i terzini Burgnich (Inter), Facchetti (Inter), Salvadore (Juventus); i mediani Bercellino (Juventus), Castano (Juventus), Picchi (Varese), Rosato (Milan); i centrocampisti (Fiorentina), Ferrini (Torino), Juliano (Napoli) e (Cagliari); e attaccanti Domenghini (Inter), Mazzola (Inter), Rivera (Milan), Riva (Cagliari) e Boninsegna (Cagliari).

Rispetto ai segnalati alla Federazione Europea (Uefa) regolamento internazionale portiere Napoli, il terzino Poletti Torino, il mediano Fogli Bologna e l'attaccante Pascutti pure Bologna.

Domani i prescelti Valcareggi disputeranno una prova-allenamento sul di Coverciano (Firenze) contro la squadra juniores della Fiorentina, e giovedì la comitiva si trasferirà a Roma in pullman per giungere Cagliari nella stessa sera con un del-

Gli azzurri a Berna, nella gara di andata, chiuso sul 2-2: sabato sufficiente un altro pareggio chè la nostra squadra vinca il girone e si qualifichi per i quarti di Svizzera resterebbe staccata di quattro punti avendo disputare solo l'incontro di Cipro, che completerà il VI girone.

Attualmente, azzurri guidano classifica punti, seguiti dalla Romania (6) e dalla Svizzera (5). Cipro è rimasta quota perdendo tutte gare.

Intervista Allmen con il C. T. Valcareggi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 dicembre.

Abbiamo incontrato Valcareggi dove commissario tecnico per aiutare i calciatori della «Under 23» in partenza per Londra. responsabile azzurro voluto esprimere giudizi particolari partita con la Svizzera, limitandosi confermare che i calciatori italiani convocati per gara sono diciotto.

Sono molti rispetto al solito, tanto più che trattandosi di gara ufficiale non saranno ammesse sostituzioni di giocatori eccezione del portiere. Il commissario tecnico azzurro evidentemente voluto garantirsi contro ogni rischio, escludendo qualche «rinuncia» per infortunio. Pare infatti che segnalazioni pervenute alla segreteria Federcalcio parecchi abbiano accusato lesioni le partite ieri.

Nell'elenco figurano due nomi «nuovi» rispetto alla ultime convocazioni; si tratta di Castano della Juventus e di dal Milan. Castano ritorna in azzurro dopo una lunga inattività dovuta all'incidente lamentato nella prima della Coppa dei Campioni. è detto Castano essere incluso formazione. Anche Valcareggi pare orientato la conferma Picchi, che ha disputato ottima gara, ma proprio da Varese sono giunte notizie qualche preoccupazione per il «capitano» dei biancorossi. Se Picchi fosse in buone condizioni Castano sarebbe il sostituto.

Rivera giocherà certamente. Valcareggi lo ha dimostrato ieri sia pure dopo qualche reticenza. Del resto Rivera è un giocatore che non può essere considerato riserva; e lo lascia a casa o lo fa giocare. Tanto più che Cagliari la rappresentativa azzurra dovrà per forza attaccare, e Rivera è l'elemento più valido per suggerire azioni per gli uomini di punta, tra cui anche guarito in piena attività.

Con queste premesse, la formazione della nazionale italiana per Cagliari pare già fatta: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato (Ferrini), Bercellino, Picchi o Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Riva.

Rimane il problema l'utilizzazione cagliaritano Boninsegna, problema che sorge solo per ragioni tattiche dato che si gioca a Cagliari.

sappiamo se Valcareggi risolverà il nel modo più logico oppure se si lascerà convincere sull'opportunità di includere anche Boninsegna. Rimarrebbe fuori squadra Domenghini e sarebbe comunque un compromesso senza logica.

Giulio Accatino

(da in ritiro) senza l'attaccante Blaettler

Basilea, 18 dicembre.

I quindici giocatori selezionati da Fòni e Ballabio l'incontro sabato prossimo Cagliari con l'Italia sono radunati stasera nella località di Holstein, presso Basilea, ove, attesa partire l'Italia, sosterranno una serie di allenamenti. I quindici giocatori elvetici Kunz, Grob, Pfirter, Michaud, Tacchella, Perroud, Odermatt, Duerr, Fuhrer, Citherlet, Martl, Kuenzli, Quentin, Bernasconi e Amez-Droz.

I dirigenti della Federazione hanno confermato in modo definitivo l'esclusione dalla compagine dell'attaccante Blaettler, che da qualche settimana attraversa un periodo piuttosto critico: oltre esindisposto, è in precarie condizioni di forma. Alla decisione si è giunti su richiesta personale del calciatore.

La definitiva composizione nazionale rosso-crociata sarà annunciata soltanto giovedì mattina, ossia poche ore prima partenza della comitiva Cagliari. Si può sin da ora supporre che la Svizzera affronterà l'Italia nella medesima formazione che è stata opposta ieri pomeriggio a Lucerna alla squadra locale partita di allenamento.

Tre calciatori azzurri per Italia-Svizzera: Rivera, a sinistra, e Facchetti

Il campionato di serie A sosta in vista dell'incontro Internazionale

Il Milan aumenta il suo vantaggio e già i tifosi pensano a Juventus-Inter

La squadra capolista distaccato tre punti sue rivali - Il giovane portiere è uno punti forza dei rossoneri - Cinque squadre raggruppate al secondo gradino della - ripresa del campionato, il 31 dicembre, gara juventini sarà al centro dell'attenzione

Una squadra continua ad essere sola al comando della classifica ed ha anzi aumentato il vantaggio: il Milan si deve dire veramente forte ed irresistibile. E', piuttosto, compagine che bene per circostanze. E' stata fortunata in più di una occasione — per esempio proprio domenica a Torino — è seria, è ordinata, è disciplinata. E, secondo le ultime indicazioni, si trova progresso. Possiede una buona difesa — soprattutto un portiere (Belli) giovane ma molto attento e dai riflessi pronti, vera promessa — ed una buona mediana.

Il settore di avanguardia è un po' discontinuo, a volte, ma carico di dinamismo: ogni tanto ne esplode uno, dei suoi componenti, fa improvvise, scoppia in trovate che nessuno si attende, e coglie sorpresa i suoi avversari. Il uomo guida un attaccante, Rivera, che quest'anno raramente ancora è comparso alla altezza migliore, ma che di possibilità ne possiede quant'altri mai, lato puramente tecnico.

Ora, questo Milan, è riuscito a staccarsi gruppo, ed ha su vantaggio buono senz'altro considerato come notevole: tre lunghezze di classifica. Quando il campionato riprenderà, dopo pausa internazionale, e cioè proprio l'ultimo giorno dell'anno, incomincerà per esso serie piuttosto dura, dovendo prima vedersela a San Siro col Bologna e colla Roma, e dovendo subito dopo recarsi a Varese.

A distanza rossoneri milanesi, la famosa «pianificazione» trionfa. Traviamo subito cinque squadre tutte assieme al secondo posto: Cagliari, Napoli, Roma, Varese ed Internazionale. Ed immediatamente in seguito, altre due accoppiate, la Fiorentina e la Juventus, ed a distanza di una sola altra lunghezza altre due, il Torino ed il Bologna, seguiti subito dal Lanerossi di Vicenza.

Anche la dodicesima giornata, per intanto, ha avuto i suoi risultati a sorpresa o a mezza sorpresa. Uno fra essi lo ha propiziato la Juventus, che stanca per la prova sostenuta in Romania mercoledì scorso, e dopo un viaggio di ritorno che più movimentato non poteva essere, è riuscita a vincere per una rete a zero, a Brescia, dove da più di trent'anni non realizzava un successo pieno. La prossima fatica per i bianconeri si chiamerà Internazionale. Ed Napoli ha perso a Varese, dove finora ha vinto, solo, dove nell'attuale torneo, nessuno ancora segnato una sola rete. E la Roma ha continuato nella serie non favorevole, subendo — per zero a zero — risultato di parità sul proprio terreno, ad opera del Bologna. Ed il Cagliari, pure giocando davanti proprio pubblico, per poco non si è fatto sconfiggere Vicenza, ed ha dovuto anch'esso accontentarsi di un pareggio per uno a uno. E, Torino, che proprio perdere al cospetto Milan non si ritrova, già stato detto.

Nel complesso, due squadre hanno vinto in trasferta, il Milan e la Juventus, e, su otto, quattro in tutto non hanno riportato la vittoria in casa propria. Brescia, Torino, Cagliari e Roma. Il numero delle reti stato veramente piuttosto scarso: tredici in tutto. Se non era per la ricca messe raccolta assieme e dal Torino in casa del granata, le sedici squadre ne avrebbero raccolte collettivamente soltanto otto. Il che significa che, anche volta, le difese hanno avuto quasi dappertutto ragione sugli attacchi.

Di veri e propri pericoli, in fondo classifica, non ancora il di parlare apertamente. Ma la Spal, battendo sul proprio terreno Mantova è riuscita finalmente allontanarsi da quell'ultimo posto che occupava sola. Ora tre unità che occupano — loro pure pianificandori — i posti di coda alla stessa altezza: Mantova, Spal e Sampdoria. Ed il Brescia l'Atalanta sono troppo lontane. Meraviglia trovare, ad una quota così bassa, la neo-promossa Sampdoria, fino mento attuale, non visto che un incontro casa ed uno fuori.

Per domenica prossima, corrente, il campionato riposerà, dovendosi giocare, sabato 23, l'incontro internazionale colla Svizzera a Cagliari.

Vittorio Pozzo

Domenica la gara non disputata per nebbia

Pari tra Verona e Perugia (1-1) ieri recupero della «B»

Verona, 18 dicembre.

Verona e Perugia hanno pareggiato (1-1) oggi nel recupero di serie B. La gara ieri non aveva avuto inizio causa la nebbia. Le reti sono state segnate da Cartasegna all'8' del primo tempo e dal veronese Sega al 7' della ripresa.

La partita è stata piuttosto monotona e il risultato è sostanzialmente giusto. I veronesi sono mancati soprattutto in Bui (al suo ritorno in squadra), Maddè e Bianchetti. Da notare che gli scaligeri colpito due pali mentre si trovavano sull'1-1, mentre uno ne aveva colto i Perugia sull'1-0.

VERONA — Revioli; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Savoia, Balbiani; Sega, Maddè, Bui, Bonatti, Fiaboni.

PERUGIA — Cacciatori; Fanio, Olivieri; Grassetti, Palmieri, Bocchetta; Dugini, Menichetti, Turchetto, Amati, Cartasegna.

Arbitro: Valgiusa di Lecce.

Sintesi del campionato

RISULTATI — Brescia - Juventus 0-1; Cagliari-L. Vicenza 1-1; Fiorentina-Atalanta 1-0; Inter-Sampdoria 2-0; Roma-Bologna 0-0; Spal-Mantova 1-0; Torino-Milan 2-3; Varese-Napoli 1-0.

CLASSIFICA — Milan p. 17; Cagliari, Inter, Napoli, Roma e Varese 14; Fiorentina e Juventus 13; Torino e 12; L. R. Vicenza 11; Atalanta e Brescia 10; Sampdoria, Spal e Mantova 8.

— Bari-Catanzaro 0-0; Foggia-Messina 2-1; Genoa-Reggiana 1-1; Lecco-Palermo 3-1; Modena-Lazio (sospesa per nebbia); 2-0; Pisa-Potenza 3-0; Venezia-Livorno 1-0; Verona-Perugia 1-1 (gioc. ieri).

CLASSIFICA — *Palermo p. 22; *Pisa 20; Novara, Foggia, **Livorno, Livorno, *Reggina, Verona 18; Padova, *Catanzaro 15; Venezia, Reggiana, Perugia, Catania 13; Monza, Bari 12; *Lecco 11; **Modena, Genoa, Potenza, Messina 10.

— stata sospesa per gara Modena-Lazio, premiati «dodici» «undici». I «dodici» (11 in Piemonte) vincono L. ciascuno; «undici» (317 Piemonte) spettano L. 189.000. Monti premi L. 694.208.790. vincente: 2-X-1; 1-X-1; 2-1-X; n.v.-1-2-X.

TOTIP — Ai 2 «dodici» (9 in Piemonte) toccano L. 4.181.183 ciascuno; ai 70 «undici» (8 in Piemonte) L. 119.745; ai 734 «dieci» (85 in Piemonte) Lire 11.296. Colonna vincente: 2-X; 1-X; 2-X; 1-X; 1-2; 1-1.

Corea anche per i tedeschi

Aspre critiche in Germania alla Nazionale di calcio

Il pareggio di domenica contro l'Albania costato l'eliminazione dalla Coppa Europa

Bonn, 18 dicembre.

Anche Germania Occidentale ha la sua Corea Nord. Oggi nella Repubblica federale non parla d'altro che del pareggio a reti invariate tedesco stato costretto ieri Tirana dall'Albania, che fino a questa partita incassato goals senza segnarne una. La Germania Seeler, grande protagonista dei mondiali anno in Inghilterra, è Coppa delle Nazioni d'Europa, suo posto, ha superato il turno la Jugoslavia.

La finalista di Wembley ha gli avversari, la conclusione logica e giusta. Questo il tono generale commenti, quando non più violenti. Il fatto che nella squadra umiliata fossero soltanto cinque dei giocatori che disputarono dopo incontro la finale di Wembley serve da giustificazione.

Io che uomini levatura di Schulz, Webster, Hoettges, Veruth e Held cinque di Wembley presenti ieri fare a meno di capitan Seeler, Beckenbauer e dei due «italiani» Schnellinger e Haller. Anche con questi, scrive il Bild, Germania avrebbe cozzato contro muro. «Perché — aggiunge — squadra ha subito un crollo è stata completamente abbandonata morale"».

I tedeschi, che nell'incontro di andata a Dortmund avevano vinto per 6-0, dovevano affermarsi anche ieri per raggiungere a quota sei punti la Jugoslavia. Avrebbero poi la qualificazione in base differenza reti spuntarla con il solo al passivo contro la segnato tre subito dopo i jugoslavi.

Il momento «nero» del Torino

La squadra gioca perde - Fabbri: «sono preoccupato, i risultati - Domenica i granata in amichevole contro il Lokomotiv di

Il Torino, sconfitto dal Milan, è scavalcato classifica dalla Juventus. Tranne le prime quattro giornate torneo, i granata hanno sempre preceduto i bianconeri. La situazione è cambiata nelle ultime tre partite che hanno visto il Torino perdere Bologna, Inter e Milan, mentre la Juventus ha battuto il Lanerossi a Vicenza, ha pareggiato il Napoli ed ha vinto a Brescia.

quadro della rivalità sportiva delle squadre torinesi, il «sorpasso» è ovviamente al centro delle discussioni. Per Edmondo Fabbri si di un avvenimento di eccezionale portata il vedere la sua formazione, reduce da tre sfortunate sconfitte, superata in graduatoria dai «cugini»: «*La Juventus campione d'Italia, forte, non affatto strano che trovarsi di un punto davanti a noi dopo dodici. Spero che presto la situazione si capovolga a nostro favore*».

L'allenatore granata, nonostante i risultati negativi del Torino, è ieri sereno ed ottimista. «Contro i nerì — ha osservato Fabbri — *la compagine dimostrato di "vita". Anche se attualmente siamo scivolati al centro della classifica, con il recupero Moschino, Carelli, Cereser e situazione cambierà.*

Esaminando cause l'ultima sconfitta, Fabbri rammaricato per il modo con cui il Torino ha subito i tre goals: «*Io non specifiche a questo o a quel giocatore. Dico soltanto che Milan, avversario notevole valore che ha in Lodetti l'elemento di maggior rendimento, ha "trovato" tre reti maniera troppo facile. Ancora adesso mi chiedo come quei tre palloni abbiano potuto entrare nella nostra porta. Tre goals che neppure una squadra dilettantistica avrebbe subito. Certo non sarebbe capitato se avessi potuto schierare almeno uno dei titolari indisponibili*».

La sosta internazionale sentirà al Torino di recuperare tutti i suoi giocatori reduci da infortuni. Domenica prossima allo nell'amichevole con il Lokomotiv di Mosca e giovedì Grosseto collauderà formazione da impiegare a Napoli in campionato. Contro i sovietici giocherà anche giovane Rampanti II.

Frattanto un di giocatori si trasferito a Bardonecchia. Si tratta Combin, Corni, Agroppi, Pac e quali aggiungeranno Puja e Bolchi. Essi rientreranno in giovedì per riprendere gli allenamenti. Gli altri, tranne, gli «azzurri» Ferrini e Vieri, proseguiranno l'attività al «Filadelfia».

ieri si svolta l'Assemblea ordinaria dei soci del Torino S.p.A. con all'ordine giorno la relazione del consiglio e l'approvazione bilancio. La seduta è di breve durata. Subito dopo i soci, i dirigenti, i tecnici ed i giocatori del Torino si riuniti in un albergo centro per la tradizionale degli auguri.

deplorato dei giornalisti

Milano, 18 dicembre.

Il Consiglio regionale lombardo dell'Ordine giornalisti ha approvato, nel dell'ultima seduta, un ordine giorno riguardante «l'aggressione subita giornalista professionista Mario Minini da parte dell'allenatore calcistico Helenio Herrera».

L'episodio cui riferimento l'o.d.g. è accaduto il giorno 11 dicembre alla Centrale, pochi minuti prima che partisse il treno cui aveva preso posto la squadra del l'Internazionale, diretta a Forte dei Marmi per l'incontro Coppa Italia col allenatore Helenio Herrera, irritato per un articolo scritto Minini, affrontato il giornalista che si trovava sullo stesso treno.

Il documento Consiglio regionale dell'Ordine giornalisti, tra l'altro, «esprime piena solidarietà al collega Mario Minini, di cui ha anche apprezzato il dignitoso comportamento, e deplora la penosa prova malcostume rivelato da un protagonista del mondo calcistico, intollerante e incapace di una concreta discussione.

Un giocatore «comprato»

Squalificato e espulso dall'esercito

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 dicembre.

(a. a.) *Si è concluso di corruzione calcistico di la «, organo di stampo del partito comunista, si interessato il portiere della squadra calcio dell'esercito Kiev, Gurbia, già squalificato a vita autorità sportive, congedato dall'esercito su decisione del Consiglio militare supremo.*

Gurbia, a quanto scritto Pravda, fatto corrompere dalla squadra avversaria nella partita di Karaganda, per seicento rubli, pari a circa lire.

E' la primo volto, a quanto un Consiglio militare supremo s'interessa di un caso sportivo. L'episodio destato certo scalpore nel mondo del ciclismo gli ciclisti, nelle stragrande maggioranza, dilettanti non solo nome ma anche fatto.

Cresce l'entusiasmo per il basket

Diecimila spettatori domenica a Napoli per l'incontro con l'Oransoda Cantù

Domani 22 un anticipo di campionato per tv: Ignis-Candy da Varese

La settima giornata del campionato basket ha segnato il consolidarsi di interesse alla pallacanestro in una città relativamente a nuova per questo sport, almeno ad un livello di nazionale, come Napoli. Ecco la cifra più attesa, quella tra l'Ignis Sud-Partenope e l'Oransoda Cantù, le squadre erano rispettivamente al secondo al primo posto della classifica.

partita, che ha veramente basket spettacolo, è stato favorevole al quintetto napoletano e ci è così la coppia che appaiate ai, quella appunto dell'Oransoda e dell'Ignis Sud, all'inizio della stagione considerate semplicemente delle «

Le », alle spalle di queste due squadre-rivelazione in classifica, infatti raggruppate le formazioni che alla vigilia del campionato erano considerate naturali favorite: i campioni d'Italia dal Simmenthal i varesini dell'Ignis e i bolognesi della Candy.

Le che incontrano attualmente queste tre squadre non costituiscono tuttavia un motivo assoluto sorpresa: all'inizio della stagione è ben chiaro che il rivellamento dei valori in atto quest'anno avrebbe un campionato

sotto, con parecchie sorprese. E sta accadendo.

Un anticipo del prossimo (che si giocherà sabato) offerto domani dal confronto Ignis Varese-Candy Bologna, due squadre che si giocano la remota speranza di riprendere contatto, presto o tardi, con la coppia di testa. L'incontro verrà parzialmente teletrasmesso «diretta» 22 circa sul Programma Nazionale. Le altre del calendario sono Rosario Padova-Butangas Pesaro; All'Ono Milano-Oransoda Cantù; Eldorado Bologna-Simmenthal Milano; Recchi Forlì-Nonius Venezia; Ignis Sud-Fargas Livorno.

pat.

Regalatevi un limpido 1968
Regalatevi un paio di occhiali perfetti con

LENTI
SALMOIRAGHI

Oggi è già domani

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [illegible] 4)

CASETTA otto vani zona collinare dintorni Torino vendesi. Telefonare 543-688. A120320

CENTRALE luminosissimo appartamento corso Giulio Cesare 12. Tre camere, cucina, entrata, bagno. Termocentrale. Sufficienti contanti 1 milione 600.000, rimanenza 4.200.000 dilazionabilissima, [illegible] 44.

CENTRALISSIMO [illegible] via Saluzzo 32. Salone, cinque camere, grandissima entrata, doppi bagni completi. Prezzo superaffare 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Francia 203, straordinaria posizione, appartamento altissimi Parco Villa Tesoriera. Salone, quattro camere, cucina, biservizi; 6 milioni 500.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. C867

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: Impresa Geom. A. Campiglia, via S. Bernardino 2 - Torino Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331-735.

CORSO Peschiera vendo ultimi signorili 1 camera, grande tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. Mutuo San Paolo. Telefono 537-496.

CORSO Potenza 173, condominio Aurora, speciosi, signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili [illegible] - 542-540.

[illegible] S. Martino vendesi affittasi alloggio adattissimo uffici due saloni tre stanze, terrazza. Tel. 501-413.

COURMAYEUR [illegible] termobagno salone cucinotto arredamento signorile quattro letti autorimessa vendesi permutasi altre proprietà in Torino Chivasso 540-569.

[illegible] appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 298-432.

CROCETTA, Piazza d'Armi Vecchia vende [illegible] concordata 2/3 valore alloggio mq. 450. Telefonare 775-344. 2001

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq esentissa, piano alto, ristrutto. [illegible] 517-803. C555

DIRETTAMENTE impresa [illegible] alloggi 2-3 [illegible] e [illegible] in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni [illegible] pagamento. Telefonare 330-310. C642

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ECCEZIONALE occasione vendo 15 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 3 [illegible] [illegible], doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Tel. 537-496.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19 appartamenti pregiati massimi comforts, prenotando [illegible] dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo ventici[illegible]nale. Telefonare 678-954.

[illegible] completamente [illegible] e avviato [illegible]. 1700 passeggi piazza Bernini, reddito 6,80%, vendesi. Telefono 538-821. C936

GEOM. Gargiulo, lungomare Borgaretto S. Spirito, vende alloggi prestigiosi pronto 550-582. 1001

IMPRESA acquista permuta terreno potenzialità 30-130 [illegible]. Telefonare 784-265. A1204

IMPRESA cerca terreno Barriera Nizza, capacità 50-100 camere, pagamento contanti. Telefonare 531-046.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Ansell 153, mutuo 5 Pacio, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-316.

IN zona depressa km 20 da Torino. Vendesi terreno edificabile uso industriale. Rivolgersi geom. Ossola Corio, S. Maurizio Canavese. Telefono 927-097. A120585

[illegible] Borgaretto vendonsi [illegible]menti 2-3-4 [illegible] [illegible] 2.600.000 in su. Torino. Telefono 517-586.

LOCALI industriali Settimo [illegible] mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Relazioni. Telefonare [illegible]61-695.

[illegible] autorimessa centralissima via Sant'Ottavio 38, 120 vetture, cortile privato, [illegible] 2.440.000, vende 46.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO muri vendo via Lanzone Telefono 554-730.

NEGOZIO piano vuoto, Laumann, adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicolo. Telefo[illegible] 467-971.

[illegible] «30 giorni» sinonimo di convenienza: corso Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti, 578-044. C867

PRECOLLINARI Valsalice alloggi signorili mq. 160-140 [illegible] riunibili. Mutuo, garage, giardino, comodità tram, [illegible]. Vendonsi. Telefonare 533-578. A121251

PRIVATO acquista casa in Torino 15-20 camere centrale semicentrale anche vecchia costruzione purchè servizi interni. Telef. 870-261.

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati corso Unione Sovietica 215, una-due-tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende casetta composta 3 camere cucinetta servizi 2 garages ampio seminterrato termo cantiere recintata zona corso Vercelli. Telefonare 276-330. 2001

RESIDENZA zona Francia, tranquilla, silenziosa, [illegible] ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinetto, doppi servizi, altre una camera, tinello, cucina, bagno, consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Telefono 537-496. C826

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi villetta a due piani doppi servizi lire 14.500.000, Tel. 460-216.

SANREMO vendesi con mutuo appartamenti signorili Torino. Telefonare 460-216.

SEMINTERRATO 200 mq. Crocetta adatto deposito laboratorio silenzioso. Telef. 535-601.

[illegible] acquista stabile anche affittato in qualsiasi condizione, purchè centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 812 — Torino».

TECNOCASE vende box riscaldati Collegno. Telefonare 390-134.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionissima vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino - Lainì, parziale pagamento [illegible]. Tel. 467-971.

TERRENO Pinasca mq. [illegible] progetto approvato villette vendesi lire 1800 mq. Tel. 573-284.

VENDESI a Rivalta Torinese, strada Carignano 5-7 [illegible] ai servizi. Telefonare a 553-913 28019

VENDESI a Saluzzo p.za Garibaldi appartamenti di tre camere ai servizi. Telefonare a 553-913.

VENDESI alloggio 8 camere biservizi presso Porta Susa. Telefonare ore pasti 724-750. A120

[illegible] o affittasi negozio con [illegible] magazzino mq 60. Telefono 60-803. A119910

VENDESI villa, Rivoli, 4 camere salone doppi servizi garage pianterreno mq. 70 ai servizi. Telefonare 337-786, 20.000.000 trattabili.

[illegible] terreni con progetto corso Siracusa costruibili complessivi [illegible] 200 vani. Telef. [illegible]

VIA Coppino 125 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente [illegible]enti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-688.

VILLA prefabbricata panoramica 5. Vista, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre case custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche. Minimi anticipi. Dilazioni ventennali. Telefonare 534-267

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio conto di piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi signori cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 335-587. A120533

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-536. C1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinel.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale semicentrale. Telefonare 538-594. C555

LOCALE mq. 100-200 [illegible] per autoriparazioni. Tel. 214-145.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. C968

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. C486

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI [illegible] - [illegible]0 - 32.000, medesima [illegible]. Telefonare 688-755. A120533

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, [illegible], 40 000 [illegible] Telefonare 538 539 C529

B. AFFITTANSI [illegible] moderni 18.000, 25.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-5 camere, servizi. Geom. Martinel, corso Francia 17. C926

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-828.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piede-terra. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI tre locali uso negozio adiacenze via Bertholet alloggio 4 vani servizi 1 piano eventualmente abbinabili. Telef. 519-443.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 20 tel 538 594

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittasi tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. C330

AFFITTASI a prossimi sposi camere tinello servizi nuovo. Telefonare 265-988. A110-741

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino via Aspari di Berchezzo. Telefonare 769-545.

AFFITTASI alloggio Perella 3 camere tinello servizi uso giardino. Telefonare 542-380 pasti.

AFFITTASI urgentemente bellissimo appartamentino ammobiliato 2, cucina. Telefonare [illegible].

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palestrina uffici. Telefonare 330-310

AMMOBILIATO piede-a-terra elegante, indipendente. 40.000 - [illegible] Telefonare 650-503.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.

AFFITTASI alloggio Perella 3 camere, tinello servizi uso giardino. Telefonare 542-380 pasti.

AFFITTASI urgentemente bellissimo appartamentino ammobiliato 2, cucina. Telefonare [illegible].

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palestrina uffici. Telefonare 330-310

AMMOBILIATO piede-a-terra elegante, indipendente. 40.000 - [illegible] Telefonare 650-503.

AFFITTASI piano terreno due camere per uffici, via Palmieri 13.

AFFITTASI 750 mq coperti locali per Officina, lavaggio, ampio parcheggio, palazzina uffici e custodi in Torino, Barriera Nizza, esclusi mediatori. Telefonare 585-939

AMPIO negozio centralissimo, annesso magazzino 220 mq. completivi, adatto hifisi, esposizione, uffici, deposito affittasi. Angioliero Fornatto 544-566. C776

AUTORIPARAZIONI con autorimessa 70 macchine affittasi. Telefonare 794-290. A121154

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio rimontaggio mobili imballaggi. Ditta Grisetto, telefono 621-639. A114518

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 687-163. 1001

[illegible] camera specialissimi autolinea importo [illegible] rancia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 3000 camere operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

LOCALE INDUSTRIALE [illegible] PAOLO MQ. 1900, [illegible] MENTE COPERTI COMP[illegible] PIANTI, UFFICI, SERVIZI [illegible] TASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2475 — TORINO».

LOCALE mq. 100 primo piano adatto ufficio magazzino settorie club palestra affittasi. Tel. 518-780.

LOCALE signorile mq. 600 piano rialzato corso Massimo d'Azeglio, ingresso carraio particolare, adatto azienda commerciale deposito circolo uffici direzionali, affittasi. Telefonare ore ufficio 633-353.

NEGOZIO centralissimo angolare tre vetrine mq. 50. Due magazzini cortile affittasi 1° gennaio. Tel. 789-845

[illegible] centralissimo modernamente arredato affittasi. Telefonare 515-790. A120474

NEGOZIO nuovo spazioso luminoso Piazza Rivoli, affittasi. Telefono 513-386. A120975

S. PAOLO affittasi 2 camere, tinello, servizi a referenziati. Telefonare 794-942. A121167

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefonare 81-160. 2001

[illegible], [illegible] Ferraris, salone, due [illegible], doppi servizi, biservizi. Telefonare 554-128.

[illegible] centrale mq. 110 quattro vani affittasi 1° gennaio. Telefonare 769-845. 1001

VIA Cibrario, affitto attico, due camere, salone, biservizi. Telefonare 544-461. C486

VIA Sacchi 45, affittasi subito tre camere letto, sala, cucina, doppio servizio. Tel. 392-457; 942-390.

VIVERONE capannoni nuova costruzione mq. 1100. Telefonare 98-036.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

LOANO Impresa Capoluto vende alloggi mutuo 75% e dilazioni. Telefono Torino [illegible]

[illegible] Vincenti vicinanze affitto in villa ammobiliata appartamento tutte comodità. Telef. 867-133 Torino.

SESTRIERE Colle affittasi mensilmente camera tre letti balcone. [illegible]lonare 560-380. A121397

ALBERGHI E VILLEGG. CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Alda, tel. 42-058, tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menù alla carta. Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso. 28111

ALASSIO, Pensione Astoria, Varesi 22, tel. 40-455, cucina casalinga tutti confort. 28093

ALASSIO pensione familiare giardino riscaldamento [illegible] tutto comfort, [illegible]lia Tivoli, via Michelangelo.

ALASSIO - Residenza piccola Nettuno sul mare, riscaldamento, camere con bagno sul mare. Tel. 42-270, 42-726. 28093

CAVI Lavagna, «Pensione [illegible]ra», telefono 20-058. Riscaldamento centrale. 2200 complessive.

DIANO [illegible] soggiorno incantevole Hotel Villa Igea seconda categoria, telefono 45-150, riscaldato, menù a [illegible]te, 2800 giornaliere. Sconti eccezionali lunghi periodi.

FINALMARINA, Hotel Ristorante Regina, [illegible]-589, ottima [illegible] a trattamento, riscaldamento centrale, interpellateci. A105963

LOANO, «Pensione Claudia», centrale confortevole riscaldata ascensore televisione, 2000 complessive. Telefonare 0181/59-853.

LOANO, Pensione Ristorante «Caravella», telefono 65-351, vicinissima mare, trattamento grande albergo. Prezzi convenienti.

SANREMO, Hotel Nizza la direzione augura alla sua affezionata clientela buona festa informandola che l'albergo verrà riaperto il giorno 15 dicembre. 28071

SCIATORI trascorrete lieta vacanza natalizia Albergo Tre Re Fanestrelle. Telef. 89-14. A121023

VALLECROSIA (Bordighera), telefono 22-058, pensione signorile, zona tranquilla, soleggiata, panoramica.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. C581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Tel. 488-365 piazza Statuto 24. C628

OPPRESI radio impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-683. A104962

MOBIL. FENS. L. 220 per parola

APPITTASI bella tranquilla immobiliata zona Stati Uniti anche due amici. Telefonare 542-765.

CAMERA ammobiliata zona periferica tranquilla servizi privati, telefono. Telefonare 621-930.

PI[illegible] libero subito saigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

IMPIEGO L. 50 [illegible] parola

A.A. SIGNORINA dattilografia lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi presso serie Ditte. Tel. 590-305.

A. RAGIONIERE 22enne primo impiego patente auto impiegherebbesi convenientemente libero subito. Telefonare 212-563. A121436

A. STENODATTILOGRAFA referenziata, pratica ufficio, libera subito offrasi. Telefonare 367-900.

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 302-761. A119520

ABILISSIMO COMMESSO OFFRESI NEGOZIO CENTRALE. TELEFONARE 311-846. A120797

ALBERGO receptionnaire esperto servizi casa segretaria saldaconti lingue presenza referenze libero subito preferibile sola stagione invernale. Telefono 70-141 Sanremo.

(Continua a [illegible]. 18)

DC-8/62

la nuova ammiraglia della flotta

ALITALIA

in servizio sulle linee del

SUD AMERICA

ROMA-RIO non-stop

...e voli DC-8/62 per Santiago, Buenos Aires, Montevideo, San Paolo e DC-8/40 per Caracas, Lima.
Alitalia offre, inoltre, in collaborazione con Viasa-Varig-Aerolineas Argentinas, il più grande fascio di collegamenti diretti Italia-America Centro Meridionale.
10 voli alla settimana in partenza [illegible] Roma [illegible] Milano, [illegible] comode coincidenze dalle principali città d'Italia.

CASA DEL TENDAGGIO

assortimento completo delle coperte di cimiglia in stile inglese

Everwear ZUCCHI

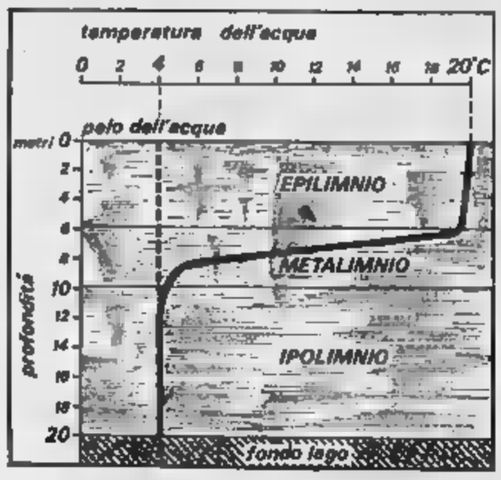
oggi andiamo da Servetti

profumi via rodi

CRONACHE DELLA SCIENZA

Laghi più o meno «sporchi» nell'Italia Settentrionale

Varie ragioni dell'inquinamento - Le acque del Garda conservano ancora una buona purezza, ■ situazione è ■ più grave nel Verbano e preoccupante per il Lago di Como - Perché ■ tanto difficile l'opera di risanamento



La linea intera indica la variazioni di temperatura al crescere della profondità che avvengono ■ un lago di tipo temperato durante i periodi di stratificazione. La linea tratteggiata mostra che la piena circolazione ■ tutte la ■■■ liquida può avvenire, ■■■ la spinta del vento, soltanto nei brevi periodi in cui si raggiun- ■ ■ temperatura di 4 gradi centigradi sopra lo zero

Il professor Vittorio Tonolli, idrobiologo ■ fama mondiale ,recentemente scomparso, soleva dire: *« Difendiamo i fiumi, difendiamo il mare, ma difendiamo soprattutto i nostri laghi, perché in essi è l'acqua che berremo domani »*. L'inquinamento di un lago non può ■■■ considerato alla stregua di quello di un fiume. In un fiume, infatti, il ricambio dell'acqua avviene in un tempo relativamente breve e i moti della corrente assicurano una continua ri-ossigenazione, grazie agli scambi gassosi che intervengono con l'atmosfera.

Nei laghi di tipo temperato, invece, per ■■ noto fe- ■■■■ fisico, il rimescolamento completo delle acque può avvenire solo in due brevi periodi, in primavera e in autunno, quando la temperatura si avvicina a 4° C e sempre che il regime dei venti sia favorevole. Nei rimanenti periodi dell'anno, come mostra la figura, l'acqua del lago si dispone in tre strati ben distinti, non miscibili tra loro. Lo strato mediano, ■ *metalimnio*, isola quindi lo strato inferiore dai processi che ■ svolgono presso la superficie e ne derivano fenomeni di accumulo in profondità di sostanze inquinanti, con possibilità di decomposizioni anaerobie e sviluppo di gas nocivi, quali ■ metano, l'idrogeno solforato ■ l'ammoniaca.

Se poi nel lago avviene un versamento di sostanze nutritizie delle piante, ossia ■ composti del fosforo ■ dell'azoto, ■ ■■■■ degli scarichi domestici ■ industriali o degli scoli agricoli, ■ verifica un'eccessiva produzio- ■■ di alghe, ■ quali, ■■■■ do, ■■■■ in putrefazione ■ depauperano il lago del suo contenuto di ossigeno, soprattutto nello strato profondo. ■■ idrobiologi dicono che, in tali casi, il lago ■ « eutrofizza ».

Da quanto abbiamo detto ■ può dedurre che i ■■■ si ammalano facilmente, di un male *acuto*, ma altrettanto facilmente e rapidamente si possono risanare, purché cessino le ■■■■ inquinanti. I laghi sono invece più resistenti al progredire del processo patologico, che per ■■ solitamente è di tipo *cronico*; ma quando questo è arrivato ad un dato punto, diviene inarrestabile e il danno ■ estende nel tempo.

■■ pubbliche autorità preposte alla tutela delle acque dovrebbero meditare su queste verità; si convincerebbero così che non è prudente star troppo a discutere sui provvedimenti da prendere per risanare un lago, perché ■ rischia ■ arrivare a una decisione quando quest'ultimo è già condannato ■■■■ rimedio.

Nell'Italia settentrionale esistono tra laghi ■ cui superficie supera i ■■■■ chilometri quadrati: il lago di Garda (370), ■ Maggiore (212) e quello ■ Como (146). Il lago di Garda risulta finora ■ ■■■■ studiato dei tre grandi laghi. In base ai da- ■ tratti da una preziosa pubblicazione (R. Vollenweider - *Materiali e idee* ■■■ *una idrochimica delle acque* in- *subriche*, ■■■ ■■. Ital. di Idrobiologia. Verbania '65), dell'Istituto Italiano di Idrobiologia di Verbania, si può ritenere che le sue acque conservino ancora un buon grado di purezza. Il tenore di ossigeno si mantiene a valori superiori al 90 per cento ■■■ saturazione anche negli strati profondi. La difesa del Benaco parte quindi da posizioni favorevoli e, se si provvederà per tempo alla regolamentazione e depurazione degli scarichi, si potranno salvare i 50 chilometri cubi ■ prezioso liquido in esso contenuti.

La situazione ■ già meno brillante nel lago Maggiore, che Vollenweider definisce oligo-mesotrofo, oasia sulla buona strada per divenire un lago inquinato. L'ossigenazione degli strati profondi supera ■ poco l'80 per cento della saturazione. Uno studio chimico-fisico del Verbano è stato eseguito dal professor Berbenni del nostro Istituto, il quale ha concluso che il lago è gravemente minacciato, oltre che dagli effluenti di origine domestica, dagli scarichi di numerose industrie situate sulle due rive. E' ■■■ prospettiva poco rassicurante, soprattutto perché i 37 chilometri ■■■ d'acqua del Verbano tra pochi anni dovranno dissetare la città ■ Milano la quale, frattanto, sta dando fondo alla falda acquifera e, quasi non bastasse, inquina progressivamente le riserve idriche sotterranee.

■ discorso ■ ■ grave quando si considera il lago di Como (Lario). Vollenweider lo ■■■■■ oligo-mesotrofo, ma avverte che negli strati profondi v'è un forte arricchimento di composti fosforati e azotati, ciò che non lascia presagire nulla di buono. Il dottor Carlo Sampietro, direttore del Laboratorio chimico provinciale di Como, ha avvertito da tempo che sono già visibili i segni premonitori di un graduale passaggio dallo stato oligotrofo a quello eutrofo, passaggio che egli attribuisce con certezza agli scarichi.

La situazione è peggiore nel bacino di Como, sprovvisto di emissario e con ■■■ immissari che raccolgono effluenti di numerose industrie, principalmente tessili. Il bacino di Lecco è pure contaminato da scarichi domestici e di industrie metallurgiche, ma ha un maggior ricambio perché le sue acque ■■■■ a formare l'Adda.

Giovanni Bianucci
dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia

L'acqua che scorre all'insù

Con l'aggiunta di una piccola dose di un nuovo preparato chimico l'acqua può vincere il peso di gravità. Il dott. D. A. White, ■ Londra, illustra il fenomeno creato dalla riduzione d'attrito tra il liquido ■ le pareti del suo contenitore. Nessuno è riuscito a capire bene perché questo preparato chimico (ossido di polietilene) produca questo effetto. Il Consiglio britannico per la ricerca scientifica non esclude che un giorno la nuova invenzione possa applicarsi ■■■ marina per un ridotto attrito sugli scafi. Un altro uso è il riscaldamento centrale eliminando il costo della circolazione dell'acqua. ■ sistema è già ■ ■■■ par una facile estrazione dell'olio ■■■ cisterne e per pompare ■■■■ più velocemente delle autobotti dei pompieri

Il traffico aereo delle merci in continuo aumento nel mondo

I vantaggi dati dai contenitori unificati - Il trasporto di animali, fiori, primizie - Incremento notevole anche per l'Italia

Fino a qualche anno fa, pochi pensavano al trasporto ■■■■ ■■■ merci come a un proficuo settore ■ sviluppo dell'aviazione commerciale. Salvo casi eccezionali, esso era ritenuto troppo costoso per giustificarne l'impiego in concorrenza con i trasporti di superficie, nonostante i vantaggi della rapidità. Oggi, migliaia di tonnellate ■ merci di ogni genere vengono trasportate giornalmente ■■■ via aerea in tutto ■ mondo.

Le ragioni ■ un così ■■■ pido sviluppo sono di duplice ordine: ■ ■■■ parte, l'intensificarsi degli scambi ■■■ merciali anche tra paesi lontani; dall'altra, la comparsa di un crescente numero di prodotti, che al ridotto vo- ■■■■ a ■■■ uniscono elevato valore. Negli Stati Uniti, ogni abitante ha determinato, nel 1965, il trasporto con ogni mezzo ■■ ■ mila kg ■ merci; ■■ 1938, la cifra era di 3400 kg. Analoghi incrementi si sono avuti in molti altri paesi; nel generale sviluppo dei trasporti terrestri e marittimi anche il trasporto aereo ha conquistato la sua parte.

Ha contribuito a ciò ■ razionalizzazione del servizio: esteso uso di contenitori unificati *(pallets)*, che semplificano le operazioni di carico e scarico; più pratico disegno delle fusoliere; riduzione dei noli. Sono oggi in servizio aerei cargo nei ■■■li l'intera coda e la ■■■■ si ribaltano lateralmente, così che l'interno della fusoliera ■■■■■ libero in tutta la sua sezione e può essere stipato in pochi minuti. Altri, me- ■■■■ l'abbassamento della porzione estrema ■■■ pavimento a livello del suolo, ■■■■■ accogliere anche autoveicoli, che si ■■■■■■■ su tale piano inclinato con i propri mezzi. Altri ancora hanno ampie aperture laterali, come nei vagoni ferroviari, mentre apposite guide portano i *pallets* direttamente dagli autocarri o dall'impianto di caricamento all'interno della fusoliera. Vi sono anche aerei che in ■■■■ ■ mezz'ora possono essere trasformati in cargo: di giorno, trasportano passeggeri; ■ notte, merci. Esistono, infine, servizi misti.

In un primo tempo, venivano adibiti ■ trasporto ■■■ le merci gli aerei a pistoni radiati dal servizio passeggeri. Oggi si costruiscono aerei cargo a reazione, taluni a due ponti, il che consente ulteriori riduzioni dei noli. Il Boeing ■■■, che entrerà in servizio anche presso l'Alitalia, trasporterà cento ■■■■ di merci ■■■ velocità di 1000 km/h, ha un costo operativo di 15 ■■■■ (circa 100 lire) per tonnellata/km, contro ■ cents degli attuali cargo a reazione.

Negli ultimi anni, l'incremento medio del trasporto ■■■■ delle merci si è aggirato intorno al 20-30 per cento. Le sole compagnie nordamericane hanno registrato ■ ■■■■ anno ■■ totale di 2700 milioni ■ tonnellate-chilometro (il carico di mille grossi autocarri con rimorchio che compiono ■■■ volte il giro della Terra). Per il 1970 è previsto il raddoppio di questa cifra.

Gli aerei ■■■■ trasportano tutto. Un quadrigetto ha caricato ultimamente due balene vive destinate allo zoo ■ San Diego in California; i cetacei si trovavano in vasche ■ tela impermeabile sostenuta da tralicci metallici. Bestie d'ogni specie, in particolare cavalli da corsa ed animali per allevamenti; sono del resto trasportati ■■■ frequenza per ■■■ aerea, dato il minor disagio loro imposto sulle grandi distanze. ■■■ lo più, le merci spedite in aeroplano ■■■■ rappresentate ■■■ prodotti confezionati, così che l'imballaggio ■■■■ viene ridotto ■ minimo. Non è ■■■■■ possibile tentarne un sommario elenco, data la loro estrema varietà e provenienza. Spesso, si tratta di urgenti parti ■ ricambio ■■■ macchinari, impianti d'ogni tipo, apparecchi elettronici. Una fab- ■■■■ ■ elettrodomestici spedisce i suoi articoli quasi esclusivamente per via aerea, giocando sulla rapidità di consegna. Le stesse merci ■■■ deperibili, ■■■ fiori alle primizie in campo ortofrutticolo, partite di tessuti, medicinali, e via dicendo, trovano nel trasporto aereo la via più idonea per la loro distribuzione in ogni parte del mondo.

Dopo la chiusura del Canale ■ Suez, ■ scorsa estate, ■■■ compagnia ■■■■ ha aperto un servizio misto ■■■ reo-■■■■ tra l'Europa ■ l'Estremo Oriente, passante ■■■ l'Ame■■■ del Nord. La convenienza, sul piano del costo e della rapidità, è tale da f■■■ concorrenza alle rot- ■■ marittime doppianti il Capo di Buona Speranza.

Anche in Italia il trasporto aereo delle merci segna punte d'incremento vieppiù notevoli. Nello scorso anno, ha dato ■■■ provento di oltre undici miliardi ■■ lire, collocando l'Italia all'ottavo posto in Europa e al settimo posto ■■■ trasporto ■■■■ delle merci sul Nordatlantico.

Salvatore Caldara

Una trasformazione prevista entro dieci anni

Le future trasmissioni telefoniche avverranno col «codice di impulsi»

Col ■■■■ metodo, le ondulazioni elettriche ■■■■■■ i ■■■ali telefonici vengono trasmesse secondo ■■ codice binario quali rapidissime successioni ■ ■■■■ - Alcuni importanti vantaggi tecnici

Lo sviluppo delle telecomunicazioni nei prossimi dieci anni sarà caratterizzato dalla sostituzione degli attuali modi di utilizzazione delle vie di comunicazioni con sistemi detti in codice ■ impulsi.

La necessità di far fronte ad esigenze sempre più vaste e rapidamente crescenti, ha posto, da alcuni anni, ■ problema della migliore utilizzazione dei mezzi ■ trasmissione, sia convenzionali quali i cavi ordinari ed i cavi coassiali, sia in corso di sviluppo, quali ■ guide d'onda e le guide ottiche (queste ultime per la trasmissione a distanza dei raggi di luce ■■■■ dai laser).

Ciò ha condotto, in primo luogo, a teorizzare anche in quei campi che sembravano più elusivi, ■■■ ■■■■ di pervenire a più approfondite conoscenze. Ci si è domandati, innanzi tutto, quale sia l'essenza di ciò che viene trasmesso a distanza come informazione, sia scritta, sia acustica o visiva, e si è così giunti ■■ una valutazione numerica dell'informazione e ad importanti conseguenze riguardo al modo più conveniente ■ elaborarla per la trasformazione in segnale elettrico da inviare a distanza. E' stato dimostrato inoltre, che per la trasmissione di suoni ■ immagini non è indispensabile usare un ■■■ gnale continuo, come di fatto avviene ■■■, ma è sufficiente l'invio di una successione di impulsi, anche brevissimi, che possano tuttavia rappresentare, ad intervalli convenienti, dei campioni delle ampiezze del corrispondente segnale continuo.

E' evidente che siffatta successione di impulsi occupa nel tempo solamente quegli intervalli che si sono voluti prefissare a tal fine; ed ■ pertanto possibile intercalare, nei periodi di inattività ■ del mezzo di trasmissione, altre successioni di impulsi relative a differenti canali di informazione inseriti sul medesimo supporto elettrico. Si ha quindi una trasmissione multipla a divisione di tempo, mentre finora ciò ■■■ ottenuto ■ divisione di frequenza, così come del resto avviene nel campo delle radiocomunicazioni, ove, ad ogni canale, viene assegnata una determinata banda di frequenze.

Con il campionamento per mezzo ■ impulsi del segnale continuo da trasmettere, non ■■■ ancora esaurite le possibilità di ulteriori elabora- ■■■. ■ deve considerare, infatti, che ogni impulso rappresenta, con tutta l'esattezza consentita dai mezzi impiegati, l'ampiezza del segnale in quell'istante; ma né l'orecchio né l'occhio, nel caso della televisione, danno luogo a percezioni distinte per differenza del segnale inferiori ad ■■■ certa limite. Appare dunque evidente come non sia indispensabile che le ampiezze dei singoli impulsi seguano con continuità il segnale medesimo, mentre ■ sufficiente definire un'ampiezza massima per ■ segnale da trasmettere, suddividendo questa in un moderato numero di livelli da definire in base alla teoria e all'esperienza. Così facendo, se il numero ■ livelli è sufficientemente elevato, non verrà percepita alcuna ■■ scontinuità. Nella pratica una suddivisione in 128 livelli viene ritenuta soddisfacente.

Mediante ■ procedimento descritto si è dunque passati dalla necessità di trasmettere un segnale continuo a quella d'inviare ■■■ serie di brevi impulsi di ampiezza variabile secondo 128 livelli ben definiti e quindi di tali ■■ non ammettere alcun valore intermedio. Ma ■■■ volta giunti ■ questo punto, anziché trasmettere impulsi cosiffatti, è possibile trasmettere in un modo qualsiasi ■ successione dei numeri che ne contrassegnano i livelli, ricostruendo alla stazione ricevente, in base ai numeri ricevuti, gli impulsi stessi e quindi il ■■■ gnale continuo che darà luogo alla sensazione auditiva ■ visiva.

Malgrado ■ complessità, questo sistema presenta alcuni importanti vantaggi. Avendo sostituito al ■■■■ le continue ordinario una successione di simboli, poiché tali sono ormai i numeri che rappresentano i livelli dei singoli impulsi, si è ora in grado di codificare, similmente a quanto avviene nella telegrafia, siffatti simboli nel modo più conveniente prima di inviarli in linea. Di fatto ciò avviene secondo un codice binario nel quale ad ogni simbolo sono assegnati, per esempio, 7 istanti caratteristici in ciascuno dei quali può essere o può non essere presente un impulso di corrente; ■ ottengono in ■■ modo ■■■ combinazioni in ciascuna delle quali gli impulsi presenti sono tutti u■■■ ma ■■■■ in numero e posizione.

Ciò che è decisivo in tutto questo, è ■ possibilità di trasmettere su ■■ ■■■■ ■■■ siale circa ■■■ milioni ■ impulsi per secondo, il che permette di consegliarvi oltre 4000 canali telefonici ovvero tre canali televisivi. La qualità della trasmissione è ottima ■ indipendente dalla distanza, in quanto la tecnica dei semiconduttori, in particolare ■■■ transistori, consente l'impianto di amplificatori rigeneratori di impulsi a brevi intervalli lungo i cavi; in tal modo tutto avviene come se in ogni punto di ripetizione i numeri venissero ■■■■■ te trasmessi, impedendo l'accumularsi della distorsione ■■■ la distanza.

■ prevede prossimo l'impiego di queste tecniche anche per il potenziamento delle attuali reti telefoniche urbane ■■■■ la necessità di provvedere alla ■■■ di nuovi cavi per ■ loro ampliamento; ■■ ogni due coppie ■ conduttori verranno ottenuti 24 canali telefonici ■ luogo dei due canali attualmente utilizzati.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Ultracustica del C.N.R.

Ossigeno dalle alghe

Una giovane scienziata russa ha vissuto trenta giorni ■ un laboratorio ermeticamente chiuso respirando l'ossigeno prodotto dalle alghe. Come è noto, i voli spaziali più lunghi non saranno realizzabili finché non si troverà modo di rigenerare l'acqua e l'ossigeno consumati dai cosmonauti. L'ossigeno raggiungerebbe ■■■ peso eccessivo se dovesse essere trasportato in quantità sufficiente ad un lungo viaggio spaziale.

Tra l'altro si pensa di potere risolvere il problema servendosi delle alghe. Nel laboratorio della astronauta russa ■ alghe, ■■■ genere « clorella », venivano illuminate con ■■■ forte dose di raggi ultravioletti prodotti da una lampada fluorescente a gas ■■■■.

L'anidride carbonica respirata dalla cosmonauta veniva somministrata alle alghe, le quali trattenevano il carbonio necessario nel loro metabolismo ■ rendevano l'ossigeno necessario alla respirazione ■■■■■ Nel corso dell'esperimento, complicate apparecchiature rigeneravano anche l'acqua eliminata dalla cosmonauta ■■■ la respirazione ■ con le perdite liquide e solide. *(r. l.)*

RISPOSTE AI LETTORI

Che cosa è l'analisi chimica per attivazione «neutronica»

Gradirei sapere in che ■■■ consiste l'analisi chimica per attivazione neutronica, di cui ho trovato menzione in una rivista tecnica a proposito dei semiconduttori.

(segue la firma)

E' ■■ metodo di analisi chimica, che si pratica sottoponendo il materiale in ■■■ esame ■ un flusso ■ neutroni (il che ■ oggi abbastanza facile, dal momento che tutti i reattori nucleari hanno un'atmosfera ■ neutroni).

Il materiale così bombardato diventa radioattivo. Certe sostanze, presenti nel materiale anche in quantità minima, ■■■■■ essere scoperte e misurate dalla specifica radioattività che ne segue, e cioè dalla energia delle particelle e radiazioni emesse. Questo ■■■■ ■ analisi ■ più accurato che i metodi chimici tradizionali (ed è, salvo che invece che neutroni si adoprano particelle alfa, quello ■■■ cui gli strumenti dei Surveyor hanno fatto l'analisi chimica del ■■■■ lunare). E' nota l'importanza che han- ■■ assunto i materiali semiconduttori, come germanio ■ silicio, nella preparazione ■■■ transistori, delle batterie solari, dei circuiti integrati.

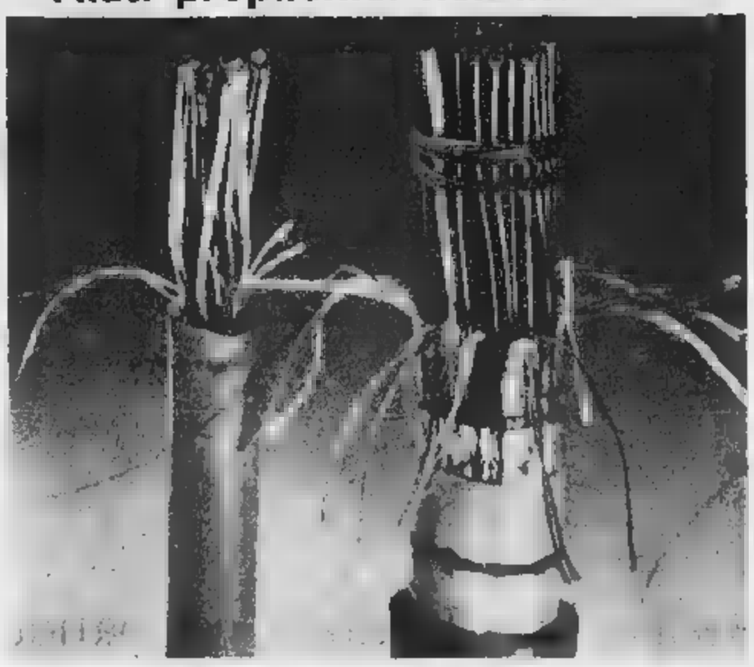
Il materiale impiegato in queste tecnologie dev'essere purissimo, perché le impurezze presenti ne influenzano le proprietà elettriche. La concentrazione ■ materiali estranei nei cristalli di silicio non dev'essere superiore a un grammo per tonnellata (fra le impurità rivelate, con questo metodo, ci sono vari elementi: sodio, alluminio, magnesio, ferro, arsenico, oro). Lo ■■■■ procedimento di preparazione dei cristalli può sporcarli con impurità, o provenienti dal crogiolo ove è fuso il materiale, o dalla tenaglia con cui si estrae il cristallo o durante il processo di pulitura e così via. E' ■■■ altresì che nei cristalli semiconduttori sono sovente ■ trodotte ad arte speciali impurezze che ne determinano certe proprietà elettriche.

Anche la concentrazione di queste impurezze è controllata con l'analisi per attivazione. Durante una nostra recente visita ai laboratori della Ibm ■ Böblingen (presso Stoccarda) ci fu mostrato un apposito Laboratorio di radioisotopi, dove l'analisi per attivazione era praticata ■■■ studiare l'effetto delle impurezze nello sviluppo e ■■ fabbricazione dei materiali semiconduttori, nei materiali magnetici nonché nei processi di corrosione.

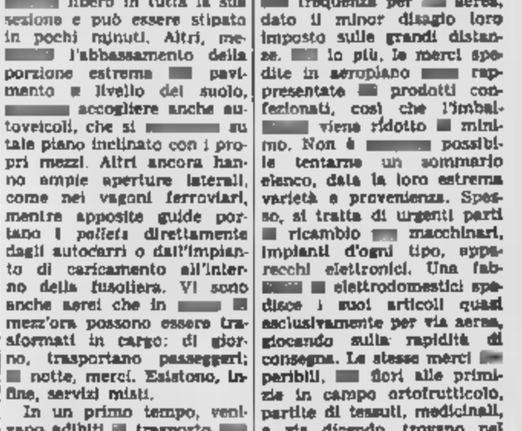
Chi volesse essere meglio informato dello scopo e dell'ufficio della presenza di volute impurezze (e qui si parla di « doping », come nello sport, ■■■■ ■■ quei cristalli fossero « drogati »), nei semiconduttori, può consulta- ■■■ tra l'altro il volume *Integrated circuits* di R.M. Warner Jr. e J. N. Fordemwalt (della serie Motorola Inc., Mc Graw-Hill, New York); o, in italiano, *La fisica* ■■■ *lidi* di A. Holden (ed. Mondadori).

Didimo

Filati propilenici nell'industria



Da qualche tempo fabbricanti ■ cavi italiani e francesi utilizzano filati di Meraklon, in sostituzione ■■■ ■■■ di cotone, per l'identificazione all'interno dei ■■■■ telefonici urbani ed interurbani dei raggruppamenti di cavetti. L'identificazione avviene attraverso i diversi colori dei singoli fili. Il passaggio dall'uso della fibra naturale a quella sintetica è stato determinato dai numerosi vantaggi offerti da quest'ultima. Infatti, mentre i filati di cotone assorbono dall'8 al ■ per cento ■ umidità, quelli ■ Meraklon appena ■ 0,1 per cento; durante le inondazioni dello ■■■■ inverno gli unici cavi che non hanno subito danni ■■■ stati quelli che per l'identificazione dei gruppi ■■■■ il filo di polipropilene. Essi sono molto resistenti, più elastici, inattaccabili dai prodotti chimici corrosivi, da batteri ■ ■■ muffe e mantengono inalterati i colori poiché sono tinti ■ massa ■ ■■■ in filo



PANETTONE 1
Deorsola
AOSTA

11-29
IO REGALO LIBRI
Mondadori
DAL NOSTRO INVIATO
ERNEST HEMINGWAY
gli emozionanti articoli di Hemingway giornalista

Pellicceria
F.lli GIORGI
comunico che ha pronto un vastissimo assortimento di mantelli in pelliccia a prezzi veramente eccezionali
Via B. ■■■■■ 35 ■■■ ■ (p. ■■■■■■), telef. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 553 173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 26.00 - Vercelli

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO
CENTRO APPLICAZIONE
LENTI A CONTATTO GORNIELLI

Il panettone. Che cos'è?

Il panettone è solo un pane, è ▬ pane dolce,
▮ ▬ cosa molto semplice ■ popolare, all'antica,
▬ pretese, ▬ lusso, ▬ moda.
Eppure, proprio come il pane, il panettone
è davvero nobile, classico, indispensabile, è prezioso.
Lombardo ▬ I Promessi Sposi,
il panettone è divenuto giustamente italiano
- dunque anche internazionale appunto
perchè italiano e classico - al ▬ stesso
che il romanzo del Manzoni
da povera popolare storia milanese
divenne storia letteraria italiana.

Non dite altro, ▬ lodate oltre.
Ogni parola aggiunta guasterebbe il panettone,
lo offenderebbe, lo umilierebbe: lo seccherebbe,
gli levarebbe subito temperamento ■ carattere
e subito freschezza e fragranza.
Anche offerto dall'industria, il panettone non
perde oggi ▬ fra le originali doti di naturalezza
e semplicità: il panettone resta e deve sempre restare
uguale ■ un bel dovere ■ quasi a ▬ istinto, uguale
a ▬ fiore col suo profumo, a un vivo frutto
col suo personale gusto che ci è dolce, ma in quanto
appare creato così in rinascente quotidiana letizia,
meglio che in rara festa, ■ non in quanto escogitato
apposta per arricchire una golosa pasticceria.
Passano, vengono le generazioni,
e il panettone non muta; né muterà mai.
Sarebbe molto male ▬ dovesse mutare.
Sarebbe già ▬ segno che quel g▬
gli uomini pure ■ fanno diversi ■ che
non capiscono più amore e natura o, forse,
che ▬ capiscono più nemmeno il Natale.

da un saggio di *Leonardo Borgese*

bejana buon Natale col panettone

DA UN ANNO NON SE NE PARLA PIU'

Che ne è della riforma del codice di procedura?

Il testo è pronto, la Commissione giustizia vi ha dedicato [illegible] sedute - Ovvierebbe ai mille inconvenienti [illegible] una giustizia che rischia di diventare inef- [illegible] - [illegible] risulta [illegible] leggi da approvare in questa legislatura

Nel bilancio parlamentare di fine d'anno c'è un vuoto davvero sorprendente: durante il 1967 la riforma del codice di procedura penale, già indicata come uno degli obiettivi fondamentali della legislatura, non ha compiuto il minimo passo avanti, quasi fosse [illegible] avvolta dall'oblio o, peggio, condannata a rimanere [illegible] disparte.

Eppure, non è [illegible] i problemi della giustizia abbia- [illegible] ottenuto negli ultimi tempi miglioramenti idonei ad attenuare l'esigenza di una nuova regolamentazione del processo penale: Malanni e ritardi continuano a farsi sentire come prima, per non dire più [illegible] prima, al punto che parecchi cominciano [illegible] cullare, sia pur sottovoce, l'idea [illegible] un'ennesima amnistia... L'opinione pubblica in genere [illegible] [illegible] vittima dei reati in particolare guardano allarmate ad un [illegible] stato [illegible] cose [illegible] si domandano perché mai proposte reiteratamente [illegible] [illegible] ed ampiamente di- [illegible] tardino tanto a [illegible] tarsi in realtà. [illegible] facile [illegible] prendere quale, e quanto fondata, sarebbe la delusione se pure stavolta le aspettative dovessero risultare tradite.

Ma non [illegible] ragioni che rendono ancora più strana ed ingiustificata la stasi che ha paralizzato in questo periodo decisivo il [illegible] mino [illegible] l'emanazione [illegible] un nuovo codice di procedura penale. Non si tratta di un cammino appena iniziato e, quindi, carente di basi precise, bensì di un lavoro già pervenuto ad uno stadio avanzato e ricco di contenuti variamente elaborati.

Il progetto che da tempo — oltre un anno — attende di essere sottoposto all'assemblea della Camera dei deputati è [illegible] frutto di studi ed indagini accurate, svoltesi prima in sede ministeriale e poi in sede di commissione parlamentare. Anche su un piano di economia e di rispetto delle energie impiegate, sarebbe un vero peccato che l'intenso lavoro compiuto nel corso di ben 32 sedute tra il 24 marzo e il 14 dicembre 1966 dalla Commissione Giustizia della Camera dei deputati andasse perduto perché lasciato senza seguito. Oltretutto, il disegno, che è un semplice disegno di legge-delega (limitato, cioè, all'indicazione dei criteri direttivi cui si dovrà attenere il Governo nella stesura dettagliata del codice, da realizzarsi entro due anni dall'entrata in vigore della legge-delega), si presenta razionalmente costruito e soltanto in pochi punti bisognoso di rimeditazione.

A rendere necessaria [illegible] riforma concorrono, altresì, vincoli di carattere internazionale [illegible] impegni di carattere interno.

Sotto il profilo internazionale, occupa [illegible] posto preminente l'obbligo [illegible] adeguare [illegible] nostra legislazione processuale penale alla «Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo», firmata nel 1948, e alla «Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali», firmata nel [illegible]: adeguamento urgente non solo per il tempo ormai trascorso dall'approvazione di [illegible] solenni documenti, ma anche perché, il prossimo aprile a Teheran, avrà luogo un congresso indetto dalle Nazioni Unite al preciso scopo di verificare l'attuazione [illegible] diritti dell'Uomo nelle legislazioni degli Stati aderenti. Il «varo» del disegno di legge-delega per la riforma del processo penale prima delle prossime elezioni politiche potrebbe consentire all'Italia di presentarsi [illegible] congresso di Teheran [illegible] testa alta.

Altrettanto pressante e tassativo l'impegno assunto dal nostro Parlamento con l'approvazione, avvenuta lo scorso luglio, del Piano economico nazionale per il quinquennio [illegible]: «Portare [illegible] rapido compimento la riforma del codice di procedura penale [illegible] garantire a tutti i cittadini e [illegible] ogni [illegible] do il diritto alla difesa», statuisce espressamente l'articolo [illegible] del Piano. Dati i [illegible] anni richiesti per l'esercizio della delega da parte del Governo, è evidente che in tanto l'impegno potrà essere assolto entro il 1970 in quanto il disegno [illegible] legge-delega venga approvato nel 1968.

Di peso non minore appaiono, infine, le considerazioni di natura storico-politica. A venticinque anni [illegible] la caduta del fascismo e a vent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, è quasi assurdo, e comunque [illegible] decoroso, che tutti i nostri codici fondamentali abbiano [illegible] marchio d'origine risalente al periodo 1930-1943. Il discorso vale specialmente per il codice di procedura penale, che è politicamente il più compromesso e tecnicamente il meno raffinato. Sarebbe assai grave [illegible] Parlamento e Governo non sentissero l'esigenza di dare finalmente al Paese un processo moderno, adeguato ai principi di civiltà e [illegible] democrazia.

Giovanni Conso

I funerali del card. Riberi domani a Limone Piemonte

Cuneo, 16 dicembre.

(c. m.) I funerali del cardinale Antonio Riberi, stroncato sabato sera a Roma da un edema polmonare, si svolgeranno mercoledì pomeriggio a Limone Piemonte, paese [illegible] cui [illegible] originario l'illustre scomparso. La salma [illegible] tumulata nella tomba che la famiglia Riberi possiede nel piccolo cimitero locale.

Il quarto volume degli atti [illegible] dal giugno 1940 al giugno 1941

Nel dicembre 1940 Londra invitò Pio XII a proporre la pace a Roma

Era il periodo dei rovesci in Albania [illegible] dell'attacco inglese a Taranto - Ma pochi giorni dopo il Gran Consiglio del fascismo ribadisce «la ferma volontà [illegible] combattere» - Il Papa [illegible] prepara [illegible] delegare i suoi poteri perché ha saputo che [illegible] Germania vuole cacciarlo dal Vaticano - Tardini scrive, in un documento riservato, che bisogna saper difendere la libertà di fronte a Hitler, nemico della Chiesa

[illegible] nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 18 dic.

Il ministro di Gran Bretagna [illegible] Sofia, Rendell, nel dicembre del 1940 fece visita al [illegible] gnor Mazzoli per suggerire alla Santa [illegible] di fare un passo presso il governo italiano onde convincerlo della possibilità di uscire dalla guerra mediante un'intesa «ancora onorevole e profi- [illegible] [illegible] l'Inghilterra. Erano le settimane dei rovesci italiani in Albania e dell'attacco inglese alla base navale [illegible] Taranto. [illegible] l'iniziativ- [illegible] [illegible] poté avere seguito pratico, perché un ordine del giorno del Gran Consiglio del fascismo, [illegible] 2 gennaio 1941, ribadiva con intransigenza la volontà di proseguire [illegible] lotta fino in fondo.

L'episodio viene rivelato nel quarto volume degli «Acta [illegible] et documenta du Saint-Siège relatifs à la seconde guerre mondiale». Riguarda l'opera della Santa Sede di fronte alla guerra in Europa per il periodo che va dal giugno 1940 al giugno dell'anno successivo, e riporta i testi di 433 documenti, per lo più tratti dall'archivio della segreteria di Stato.

Dopo il tentativo di Rendell, cui si è accennato, altri ve [illegible] furono per indurre l'Italia [illegible] [illegible] pace separata. Anche il primo consigliere diplomatico del governo inglese, sir Robert Vansittart insistette con il delegato apostolico a Londra monsignor Godfrey per un'azione del Vaticano presso l'Italia «insinuando [illegible] scomparsa politica dei maggiori esponenti [illegible] fascismo italiano, allora certo prematura». Come molti altri, lo stesso presidente americano Roosevelt riteneva che l'Italia fosse [illegible] punto debole col quale raggiungere una soluzione di compromesso, tanto che non dubitò di [illegible] a «concessioni concrete» in [illegible] colloquio col delegato [illegible] stolico a Washington Amleto Cicognani, oggi cardinale segretario di Stato di Paolo VI.

Tra le parti contrapposte e nella grande difficoltà delle comunicazioni, il Papa e la S. Sede cominciarono ad avvertire il pericolo dell'isolamento, [illegible] la prima reazione fu quella di estendere le fa- [illegible] [illegible] di governo ai rappresentanti della Chiesa nei Paesi devastati dalla guerra e dalle occupazioni militari. Ma v'era anche un altro motivo che [illegible] la segreteria [illegible] Stato vaticana a prevedere la necessità di una delega di ampi poteri. Si poteva temere che il Papa potesse trovarsi impedito nell'esercizio delle sue funzioni. In una nota del cardinale Maglione, segretario di Stato di Pio XII, si legge: «La segreteria di Stato ha studiato [illegible] tempo un progetto di eccezionali facoltà da concedersi [illegible] si verificasse quella deprecata ipotesi. Tale studio è divenuto anche di maggiore [illegible] [illegible] lità in questi ultimi giorni quando sono giunte, [illegible] alla segreteria di Stato e allo stesso S. Padre, voci [illegible] [illegible] stiche, secondo le quali la Germania avrebbe preteso dall'Italia che il Papa venisse o allontanato da Roma e dall'Europa, ovvero venisse isolato nella Città del Vaticano. Sua Santità accolse queste voci [illegible] turbarsi ed espresse subito la sua decisione di rimanere, in ogni ipotesi, al suo posto, pronto a tutto subire piuttosto che abbandonare Roma ed il Vaticano». Pio XII, «per ogni buon fine», volle che delle voci fosse informato [illegible] governo italiano: la cosa venne smentita recisamente dall'ambasciatore Attolico. [illegible] Ciano [illegible] dallo stesso Mussolini.

Molte difficoltà [illegible] ero per la nomina dei vescovi in varie parti d'Europa ed in particolar modo nella Germania e nelle zone conquistate dalle armate tedesche. In un appunto [illegible] mons. Domenico Tardini, si trovano queste righe: «Cedere alle pressioni e alle pretensioni [illegible] governi civili: l'attuale momento storico è molto grave, sotto questo aspetto. Hitler, il persecutore della Chiesa ed il padrone di una gran parte d'Europa, vuole, in un modo o in un altro, imporre la nomina di vescovi tedeschi in Paesi non tedeschi e vuole, più che non sia consentito dagli accordi, influire sulle nomine medesime. Che potrà fare la S. Seda? Quel che ha f- [illegible] sempre: riaffermare e difendere la propria libertà, tutelare fermamente i propri diritti [illegible] fronte alle imposizioni dei governi quando siano pregiudizievoli al bene [illegible] anime».

Una parte dei documenti è dedicata all'azione di [illegible] XII per evitare a Roma i bombardamenti aerei. La Francia [illegible] subito assicurazioni, la Gran Bretagna assunse un atteggiamento più rigido. Mons. Tardini non poté trattenersi dal rilevare [illegible] volto a sir Osborne che [illegible] pretesa [illegible] illuminare di notte [illegible] Città [illegible] Vaticano, per segnalarla agli aviatori della Raf, era addirittura «puerile».

Verso la Pasqua del 1941 Roosevelt mandò [illegible] lettera a Pio XII invitandolo ad associarsi ai suoi quattro principi di libertà. Mons. Tardini preparò [illegible] risposta per incarico e con l'approvazione del Papa. Vi era sottolineato che gli stessi principi [illegible] riaffermati in base alle superiori [illegible] soprannaturali dottri- [illegible] della Chiesa cattolica: [illegible] si metteva così in risalto che il Papa [illegible] era guidato da considerazioni politiche, né poteva confondere la propria azione con quella [illegible] gruppi politici.

Filippo Pucci

Celentano e Don Backy diventati nemici

La rottura fra Adriano Celentano e Don Backy (insieme nella foto) [illegible] definitiva: i rispettivi avvocati guerreggiano a colpi [illegible] [illegible] bollata, il cantante rintracciato per telefono in casa della madre ha detto: «Sono amareggiato per certe accuse. Don Backy nel "Clan" è sempre [illegible] irrequieto, [illegible] Certo ha scherzato col fuoco [illegible] ha creduto di [illegible] pubblicità». Alla domanda: «Lo riaccetterebbe nel "Clan"?», Celentano ha risposto: «Potrei [illegible] tare le sue scuse e anche lui se le presentasse per scritto e riconoscesse l'errore. Non voglio passare per ladro»

Muore folgorato in uno stabilimento un giovane elettricista di Chivasso

Aveva [illegible] anni, era titolare di una nota ditta - La disgrazia [illegible] avvenuta in [illegible] fabbrica di Rondissone dove la vittima s'era [illegible] [illegible] controllare [illegible] impianto

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 18 dicembre.

L'elettricista Italo Agosti, di 30 anni, residente a Chi- [illegible] in via Montanaro 2, è morto folgorato mentre [illegible] trollava l'impianto elettrico [illegible] una fabbrica di Rondis- [illegible]. L'Agosti [illegible] contitolare della ditta «Agosti e Ferrero», con negozio e laboratorio da elettricista a Chivasso in piazza della Repubblica 7.

La disgrazia è avvenuta oggi verso le 16 nello stabilimento «S.c.e.t.», un'officina di smalteria conduttori elettrici di proprietà dei [illegible] Accati, di Torino, che sorge [illegible] Rondissone sulla statale n. 11. Il personale della ditta aveva segnalato all'Agosti il riscaldamento d'un tubo conduttore di energia. Egli era accorso nella fabbrica e per indagare sull'inconveniente si è recato attraverso uno stretto corridoio dietro un quadro di comandi elettrici. Qui è stato visto accasciarsi lanciando un urlo.

Un operaio dello stabilimento, Umberto Gamba [illegible] [illegible] anni, che si trovava a [illegible] distanza, è corso [illegible] [illegible] gliere la corrente. Alcuni [illegible] rigenti e operai hanno prestato i primi soccorsi all'elettricista, che era [illegible] in vita, mentre si chiedeva l'intervento d'un medico. Da Chivasso partiva un'ambulanza della «Croce Rossa» con un sanitario dell'ospedale. Per quasi un'ora [illegible] dico e militi della pubblica assistenza praticavano all'Agosti [illegible] respirazione artificiale e tutte [illegible] altre cure: purtroppo ogni sforzo è stato [illegible].

[illegible] non è stato possibile accertare [illegible] esattezza [illegible] [illegible] dell'infortunio. La corrente nei tubi era di 220 volt. L'Agosti calzava scarpe con spesse suole di gomma, era inoltre [illegible] esperto elettricista e questo induce ad escludere imprudenze. La ipotesi che si fanno sono due: il giovane potrebbe essere stato colto da malore oppure è scivolato finendo con le gambe sui conduttori di energia. [illegible] posto si è recato il dott. La Gamba, pretore di Chivasso, il quale ha ordinato un'inchiesta.

Concessi dall'Inail

Sussidi straordinari agli invalidi [illegible] lavoro

Roma, 18 dicembre.

[illegible] Comitato tecnico per la gestione dell'assistenza [illegible] grandi invalidi del lavoro dell'Inail ha concesso, per la stagione invernale 1967-68, i seguenti sussidi: per le feste di Natale, 15 mila lire a tutti i grandi invalidi ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo; [illegible] cifra straordinaria, variabile da [illegible] minimo di 15 mila lire a un massimo [illegible] 40 mila lire, per venire incontro alle maggiori [illegible] sità della stagione invernale. Beneficeranno di queste somme i grandi invalidi che [illegible] svolgano un'apprezzabile attività lavorativa.

Per i superinvalidi ed i grandi invalidi liquidati in capitale [illegible] in rendite vitalizie [illegible] leggi cessate, la misura del sussidio potrà [illegible] elevarsi a 50 mila lire.

(Ag. Italia)

Approvato il riconoscimento [illegible] altri vini piemontesi

Si è riunito, nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Torino, [illegible] Comitato Regionale dell'Agricoltura della Provincia di Alessandria, che ha preso [illegible] esame [illegible] richie- [illegible] [illegible] riconoscimento [illegible] denominazioni d'origine [illegible] trollate, ai sensi del D.P.R. 12 luglio 1963 n. [illegible] per [illegible] nutrito gruppo di vini piemontesi.

I vini esaminati sono innanzi tutto il «Barbera d'Asti», il «Barbera del Monferrato» ed il «Barbera d'Alba». Sono interessati ai vini Barbera ben 262 comuni della regione che occupano la vasta zona collinare [illegible] Monferrato e delle Langhe. Insieme con i vini Barbera [illegible] stato esaminato il «Rubino di Cantavenna», che [illegible] prodotto con la stessa uva. Sono stati [illegible] discussi [illegible] «Brachetto d'Acqui», vino [illegible] aromatico delle Valli Bormida e Belbo ed [illegible] «Nebbiolo d'Alba» nelle due versioni «secco» ed «amabile».

Questa volta era inoltre all'esame del Comitato Regionale l'intera gamma dell'enologia novarese con quattro vini rossi invecchiati: «Boca», «Ghemme», «Sizzano» e «Fara» ed un bianco secco, il «Barengo bianco». I quattro vini rossi, di cui specie alcuni assai celebri in passato, [illegible] stati approvati e proposti per l'ulteriore corso; per il «Barengo bianco» il Comitato ha ritenuto opportuno, nell'interesse della [illegible] pratica di riconoscimento, un aggiornamento di breve durata.

Il Comitato ha infine approvato la denominazione «Malvasia» di Casorzo d'Asti.

[illegible] pratiche approvate iniziano ora [illegible] parte rimanente dell'iter procedurale che le porterà al decreto presidenziale [illegible] riconoscimento.

Uccide moglie [illegible] suocera ferisce due uomini, [illegible] spara

E' gravissimo - La tragedia nelle campagne di Catania - Il duplice omicida è [illegible] commerciante di 54 anni, sofferente [illegible] mania [illegible] persecuzione

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 18 dicembre.

Tragedia della follia, sta- [illegible] a Misterbianco, grosso comune agricolo di 16.000 abitanti ad otto chilometri da Catania e sulle pendici dell'Etna: un commerciante ambulante, Giovanni Colicchia, 54 anni, abitante in via Marchese 219, ha ucciso a fucilate la moglie [illegible] Vitelli [illegible] anni e la suocera Rosalia Capizzi vedova Vitelli di 73; poi, fuggito in strada, ha ferito il cognato, Nunzio Vitelli [illegible] 43 anni [illegible] un passante, Carmelo Baudo di 35. Infine l'omicida, per togliersi la vita, s'è esplosa una fucilata [illegible] [illegible] in gravissime condizioni. Stasera è piantonato all'ospedale di Catania.

Giovanni Colicchia [illegible] da tempo sofferente per una grave forma [illegible] esaurimento nervoso che era sfociato in mania di persecuzione.

Stamattina alle [illegible] la moglie lo ha invitato a lasciare la stanza nella quale ormai da circa una settimana viveva volontariamente [illegible] segregato: l'invito, rivoltogli [illegible] dolcezza, ha provocato il delitto. Silenziosamente, il Colicchia è uscito dalla stanza e si è [illegible] cato in [illegible] ripostiglio dove ha staccato dalla parete un fucile da caccia e, imbracciatolo, ha sparato uccidendo la moglie e la suocera.

Quindi, cinta [illegible] cartuccera, si è diretto [illegible] l'abitazione del cognato Nunzio Vitelli e, incontratolo per strada, gli ha sparato contro. Invece del Vitelli, il primo colpo ha ferito, non gravemente, [illegible] passante, Carmelo Baudo. Giovanni Colicchia ha poi sparato una seconda volta contro il cognato, [illegible] rendolo in parti vitali.

Il folle omicida si è allontanato quindi [illegible] la periferia di Misterbianco e, [illegible] proprio quando i carabinieri richiamati dagli spari e resisi conto di quanto [illegible] avvenuto stavano per raggiungerlo, ha rivolto contro se stesso il fucile sparandosi in direzione della gola ma ferendosi alla spalla.

s. l. p.

E' morto poco dopo una caduta con gli sci

La [illegible] è un industriale (39 anni) della [illegible] Vigezzo - Le [illegible] condizioni non sembravano gravi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 18 dicembre.

E' deceduto oggi all'ospedale di Domodossola [illegible] trentanovenne Giampiero Balconi, residente a Craveggia, in Val Vigezzo. La salma [illegible] sottoposta [illegible] autopsia nella giornata di domani per [illegible] certare le cause dell'improvviso decesso.

[illegible] Balconi, nella giornata di ieri, era salito alla stazione sciistica «La Piana», in Valle Vigezzo; dopo alcune discese, [illegible] sciatore aveva compiuto un volo fuori pista. Nella caduta il Balconi riportava una lussazione alla spalla sinistra e alcune escoriazioni al viso. L'incidente parve di lieve entità, tanto che il Balconi raggiunse coi propri mezzi l'ospedale di Domodossola per le cure del caso e per la riduzione della lussazione alla spalla. Accompagnato dalla fidanzata e dal medico, il Balconi era stato ricoverato in una cameretta al primo piano dell'ospedale.

Pochi minuti dopo chiese di poter riposare un momento. [illegible] [illegible] era [illegible] assopito, che il poveretto decedeva senza aver ripreso conoscenza. Il [illegible] [illegible] nosciuto nella zona per [illegible] sera contitolare d'una delle più antiche ditte [illegible] liquori ossolani.

Riguarda i giovani del 1948

[illegible] scade il termine per [illegible] la dispensa [illegible] [illegible] di le- [illegible]

Roma, 18 dicembre.

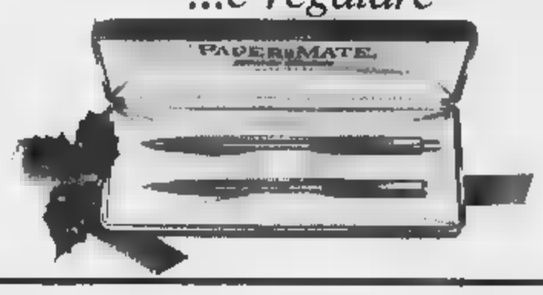
Il 31 dicembre scade il termine per [illegible] presentazione [illegible] domanda di dispensa dalla ferma di leva per i giovani nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile dell'anno 1948 che devono rispondere alla chiamata del primo contingente dell'[illegible] 1968 per il servizio militare.

Entro il 31 dicembre invece, dovranno [illegible] presentare le domande per ottenere il rinvio per motivi di studio e per i casi [illegible] visti dalle disposizioni in vigore. L'amministrazione militare raccomanda agli interessati di inviare tempestivamente le richieste ai competenti organi militari territoriali (distretti militari, uffici militari di leva). *(Ansa)*.

la penna che è bello possedere

Paper Mate è un'autentica novità.
Regalatevela... e regalatela per Natale
[illegible] tutti quelli che sanno distinguere le cose straordinarie dalle cose comuni.

...e regalare



Singola o in parure, in [illegible] inossidabile, cromata, placcata oro, [illegible] diversi modelli (da 1.500 a 10.000 lire) presentati in eleganti astucci e cofanetti regalo.

firmate PAPER MATE®
divisione della [illegible] (Italy) S.p.A.

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso da 70,41 a 69,93 (—0,7 per cento)

Tendenza debole per i titoli azionari

In ribasso i valori primari - Reddito fisso più resistente - Dopobors a invariato

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5%	104 80	+ 0 30
» 1966	104 60	+ 0 30
Redimibile 3½	101 30	—
» 1961	98 30	—
Ricostruz. 3½	98 40	—
» 1961	98 30	+-
Ricostruz. 5%	98 80	—
» 1961	98 40	—
Bl. Fond. 3%	96 65	—
Fr. B. 6% (1.	96 30	—
» 54	98 80	—
Cert. C.T. 5% 70	99 80	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	99 675	— 0 025
» » '70	99 65	— 0 075
» » '71	99 375	— 0 05
» » '72	99 575	—
» » '74	99 575	—
» » '75 I	99 525	+ 0 025
» » '75 II	99 60	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 80	+ 0 20
» » '61 II	97 60	—
» » '66 I	97 —	+ 0 35
» » '66 II	97 30	+ 0 35
» » '67	96 —	—
» Ser 5%	96 50	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('64) 5%	100 —	—
» ('65) 5%	99 80	—
» '67 5.5%	96 70	—
» ('68) 5%	96 15	—
» vent. 5%	97 30	+ 0 30
» ('74) 5%	97 60	+ 0 10
» '69 5½%	97 25	—
» '68 5½%	99 85	+ 0 10
» '61 5½%	99 80	+ 0 10
» '63 5½%	91 10	—
» ('64) 5%	96 60	—
» '65/83 5%	96 80	+ 0 30
» 5½% sup.	95 85	—
» Cl. 5½% 69	94 75	—
Istituto 5,50% '65	95 30	—
» » '67	98 —	—
Efter (IT) 5%	93 85	—
IF.SA. 5½%	98 30	—
» » '73	94 80	+ 0 30
» » '69	93 —	—
» 5% '69	95 —	—
» 5% '71	95 —	—
» 5% '65 I	95 90	—
» 5% '65 II	95 825	— 0 025
» 5% '66 I	95 90	— 0 10
» 5% '66 II	96 65	—
» 5% '67	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	99 30	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5% '64 I	96 80	+ 0 05
» » 5% '64 II	96 —	—
» » 5% '65 III	96 —	—
» » 5% '65 IV	96 —	—
» » 5% '66	94 70	— 0 20
» » 5% '67	95 70	+ 0 30
» » 5% '68 I	97 —	—
» » 5% '68 II	96 90	—
» » 5% C 5% I	96 90	—
» » 5% C 5% II	95 90	—
I.R.C.S.% 69	99 90	—
» » 6% 69 II	99 10	+ 0 10
60.PP. 5%	99 10	+ 0 10
» 5½%	99 40	—
» 5%	91 80	—
» O. Ag. '64	96 80	—
» » '66	96 —	—
» » '68	96 —	—
» B. 5%	94 70	— 0 20
» B. 5½%	95 70	+ 0 30
» ex. 5.5%	97 —	—
» St. B 6% I	99 90	—
» ex. B 6% II	99 90	—
» ex. C 6% I	99 90	—
» ex. C 6% II	95 90	—
I.R.C.S% 68	99 90	—
» » 6% 68 II	99 10	+ 0 10
» Ases 5% 61	99 80	— 0 10

Titoli	18	Variaz.
Petrolio 6%	99 30	—
Ent Petr. 6% 57	98 70	—
» » 6% 58	98 —	—
Ent Ep. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 5%	97 30	—
» '66 5%	95 50	—
Ent Sud 5%	97 30	—
» » 5½%	93 20	+ 0 20
» » 5½ '61	93 —	— 0 05
» » 5½ '63 I	92 70	—
» » 5½ '63 II	92 70	—
» » 5% '64 II	95 50	—
» » 5½ '64	92 90	—
» » 5½%	95 90	—
» O. P. 5%	95 90	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	95 —	—
» 5% '63	94 —	—
» 5% '64	94 —	—
» 5% '65	94 —	—
» 5% '66	94 —	—
» 5% '67	94 —	—
Ang.-Fren 5%	94 —	—
Cert. It. 5% '61	94 —	—
» 5½ 62	94 —	—
Cattol 5%	94 —	—
» 5% 59	94 —	—
» 5½% 60	94 —	—
» 5½% 61	94 —	—
» 5½% 62	94 —	—
Meridionl. 5%	94 —	—
Vicenza 5%	94 —	—
» 5% '67	94 —	—
» 5% '68	94 —	—
Stipel 5%	94 —	—
Tirso 5%	94 —	—
Tosni 5%	97 —	—
Ilva 5%	94 —	—
Eina 6%	94 —	—
SIP 5%	94 —	—
Finpiem 6½%	94 —	—
» 6% '60	94 —	—
Mediobanca 5%	103 —	—
Fergat 5%	100 60	—
S.Paoli 5,75 59	93 50	—
» 5,50 62	93 40	—
Montecatini 5%	98 70	—
» 5,50 62	98 80	— 0 10
Lanzo 5½% 65	98 —	—
» 5½% 62	95 75	—
Linoleum 5% 56	93 80	+ 1
Cons-Ser. 5%	90 25	— 1 25
IRI (Italia 5%)	91 30	—
It. Gas 5% '61	98 80	— 0 10
Tr.E.S.Ener. 5%	94 —	—
Autostrade 5%	98 40	+ 0 30
» 4% '66	98 70	+ 0 10
» 5% '67	98 70	+ 0 10
Montecat.	94 —	—
Saroni 5% '64	93 —	—

Titoli	18	Variaz.
Fiat 6% '60	96 60	—
Fiat 5% '67	96 10	— 0 10
Fiat 5½% '68	91 80	—
5% '67 5½%	99 30	—
Pirelli 5%	100 25	—
» 5½% '62	93 —	—
Offic. '48-'68 5%	104 —	—
» '63 7%	104 —	—
» '65-'67 7%	109 75	+ 0 10
» '66 7%	109 80	+ 0 50
» '68 5½%	102 —	—
» '68 7%	99 80	—
» '68 5%	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '68	95 30	—
» 5½ '63	88 80	—
Riberi 7% '58	99 —	—
» 5% '61	101 30	—
» 5% 59 I	101 30	—
» 5% 59 II	101 30	—
Cost-Gen. 7%	100 50	—
Westinghs. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Farsura 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fren 5%	98 30	—
Cert. It. 7% '61	103 —	—
» 5½ 62	95 30	—
Cattol 5%	101 —	—
» 5% 59	98 95	—
» 5½% 59	99 80	—
» 5½% 61	99 80	—
» 5½% 62	99 80	—
Meridionl. 5%	97 —	—
Vicenza 5%	99 20	—
» 5% '67	96 50	—
» 5% '68	93 20	—
Stipel 5%	99 50	—
Tirso 5%	99 50	—
Tosni 5%	97 80	—
Ilva 5%	99 —	—
Eina 6%	99 80	—
SIP 5%	99 80	—
Finpiem 6½%	99 30	—
» 6% '60	91 80	—
Mediobanca 5%	103 —	—
Fergat 5%	100 60	—
S.Paoli 5,75 59	93 50	—
» 5,50 62	93 40	—
Montecatini 5%	98 70	—
» 5,50 62	98 80	— 0 10
Lanzo 5½% 65	98 —	—
» 5½% 62	95 75	—
Linoleum 5% 56	93 80	+ 1
Cons-Ser. 5%	90 25	— 1 25
IRI (Italia 5%)	91 30	—
It. Gas 5% '61	98 80	— 0 10
Tr.E.S.Ener. 5%	94 —	—
Autostrade 5%	98 40	+ 0 30
» 4% '66	98 70	+ 0 10
» 5% '67	98 70	+ 0 10
Montecat.	94 —	—
Saroni 5% '64	93 —	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	7410	—
Montecatini	967	+ 23
Talco & Grafite	12900	—
Fornaci Riun.	6880	—
COMUNICAZIONI		
R.I.C.I.	8000	—
Torino-Nord	44	—
Utilmi (F. Mod.)	8960	—
SIP	2730	+ 3
Telecittà	6500	—
IMMOBILIARI		
ELMI	5720	—
Ellenici	3600	—
Risan. (Napoli)	6700	+ 130
Sifan	3130	+ 60
Unni Stabili	3885	+ 75
Imm. Roma	618	—
Ind. Ilcra	9900	—
Ferre	172	—
CHIMICI		
Montedison	1100	— 1
Liquigas	181	— 0 75
Pirelli	98 25	+ 0 25
SAFFA	6180	— 30
Schiapparelli	4030	—
Farmitalia	900	—
Mira Lanza	30350	+ 450
I.R.E.P.O.M.	1600	— 30
ANIC	1440	— 8
Rumianca	1460	— 4
Italgas	1387	+ 14
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	68250	— 1350
La Centrale	7190	— 30
E.M.I.S.	2340	+ 9
STET	3085	+ 5
Finsider	600 30	+ 2 50
Pirelli Fingiur.	1320	—
Invest	3125	— 25
Assic. Torino	12300	— 420
Ass. Toro priv.	8700	— 120
Ass. Generali	170000	— 710
S.A.I.	34800	—
Bastogi (Nor.)	3200	— 15
METALMECCANICI		
Farsura	420	+ 20
Westinghouse	835	—
Ognissanisia	2830	—
Nebiolo	881	—
Riuniti	932	— 13
Salmoiraghi	1220	—
Olivetti	2167	— 43
Olivetti priv.	2450	— 40
FIAT	1710	— 43
FIAT priv.	1160	— 27
Terni	2205	— 5
E. Marelli	6300	—
M. Marelli priv.	12250	+ 3
TESSILI		
Cantoni	4580	— 20
Fisac	419	—
Bergamasca	8200	+ 50
Vicenza	2880	— 20
Viscosa priv.	2220	— 10
DIVERSI		
Snaiecente	272	—
Rinascente pr.	275 50	+ 3 50
Pirelli	3045	— 15
Cartiera Ital.	1130	—
Cartiere Burgo	16350	— 120
Cir	4530	—
Negroni Potabili	1190	—
Negroni Rossi	720	+ 5
Linoleum	3000	—
Cementi Fazzi	144 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 25	—
Az. P. 6½%	213 —	—
Ind. Rom. 6%	240 —	+ 1 20
Rumianca 6%	104 80	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5115	+ 30
Eridania	3975	—
Ital. Zuccheri	171	—
Talmone	3030	— 10
Fiorio	60	—

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con diffusi ribassi dei titoli azionari. Dopo un'apertura calma, spunti di ripresa sugli immobiliari non hanno avuto seguito. Verso la chiusura, la prevalenza delle vendite ha accentuato le flessioni. Titoli di Stato stabili; migliori le obbligazioni.

Dopobors a affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: Stato per lire; obbligazioni per lire; azioni n. 216.500, di cui 47.000 Fiat, 35.000 Montedison, 33.500 Rinascente, 10.500 Olivetti priv., 10.000 Viscosa, 275 Ass. Generali.

Milano, 18 dicembre.

Riunione con carattere selettivo e attività limitata, conclusasi con diffusi, anche se limitati, ribassi, dopo due giornate di progressi. A una apertura irregolare, con tendenza debole, avevano fatto seguito spunti del denaro sui titoli patrimoniali ed altre voci isolate. Poi, una forte corrente di vendite sui titoli primari ha provocato sensibili flessioni, che si sono estese a gran parte del listino. Chiusura sui minimi della giornata.

L'indice generale azionario da «Il Sole - 24 Ore» scende da 70,41 a 69,93, con una perdita dello 0,70 per cento. Indice Mediobanca da 66,92 a 66,41, con una diminuzione dello 0,81 per cento. Reddito fisso resistente.

trattati: di Stato per 519 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 69 milioni 124.350 lire; azioni numero 1.518.050, un valore di 3 miliardi 731 milioni di lire.

Sul mercato di Milano

Molto richiesto il tesoro e milioni aurei

Lieve flessione del

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 dicembre.

(r. c.) Passata strozzatura dei due giorni di chiusura mercati finanziari — la psicosi week-end è tuttora presente — si è notata una certa distensione nel settore delle valute e dell'oro. La sterlina ha ripetuto a Milano la quotazione di venerdì, mentre il dollaro, molto richiesto, ha progredito di una piccola frazione (624,35 contro 624,30).

campo aureo, le monete hanno conservato i livelli molto elevati della scorsa settimana, salvo il marengo svizzero in lieve ribasso. Per il lingotto la richiesta è tuttora notevole, ma il mercato è nervoso. Le distensive di fonte statunitense hanno diminuito di qualche grado la febbre dei giorni passati.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 715-725 (715-725) lire al grammo; argento 43.000-48.000 (43.000-48.000) lire al kr.

Monete oro: sterlina vecchio conio 6700-7000 (6700-7000); nuovo conio (6450-6650); marengo svizzero 7000-7300 (7200-7700); marengo italiano 6700-6900 (6700-6900).

Banconote: dollaro Usa 624,35 (624,30); sterl. 1498,90 (1498,90); franco francese 127,335 (127,41); franco svizzero 144,85 (144,685); marco 156,745 (156,845).

Dopo il annuncio del governo americano

La febbre dell'oro a Londra è diminuita ma è ancora alta

Si parla di 40 tonnellate, contro di giovedì e 80 di venerdì - Per lunedì, tuttavia, una grossa cifra, anche ricomparsi, dopo tempo, i venditori - Il prezzo ottavo di centesimo di dollaro - La sterlina ha chiuso al livello precedente, che è il più basso dalla svalutazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, dicembre.

La «febbre dell'oro» si è attenuata, ma alta. La dichiarazione emessa sabato dal governo americano e sottoscritta da tutti gli altri Paesi del «pool non è rimasta senza effetto. Dinanzi al fermo statunitense di difendere l'attuale parità dollaro-oro, parecchi investitori e speculatori hanno abbandonato mercato. Per prima volta da una settimana, ha avuto qualche venditore.

Il prezzo è leggermente diminuito. mercato ufficiale l'ha fissato a 35 dollari 19 cents tre quarti di cent, con un rispetto a nerdì di ottavo di cent. La ricomparsa di venditori ha reso più difficile calcolare a quanto gli acquisti: si parla di una quarantina di tonnellate, forse meno. Come si vede, la domanda paragonata a quella di giovedì e venerdì, è elevata, soprattutto trattandosi dell'inizio di settimana. Lunedì scorso, si compravano 10 tonnellate d'oro; martedì, 40; mercoledì, altre 40; giovedì sulle 100; venerdì circa. Un totale di tonnellate.

E' troppo presto per considerare arginata o respinta questa seconda ondata di acquisti. Solo fra due o tre giorni le parole giunte da Washington abbiano sinto, e tranquillizzato per la seconda volta in meno di un mese, mondo finanziario turbato e perplesso. commentatori britannici profittano dell'occasione per ripetere che questa «crisi aurea» ripeteranno fino quando gli Stati Uniti «elimineranno la causa prima del male». Washington — si sostiene — deve ridurre l'imponente disavanzo nella sua bilancia dei pagamenti, disavanzo che, secondo notizie d'origine statunitense, potrebbe arrivare quest'anno quattro cinque miliardi dollari. allora svaniranno i timori.

La sterlina è risalita nella mattinata ma ridiscesa nel pomeriggio. chiuso pertanto al livello venerdì, 2 dollari 40 cents e un sedicesimo di cent, il più basso 18 novembre, giorno della svalutazione.

Mario Ciriello

Più calmo anche a Parigi ieri il dell'oro

Parigi, 18 dicembre.

Il mercato dell'oro è apparso questa mattina a Parigi più calmo. tonnellate di lingotti da un chilogrammo hanno cambiato proprietario (rispetto alle tonnellate di venerdì), al prezzo invariato di 5640 franchi.

(Ag. Italia)

Washington prepara per la bilancia dei pagamenti

La notizia viene da Zurigo

Zurigo, 18 dicembre.

Negli ambienti bancari righesi si afferma che Tesoreria e la Banca della riserva federale degli Stati Uniti annunceranno probabilmente, prima della fine dell'anno, energiche misure per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti. Secondo le fonti, l'indiscrezione viene esponente del mondo bancario americano.

I principali operatori mercato dell'oro di Zurigo riferiscono il volume odierne contrattazioni, pur risultando consistente, è in netta diminuzione rispetto alle convulse sedute di giovedì e venerdì scorsi.

Il di la portate dal 6,5 al 7,5 per

Copenaghen, 18 dicembre.

La Nazionale danese ha aumentato questa sera il tasso sconto dal 6,5 al 7,5 per cento. Il nuovo tasso entra in vigore domani. Il 18 novembre la corona danese era stata svalutata del 7,9 per cento.

nuovo provvedimento anti-inflazionistico viene giustificato, in un comunicato, la necessità di ottenere dalla svalutazione tutti i possibili vantaggi per l'economia del paese.

(A. P.)

Chiusura Volkswagen dal 23 dicembre al 1° gennaio

Wolfsburg, 18 dicembre.

La Volkswagen chiuderà impianti produttivi nel periodo 23 dicembre - 1° gennaio. La produzione verrà ripresa il gennaio. Durante il periodo chiusura, la società procederà alla riparazione degli impianti ed all'aggiornamento delle giacenze.

La sospensione produttiva riguarda tutti gli impianti della Volkswagen, compresi gli impianti sussidiari di Wolfsburg, Brunswick, Hannover, Kassel, Emden e Ingolstadt.

(Ag. Italia)

Secondo un'inchiesta dell'istituto di emissione

Riesce a risparmiare in Italia il 34 per cento delle famiglie

La media nel 1966 è stata di 386.000 lire - Soltanto il 3 per cento viene in titoli e l'1,1 in assicurazioni sulla vita; il 26,5 per cento rimane liquido in casa; il resto affluisce depositi bancari e postali - Il 46,3 per delle famiglie è proprietaria dell'alloggio; il 31,3 ha l'automobile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Nel 1966 la famiglia media italiana ha fruito di un reddito monetario complessivo di poco superiore al milione e mezzo di lire. Questo risultato un'interessante indagine campionaria, promossa dal servizio studi della Banca d'Italia.

Oltre un terzo delle famiglie intervistate, e precisamente il 34,4 per cento, riuscito lo scorso anno ad accantonare almeno parte guadagni: in media 386 mila lire per nucleo familiare, pari 23,2 per cento del reddito disponibile. Naturalmente, cifre variano notevolmente a seconda dell'ammontare del reddito.

tiene però conto della totalità delle famiglie, cioè anche dei due che non hanno risparmiato. L'accantonamento medio ognuno dei 15,2 milioni di nuclei familiari italiani si riduce a 133 mila lire la quota media di risparmio rispetto al reddito complessivo disponibile non supera l'8 per cento.

Impieghi del risparmio familiare nel

(esclusi gl'immobili)

FORME	% sul risparmio
liquido	26,5
Depositi postali	21,8
a) a risparmio	(14,7)
b) in conto corrente	(2,1)
c) buoni fruttiferi	(4,8)
bancari	41,8
a) a risparmio	(31,9)
b) in conto corrente	(8,3)
c) buoni fruttiferi	(1,4)
Titoli	8,1
Investimenti in azioni di proprietà	6,1
Assicurazioni	1,1

Quanto forme d'impiego (non immobiliari), l'indagine conferma la già nota propensione alla liquidità: il 26,5 per cento del risparmio viene tenuto in contanti in casa o nel luogo di lavoro; il 21,6 per cento viene depositato presso gli uffici postali e il 41,6 presso le banche. Poco più del 6 per cento è stato investito nella propria azienda, poco più del 3 in titoli (obbligazioni azioni), poco più dell'1 per cento in assicurazioni sulla vita.

Altri dati di grande interesse: alla fine del 1966 il 59,8 e il 58,5 delle famiglie possedevano — rispettivamente — il frigorifero e il televisore. Percentuali assai minori si registravano per gli altri beni di consumo durevoli: lavatrice (32,2), automobile (31,3), aspirapolvere o lucidatrice (16,1).

Nel del il 27 per cento delle famiglie ha acquistato uno o più beni durevoli (escluse le automobili) spendendo complessivamente miliardi di lire con aumento, rispetto al 1965, miliardi di lire.

Per quel che riguarda l'abitazione il 46,3 per cento delle famiglie all'inizio del 1967 abitava in case di proprietà, il 46,2 in case prese in affitto mentre il rimanente 7,5 per cento godeva dell'abitazione ad altro titolo. Poiché il 1961 ed il 1966 delle famiglie è passato da 13,7 a 15,2 milioni, il numero quelle che vivono in case di proprietà è aumentato in cinque anni di oltre 1,5 milioni.

ar. ba.

Il Mec ha rinviato di un l'abolizione delle frontiere per la frutta e la verdura?

Bruxelles, 18 dicembre.

Si riuniti a Bruxelles i sei ministri dell'Agricoltura della Comunità economica europea.

A richiesta alcuni governi della Comunità, i «sei» avrebbero deciso di rinviare dal 1° luglio 1968 al 1° luglio l'abolizione completa controlli di frontiera sulla frutta e sulla verdura.

(Associated Press)

Wall Street chiude in lieve rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passata ieri da 880,61 a 881,65 (+ 0,11 per cento)

New York, 18 dicembre.

chiuso oggi con lieve prevalenza di rialzi, attraverso scambi moderati. L'indice Dow Jones dei industriali passato da 880,61 a 881,65, con un guadagno dello 0,11 per cento. Debole il settore valori ferroviari, che hanno perso in media lo 0,89 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 881,65 (880,61); ferroviari 232,25 (234,15); pubbl. utilità 124,49 (124,36).

Azioni scambiate n. 16 milioni 320.000.

Londra: da 535,6 a 536,9

E' proseguita, per i titoli industriali, la tendenza al rialzo che ha caratterizzato le cinque precedenti giornate. 536,9 (prec. 535,6).

Parigi: da 98 a 98,4

Seduta irregolare, prevalenza moderati progressi, per la giornata consecutiva.

Indice 98,4 (prec. 98).

Francoforte: 128,69 (129,55)

Diffusi ribassi, dopo due giornate di rialzi.

Indice 128,69 (prec.).

Zurigo: da 234,9 a 234,1

Riunione di assestamento, dopo i sensibili guadagni della scorsa settimana.

Indice 234,1 (prec. 234,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Erba 80,50 (79,50); Rumianca 10,40 (10,45); Italcementi 118 (118); Snia Viscosa 26 (26,25); Bastogi 15,60 (15,75); Condotte 5,20 (5,10); Fiat 10,30 (19,70).

Unione Banche Svizz. 3745 (3765); Società di Banca Svizzera 2565 (2545); Credito Svizzero 2985 (); Electro-Watt 1450 (1460); Italo-Suisse (210); Aare-Tessin 880 (880); Bally 1275 (1280); Brown Boveri 3165 (2180); Ciba 5775 (5790); Fischer 1010 (1010); Lonza 1160 (1155); Nestlè 3510 (3620).

Assemblee e dividendi

Finanziaria E. Breda — L'assemblea della finanziaria Ernesto Breda ha approvato il bilancio al giugno 1967, chiuso con utile netto di 1 miliardo e 503 milioni di lire. Esso consente elevare il dividendo da 150 a 165 lire per azione, e di destinare 500 milioni al Fondo investimenti nel Mezzogiorno.

aziende gruppo Breda, comprese quelle in gestione fiduciaria, hanno conseguito nel 1966 un fatturato di 62 miliardi 589 milioni (+ 9 miliardi 572 milioni sull'anno precedente). Buone prospettive hanno per il 1967. Nei primi dell'anno in corso, l'andamento delle contrattazioni lascia prevedere utili analoghi a quelli 1966.

Bultoni — Il Consiglio amministrazione finanziaria Bultoni dà all'aumento di capitale da 7 miliardi 500 milioni a miliardi e milioni, con l'offerta in opzione di 2 azioni da nominali lire 1000, godimento 1° gennaio 1968, ogni 15 azioni possedute, alla pari.

Nello stesso periodo, verrà dato corso anche agli aumenti di capitale Perugina (da 4 miliardi 6 milioni a 6 miliardi e 120 milioni) e della . e F.lli Bultoni (da miliardi e 352 milioni a miliardi).

Approvato ieri dal Senato

Il capitale della Cogne aumenta di 20 miliardi

Lo Stato garantirà il prestito di 4,7 lire, concesso dalle Comunità carbone e acciaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(t. d. l.) Il Senato ha oggi approvato, dopo una vivace opposizione dei liberali e dei missini, l'aumento del capitale sociale della società «Nazionale Cogne» e dell'Azienda minerali metallici italiani (Ammi), e l'aumento fondo di dotazione dell'ente gestione per le partecipazioni del fondo finanziamento dell'industria meccanica (Efim).

Per «Cogne» l'aumento di capitale è di 20 miliardi destinati essenzialmente alla riconversione e al potenziamento dell'attività siderurgica a ciclo integrale, secondo programma di investimenti approvato dall'alta autorità della Ceca (comunità europea carbone acciaio), la quale ha concesso un prestito miliardi e 700 milioni a condizioni agevolate. Con la legge approvata oggi lo Stato dà la garanzia prestito Ceca.

Per l'Ammi l'aumento del capitale è fissato in 34 miliardi e mezzo, in azioni sottoscritto dallo Stato, a sostegno programma investimenti che prevede ammodernamenti e nuovi impianti, che dovrebbero portare società all'equilibrio finanziario-economico entro il .

Il fondo dotazione dell'Efim è aumentato di miliardi, per mantenere il rapporto tra la consistenza e l'ampliata massa degli investimenti (oltre 300 miliardi per il quinquennio 1966-1971).

Norme per l'acquisto del risone da parte dell'Ente nazionale risi

Per la qualità comune prezzo base di 7500 lire al quintale

Con decreto del ministro per l'Agricoltura del 27 ottobre 1967, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 9 dicembre, sono state stabilite le disposizioni quali dovrà attenersi l'Ente nazionale risi, nella funzione organismo di intervento nel settore risicolo, ai sensi delle norme della Comunità europea.

Al decreto è allegato il disciplinare, che dovrà venire osservato dall'Ente per la 1967-68 nell'esplicazione suoi compiti organismo d'intervento. Nel disciplinare, l'Ente ha obbligo acquistare tutto il risone che gli verrà offerto in vendita nel corso della pagina commercializzazione, purché rispondente ai requisiti stabiliti. Ogni offerta di vendita all'intervento formare oggetto di domanda scritta, presentata all'Ente nazionale risi, non può essere inferiore a partite genese di quintali 100 di risone.

Gli acquisti risone devono essere effettuati al prezzo base di intervento, stabilito in lire 7500 al quintale, per prodotto consegnato a cura e del venditore, a piede di magazzino, non scaricato nel centro d'intervento dall'Ente nazionale risi e corrispondente seguenti requisiti: riso sano, leale, mercantile, privo odore, di qualità corrispondente alla media di riso tondo comune, di tipo corrispondente alla varietà Balilla; umidità 14,50 per cento; resa alla lavorazione a fondo, grani interi (con una tolleranza del 5% di grani spuntati), 62% in peso.

Ai prezzi stabiliti come sopra deve essere applicata, a partire primo dicembre 1967 e per otto mesi consecutivi, la maggiorazione mensile di lire 68,75 per quintale di risone.

Per le partite acquistate durante il agosto 1968 si applica stesso prezzo valido nel precedente mese luglio.

Per altre varietà semifini, il prezzo base di lire 7500 il quintale viene aumentato da 343,75 lire il quintale fino a 1562,50 lire, secondo la varietà.

C. Rava

Assemblee e dividendi

Finanziaria E. Breda — L'assemblea della finanziaria Ernesto Breda ha approvato il bilancio al giugno 1967, chiuso con utile netto di 1 miliardo e 503 milioni di lire. Esso consente elevare il dividendo da 150 a 165 lire per azione, e di destinare 500 milioni al Fondo investimenti nel Mezzogiorno.

aziende gruppo Breda, comprese quelle in gestione fiduciaria, hanno conseguito nel 1966 un fatturato di 62 miliardi 589 milioni (+ 9 miliardi 572 milioni sull'anno precedente). Buone prospettive hanno per il 1967. Nei primi dell'anno in corso, l'andamento delle contrattazioni lascia prevedere utili analoghi a quelli 1966.

Bultoni — Il Consiglio amministrazione finanziaria Bultoni dà all'aumento di capitale da 7 miliardi 500 milioni a miliardi e milioni, con l'offerta in opzione di 2 azioni da nominali lire 1000, godimento 1° gennaio 1968, ogni 15 azioni possedute, alla pari.

Nello stesso periodo, verrà dato corso anche agli aumenti di capitale Perugina (da 4 miliardi 6 milioni a 6 miliardi e 120 milioni) e della . e F.lli Bultoni (da miliardi e 352 milioni a miliardi).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Bastogi	2600	B. Comm.	190
Eridania	3980	» » pr.	
Eg. Marzot	2000		
ASSICURATIVI			
Assicurazioni	106.900	Ass.Gen.pr.	8800
S.A.I.	34.450	Ass.Milano	10.800
Ass. Milano	36.000	Fond. Vita	20.700
Ass.Mil.pr.	37.350	Aquila	73.450
Ass. Tor.	19.350	Ras	81.300
BANCARI			
Credito It.	1.300		
CHIMICI			
Anic	1430	Lepetit pr.	5200
Montedison	1100	Liquigas	180
Rhod. Rho	800	Moplefan	1.300
Saffaro	238,50	Montefibre	1380
C. Erba	11.300	Polimmi	90
Erba priv.	6865	Rumianca	1460
Ist.Sieroter.	3700	Saffa	5132
Italgas	1385	Saroni	9030
Lepetit	4801	Montecatini	1151
ELETTRICI			
Magneti	1210,50	Pirelloni	1310
Marelli	939	Term Rift.	
Sip	2742		
FINANZIARI			
Agricola	2965	Finpiem	2705
Bastogi	2100	Generale	2100
Bonifica	4230	Pirelli C.	4335
Fidiaria	250	Safib	948
Fondiari	930	Sifi	2330
Generale	820	Sifil	2057
Gim	4220	Sviluppo	1077
Ipifidi	2140		
IMMOBILIARI ED AUTOMOBILISTICI			
Aedes	3874	Safab	972
Beni Stab.	3870	Italcasa	2020
Gen. Fond.	825	Unione C.	12.300
Cogo	9720	Aut.Ser. It.	6700
Ipem. Roma	813,25	Aut.Ser. Sud	2125
Zoppi	1100		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westinghs.	831	Olivetti	2140
Fiat	2707	Olivetti pr.	2450
Fiat priv.	2150	Pr. Fiat	1200
Italmeccan.	961		
MINERARI E METALLURGICI			
Fonde	2800	Magnesio	
Fonde pr.	2640	Metallurg.	
Smuss-Ila.	1190	Ammibi	7700
Balmoda	1252	Alluminio	200
Siaz-Viscosa	2604	Lamie	2595
Italsider	930	Tecniteria	712
TESSILI			
Cantoni	4520	Linificio	
Cantoni	14.350	Manif. Ri	1250
Fisac	2.50	Rodiatori	10.800
Olcese	280	Snia Visc.	26.150
Cotonif.	6620	Ugo	2130
Stampaggi	3300	Vecchietti	600
Cucirini	3650	Zucc. Vinc.	3641
Fisac	401	Viscosa pr.	2325
Lanerossi	2230	Viscosa	440
Savoia	1800	Unione	214
Snaiti	100	Unione ri.	22.000
TRASPORTI			
R. Riunite	2300	Navi	9000
Aeroflotte	6180		
DIVERSI			
Be Ferrari	1412	Cartiere	16.520
Bastogi	32.500	C. Adriat.	731
Burgo	16.370	Edison	370
Cementi	3000	Edison pr.	270
Cementir	4300	Montedis.	1570
Ent Fiera	143,125	Pirelli pr.	3040
Fabbr. prov.	287,50	Saffa R.	1200
Gemmi	400	Safilo	2125
Ligure	2060	Sai	4220
Ligure pref.	1215	Sipa	1824
Rinascente	3618

PRIMO OBBIETTIVO: NON RESTARE ISOLATI

Un esercito pacifico invade dal Giappone tutta l'Asia

All'antico colonialismo Tokio ha sostituito un'opera tenace di penetrazione economica - Lo scopo è creare un immenso mercato di popoli riscattati dalla miseria: soltanto così si stabilirà attorno alla Cina l'unico efficace «cordone sanitario», prima che Pechino «esploda» come terza potenza mondiale - Anche i russi commerciano col Giappone, e hanno chiesto la sua collaborazione per lo sviluppo della Siberia

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 18 dicembre.

Nel dicembre 1966 il ministro degli Esteri Takeo Miki lanciava l'idea di una *«sfera Asia-Pacifico»*, alla cui organizzazione il Giappone avrebbe dovuto dare un contributo importante. Certo, il «piano Miki» non era tutta la politica estera del paese, ma una solida base, un nucleo centrale attorno al quale avrebbe preso scopo ogni altra iniziativa.

Prima cura del Giappone è non restare isolato. In un mondo di blocchi e di gruppi regionali, il governo di Tokio non vuole rimanere «orfano». Ma lo interessano le associazioni economiche, non le ideologie. L'Europa costruisce il suo Mercato Comune. L'Asia, non potendo crearne uno proprio, deve per lo meno costituire un'unione più stretta dei *partners* economici. Anche di fronte agli Stati Uniti, il Giappone si sente isolato; associandosi all'Asia, può ristabilire un migliore equilibrio. Infine, nel quadro asiatico, teme di restare (e di restare forse a lungo) l'unico paese sviluppato, l'unico ricco di fronte alle sollecitazioni dei poveri.

Questa situazione particolare lo induce (seconda preoccupazione) a modificare profondamente la «sfera Asia-Pacifico» allargandola ai paesi «occidentali» e «moderni» del settore: Australia, Nuova Zelanda, Canada. Terzo punto: il governo giapponese ha cambiato totalmente parere sulle relazioni economiche con i paesi sottosviluppati dell'area. I rapporti tipo «patto coloniale» sono ormai esclusi; l'interesse del Giappone — tutti ne sono persuasi a Tokio — è di aiutare quei paesi ad industrializzarsi e ad espandersi. Deve farne dei *partners*, non dei vassalli, senza temere che essi diventino col tempo dei concorrenti pericolosi.

Si può dire che questo piano contrasta con la politica americana in Asia. Certo, per un cumulo di ragioni, il Giappone continua a coltivare l'alleanza degli Stati Uniti; non ha le mani nette nella guerra vietnamita. Ma, secondo Tokio, l'America sbaglia di fronte ai «problemi» del Vietnam e della Cina. Non esiste che una ricetta efficace contro il comunismo, ed è la lotta alla miseria; e non c'è che un modo per «contenere» la Cina: elevare nei paesi che la circondano la diga protettrice dell'alto livello di vita, del progresso dell'istruzione e della tecnica, dell'industrializzazione. Bruciare miliardi di dollari nell'incendio vietnamita è, a giudizio di Tokio, una tragica assurdità. Gli asiatici sono i primi a rendersene conto ed è una delle ragioni per cui aprono le porte al Giappone.

Ecco dunque i giapponesi diffondersi a migliaia sulle strade familiari del continente, fanteria pacifica di commercianti e di ingegneri, seguiti da diplomatici. *Import-export*, investimenti, accordi economici, aperture di credito, assistenza tecnica: questo è essenzialmente il lavoro delle ambasciate giapponesi nell'Asia del Sud-Est. Da Hong Kong a Giakarta, dal Borneo a Bangkok con una a Manila, Taipeh e Seul, verso il Nord, la diplomazia nipponica è guidata da uomini d'affari

La loro azione, insieme con quella dei governi locali, sta diventando uno dei principali motori dello sviluppo della regione. Sempre più frequenti compaiono non soltanto i beni di consumo *made in Japan*, ma gli impianti industriali giunti da Tokio e da Osaka e le fabbriche-pilota montate da tecnici giapponesi con finanziamenti giapponesi: acciaierie in Malesia ed a Formosa, impianti petroliferi in Indonesia, centrali elettriche in Birmania, Indonesia, Cambogia; telecomunicazioni ed officine automobilistiche in Thailandia, industrie del legno nelle Filippine...

L'Asia «bianca», fatto notevole, è ancor più spinta dell'Asia «gialla» nell'opera di riconciliazione con il paese del Sol Levante. L'Australia, che fino a ieri detestava il Giappone, ne è divenuta il secondo fornitore ed il terzo cliente. E' la sua fonte prima per l'approvvigionamento del carbone e presto lo sarà del ferro; gli fornisce (con la Nuova Zelanda) l'85 per cento della lana di cui ha bisogno.

Lo stesso si può dire del Canada, divenuto il terzo fornitore del Giappone dopo Stati Uniti ed Australia: Ottawa vende grano, petrolio, carne, legno, carta, uranio per i reattori atomici di pace.

Ultima novità della zona del Pacifico, e delle più sorprendenti, il Giappone sta estendendo la sua azione fino alla Siberia. L'invito è venuto da Mosca, che da tre o quattro anni rinnova a Tokio l'offerta di partecipare allo sviluppo delle sue terre più fredde. Tre grandi progetti sono in discussione: 1) forniture di impianti alle industrie siberiane, soprattutto a quelle del legno, in cambio di materie prime; 2) sfruttamento dei petrolio siberiano e del metano di Sakhalin (Tokio fornirebbe le *pipelines*); 3) sfruttamento della gigantesca miniera di rame di Udokan, nella regione del lago Baikal. E' chiaro che l'Urss vuole affrettare lo sviluppo della Siberia per meglio far fronte alla pressione cinese.

Ma la Cina «entra» nei piani giapponesi di espansione economica? Certo, non c'è un posto preciso nella «sfera Asia-Pacifico» di Miki; e tuttavia anche con i cinesi Tokio persegue una «diplomazia economica». Gli scambi cino-giapponesi risultano nel '66 più attivi di quelli russo-nipponici. Pechino sembra auspicarne un maggior incremento, malgrado le condanne (a parole) della «reazionaria politica» del Giappone. E Tokio ne ricava già benefici non trascurabili. Ciò che è importante, è restare in buoni rapporti con il gigante cinese, prepararsi al futuro, in previsione del giorno in cui Pechino entrerà in scena come grande potenza economica.

La situazione asiatica in generale, e quella del Giappone in particolare, risulteranno allora profondamente modificate. La Cina occuperà il terzo posto nella graduatoria mondiale delle potenze, sostituendosi al Giappone che l'avrà tenuto per un certo tempo. Avrà un milIardo di uomini e bisognerà pur intendersi: ma senza cedere il posto se non alle condizioni più vantaggiose.

Crediamo che il Giappone pensi di poter un giorno sostituire la protezione americana con una garanzia internazionale: un Giappone pacifico e poco armato, garantito da un patto fra i tre giganti che lo circondano — Stati Uniti, Urss e Cina — è probabilmente la miglior soluzione del problema della sua sicurezza.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Domestica italiana legata e uccisa in casa di un gioielliere a Chiasso

La donna, di 46 anni, era nativa di Como - Forse è stata aggredita dai ladri, che l'hanno stordita col cloroformio - Oggi l'autopsia accerterà le cause del decesso

(Dal nostro corrispondente)

Como, 18 dicembre.

Una donna di Como è stata rinvenuta misteriosamente uccisa a Chiasso, nell'appartamento di un ricco gioielliere svizzero dove lavorava come domestica: la vittima — Antonietta Ripamonti, di 46 anni, da Ponte Lambro — aveva i polsi e le caviglie legate con una corda di plastica e la bocca chiusa da una striscia di cerotto.

La donna, da tempo domiciliata a Chiasso in via San Gottardo 71, era cameriera e commessa dell'orefice Enrico Snorf, titolare d'un lussuoso negozio nella stessa via San Gottardo 73. Oggi, poco prima di mezzogiorno, la Ripamonti era uscita dal negozio e, come tutti i giorni, era salita nell'appartamento dello Snorf per preparare il pranzo per sé e per l'orefice: un inquilino l'ha vista infatti salire le scale con la borsa della spesa.

L'orefice è rientrato a casa alle 12,30 e, salito al quarto piano, ha trovato l'uscio chiuso. Ha suonato il campanello, ma nessuno ha risposto. Allora lo Snorf ha aperto con le proprie chiavi: in camera da letto ha scorto la domestica stesa a terra e s'è avvicinato per soccorrerla: purtroppo non vi era più niente da fare.

La polizia, subito accorsa sul posto con un sanitario, ha scoperto nel corridoio una boccetta di cloroformio col quale (forse) la Ripamonti era stata addormentata, e un sacchetto di plastica contenente cotone idrofilo. Il medico legale non ha constatato alcun segno di violenza sul corpo della donna: la domestica presentava soltanto una piccola ferita sul lato destro del labbro superiore. Nella giornata di domani, all'ospedale di Mendrisio, verrà compiuta l'autopsia sulla salma per accertare le cause precise della morte della donna. La polizia suppone che la Ripamonti sia stata aggredita appena entrata in casa da ladri già penetrati nell'appartamento del gioielliere. Non è escluso che i malviventi siano poi fuggiti appena si sono accorti del decesso della donna, avvenuto (l'autopsia potrà stabilirlo) per collasso cardiocircolatorio in seguito alla somministrazione del sonnifero. La gioielleria di Enrico Snorf non è stata svaligiata, con un grosso bottino, un mese fa.

l. p.

A Roma dopo tredici mesi di indagini

Arrestato il presunto assassino dell'atroce delitto di Viale Eritrea

Ha 23 anni ed è figlio di un gioielliere - Fece parte della banda dei «Camaleonti» e fu condannato a 3 anni e 10 mesi - Nega di essere l'uccisore di Sergio Mariani - L'impiegato il 12 novembre 1966 venne freddato a rivoltellate mentre correva in soccorso di Simonetta Aprosio, assalita in auto da uno sconosciuto - La ragazza non seppe dare nessun particolare sull'aggressione e venne arrestata per reticenza

La ventitreenne Simonetta Aprosio: per difenderla Sergio Mariani fu colpito a morte (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Un giovane sospettato di essere l'assassino dell'impiegato Sergio Mariani, ucciso con un colpo di rivoltella mentre accorreva in difesa della ventitreenne Simonetta Aprosio aggredita in auto da uno sconosciuto, è stato arrestato. Si tratta del ventitreenne Dante Valente, che stasera è stato portato nelle carceri di Regina Coeli sotto l'accusa di omicidio. L'imputato, che è figlio di un noto gioielliere, ha respinto tutte le accuse.

Simonetta Aprosio, alla notizia dell'arresto del presunto assassino, ha esclamato: «Speriamo che sia davvero la volta buona», poi si è trincerata nel riserbo imposto dal giudice, e non ha confermato né smentito di essere stata già posta a confronto con il giovane.

Il delitto avvenne il 12 novembre dell'anno scorso, verso le 22. Simonetta Aprosio poco prima era stata aggredita in viale Eritrea, mentre saliva sulla sua automobile, da uno sconosciuto il quale, secondo le dichiarazioni della ragazza, le aveva legato le mani con una cordicella e, mentre lei tentava di sfuggirgli, l'aveva ferita al fianco con un coltello.

Proprio in quel momento passava sul viale l'impiegato Sergio Mariani, sposato e padre di due figli. L'uomo vide la ragazza scendere dall'auto lottando con il suo aggressore e ritenne suo dovere intervenire. Lo sconosciuto fuggì inseguito dal Mariani. Quando l'impiegato stava per raggiungerlo il giovane si voltò con una pistola in mano e gli sparò contro alcuni colpi, uno dei quali lo ferì mortalmente al petto. La Aprosio non seppe dire niente di preciso sull'aspetto del suo aggressore, tanto da suscitare negli investigatori il sospetto che ella volesse proteggere l'assassino. La ragazza era rimasta circa un quarto d'ora nell'automobile con l'uomo che l'aveva aggredita e aveva avuto quindi il tempo di guardarlo bene in faccia.

A convalidare i dubbi della polizia giunse la deposizione di un sacerdote il quale — all'ora del delitto — aveva notato in viale Eritrea una automobile sulla quale si trovavano un uomo e una donna. Dapprima credette che fossero una coppia di fidanzati, poi, avvicinandosi, si accorse che la donna aveva le mani legate. Il sacerdote cercò di soccorrere la ragazza, ma l'uomo, che era in cerca di un paio di forbici con le quali, si fosse risultato necessario, si proponeva di aiutare la giovane, non appena si accorse che il sacerdote era sopraggiunto, fuggì a bordo della sua auto. Il religioso non poté fornire alcuna descrizione dell'uomo, ma soltanto il numero di targa della macchina.

Insospettiti, gli inquirenti prima fecero sottoporre a perizia psichiatrica la ragazza, poi l'arrestarono il 3 febbraio per testimonianza reticente. Simonetta Aprosio continuò però a sostenere di non avere idea di chi fosse l'aggressore, di non averlo mai conosciuto, e ottenne di essere rimessa in libertà il 21 marzo. Parve che l'omicida dovesse restare impunito.

La svolta nelle indagini sarebbe avvenuta quest'estate, dopo che il commissariato Esquilino aveva ricevuto una serie di denunce a carico di Dante Valente da parte di alcune ragazze molestate. Il giovane sposato e padre di un figlio, ha subito in appello una condanna a 3 anni e 10 mesi, per aver fatto parte della «Banda dei camaleonti», come vennero chiamati alcuni studenti benestanti autori di decine di furti «per bravata» compiuti nei «quartieri alti» di Roma. Fu rilasciato prima del termine della pena in libertà provvisoria.

In una perquisizione a casa sua, in via Daniele Manin 9, gli inquirenti hanno trovato scale di corda da lui fabbricate — si sarebbe — per salire alle finestre dalle quali guardare spogliarsi le ragazze prese di mira. Da qui l'inizio di varie indagini, condotte nel corso delle quali sarebbe stato stabilito che Dante Valente aveva frequentato anche il quartiere di Simonetta Aprosio e che anzi la ragazza era stata seguita diverse volte nei giorni precedenti l'aggressione.

Quattro mesi fa alcuni agenti, nella stazione balneare romana di Ladispoli, avrebbero tentato di arrestarlo, ma senza successo. Ci sono riusciti ieri mattina all'alba, dopo un appostamento durato tutta la notte.

g. m.

Dall'alto: Sergio Mariani, l'impiegato ucciso e Dante Valente il ventitreenne accusato (Tel.)

Sposa accusa un ferroviere di averla insidiata in treno

L'uomo, un alessandrino di 44 anni, denunciato per tentata violenza - Respinge l'addebito - L'episodio sarebbe avvenuto su un convoglio della linea Alessandria-Torino

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 dicembre.

La squadra giudiziaria del commissariato compartimentale della Polfer di Torino ha inoltrato un rapporto all'autorità giudiziaria nei confronti di un ferroviere del compartimento di Alessandria; le accuse sono di tentata violenza e atti immorali. Si tratta del conduttore Carlo Gerli, di 44 anni, abitante ad Alessandria, sposato e padre di due figli. La denuncia è stata presentata da una signora di Villanova d'Asti, la ventiquattrenne Germana Negro.

Nel pomeriggio del 13 novembre scorso la Negro, dopo una seduta presso lo studio di un dentista, era salita alla stazione di Asti sull'accelerato Alessandria Torino. Dopo la partenza del convoglio, nello scompartimento dove la giovane, ancora sotto l'effetto dell'anestesia praticatale dal dentista, era sola, entrò un ferroviere. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe abbassato le tendine ed avrebbe quindi tentato di usare violenza alla donna; vista la resistenza della Negro, egli avrebbe compiuto atti immorali in sua presenza. Infine, nei pressi della stazione di Villanova d'Asti, il ferroviere sarebbe uscito dallo scompartimento.

Il marito della Negro, recatosi il giorno successivo negli uffici della squadra giudiziaria del commissariato compartimentale, denunciò quanto la moglie gli aveva riferito, e le indagini permisero di stabilire che il ferroviere indicato dalla viaggiatrice doveva essere il Gerli. Interrogato, il ferroviere alessandrino, ha respinto le accuse.

Ora, concluse le indagini, un rapporto è stato inoltrato all'autorità giudiziaria di Asti, competente per territorio, e il fascicolo è all'esame del giudice istruttore. Per il momento la direzione del compartimento ferroviario di Alessandria, in attesa delle decisioni del magistrato, ha disposto che il conduttore non presti più servizio sui treni viaggiatori.

f. m.

Rogo di pini e larici sui monti di Bussoleno

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 18 dicembre.

(g. d.) Un violento incendio è scoppiato oggi pomeriggio in Val di Susa a quota 1500, sulle montagne tra San Giorio e Bussoleno, presso la località Crebba.

Le fiamme, visibili a chilometri di distanza, stanno distruggendo larici e vaste aree di pinete. Vigili del fuoco, guardie forestali e carabinieri sono sul luogo per controllare l'incendio: per fortuna non soffia il vento e la situazione è sotto controllo dove le fiamme tendono a scendere verso alcune frazioni montane.

In Assise d'Appello a Milano

Ridotta la pena a dieci anni all'ingegnere uxoricida

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 dicembre.

(g. m.) E' stata ridotta in Appello la pena all'ing. Attilio Scotti di 66 anni, che il 9 novembre 1964 uccise con un colpo di pistola alla nuca la moglie Luisa Stigliani. Il delitto avvenne a Leggiuno (Varese) nella villetta dello Scotti e fu scoperto il giorno successivo dalla cameriera.

In primo grado l'imputato fu condannato a 16 anni di reclusione; inoltre era stato ordinato il suo internamento per tre anni in casa di cura. Oggi la prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello ha escluso la premeditazione riducendo la pena a dieci anni e otto mesi di reclusione, ma ha confermato il giudizio di primo grado per quanto riguarda l'internamento nella casa di cura.

Attilio Scotti, dopo una vita professionale molto brillante, verso la fine del 1934 si trovò in condizioni finanziarie assai disagiate e, in un testamento del 10 ottobre di quell'anno, scrisse di avere terrore della povertà ed espresse il desiderio di uccidere la moglie, la propria sorella Margherita, il cane e, infine, di suicidarsi.

Ne prese ormai a questo pensiero ossessivo, lo Scotti il 9 novembre si recò armato nella villa di Leggiuno. Mentre la moglie stava cucinando le sparò un colpo di pistola alla nuca. Poi uccise il cane, ma al momento di sparare alla sorella gli mancarono le forze e fuggì. Fece ritorno a Milano e nel proprio ufficio tentò di uccidersi, ma la pistola si inceppò. Lo Scotti allora decise di costituirsi.

Si parla di una scissione nella Volkspartei di Bolzano

Secondo Magnago non si è fatto nessun progresso nella questione dell'ancoraggio internazionale per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 18 dicembre.

(e. p.) Questa sera, al Consiglio provinciale di Bolzano, il dott. Magnago, presidente della Südtiroler Volkspartei (Svp) e della giunta provinciale di Bolzano, ha precisato che, mentre è stato raggiunto un accordo soddisfacente per il cosiddetto «pacchetto», non si è invece riusciti a progredire sostanzialmente nella questione dell'«ancoraggio internazionale».

Un efficace ancoraggio, ha soggiunto Magnago, è importante per dare in primo luogo garanzie alla popolazione della provincia che le misure verranno pienamente attuate e, in secondo luogo, perché costituisce una garanzia per le future buone relazioni fra l'Italia e l'Austria. Alla fine della sua relazione Magnago ha condannato gli attentati dinamitardi.

L'on. Karlo Mitterdorfer e il dott. Peter Brugger, vicepresidente della Svp, sono stati designati questa sera dalla direzione del partito a fare parte del «Sottocomitato dei Sei», la cui costituzione è stata decisa nel corso della «conferenza al vertice» di Innsbruck.

Negli ambienti politici altoatesini ha destato sensazione la lettera che il senatore della Südtiroler Volkspartei, Luis Sand, ha indirizzato al quotidiano austriaco «Kleine Zeitung», e nella quale rivela che nel partito sudtirolese esistono forti contrasti, i quali potrebbero provocare una grave scissione.

L'Izoard assolto a Palermo cita per danni l'assicurazione

Parigi, 18 dicembre.

(l. m.) Roger Izoard, il francese che la Corte d'Assise di Palermo ha assolto per insufficienza di prove la settimana scorsa dall'accusa di avere ucciso l'amante, Michèle Orlowski Bolesiava, il 7 dicembre 1955, facendola sparire al largo di Taormina durante una gita in barca, ha incaricato l'avvocato parigino Camille Gay di citare la sua compagnia di assicurazioni.

Poco prima dell'infortunio, infatti, egli aveva contratto un'assicurazione di 25 milioni di vecchi franchi sulla vita dell'amante, e la compagnia interessata l'accusò poi di averne provocato la morte per potere incassare la somma. La vicenda giudiziaria ha avuto vari episodi, e Roger Izoard dichiara oggi: *«La sua rabbiosa insistenza a volere dimostrare la mia colpevolezza mi è costata quattro processi durante i quali la compagnia di assicurazioni si opponeva alla mia tesi ed alla verità. Ora dovrà pagare»*. Egli chiede quindi non soltanto i 25 milioni dell'assicurazione sottoscritta nel 1955 ma anche gli interessi e il risarcimento dei danni.

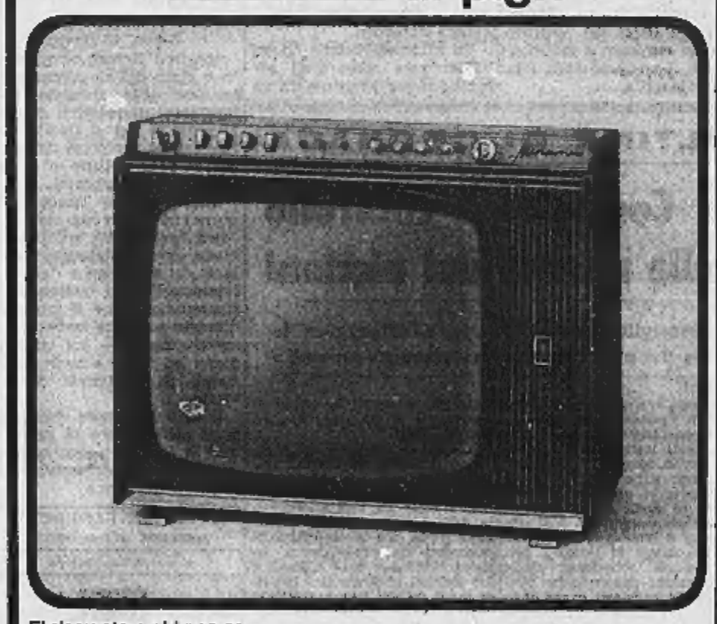
Tre anni e mezzo alla donna che a Napoli tentò di uccidere il genero con una rivoltellata

Napoli, 18 dicembre.

(a. l.) Si è concluso oggi in Assise il processo contro Assunta Cavallo, di 50 anni, accusata di aver cercato di uccidere con una rivoltellata il genero Antonio Sciccone, trentacinquenne, che riteneva responsabile della morte della propria figlia, suicida col veleno. La Corte, dopo due ore di camera di consiglio, ha inflitto all'imputata tre anni e sei mesi. Il P.M. aveva chiesto quattro anni.

Nel procedimento penale Antonio Sciccone non si è costituito parte civile e in una lettera ai giudici ha chiesto clemenza per la suocera, sconvolta dalla tragica morte della figlia Maria Grazia Simeoli, di 24 anni. La giovane, madre di un bimbo ed in attesa di un altro figlio, si tolse la vita ingerendo un bicchiere di latte mescolato con un'alta dose di anticrittogamico.

Riservato ai pigri



E' riservato a chi non sa rifiutarsi certi comodi, come cambiare il programma stando in poltrona o abbassare il volume senza fare un passo. Il nostro modello California 23" lo comandate a distanza, muovendo solo il pollice: o vi chiediamo troppo?

TELEVISORI MINERVA

COMPETENZA + CONVENIENZA + SIGNORILITÀ

= CO. PRO. DET.

IL MARCHIO E' ESPOSTO DALLE PROFUMERIE ADERENTI. ENTRATE... E VEDRETE

PUBBLICITÀ A CURA DELLA COOPERATIVA PROFUMIERI DETTAGLIANTI

ULTIME NOTIZIE

Nuova iniziativa per il Vietnam?

Giunto a Mosca Romney Oggi incontrerà Kossighin

Il governatore del Michigan è uno dei candidati repubblicani alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 dicembre.

E' da stamane a Mosca, in visita privata, il governatore del Michigan, Romney, uno dei candidati repubblicani per le elezioni presidenziali americane. Romney s'incontrerà domani pomeriggio con il Primo ministro Kossighin per discutere dei maggiori problemi internazionali, e soprattutto del Vietnam e del Medio Oriente.

Giunto in treno da Varsavia, al termine di un viaggio in Europa e in Asia che si protrae ormai da un mese, il governatore del Michigan prevede di fermarsi per due giorni, prima di ripartire per Israele. Aveva in programma altri incontri, oltre a quello con il capo del governo, ma all'ultimo momento alcuni sono stati disdetti.

Non si esclude un tentativo di Romney per una iniziativa di pace nel Vietnam. Egli ha dichiarato alla stazione: *« Non credo che la questione del Vietnam sia legata soltanto alla sospensione dei bombardamenti »*.

Romney si è recato subito dopo l'arrivo all'ambasciata americana, e nel pomeriggio ha visitato il Cremlino, incontrando più tardi una cinquantina tra i più insigni cittadini sovietici. **e. c.**

Tre giudici costituzionali eletti oggi a Montecitorio

Ambrosini eletto presidente emerito della Corte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

(d. l.) I giudici costituzionali, riuniti oggi in camera di consiglio, hanno reso omaggio al presidente Ambrosini e ai giudici Papaldo, Jaeger e Cassandro, che sono giunti alla scadenza del loro mandato dodecennale. Ad Ambrosini è stato conferito il titolo di presidente emerito, ai giudici quello di giudice emerito.

La designazione del successore del giudice Papaldo, che spetta al Consiglio di Stato, è avvenuta sabato da parte del presidente di sezione Angelo De Marco. Gli altri tre giudici saranno scelti domani a Montecitorio dalle Camere riunite. Per i primi tre scrutini è richiesta la maggioranza di due terzi dei componenti l'assemblea (635 voti), per i successivi la maggioranza di tre quinti (572).

I candidati sono: per la dc l'avv. Ercole Rocchetti, attuale vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura; per i liberali il sen. Trimarchi, vicepresidente del gruppo senatoriale; per i comunisti il candidato più probabile è considerato questa sera l'ex senatore Capalozza.

Il sindaco di Milano si elegge questa sera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

(g. m.) Il Consiglio comunale di Milano torna a riunirsi domani sera alle 21, a Palazzo Marino, per eleggere il sindaco. Una settimana fa il tentativo di elezione era sfociato in un nulla di fatto.

Nuove massicce incursioni ieri nella regione di Hanoi

Gli aerei americani hanno attaccato le rive del Fiume Rosso e l'aeroporto di Gia Lam - Domenica gli S. U. hanno perduto quattro apparecchi: due in duelli con « Mig » di fabbricazione sovietica

Saigon, 18 dicembre.

Caccia-bombardieri americani hanno bombardato oggi a ondate successive diversi obiettivi della regione di Hanoi. La notizia è stata data contemporaneamente dall'agenzia sovietica « Tass » e dalla radio nordvietnamita. L'attacco aereo, i cui principali obiettivi sono stati costituiti dalle rive destra e sinistra del Fiume Rosso e dall'aeroporto di Gia Lam, si è svolto tra le 11,40 e le 12,05.

Anche ieri il Vietnam del Nord era stato oggetto di pesanti incursioni aeree nel corso delle quali — secondo quanto ha dichiarato oggi un portavoce militare americano a Saigon — quattro aerei degli S. U. sono stati abbattuti dalle difese nordvietnamite. Sale così a 763 il numero degli aerei di cui le fonti ufficiali americane hanno annunciato la perdita sul Vietnam e a 286 il numero di quelli la cui perdita è attribuita a combattimenti con i « Mig » avversari.

Un « Thunderchief » ed un « Phantom » sono stati abbattuti rispettivamente da un Mig 21 e da un Mig 17 con i quali avevano impegnato combattimento; un secondo « Phantom » è stato abbattuto invece dall'artiglieria contraerea nella fascia costiera meridionale del Vietnam del Nord. Le fonti americane non hanno precisato se i due primi aerei siano stati abbattuti nella zona di Hanoi.

Il giornale del partito nordvietnamita, « Nhan Dhan », scrive che nella giornata di ieri la zona di Hanoi è stata al centro di un attacco aereo americano in grande stile che tuttavia l'intervento dell'aviazione nordvietnamita è riuscito a sventare. Secondo il « Nhan Dhan », gli americani avrebbero perduto ieri su Hanoi ben nove aerei, dei quali cinque in combattimenti individuali con aerei da caccia nordvietnamiti.

(Ag. Italia)

Governo e sindacati discutono sulla portata degli autocarri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

(ar. ba.) Nessun comunicato è stato diffuso stasera al termine della riunione tra funzionari ministeriali e rappresentanti dei sindacati interessati al problema dell'aumento delle misure e delle portate degli autocarri.

Questo riserbo lascia supporre che ancora non sia concluso l'esame dei molti problemi sollevati dai rappresentanti dei ferrovieri e dei metalmeccanici, in ordine alle ripercussioni che il provvedimento potrebbe avere — rispettivamente — sul traffico merci su rotaia e sulle commesse di materiale ferroviario.

Questo fa temere che neppure nella seduta di mercoledì la Camera possa arrivare ad un voto definitivo sull'annosa questione.

Pubblicate le nuove norme sul rilascio dei passaporti

In vigore fra 15 giorni

Roma, 18 dicembre.

(g. f.) La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge che disciplina, con nuove norme, il rilascio, il rinnovo, il ritiro e la restituzione dei passaporti. Diventerà obbligatoria tra quindici giorni da oggi.

Di rilievo le nuove disposizioni che consentono al cittadino di recarsi anche in quei paesi i cui governi non siano riconosciuti dal governo italiano, purchè l'interessato ne faccia domanda; quelle che vietano ai minori di ottenere il passaporto senza l'assenso di coloro che esercitano la patria potestà o la potestà tutoria; quelle che stabiliscono vari gradi di giurisdizione contro i provvedimenti dell'autorità relativi al rilascio.

Il passaporto avrà la durata di cinque anni. Restano in vigore le condizioni particolari per la libera circolazione nei Paesi del Mercato Comune europeo: è sufficiente, cioè, il possesso della sola carta d'identità.

ULTIME DI CRONACA

In Consiglio il controllo sulle nascite dei piccioni

I consiglieri suggeriscono: « Distruggere le uova nei nidi, invece di catturare gli animali »

Il Consiglio comunale ha approvato ieri l'istituzione di una farmacia comunale nel quartiere Mirafiori-Sud, inaugurato in mattinata dall'on. Moro. Il dr. Garrone (pli) dice: « Invece di istituirne una nuova, si potrebbe trasferire una di quelle che si trovano in zone poco redditizie. Nell'ultimo anno si sono aperte in Torino una quarantina di farmacie private, alcune abbastanza vicine alle comunali, con reciproco danno. Tra le comunali ce ne sono di attive, ma anche di passive, e qualche spostamento sarebbe opportuno ».

L'assessore prof. Frida Malan replica: « Noi consideriamo le farmacie sul piano umano, non su quello redditizio. Perciò preferiamo istituirne una nuova. Nell'istituire le farmacie comunali sono attive ».

A fine anno parecchie delibere prevedono la « conservazione » in bilancio dei fondi residui, in vari settori. Una riguarda 5 milioni e mezzo destinati alla profilassi contro la tbc bovina, la disinfestazione dei cani e la cattura con trappole dei colombi. La consigliera Di Pietrantonio (pri) protesta: « *Non si devono mettere le trappole, basterebbe controllare i nidi e distruggere le uova* ». L'assessore prof. Milan è d'accordo: occorre il controllo delle nascite per i colombi. Anche il prof. Franchi (pli) approva, però bisognerebbe disporre di personale idoneo. Il Sindaco, vista l'unanimità degli interventi, corregge la delibera: con cattura con trappole, ma genericamente « provvedimenti per i colombi ». Il testo è approvato.

Nella seduta precedente si era discusso sulla gestione nel '68 del nuovo centro post-sanatoriale di corso Savona. La delibera era stata rinviata perché la spesa di 80 milioni, senza il personale, era parsa eccessiva (tenuto anche conto che solo 25 posti su 50 sono occupati). Ieri la gestione è stata autorizzata in via sperimentale, con lo stanziamento di 60 milioni, comprasi i dipendenti.

L'irrisorio sussidio mensile di 2500 lire per gli inabili senza pensione, ricoverati in istituti di riposo per la vecchiaia è stato raddoppiato.

In ultimo è approvata la gestione comunale diretta del servizio spazzatura, attraverso una azienda speciale che funzionerà dal 1° luglio '68, con il personale della « Satti », che da cinque anni svolge tale servizio dopo il fallimento dell'Urbichimica. La spesa prevista è di 9 miliardi e 713 milioni, il ricavo di 3 miliardi e 600 milioni (ma è destinato ad aumentare). Nei primi sei mesi del nuovo anno verrà prorogato l'incarico alla « Satti ».

Fantino (dc) informa: « *A Milano, con un sistema analogo, la gestione è in pareggio. Nel '65 la spesa fu di 1800 lire per tonnellata; 422 tonnellate di rifiuti. A Torino, la spesa per tonnellata fu di 10 mila lire e ogni dipendente raccolse 248 tonnellate* ».

Esce di carcere e strutta la moglie del suo compagno

Il processo è stato rinviato

Fernando Zanzarelli, di 23 anni, via Piossasco 24, è comparso ieri in Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Piscopo, difensore Casatelli), accusato di sfruttamento con violenza nei confronti di Giulia Peretosa, 20 anni, via Arquata 14, e di favoreggiamento per Guglielmina Garisi, 23 anni.

A giugno lo Zanzarelli, uscito dal carcere, avvicinò la Pertosa con lo scopo di portarle i saluti del marito, detenuto per sfruttamento e la convinse a « lavorare » per lui. Si faceva dare ogni sera 30-40 mila lire. Con i soldi « imprestati » dall'amica si comprò una « 1300 spider ». Poi litigarono e la donna lo denunciò.

Ieri in udienza l'imputato ha negato dicendo di essere uscito qualche volta con la Pertosa « perché gli piaceva » e di aver acquistato l'auto con i soldi di un certo Michele Esposito, attualmente in ospedale. Rinvio al 19 gennaio.

Questo quotidiano è controllato dalla Ads (Istituto Accertamento Diffusione)

Stato Civile di Torino

16 dicembre 1967

NATI — Testore Stefano; Ledro Laura; Manera Paolo; Borra Luciano; Vela Paola.

MORTI — Giacotti Giovanna in Gay, di anni 63, nata a Torino, casalinga, coniugata in c. Francia 103; Stefanolo Alberina ved. Tarzano, a. 65, S. Marzano Oliveto, pens., v. Palazzo di Città 20; Barrese Paola ved. Mazzucchi, a. 92, Saluzzo, benestante, v. Bramonti 8; Germanetti Felice, a. 73, Castellamonte, pens., v. Saorgio 7; Porta Puglia Elisa ved. Sala, a. 78, Torino, agiata, v. S. Gaetano 1; Sacamiele Gaspare, a. 37, Tunisi, operaio, v. Breglio 35; Cavallaro Natale, a. 51, Corbola, artigiano, v Monginevro 13; Massa Luigi, a. 38, Montemagno, pens., p. Emanuele Filiberto 8; Pistone Adele in Bertinetti, a. 63, Canelli, pens., v. Principe d'Acaja 6; Beglione Paolo, a. 67, Lanzo, commerciante, c. Casale 62; Tappero Enrico, a. 68, Torino, pens., v. Alessandria 19; Viana Paolo, a. 60, Torino, artigiano, c. Racconigi 180/7; Friggeri Eros, a. 43, Quattro Castella, pens., v. Balme 45; Bernardi Gennara ved. Damiano, a. 79, Carmagnola, pens., v. Di Nanni 71; Viana Rosa ved Pertani, a. 73, S. Sebastiano Po, pens., v. Rospello 173; Beusatiere Severina in Camandone, a. 61, Castiglione Torinese, pens., str. San Mauro 172, Archetto Pia in ved Valle, a. 76, Torino, pens., c. Belgio 109; Lilli Marcello, a. 61, L'Aquila, impiegato, v Filadelfia 203.

Deceduti in ospedale: Cazzi Achille, a. 91, Torino, pens.; Grasso Angela in Scaglione, a. 77, Caloseo, casal.; Fagila Felice, a. 77, Villarfocchiardo; Oliva Celestina ved. Aduso, a. 87, Torino, pens.; Avere Antonio, a. 83, Livorno Ferraris, pens.; Molino Pietro, a. 56, Genova, operaio; Bordese Clelia ved. Corna, a. 78, Susa, pens.; Martini Giovanni, a. 77, Borgoratto, pens.; Barella Rosaria in Piandino, a. 29, Foggia, casal.; Falaguerra Carisio, a. 78, Villabella, artigiano; Delmastro Giovanni, a. 86, S. Damiano Asti, venditore amb.; Berosai Ines ved. Amatela, a. 69, Alba, pens.; Tripaldi Pasquale, a. 32, Sava, manicartico; Thidia Teresina ved. Simoni, a. 35, Teulada; Valeri Loreto, a. 61, Camarda, pens.; Rischetto Cesira in Ficcione, a. 52, Villardora, casal.; Migliore Caterina ved. La Piana, a. 43, Cuneo, casal.; Migliore Lucia in Delmastro, a. 28, Torino, casal.; Viviani Francesco, a. 58, San Gallo, fattorino; Morgnati Oreste, a. 70, Tortona, pens.; Perazzoli Felice, a. 62, Bosconero, pens.

Nati 3 - Morti 39

17 dicembre 1967

NATI — Bernasiolo Maria; Abasolo Tiziana; Cirina Raffaella; Sonerana Giuseppe; Locatelli Anna; Grieco Mariangela; Sarda Tiziana; Destefli Patrizia; Iarba Albina; Ricci Andrea; Quatrano Vittoria.

MORTI — Barberis Domenico, di anni 81, nato a Pellamano, pensionato, abitante in v. dei Mercanti 2; Carrese Ludovico, a. 89, Torino, pens., str. Vallette 309; De Cesare Nadia, a. 4, Portici, str. Mongreso 180; Farello Lorenzo, a. 88, Torino, pens., v. S. Giulia 41; Tesa Elena, a. 77, Vicenza, casal., v. Magenta 6; Amico di Meane Giovanni, a. 87, Torino, pens., v. XX Settembre 58; Mieta Maria ved. Massaro, a. 74, Torino, casal., c. Francia 180; Luciano Giovanna ved. Rolle, a. 79, Pancalieri, pens., v. Corio 12; Eraldi Filadelfo Carmelo, a. 62, Tortorici, v. Vegia 10/15 A.

Deceduti in ospedale: Licciardi Carmine, a. 74, Foggia, pens.; Garbi Olga in Cirilli, a. 75, Mantova, casal.; Cassardo Giuseppe, a. 65, Valle Satiglio, pens.; Gillio-Tenina Aldo, a. 64, Torino, commerciante; De Paoli Teresa in Osnengo, a. 79, Torino, pens.; Carpignano Ettore, a. 87, Soglio, avvocato; Rapido Giovanna ved. Torti, a. 72, Alessandria, pens.; Quarello Luigina, a. 31, Torino, pens.; Cardarelli Nicola, a. 54, Mosca, operaio; Gaido Antonio, a. 67, Carmagnola, pens.; Caporale Tommaso, a. 81, Canosa di Puglia, pens.; Gasseca Guglielmo, a. 74, Milano, pens.; Di Pierro Giuseppe, a. 80, Biscaglie, pens.; Gervean Margherita ved. Penna, a. 66, Racconigi, pens.; Tvochi Pietro, a. 44, Frassinoro, pens.; Dalsia Nadia, giorni 1, Carignano; Milanaccio Margherita in Sala, a. 61, Torino, pensionata

Nati 11 - Morti 36

A 91 anni è serenamente e cristianamente mancato dopo un'esistenza esemplare il

COMM. AVV.
Domenico Barberis
Consigliere On. della Corte Suprema di Cassazione

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Olga con il marito Avv. Gino Oberti; il nipote, che adorava, avv. Ettore Oberti e famiglie, nonché i parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia a Cocconato d'Asti.
— Torino, li 18 dicembre 1967.

I nipoti **Perinciolo, Berallo, Manzella, Berjone** ricordano con rimpianto lo zio **DOMENICO.**

Cristianamente è mancata

Anna Balsamo ved. Riva

Addolorati lo annunciano: le figlie, fratelli, generi, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sebastiano Porcella per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da via Solferino 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Amministratore, Condomini, Inquilini dello stabile di via Solferino 42 si associano al lutto della famiglia Bocce

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo illustre accademico

DOTT. PROF.
Giulio Esmenard
— Torino, 18 dicembre 1967.

Associazione Piemontese Dottori Scienze Agrarie-Forestali partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'illustre collega

DOTT. PROF.
Giulio Esmenard
— Torino, 18 dicembre 1967.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Osservatorio Plemontese di Pratocentura prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giulio Esmenard
— Torino, 19 dicembre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Centrale di Scenio e la Direzione Generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CR. UFF. DOTT. PROF.
Giulio Esmenard

per molti anni apprezzato membro del Comitato Centrale di Scenio dell'Istituto.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello Stabile di via San Donato 74 - via Brusi 20 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CR. UFF. DOTT. PROF.
Giulio Esmenard
— Torino, 18 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato

Pier Albino Vietti
di anni 38

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, genitori, parenti, suocera, cognati, zii, cugini. I funerali avranno luogo martedì 19 ore 16,30 partendo dall'abitazione via Prasca
— Lanzo Torinese, 19-12-1967

Cristianamente è mancato

Tommaso Limone

Affranti lo partecipano la moglie Lina, il figlio Vittorio, sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 da Strada Mogre 40. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Il 13 corrente è cristianamente mancata la mite, paziente e generosa

Angela Scaglione
nata Crasso

La piangono il marito e figli.
— Torino, 18 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto della sorella

Giovanni Lavagno
Commerciante Tessuti

— Murisengo, 18 dicembre 1967

1964 1967

Giuseppe Tamagno

Moglie e figlia sempre lo ricordano.
— Torino, 19 dicembre 1967.

1966 1967

Emma Zanini

vivono nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Dott. Ing. Aldo Cili

Sconsolati ne danno annuncio la moglie Alda, gli adorati bimbi Michela e Carlo, la mamma Rachilde Gili, i suoceri Lea e Carlo Oddone, i cognati, le cognate, parenti tutti. Lo piangono e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Edo e Sandra, Marisa e Carlo con Nanni e Chicco sono vicini a Alda nel suo grande dolore.

Gli Zii **Celestino Jotta Calvi, Maria Villavecchia, Lucia Calvi, Lucia Gili, Angiola Calotto Agostinelli, Pinuccia Ribaldone** angosciati piangono il loro amatissimo **ALDO.**

I Condomini e gli Inquilini di via Cavalli 28 bis partecipano con cordoglio al dolore della famiglia del

Dott. Ing. Aldo Cili
— Torino, 19 dicembre 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, i Professori, il Personale Amministrativo ed ausiliario, gli Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale per Arti Grafiche e Fotografiche e Giornalistica Bodoni partecipano commossi e sgomenti al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Aldo Cili
Docente nell'Istituto
— Torino, 18 dicembre 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Ing. Aldo Cili

Donato Cattaneo
Alfonso Dellavedova
Magdalena Grassiglia
Mario Grea
Pietro Mariangeli
Riccardo Manzolino
Carlo Rasotti.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Ing. Aldo Cili

Aldo Sbertoli
Giovanni Abrate
Giuseppe Bozza
Bruno Alexovich
Felicita Audino
Gabriella Baldo
Giuseppe Bellavia
Aldo Bonolli
Mario Boggio
Elvia Dal Bianl
Ettore De Giorgis
Maria Assunta Diamanti
Piero Delendino
Piero De Maschi
Ugo Donolli
Franco Fasiolo
Giovanna Franceschetti
Gianfranco Gallo Orsi
Giulio Lucchetti
Marina Maletto
Felice Mannori
Eusebio Oprezzo
Maria Luisa Perno
Gabriella Piazzo
Carla Quarello
Carlo Rissolidno
Mario Rivella
Francesco Rossi
Bruno Sesia
Luisa Signorelli
Giacomo Sollentino
Adriana Sozzo
Daniela Tarizzo
Maria Luisa Visentini
Silvio Abucci
Ugo Adinolfi
Pier Maria Armando
Gianfranco Bazzo
Pier Aldo Bona
Piero Chemou
Giusto Fenoli
Pietro Gervasio
Antonio Marocco
Carlo Mosso
Walter Parisch
Enrico Pastore
Biagio Rosso
Filippo Siracusano
Gemma Rosatti
Claudia Bastaris
Franca Bernard
Mariateresa Mussetto
Carlo Piola
Arnaldo Aquino
Domenico Alpiano
Italo Cantamessa
Alfredo Capello
Giuseppe Caprara
Aldo Cesare
Edmondo Celada
Giacomo Semola
Giovanni Vione.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Luciano e Gianpaolo Pilibetti prendono parte al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Aldo Cili

da anni collaboratore ed amico.
— Collerio, 18 dicembre 1967.

Luigi, Angela Maria, Giovanna, Mario, Giuseppina Grazioli affranti partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Aldo Cili
— Collerio, 18 dicembre 1967.

I Colleghi e gli Amici della Fonderia Luigi Pilibetti partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del

Dott. Ing. Aldo Cili
— Cajello di Collerio, 18-12-1967.

La fonderia Luigi Pilibetti annuncia la improvvisa scomparsa del proprio collaboratore

Dott. Ing. Aldo Cili

e partecipano al dolore della famiglia.
— Caverio, Cajello di Collerio, 18 dicembre 1967.

Partecipano al lutto:
Pierino Locarno
Dott. Prof. Giulio Galli
Dott. Luigi Grazioli
Rolando Morbelli
Lino Bianchi
Dott. Alberto Coppelli
Dante Fracchi
Gigi Gulfanti
Lavinan Mallo
Aurelio Pastorelli
Rag. Carlo Porta.

Partecipano al lutto:
Ulisse Abbati
Domenico Abbruzzese
Enrico Boretto
Vittorio Casadei
Oriano Corsco
Umberto Cevenini
Gustavo Colotti
Nilde Crota
Jacopo Fedeli
Guido Galleraio
Enrico Grillo
Mario Grillo
Attilio Gunnago
Tullio Magrini
Giancarlo Martignoni
Vittorio Musso
Fausto Paci
Giuseppe Parocchini
Luigi Romano
Gianluca Rossi
Gino Scarafiotti
Sergio Scotti
Livio Seveso
Mario Stefani
Antonio Vezzari
Eugenio Vezzari
Luciano Vicentini.

Nel ricordo del caro **ALDO** si uniscono al dolore di Alda e bimbi e della Mamma gli amici:
Pier Lorenzo e Annete Alvigini
Gigi e Nani Aurilia
Fulvio e Angiolamaria Bonsard
Giovanni e Claudia Carbaglio
Marco e Marisa Chio
Giovanna Perone
Giuseppe e Giulia Robino
Giorgio e Luisa Stella.

La famiglia **Giovanni e Piero Carmagnola** partecipano addolorate al lutto che ha colpito le famiglie Gili e Oddone per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Aldo Cili
— Torino, 19 dicembre 1967.

Si uniscono al dolore di Alda e famiglia gli amici:
Pierisa e Manolo Vinchi
Carla ed Alfredo Versaca
Marisa e Fabrizio Martelli
Mariù e Mario Bertolino
Silvana e Gustavo Piera
Pia e Franco Varvello.

Le famiglie **Bisbocci, Giovannini, Pignataro Calettino** si associano al dolore.

Le famiglie **Calvi, Ribaldone, Capra**, profondamente commosse partecipano al dolore per l'immatura perdita dell'

Ing. Aldo Cili
— Torino, 19 dicembre 1967.

La famiglia **Foglino** partecipa commossa al grande dolore di Alda.

Il Presidente e l'Amministratore delegato, i Dirigenti, Impiegati e Operai della **Fabbrica Italiana Pistoli** si associano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Aldo Cili
— Genova, 18 dicembre 1967.

I compagni di scuola e di lavoro:
Franco Bertana
Giorgio Foglino
Gigi Goria
Cesare Mondel
e rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la dipartita del caro amico

Dott. Ing. Aldo Cili
— Torino, 18 dicembre 1967.

La famiglie **Capra e Ferrario** partecipano commosse al dolore della famiglie Gili e Oddone per l'immatura scomparsa del carissimo **ALDO.**

Le famiglie **Rossa** partecipano al dolore di Alda e famiglia.

La famiglia **Capitolo** partecipa al lutto della perdita dell'amico

Ing. Aldo Gili
— Torino, 18 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rina Quaranta nata Mussi
Insegnante

Ne danno il dolorose annuncio: il marito Natale, i figli Giuseppe, Abbondanzio, Giancarlo, genero, nuora, nipotini, mamma, fratello, parenti, suocero, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nell'abitazione corso Turati 7, oggi alle ore 13,45 e proseguirà per Castelspina (Al.) dove verranno svolti i funerali alle ore 15,45.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Le famiglie **Garbarino Bucci, Domarchi e Ramieri** premonno viva partecipazione al dolore del genero e cognato, Giuseppe Quaranta, per la scomparsa della Mamma

Rina Quaranta nata Mussi
— Torino, 19 dicembre 1967.

Domenico e Celestino Martinetti partecipano al grave lutto della Famiglia Quaranta per la scomparsa della Signora

Rina Quaranta nata Mussi
— Torino, 19 dicembre 1967.

Il personale della ditta **SNC Protelli Quaranta**

Lidia Belenza
Giovanni Audenino
Quinto Gagino
Albino Fissore
Francesco Pilotto
Giovanni Allamando
Luigi Rinaldi
Giuseppe Gallo

e rispettive famiglie partecipano al dolore dei loro Titolari per la perdita della Mamma

Rina Quaranta nata Mussi
— Torino, 19 dicembre 1967.

Vettuno e Damiano partecipano al dolore dell'amico Natale e famiglia per la dipartita della signora

Rina Quaranta
— Torino, 18 dicembre 1967.

Accompagnato dai Sentimenti Sacramenti, è tornato a Dio il 17 dicembre il

Cav. Luigi Rolando
Capitano Comp. degli Alpini
Medaglia d'argento al V.M.
Grande Invalido di Guerra

Lo annunciano, per Suo desiderio a funerali avvenuti: moglie, figli Giorgio e Valentina e famiglie, sorella, preti zi Mons. Pedro Carlo Salbo, Rettore Missionari Consolata, e zi don. Paolo Ricaldone per la Loro preziosa assistenza.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Il dr. Perron Cabus e le Impiegate dello Studio Notarile, associandosi all'annuncio della morte del

Cav. Luigi Rolando

padre del collaboratore e collega dr. Valentino Rolando, partecipano al lutto suo e dei suoi familiari.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ciacheri
di anni 55

Lo piangono: mamma, papà; sorella, Luciana col marito Vivo, la zia Maddalena, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta martedì 19 corr. ore 8 all'Ospedale Mauriziano (via Santena 5) indi proseguirà per Stella Tanaro. Servizio Torpedone. Lo presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Gli Amici e Colleghi delle Stabilimento Rio-Stiura di Torino partecipano con sentito cordoglio al dolore della Famiglie per la scomparsa di

Giuseppe Ciacheri
(Capo scuadra)
— Torino, 18 dicembre 1967.

A seguito avvenute i figli Franco e Ezio annunciano la scomparsa del Padre

Dott. Giacomo Angelino
di anni 67
Chimico Farmacista

avvenuta in Genova il 15 corr. mese dopo breve malattia. La Salma riposa nella Tomba di Famiglia in Casale Monferrato.
— Genova, 19 dicembre 1967.

I Cognati **Amare Mario De Angelis, Giuseppe De Angelis** con la moglie **Tina, Filippo De Angelis** con la moglie **Maria, Arrigo Boala** e figli partecipano al dolore di Franca e Carlo per la scomparsa del Padre

Dott. Giacomo Angelino
— Milano, 19 dicembre 1967.

Il 16 corrente cristianamente come visse è mancata

Orsola Allione
ved. Scalani
anni 93

A funerali avvenuti lo annunciano desolati i figli: **Amedeo** con la moglie **Letizia Edel**, gli affezionati nipoti **Hilde e Ennio; Lisetta** e marito **Carmelo Catanese**; cognati, nipoti, parenti. Particolari ringraziamenti alla Dottoressa Graziella Villa per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 18 dicembre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Lisetta e Carmelo le famiglie Catanese, Maragliano, Passiana, Sovrisaz.

Cristianamente è mancato

Piero Magnetti
anni 50

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera Omegnio** e figli **Marisella, Andreina, Giovanni**; fratello, sorelle, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso Regina Margherita 213, indi la cara Salma proseguirà per Lanzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 dicembre 1967.

« Egli non tornerà ma lo andrò verso di Lui »
Sabato 16 dicembre è mancata

Luisa Ballarelli
ved. Favari

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe con la moglie **Vera Schoellanelli** e la figlia **Luisa** con il fidanzato **Luigi Loena**, il nipote **Pietro**, l'affezionata **Tina Grossi**.
— Genova, 19 dicembre 1967.

Le famiglie **Gatto, Gramo, Miesio, Massaro** ringraziano il dott. Giacomo Bardesono Medico condotto di Montalenghe per le amorevoli cure prestate alla cara mamma

Maria Andriola in Gallo
— Torino, 19 dicembre 1967.

Gli Amici del Caffè Mocaro e dell'U. S. Parigi partecipano al dolore dell'amico Achille per la scomparsa del caro papà

Giovanni Fabris
— Torino, 18 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Bilio Maula

i suoi cari Lo ricordano con accorato rimpianto ed invocano per Lui una preghiera. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 21 alle ore 18 nella Chiesa di S. Carlo.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Nel triste anniversario di

Giuseppe Cappelletti

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa N.S. del Sacro Cuore di Gesù, 20 dicembre, ore 8.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Nell'anniversario della scomparsa di

Franco Pavaro

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 19 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari il

Cav. Carlo Saetti

Annunciano la dolorosa perdita la figlia Luciana col marito Comitto Carli ed i figli Mario e Paolo; i nipoti Saetti, Volpini, Lanza ed i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Luigi Trossarelli ed al dott. Pier Giorgio Favro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 19 dicembre alle ore 14,30 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 18 dicembre 1967.

Partecipano al lutto di Luciana la zia **Adelaina Pellizzaro**, i cognati Luciano Curti, Mario e Ramon Curti con i figli Maurizio ed Alberto, Aurelio ed Ines Curti, la nipote Marcella Curti col marito Fabrizio Jannoni Sebastianini.

La famiglie Vaccari e Martorano sentitamente partecipano.

Guglielmo e Albina Lessona, con la figlia Angela, partecipano al grave lutto della famiglia Curti.

Mario e Lisoletta Lesona prendono parte al lutto della famiglia Curti.

La famiglia Emilio Galleria prende viva parte al lutto della Sig.ra Luciana Curti Saetti e familiari per la perdita del padre

Cav. Carlo Saetti
— Torino, 18 dicembre 1967.

Eleonora e Giuseppe Galleria prendono parte al lutto della famiglia per la dipartita del

Cav. Carlo Saetti
— Torino, 18 dicembre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Luciana per la scomparsa del PADRE la Famiglie: Casassa, Ferreri, Lisari, Mazzoni, Sentini.

Partecipano commossi Gilberto e Michelina Marchetti.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Caudenzio Valente
di anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Carena**, il figlio Sergio con la moglie **Renata Ruschena** e figlio Stefano, il papà, i fratelli Don **Antonio** Parroco del SS. Redentore, **Piero** con la moglie **Lina Boleroa** e figli Piergiorgio e Giampaolo, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottore Prof. Vinchi, a Don Andrea, al Fratelli Cottolenghini ed alla Reverende Suore dell'Ospedale. La cara salma verrà benedetta martedì 19 dicembre alle ore 14 presso l'Ospedale dei Cottolengo e quindi proseguirà per Ferrere d'Asti, dove, dopo la Santa Messa, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 dicembre 1967.

I coniugi **Balocco** partecipano sentitamente al dolore di Piero e della famiglie Valente.

Rosina De Amicis ved. Bacchiana con la mamma e il figlio Roberto sono vicini nel dolore alla Sig.ra Maria e Sergio e Renata.

Zia **Carmela** e Figli **Mariuccia, Candeglio, Francesco** con le rispettive famiglie e la cugina Lucia Pavero, prendono viva parte al dolore della famiglia Valente per la perdita del caro **GAUDENZIO.**

Sono particolarmente vicini nel cordoglio e nella preghiera ai Papà Valente e ai fratelli del compianto **GAUDENZIO**, il Vicepretore Don Stefano Audisio, Don Gino Malatrasio, Don Giuseppe Vigliocco, Don Felice Cavaglià, Don Paolo Ariotta, Don Cosimo Tondo, Don Franco Vercelli,

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua dà pag. 18)

ATTIVISSIMA ragioniera 19enne pratica dattilografia, macchine calcolatrici occuperebbesi vasto ufficio contabilità periodo pratica primo impiego 50.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 617 — Torino ». 771

CAPO officina diplomato lunga esperienza nuovi criteri organizzativi esamina proposta seria industria metalmeccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio esperienza, bella presenza offresi. Telefonare 827-215, 14,30-19,30. 1001

COMMESSA pratica foto-cine libera subito, offresi. Telefonare 235-349.

CONTABILE buona esperienza amministrativa primanota partita doppia operazioni bancarie contatti clienti fornitori amministrazione del personale scopo migliorare offresi piccole medie ditte industrie. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A121453

CONTABILE esperto amministrazione bilanci contabilità generale industriale tributaria esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2575 — Torino ». A1362

DATTILOGRAFA, veloce, pratica ufficio, referenze, offresi seria Ditta. Tel. 721-783. A121360

DICIASSETTENNE offresi per lavori ufficio-paga contributi dattilografia-computometria. Telefonare 896-563.

GIOVANE maestra amante bimbi cerca impiego presso istituto preferibilmente località alpina. Telefonare 721-411. A121423

IMPIEGATO espertissima tenuta movimenti magazzino, offresi, Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A121304

IMPIEGATO, libera circolazione autofiloviaria, Torino-Rivoli, offresi esattore lunedì più ore libere. Telefonare 784-802.

IMPIEGATO 32enne calibo proveniente grande industria, cerca impiego, pratico magazzino, ufficio acquisti, macchine Audit, Monroe. Telefonare 211-846. A120797

INSEGNAMENTO offresi giovane cultura universitaria, ottima preparazione umanistica, storico-filosofica, scienze sociali, giuridiche, economiche, lingua inglese. Scrivere: Bombelli, Via Martorelli 76, Torino.

**LAUREATO IN CHIMICA PURA LAUREANDO IMPIANTI INDUSTRIALI CHIMICI, LINGUE, ESPERIENZA CONDUZIONE, MANUTENZIONE, CONTROLLO IMPIANTI, ESAMINA OFFERTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2591 — TORINO ». A121421

OFFRESI cassiera anche contrallista bella presenza, libera subito. Telefonare 547-245. A121035

OTTICO diplomato 23enne militesolto offresi presso negozio città cintura: esperienza vendita e laboratorio. Telef. 372-100. A21095

PENSIONATO, diplomato, pratica contabilità generale, magazzino, già incarichi esattore, occuperebbesi. Telefonare 382-441. A121259

PERITO chimico ex ufficiale Alpini offresi. Telefonare 792-978, Torino.

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi milite esente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2597 — Torino ». A121461

PERITO industriale capo servizio collaudo esperienza pluriennale controllo statistico organizzazione interno esterno offresi industria lavorazioni grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino».

RAGIONIERE 31enne pratico contabilità lavori cantiere, magazzino, ufficio acquisti, attualmente presso grande gruppo finanziario operante estero impiegherebbesi presso seria impresa edile con lavori in Italia. Referenziato. Disponibile per colloquio ultima settimana dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A120663

PERITO 19enne libero offresi qualsiasi impiego. Telef. 379-938 ore 8-13. A121021

QUINDICENNE diplomata in stenografia, dattilografia; media cultura offresi prima impiego. Tel. 899-780.

RAGIONIERE milltesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

UNIVERSITARIO 22enne (scrittore) offresi alla pari per lavoro attinente sua professione. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ».

VENTINOVENNE impiegato tecnico licenza commerciale offresi presso seria ditta, enti privati, impiegato magazziniere con responsabilità carica scarico mansioni diverse con referenze, libero subito. Telef. 485-607.

VENTIQUATTRENNE ragioniera volonterosa pratica amministrativa-commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 587-956.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero, o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini Largo Turati 49 angolo corso Dante IV piano.

A. CANTANTI dilettanti anche bambini cercasi imminente recital festreiia. Telefonare 551-873.

AGENZIA di Pubblicità a Marketing cerca giovane accouni esecutive in grado di mantenere contatti a medio ed alto livello. Solida cultura generale e spiccata personalità. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese a «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A120636

CERCASI abile rappresentante ferro per cemento armato. Tel. ore pasti 799-330. 2001

CERCASI persona adatta assistere studio giovane studente ingegneria preferibilmente soluzione continuata escluso sabato e domenica con orario 9-12 e 15-18 ottima stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A120901

CERCASI personale femminile facile guadagno 150.000 mensili. Telefono 786-654 ore 8 - 10,30.

GEOMETRA max 35enne con lunga esperienza capo cantiere lavori stradali ed affini impresa cerca. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2594 — Torino». Assicurasi massima riservatezza. A121444

GIOVANE signorina presenza culturo munita automezzo cercasi per propaganda farmaceutici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ». A121308

IMPIEGATI pratici lavori ufficio possibilmente Audit cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

IMPORTANTE azienda Mirafiori cerca giovane abile steno-dattilo preferibilmente pratica ufficio. Manoscrivere curriculum referenze: Casella Postale 402 Fer. Torino.

IMPORTANTE società vendita organizzata elettrodomestici assume distinto personale maschile femminile attitudine vendita dopo corso istruzione retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 0851

IMPRESA edile assumerebbe signorina pratica paghe contributi dattilografia amministrazione stabili anche mezza giornata. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 2001

SEGRETARIA direzionale cui affidare mansioni fiducia, referenzialissime, massima esperienza lavori ufficio, specializzata trattazione commerciale, età non inferiore 40 anni, auto propria, disposta operare nelle sedi di Milano e Torino, importantissima società immobiliare-commerciale assume subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 608 — Torino ».

SOCIETA' costruttrice apparecchiature industriali per la pulizia ricerca persona veramente introdotta presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 521 — Torino». 0851

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. COMMESSE pratica profumeria diploma estetiste viso, pedicure, offresi. Massima serietà. Tel. 337-230

A. ABILE verniciatore decoratore autista offresi carrozzeria industria ditta. Telefonare 786-697.

A. ABILISSIMO falegname autista offresi lisso a giornate per consegne disbrigo pratiche ecc. o pomeriggi con « 500 », libero subito. Telef. 579-334. A121443

A. AUTISTA torinese bella presenza pratico 615 città dintorni offresi. Telefonare 280-747. A121262

AUTISTA con patente C offresi ditta o impresa. Telefonare 295-317.

AUTISTA magazziniere 28enne patente B pratico città Piemonte offresi. Telef. 468-121.

AUTISTA offresi seria ditta casa signorile, libero primi dell'anno. Telefonare 583-357. A121416

AUTISTA 35enne patente D lunga pratica libero subito, offresi 278-512

BARISTA cameriera disposto trasferirsi offresi. Telefonare 268-050.

CAMERIERE solo e pieni, eventualmente lacchino, offresi località montana preferibilmente Piemonte. Telefonare 30-580 Savona. 28136

CAMERIERE 30enne offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ».

CAPO officina costruzione stampi, stampaggio lamiere lunga esperienza macchine utensili, cicli lavorazione tempi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 598 — Torino ».

CONIUGI quarantenni con figli studenti offronsi portineria. Referenze. Telefonare 326-761 dalle 13 in poi.

DICIANNOVENNE sposato militesente offresi generale o magazziniere in officina meccanica. Telef. 232-987.

ELETTROTECNICO per manutenzione, riparazione macchine utensili, quadri manovra, offresi saltuariamente. Telefonare 793-729. A121283

ESPERTO ogni tipo saldatura, buona conoscenza disegno, offresi capo reparto saldatura, oppure collaboratore capo officina carpenteria, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A120884

OFFRESI cameriere stagione invernale. Telefonare 383-842.

OFFRESI con camion Leoncino ed ore, mezze, giornate, presso ditta. Telefonare al 274-699 ore pasti.

OFFRESI coppia tuttofare oppure qualsiasi lavoro trasferirsi ovunque. Telefonare 252-113.

OFFRESI diciassettenne apprendista barbiere finito. Telefonare 231-340.

OFFRESI tuttofare mattinata possibilmente zona San Paolo. Telefonare 336-761 dalle 13 in poi.

OPERAIO giovane referenziato, addetto trapano, fornia revolver, macchine automatiche, lavori vari officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

QUARANTACINQUENNE offresi con serali servegliarsi bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

SALDATORE elettrico e ossiacetilenico offresi per lavoro serio e fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2586 — Torino». A121398

SIGNORA pratica lavori ufficio cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 727-062. 2001

SIGNORINA ventisettenne patente auto offresi Ditte per commissioni fiducia sociali lavori ufficio disposta viaggiare. Telefonare 772-262 ore pasti. 1001

VENTUNENNE fattorino offresi subito patente A. Telefonare 883-378.

VOLENTEROSO 23enne offresi per incarichi fiducia patente C. Telefonare 328-118. A121394

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. AGGIUSTATORI e fornitori di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 642-670, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A121459

ALBERGO Castello Valdese cerca ragazza aiuto servire. Tel. 0122-5302, Torino 531-910. A121395

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CASA cosmetici assume estetiste. Telefonare 250-650.

CERCASI operai tubisti, provetti saldatori ossiacetilenici ed elettrici. Telefonare 325-777. 2001

CERCASI apprendista porta pane. Tel. 681-182 oppure presentarsi Bianco Giovanni, via M. Cristina 88, Torino. A121383

CERCASI donna tuttofare per piccolo albergo montagna. Tel. 582-235.

CERCASI notturno pensionato per piccolo autorimessa orario ridotto. Tel. 737-652. A121481

CERCASI pensionato pratico autorimesse notturno. Telef. 689-688.

CERCASI sciacquapiatti ristorante pratico anni 16-18. Tel. 80-197.

CERCO apprendista bar 15-16 anni. Telefonare 518-616.

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato alloggio zona precollinare. Telef. 687-757. A120343

CONIUGI cercano tuttofare fisso, alta mensilità, permessi uscita. Telefonare 759-813. 0467

COPPIA marito cuoco domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio, telefonare 759-913. 0467

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fisso ottimo mensilità. T. 758-913

FARMACEUTICI cerca ragazzo 15-17 anni aiuto magazzino, volenteroso, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2589 — Torino».

GRANDE azienda alimentare cerca garanti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2478 — Torino ».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394. 0573

INDUSTRIA metalmeccanica assume collaudatori ed per officina stampi pressofusione, trecciatori, tornitori, fornitori. Inviare curriculum a « Pubblicità Stampa 2509 — Torino».

MOBILIFICIO assume responsabile verniciatura energico veramente capace poliestari opachi poliuretanici paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 816 — Torino ».

OPERAIO carpentiere inox saldatura Argon cercasi urgente. Telefonare 890-311. A120805

RISTORANTE assume subito aiuto cuoco diciottenne. Presentarsi via Guido Boggiani 4. Telefono 380-090.

STABILIMENTO cinture cerca rettificatore lapidellista prima categoria. Telef. feriali 984-564.

TUTTOFARE bassa referenziato ottimo stipendio cercasi. Tel. 501-950.

SUPER Capital macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE ore pomeriggio cercasi, Crocetta. Telefonare 580-892.

TUTTOFARE referenziato fisso cercasi zona precollinare Moncalieri comodità pullman. Telefonare ore ufficio 546-030. A120583

60.000 mensili assume personale bella presenza. Presentarsi via San Secondo 28. 1001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

FRANCIA Lione centro disponesi ufficio telefono magazzino. Cercasi deposito fabbrica qualsiasi genere in esclusiva. Indirizzare offerte: Hevea - Lyon n. 4791 (Francia).

la lavatrice boom

Sono la Castor 550 IO HO UN »COSO«

Il mio "coso" è una "cosa nuova" che si chiama DETERTIMER e rivoluziona il risultato del bucato.

Io non prelevo più il detersivo con l'acqua fredda.

Col DETERTIMER lo faccio cadere asciutto e gradualmente quando l'acqua è a giusta temperatura ed è agitata dal movimento del cestello. E così il detersivo lo sciolgo veramente tutto!

Basta dunque coi grumi nelle tubazioni e nella biancheria; basta con le incrostazioni nella vaschetta.

Io sfrutto davvero tutto il potere lavante di qualsiasi detersivo. Ecco perché il mio bucato è doppiamente pulito e lo vedete subito.

Ho anche la vaschetta "Final" (la terza vaschetta)

Allo splendore del mio bucato aggiungo la civetteria del "tocco finale", perchè azzurro, ammorbidisco, profumo, disinfetto e antistatizzo, tutto automaticamente

Sono piccola.....ma non troppo

Ho le dimensioni indispensabili per una lavatrice familiare. Dove ci sta una sedia ci sto anch'io: appena 42 centimetri di profondità.
Faccio bucati completi da 1 a 5 chili, ma con me risparmiate sempre perchè

Ho l'economizzatore

e ho tutte quelle cose che si devono trovare in una lavatrice che si rispetti:

13 programmi - un grande oblò - vasca smaltata (e non zincata) piano d'appoggio antigraffio - risciacquo a doccia (completo, profondo e in acqua pura).
Infine

Vivo a lungo

perchè sono una CASTOR e una fitta rete di Assistenza Tecnica in tutta Italia, vi assicura che non mi fermerò mai.

Adesso che sapete tutto di me, volete sapere il mio costo?

Soltanto

118.000 Lire

Chiedete di me al vostro bucato. Vi risponderà

Castor lavami

CASTOR

Elettrodomestici
Corso Re Umberto 10
10121 TORINO

Chiedete di me al vostro rivenditore di fiducia. Vi darà tutte le informazioni che desiderate.

IMPORTANTE société française épousant vastes locaux et magasins de vente à Nice, spécialisée orfèvrerie, vaisselle, verrerie serait désireuse entrer en relation avec firmes italiennes, pour diffusion en France mêmes articles et éventuellement agence générale en vue marché commun. Faire offre à: Banz et Cie département orfèvrerie 16 Bd Ste Agathe 06 Nices - France. 28113

**NOTA FABBRICA LOMBARDA CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PER VENDITA PENTOLAME SMALTATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — 20125 MILANO». 28019

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 122/11 Biella.

PER la diffusione e rivenditori di articoli nuovissimi cercansi rappresentanti per Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli settore elettrodomestici casalinghi. Telef. 871-043 Torino. A120448

TRICOL Marvell snc - Cosmetici per capelli assume agenti di sicura rappresentanti bella presenza anche 1° impiego rimborso spese, provvigioni, premi. Presentarsi sabato ore 9-12 Marvell corso Re Umberto 21, Torino. 28141

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma investiga documentando ogni infedeltà. Informazioni prematrimoniali, preassunzioni, commerciali. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-878. 0424

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-718. 0524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 598-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Alberlina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, infedeltà San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

**CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI, BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 83-328. 0479

CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. 0907

POLINVEST detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. 0647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z. 3» internazionali rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, teleccollegamenti consentono controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. [illegible] 3, telefoni 535-500, 535-900. 28142

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista generale massaggi. Telef. 613-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti circolatori, relax. Telef. 471-681.

ARIANNA massaggi provetta dimagranti rassodanti sportivi Sauna relax. Telefonare 587-693.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Riceve per appuntamento. Telefonare 746-227.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti circolatori reggi. Telefonare 582-844.

ROSSETTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-325. A118325

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, Giulia cloche, Giulietta berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4 L, BMW coupé ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. 0637

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 65, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berlina, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi) garanzia.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 383-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. ESCETA Lingotto Automobili Torino, corso Principe Oddone 59, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 in poi, rateazioni, permute. 0511

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permettiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. 0582

A.A. Al. Supermercato di via Vigone 44 traverse vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in sù, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permettiamo. 0583

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4 Tel. 501-051.

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 1800 B, Flavia 1500, Appia III gas, Giulia TI, Simca 1500-1000, Cortina, R4 L, Furgone 750, giardiniera 500, multipla 750. Minimi anticipi, permute, rateazioni. (Aperto festivi). 0811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniera, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-483.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizzissimo. Monfalcone 141, telefono 383-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite, vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 383-040.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dal. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A prezzi realizzi liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionarie Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 383-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0688

ABBIAMO Mercedes 220 SE, Fulvia coupé, HF, Rallie, Audi 900, Simca 1301 GLS, 850 spider, coupé, Giulia GT, Mini. Telef. 546-681

ACQUISTIAMO contanti autovettura, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 88, 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vera occasione Madama Cristina 93. 0381

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10 vende 1300 T.I. modello 1967 nuovi a prezzi particolari. 0609

ALFA Romeo Giulia G.T. 1966 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. 0609

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo via Filadelfia 51, tel. 398-914: Fiat 124 spider 6 mesi, 2300 coupé 2300 berlina gas, 1500 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 a gas, Peugeot 404, Opel Caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI a super, Romeo furgone e camioncino con garanzia

ALLA Sole corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento vettura occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, Dkw, Bmw, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0770

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 45, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W. 1500, Renault R 4 L, R 8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM 3 pelle, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupe 5 marce, 2300 berlina scuro, Maserati 3500 GT. 0780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. 0353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automerkati, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

APPIA bianca '62, 500, 600, 850, 500 T furgone, facilitiamo. Autorimessa Avigliana 16.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 383-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO rateizziamo: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800 tasformati 655-087.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette, massime rateazioni. Telefonare 687-514. 0778

(Continua a pag. 20)

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE

DA BERRY i migliori regali

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO • VIA ROMA 33

ARMA DI TAGGIA
(Riviera dei Fiori)
a 6 km da Sanremo
La località dove l'inverno è primavera in una cornice di sole, di mare, di fiori. Alberghi e pensioni di tutte le categorie. Prezzi modici.
Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo, tel. 43.333.

POMPE per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Monginevro, 220 Torino - Tel. 331.581

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà.
Esito assicurato
Viale Emanuele 107, telef. 511.026

Defensor 505
l'umidificatore che «difende» la vostra salute

Defensor
20 ANNI DI ESPERIENZA
UMIDIFICATORE SVIZZERO TECNICAMENTE SUPERIORE
2 ANNI DI GARANZIA
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici
lufta MILANO
Concessionario Piemonte: DITTA DATTULLO TORINO CORSO SUSSIDIA 27 TEL. 27.98.01

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate coi DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

S.A. MRI D.F. 125/18.12.65

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NOBILI E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE BEN GHIACCIATO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTOSALONE Rodes, [illegible] Palermo 65, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12. CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza Casa, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 53. O830

SOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONCINO Lancia Superjolly 1964 portata q.li 16 in perfetto ordine vendo Concessionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telefono 593-182. O935

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37, Aperto [illegible] festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture alnistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O522

COTTINO, Fabro 10: Fiat 500 F '67, 600 D, [illegible], 1100 D, 1500 C, Appia III, Peugeot 404, Volkswagen, Panard BL 17 Tigre. O609

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63, anche mattinate festive.

FERRARI 330 8 mesi perfetto Sale corso G. Cesare 202 tel. 265-756.

FIAT 1100 R [illegible] seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33.

FLAVIA 1500 unico proprietario anno 1963 vende CAS. via Pinelli 14. Telef. 488-277.

FULVIA coupé HF 66 perfettissima Sale corso G. Cesare 202. Telefono 265-755. O770

FULVIA coupé rallye aprile 67 blau, Fulvia sport Zagato novembre 1966 metallizzata, Fiat 1500 L 1965 perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O933

FULVIA 2 C, 11 mesi, vendo, [illegible] privatamente, visibile corso P.pe Oddone 68. O825

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chiati 16, telefono 888-990. O532

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141

GIULIA GTA, Giulia 1300, 500, 500 giardiniera, 600, multipla, 1100 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Giulietta, 1100 R spaziale. Via Cigna 3.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodesetani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

MINI Minor T unico proprietario vendo, permuto, visibile corso P. Oddone 68. O825

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comoda rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 ges Giulia, Giulietta, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O802

OCCASIONISSIME familiari, giardiniette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, telefono 363-040.

PRIVATI attenzione! Società Lingotto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 468-213; 485-274.

PRIVATO vende, cambia 124 coupé, causa partenza estero, di pochi mesi. Telefonare 486-213. O825

PRIVATO vende Fulvia 2 C [illegible] cambia cilindrata inferiore. Telefonare 297-515. A121264

PRIVATO vende ottima 850 bianca antifurto 470.000. Telef. 285-137.

PRIVATO vende cambia Ferrari 275 GTB, km 16.000. Telef. 215-643.

PRIVATO vende 1100 avorio, 11 mesi come nuova. Tel. 878-092.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 87, tel. 240-539. O717

ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Mentalitori. Vasto assortimento usato Telefonare 644-640, 644-076.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 88, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO cisterna Viberti it. 11.000 coma nuova 682, due rimorchi Viberti mt. 7,50 cassoni. Tel. 530-800 ore pasti. A121205

VOLTURIAMO: [illegible] 600 - [illegible] 13,300 Cavour 7, tel 541-419.

CICLI MOTO SPORT L. 220 [illegible] parola

AGENZIA Lambretta, motocarri, ciclomotori, da 50.000 avanti. Facilitazioni, cambi, occasioni, Pasquero Pr, Amadeo 11. A120053

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tasa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Corvolo, corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 50.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covato, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape [illegible] modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189

PRESTAZIONI D'OPERA L. 220 per parola

RAGIONIERE consulente del lavoro autorizzato accetta tenuta libri paghe, contributi, piccole medie aziende. Telefonare 730-237.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. CAUSA decesso primaria sartoria liquida tessuti uomo, signore, migliori marche, prezzi minimi. Nazionale, via Venti Settembre 44. A120478

A.A.A. PER chiusura primaria sartoria svendonsi occasionissima tessuti migliori marche. Nazionale, via Venti Settembre 44.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami. Telefonare 852-616. A121449

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O495

A. ARGENTERIE preziosi, compro-vendo ai migliori prezzi. Orangeti, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A.A. ATTENZIONE risparmierete la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto sale pranzo soggiorni salotti assortimento anche rate. Tel. 892-904.

A.A. REGALO importante per salute lamillare Zeus girarrosto tedesco automatico interessi, bistecchiera grill, anche legna carbone, ditta Belma via Osasco 30. A118648

A. SGOMBERIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALLA Sala dalle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili diversi, specchi lampadari, quadri, soprammobili, cedonsi. Telef. 583-454.

ARAZZI francesi bolgi originali esposizione via Monterosa 42 bis. Tel. 287-725. A119981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-518.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Borgino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine [illegible] Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIME librerie 15.000; scrivanie 20.000; cucine componibili; sedie; tavoli. Convenientissimi. San Donato 58, Fidati, 481-161.

CAMERA pranzo moderne lussuose complete lampadario radiogrammofono vendesi. Telefonare 516-043 ore 16-20. A121407

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, affittiamo. Ciprisni, Lagrange 47. A114043

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, inglsacuci, motorizzazioni, diplanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Narzo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O559

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O265

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Ionzi 882-963.

OCCASIONE macchina maglieria urge vendere 12x100. Telef. 652-057.

OCCASIONE privato vende sci come nuovi. Telef. 760-390.

OCCASIONE vendesi banco frigorifero per esposizione lunghezza metri due sminuovo. Telefonare 884-809.

OCCASIONI pianoforti, fisarmoniche, chitarre, amplificatori. S. Chiara 4, tel. 538-545. A119268

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE persiano, giacca visone, colli, cappelli, svendo. Trasformazioni. Velleuri, Cavour 9 (pomeriggio).

PIANOFORTI nuovi ed diversi occasione, ultimi vendo. Zaccagnini, Bertola 23. A120912

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O409

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica. Via Galileri 2 bis. Baldeschi 688-978. O697

CONTINUA LA VENDITA ECCEZIONALE

a minor prezzo di qualsiasi **FALLIMENTO**

TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

OSSERVATE ALCUNI ESEMPI:

MERCE ORIGINALE TEDESCA

TELEVISORI

Nordmende FS 407 Golden 20-23"	L.	114.750
Philips Rembrand 23"	»	114.750
Graetz Pfalzgraf 23"	»	106.250
Nordmende Favorit 23"	»	100.000
Loewe Opta P. 730 23"	»	109.500
Telefunken B. 197	»	114.750
Telefunken P. 187	»	109.500
Grundig P. 1200 12"	»	98.700
Grundig P. 18 16"	»	101.150
Grundig P. 19 19"	»	106.250
Blaupunkt mod. Torino	»	99.000
Blaupunkt mod. Toledo	»	108.000
Normende mod. Panorama 25"	»	125.000
National TP 22	»	89.000
National TR 912	»	95.000
National TR 112	»	110.000
Grundig T [illegible]	»	115.000
Grundig Rekord Elektronic	»	125.000
Philips Tizian 23"	»	105.000

GIRADISCHI

PE Musical 72	L.	43.200
Telefunken 108 V.	»	25.000
Dual Party 412 BN	»	37.800

REGISTRATORI

Telefunken MAG M. 200	L.	53.100
Grundig TK 120	»	49.800
Grundig TK 125	»	56.000
Grundig TK 140	»	55.000
Sanyo a cartuccia	»	35.000

RADIO

Schaub Lorenz Teddy	L.	24.300
Oceanic Estoril	»	25.200
Schaub Lorenz Pole	»	24.300
Philips Evette	»	24.300
Nordmende Charleston	»	28.800
Grundig RF. 120	»	29.700
Schaub Lorenz Intercontin.	»	85.500
Nordmende Clipper	»	16.200
Imperial Sweetcloach	»	24.300
Nordmende Globmaster	»	58.500

...E INOLTRE

Macinacaffè	L.	950
Asciugacapelli	»	1.200
Spazzole elettriche	»	2.800
Tostapane	»	3.500
Radio transistor	»	3.500
Lampadari	da L. 4000 ed oltre	
Pentole a pressione	»	5.500
Rasoi elettrici a batteria	»	5.800
Mangiadischi (irradiette)	»	10.000
Fonovaligie a corrente e batteria	»	12.000
Lucidatrici	L.	13.500
CUCINE A GAS 4 FUOCHI	»	24.000
REGISTRATORI	»	25.000
FRIGO lt. 130	»	29.500
FRIGO lt. 175	»	39.500
FRIGO lt. 200	»	45.000
LAVATRICI Kg 5 superautom. mod. 67	»	49.000
Televisori portatili	»	65.000
TELEVISORI 23"	»	68.000
LAVASTOVIGLIE	»	89.000

RASOIO TEDESCO ORIGINALE L. **3500**
RASOIO REMINGTON ROLLER SHAVE L. **4900**
RASOI PHILIPS

STUFE A KEROSENE 5000 - 8000 - 10.000 CALORIE DA LIRE 24.000 IN SU

MACCHINE PER CUCIRE **SINGER** Mod. Puntodiritto 34.000 · Mod. Zig-Zag 45.000 · Mod. Superautom. 75.000

Detta merce è accompagnata dal regolare talloncino di garanzia delle Case costruttrici. Affrettatevi perché gli articoli in vendita sono in numero molto limitato

CONSEGNE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI ANTONIO

TORINO - Via Gaudenzio Ferrari 5 (Mole Antonelliana), telefono 82.501 - 877.032 - Corso Novara 2, telefono 856.575

GENOVA - Via Fereggiano 32 W (Marassi)